FIORINI
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE
Rotonda del Boschetto 1/B - Trieste
Tel. 040 351380 (6 linee r.a.)

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Il Friuli Venezia Giulia in cucina € 6,90; TV Magazine + DVD € 10,40

ANNO 124 - NUMERO 94
GIOVEDÌ 21 APRILE 2005
€ 0,90

Per vendere o affittare la tua casa
FIORINI
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE
Rotonda del Boschetto 1/B - Trieste
Tel. 040 351380 (6 linee r.a.)

Prima l'intervento al Senato poi il colloquio al Quirinale. «L'esecutivo? Ho già i nomi in testa». L'Unione: «Meglio votare subito»

Berlusconi si dimette, verso il governo bis

Il premier: «Crisi formale». Fini: «Ottimo discorso». Follini: «Parole apprezzabili»

Consultazioni da Ciampi, domani il reincarico. Scontro con la Lega sui ministri

ROMA Il premier Berlusconi ha annunciato alle Camere l'apertura formale della crisi e si è dimesso. Il Capo dello Stato ha accettato con riserva le dimissioni e si è preso due giorni di tempo per sentire istituzioni e forze politiche. Le consultazioni cominceranno oggi. Il premier ha fatto sapere che nella Casa delle Libertà «c'è un accordo di massima sulla nuova squadra». Ha confermato poi di voler accettare la sfida di un nuovo governo e di avere «già in testa, ma non in tasca» la nuova lista dei ministri.

Morbidi i toni degli alleati. Dopo l'affondo di ieri, per Fini quello del premier è stato un «ottimo discorso». Follini, invece, lo ha definito «apprezzabile». A restare fredda è stata invece la Lega che non vuole cedere il ministero di Calderoli: «Impensabile un cambio». Severo il commento dell'Unione: «Un atto dovuto - ha spiegato Prodi - adesso sono stati sfiduciati dal Paese». Altrettanto severo quello di Rifondazione: «Andremo al Colle - ha detto Bertinotti - da soli».

● *Alle pagine 2 e 3*

Il polo degli opposti

di **Corrado Belci**

«Ma cos'è questa crisi?», era il motto di una canzone dei vecchi tempi. Applicato alla politica di oggi evocherebbe tante risposte a carico della destra.

Appoggio esterno, elezioni anticipate, dimissioni minacciate, congelate, ritirate, snobbate, rinvio alle Camere, dibattito mancato al Senato, salita al Quirinale, dimissioni date. Si va verso un Berlusconi-bis? Auguri. Molti dicono: non si capisce niente. E invece non è vero. La causa della crisi è semplice. Per fare maggioranza si sono messi insieme due poli opposti, fra loro incompatibili: i secessionisti (la Lega) e i nazionalisti (An). I secessionisti sono quelli che vogliono spaccare l'unità dell'Italia (conquistata con le battaglie e i morti del Risorgimento) perché non la sentono come propria nazione. I nazionalisti sono quelli che fanno della propria nazione il valore supremo, che sta più in cima dell'uomo.

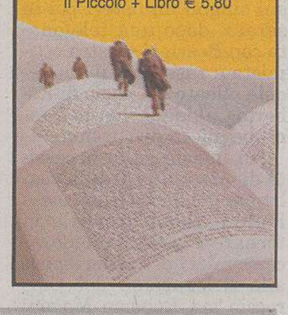
Possono stare assieme, questi e quelli? No, per la semplice ragione che gli uni sono esattamente il contrario degli altri. Non si può fare la somma tra gli opposti. Così avrebbe risposto la normale politica. Invece è arrivata l'anti-politica (Berlusconi) e ha detto che queste sono parole. Importanti sono i fatti (gli interessi economici, meglio se quelli propri) e il potere per gestirli. «Fare», altro che «parlare». Allora i secessionisti e i nazionalisti hanno accettato di fare la somma tra loro.

A fare da vernice sono arrivati quelli che nella Dc erano il Centrodestra (i clerico-moderati), con il proposito di confezionare una miscela bevibile: trasformare gli interessi privati di Berlusconi in efficienza economica; il secessionismo di Bossi in federalismo; il nazionalismo di Fini in presidenzialismo.

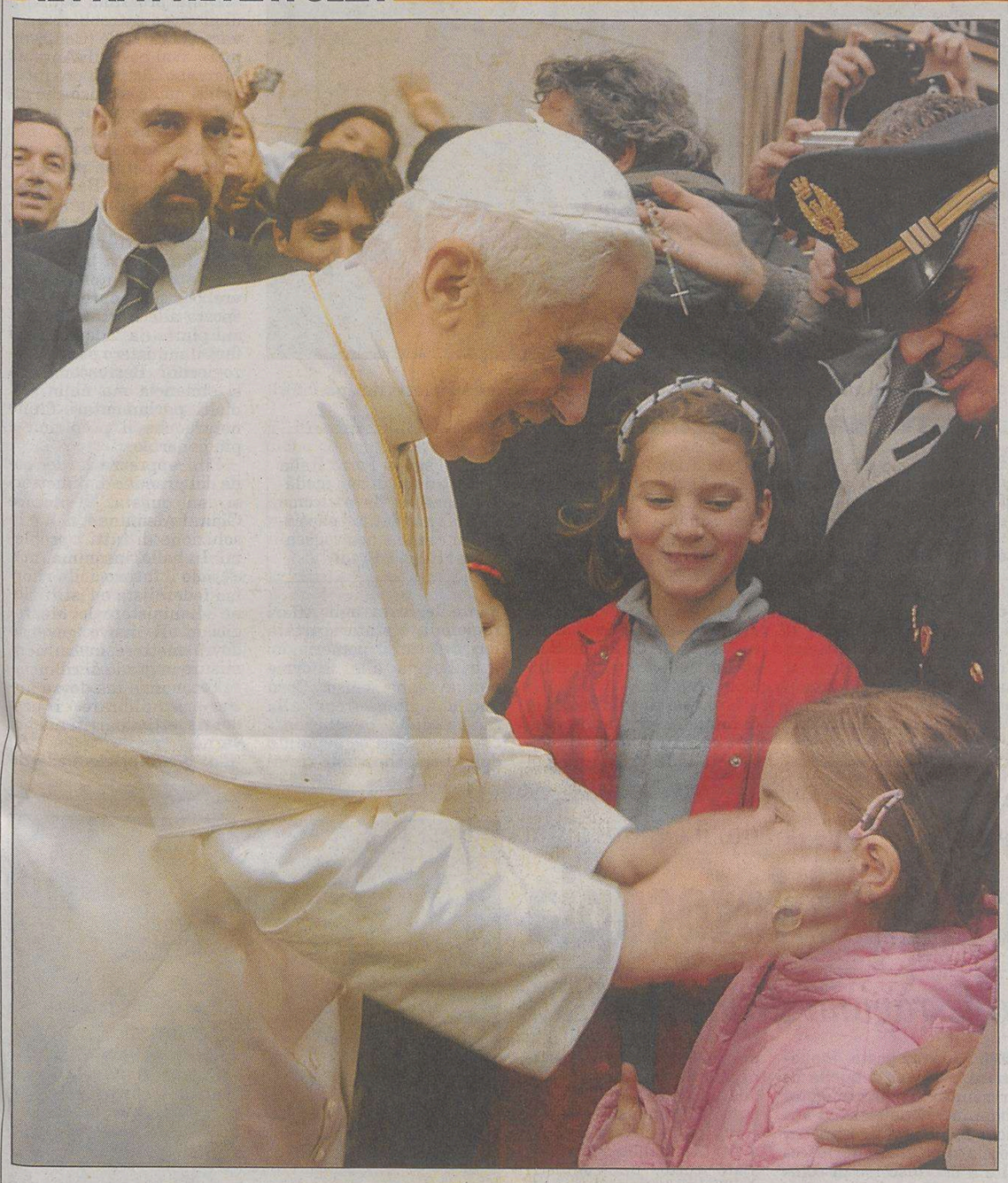
● *Segue a pagina 11*

25 aprile 1945
25 aprile 2005
Due grandi storie raccontano la nostra

DA DOMANI
A RICHIESTA
CON
IL PICCOLO
Il partigiano Johnny
di
Beppe Fenoglio
A SOLI
€ 4,90 IN PIÙ
Il Piccolo + Libro € 5,80



IL PAPA TRA LA FOLLA



Che farà Benedetto XVI

di **Renzo Guolo**

Che papato sarà quello di Benedetto XVI? È ancora troppo presto per dirlo, anche se nel suo primo discorso ufficiale il nuovo Pontefice ha rivendicato la continuità con l'eredità del Concilio Vaticano II e con il lascito spirituale di Giovanni Paolo II. In particolare quando ha evocato parole come collegialità, ecumenismo, dialogo con le religioni.

Ma più che alle parole, occorrerà guardare e valutare soprattutto i fatti. Le posizioni di Joseph Ratzinger sono note. Ma la «grazia del pontificato», quella speciale aura, e responsabilità, che tocca chi occupa il Soglio di Pietro ha spesso trasformato chi fino a poco prima era soltanto un cardinale.

● *Segue a pagina 11 - Altri servizi alle pagine 4 e 5* Nella foto, il primo bagno di folla di Papa Ratzinger ieri pomeriggio a Roma.

Il frigo va a fuoco e incendia la cucina: l'uomo trovato dal nipote ieri mattina

Muore in casa soffocato dal fumo

Ha tentato disperatamente di aprire la finestra con un bastone

TRIESTE Morto soffocato dal fumo prodotto dall'incendio del frigorifero. Il corpo senza vita di Dario Heinze, 84 anni, è stato trovato ieri verso le 14 dal nipote Andrea che era andato a trovarlo. Era riverso nel corridoio della casa di via Delmestri 24. In mano teneva un bastone che aveva usato, secondo la polizia, nel disperato tentativo di aprire una finestra per fare uscire il fumo. Ma non ce l'ha fatta. La disgrazia - secondo la ricostruzione della polizia - si sarebbe verificata verso mezzanotte.

● *A pagina 19*

Tra Croazia e Unione europea negoziati rinviati di un anno

Sono pronti a mantenere il veto 21 dei 25 Stati comunitari

● *A pagina 7*

Mauro Manzin

Stipe Mesic

Fiat, un altro crollo. In Borsa perde il 4%

● *A pagina 9*

Niente ergastolo a Provenzano per 127 omicidi

● *A pagina 6*

Sotto torchio per due ore a Trieste il presidente del Livorno: «Solo un gran polverone»

Calcio truccato, parla Spinelli

Speranza
Abbigliamento femminile, moda intima
in via F. Filzi, 2 a Trieste
SVENDITA TOTALE
PER RINNOVO LOCALI
SU TUTTA LA MODA ESTIVA
SCONTI DAL 20% FINO AL 50%
Speranza
dal 15/4 al 26/5

TRIESTE «Partite truccate? Nulla di concreto, tutta questa storia è solo un gran polverone». È l'opinione di Aldo Spinelli, presidente del Livorno, interrogato ieri a Trieste dal pm Giorgio Milillo in relazione all'inchiesta sulle presunte «combine» in alcune gare del campionato di serie B 2002-2003. Spinelli ha una spiegazione semplice per le parole pronunciate al telefono dai colleghi presidenti Berti, Cellino e Preziosi e intercettate dai finanzieri: «In quel periodo c'erano stati alcuni ripescaggi e per questo la torta dei diritti televisivi avrebbe dovuto essere divisa tra 24 società e non più tra 20. Un danno enorme: i presidenti erano furenti e nelle conversazioni intercettate i toni erano esasperati».

● *A pagina 6*

Corrado Barbacini

In serie A Juve battuta sul suo campo dall'Inter: il Milan la riagguanta in testa alla classifica. Udinese pari con il Livorno

La Triestina cade a Bari e scivola verso il fondo

Juventus-Inter: un duello tra Ibrahimovic e Mihajlovic.

BARI Godeas e Moscardelli gettano al vento le uniche due occasioni, il Bari approfitta invece di due respinte maldestre e va due volte in gol. Tutta qui la sfida della media classifica della serie B, che rilancia i pugliesi e fa scivolare invece verso il fondo della classifica gli alabardati.

In serie A è successo l'impossibile: la Juventus ha concluso rapidamente il suo volo solitario, castigata a Torino da una rinata Inter e il Milan che, soffrendo, ha battuto il Chievo si è portato di nuovo in testa, agganciando strettamente i bianconeri. Il siluro interista è stato lanciato di testa da Cruz, per il Milan ha segnato Seedorf. Pareggio per i bianconeri friulani: l'Udinese è stata raggiunta dal Livorno negli ultimi minuti.

● *Nello Sport*

Maurizio Cattaruzza

MOBILIFICIO
"ALLA FILANDA"
Brazzano di Cormòns, (GO)
Cormòns Centro 2 Km. verso Cividale Via Risorgimento, 4/B
PRIMA PASSA DA NOI - CONFRONTA I PREZZI - COMPRA DOVE VUOI
LE NOSTRE CUCINE
Consegna diretta dalla fabbrica a casa Tua
ARREDA LA TUA CASA A PREZZI MAI VISTI
Tel. 0481.630319 - 335.6369638
VASTO ASSORTIMENTO MOBILI ARTE POVERA

Il Cavaliere dice di avere la lista dei ministri «in testa ma non in tasca». Potrebbe tenere lui stesso la delega sulla devolution

Lega arroccata sul ministero delle Riforme

E' già scontro sui nomi per i dicasteri. Si profila anche l'ipotesi di Calderoli vicepremier

ROMA «La lista dei ministri? Ce l'ho in testa, non in tasca». Silvio Berlusconi vorrebbe chiudere prestissimo la partita lasciando al loro posto tutti i ministri della Lega ma l'accordo non sembra proprio a portata di mano. Fini e Follini vincono infatti il primo round ma nella Cdl i problemi sollevati da centristi e destra sociale sono ancora irrisolti e lo scontro su programmi e poltrone potrebbe mettere una pesante ipoteca sul Berlusconibis. Se Berlusconi lascerà al loro posto tutti i ministri leghisti, difficilmente potrà dire di aver cambiato il suo governo, come gli chiedono i suoi alleati. La Padania mette le mani avanti e definisce «inspiegabili» le dimissioni di Berlusconi che «non può rinnegare l'unica strada possibile al cambiamento». Il primo nodo che il Cavaliere dovrà sciogliere riguarda comunque proprio il ridimensionamento della Lega chiesto da metà coalizione.

Il Carroccio cederà il ministero delle Riforme? Berlusconi, che ha chiesto a Tremonti di andare alle Riforme, assumerà l'interim e promuoverà Calderoli vicepremier? Il premier risponde che è ancora «troppo presto» per ragionare sui singoli ministeri poi in serata, dopo una telefonata con Bossi, si mostra ottimista e rassicura il suo fedele alleato sul ruolo di Roberto Calderoli che «non sarebbe più in discussione».

An insiste sulla necessità di «riequilibrare» la coalizione e chiede (insieme a Follini, che potrebbe non tornare al governo come vicepremier) di togliere peso alla delegazione del Carroccio ma Roberto Maroni non ne vuole nemmeno sentirne parlare. «Non esiste. È il ministero di Bossi, che facciamo? Ammainiamo la bandiera? No, non esiste» dice il ministro del Welfare che ieri insieme a Roberto Calderoli è stato per più di tre ore a colloquio con il presidente del Consiglio a palazzo Grazioli.

Le voci che fanno trapelare i deputati della Lega dicono che anche Roberto Castelli dovrebbe rimanere alla Giustizia.

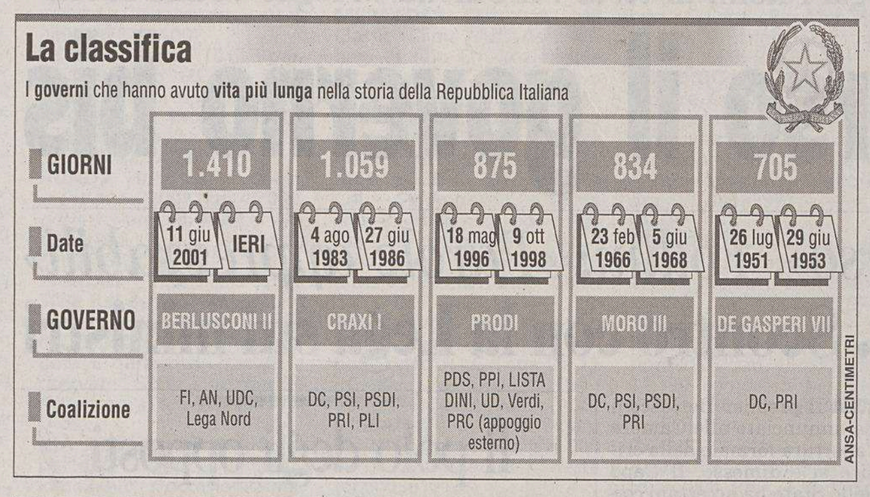
Nessun problema, assicurano, anche per Roberto Maroni al Welfare. Berlusconi, che ieri ha detto di puntare al massimo a 5-6 sostituzioni, potrebbe dirottare Claudio Scajola alle Infrastrutture, Ferdinando Adornato ai Beni culturali, Giorgio La Malfa alle Politiche comunitarie e Stefano Caldoro all'Attuazione del programma. Il ministero delle Attività Produttive toccherebbe a An ma è incerta la promozione di Adolfo Urso. Tra gli ingressi nel nuovo esecutivo non viene escluso quello di Francesco Storace, che potrebbe approdare al ministero della Sanità (ma in corsa c'è anche Rocco Buttiglione) o alla Funzione pubblica.

L'ipotesi di uno scambio di ministeri tra Calderoli e La Loggia, col ministro siciliano alle Riforme e l'esponente leghista agli Affari regionali, è stata scartata ieri nel tardo pomeriggio: «La Loggia alle Riforme non avrebbe senso. Cosa vuoi che gliene freghi alla Sicilia della devolution?» si chiedeva un deputato della Lega che vuole rimanere anonimo. Sulla questione è intervenuto anche Roberto Castelli: «Non capisco la logica di questo ragionamento: per salvare le riforme dobbiamo sacrificare il ministro della Riforme?». Ma Calderoli, se non passerà la linea del Cavaliere, potrebbe non essere l'unico ministro leghista a cambiare casella. Al trasloco sono certamente interessati i ministri tecnici, a cominciare da Pietro Lunardi (Infrastrutture) e dal contestatissimo Girolamo Sirchia (Sanità).

Nella prossima squadra di governo potrebbero arrivare Sergio Billé (Confcommercio) al posto di Antonio Marzano (Attività produttive). E non è escluso che alla fine i vicepremier possano diventare quattro. Per ora si possono solo fare delle ipotesi perché per chiudere la partita, Berlusconi dovrà cambiare il programma di governo prevedendo misure a sostegno del Sud, delle famiglie a basso reddito e delle imprese. Dovrebbe, cioè, dare una risposta alle richieste messe sul piatto da Udc e An. Si farà il ministero per il Mezzogiorno? Berlusconi non si sbilancia ma nella Cdl molti parlamentari fanno notare che il problema è più generale.

Fini apprezza la decisone del premier di dimettersi ma questa, fa notare Gianni Alemanno, non è la soluzione di tutti i problemi. In ballo, insomma, non c'è solo il futuro della riforma federalista o l'istituzione del ministero del Mezzogiorno. Il nuovo governo dovrà mettere in cantiere misure in grado di rilanciare l'economia ma dovrà anche «riequilibrare» i pesi dei rispettivi partiti nel governo.

Gabriele Rizzardi



Il vicepremier Follini, leader dell'Udc, potrebbe non entrare nel nuovo esecutivo.

Roberto Calderoli ministro leghista delle Riforme. Molto si gioca su questa delega.

«INTERNAUTI» AZZURRI

Sono delusi ma non si perdono certo d'animo e chiedono al Cavaliere di voltare subito pagina e rilanciare il programma per «non lasciare il Paese in mano ai comunisti». Gli «internauti» azzurri, nel giorno delle dimissioni del premier, «intasano» letteralmente il forum del sito di Forza Italia per chiedergli di tenere duro, di non mollare. «Silvio - scrive Enzo da Cava - come sempre sei un mito!!!Ti ho sentito bello carico, forza siamo tutti con te e non consentiremo di consegnare l'Italia a Prodi».

Prodi guiderà una delegazione dei segretari delle forze dell'Ulivo, ma non è ancora deciso se parlerà a nome di tutto il Centrosinistra

L'Unione, meglio le elezioni di un esecutivo fotocopia

Fassino: «Maggioranza avvitata su se stessa, non ha capito le ragioni della sconfitta»

ROMA Una risposta inadeguata, se l'idea è quella di presentare un governo fotocopia meglio le elezioni anticipate. Il Centrosinistra boccia le mosse di Berlusconi e il suo discorso di commiato al Senato.

Oggi l'Unione raccoglie i segretari per valutare al meglio la situazione politica. Un problema in più sul tavolo di Prodi è la grana della delegazione che dovrà andare dal presidente Ciampi per le consultazioni in vista della formazione del nuovo governo. La logica di coalizione avrebbe voluto che ci fosse una delegazione unica dell'Unione, composta dai segretari dei partiti e da Romano Prodi. Ma Rifondazione comunista si è messa di traverso.

«Noi facciamo delegazione per nostro conto, non accettiamo una logica bipartitica che, fra l'altro non è prevista nella Costituzione», spiega Franco Giordano, capogruppo di Rifondazione alla Camera. A quel punto si decide che la scelta migliore è quella di frammentare il Centrosnistra nella Federazione dell'Ulivo, da una parte, e nelle delegazioni singole di Rifondazione, Verdi, Pdci e Udeur. Ma Prodi dice che comunque parlerà a nomi di tutta l'Unione.

Intanto ci sono le dimissioni del governo e gli sviluppi della crisi da commentare. «Prendiamo atto del cambiamento del quadro politico, ma le dimissioni sono una risposta inadeguata ed esprimono sostanzialmente come unico concetto la volontà di durare», dice Romano Prodi, leader dell'Unione. «È una maggioranza avvitata su se stessa - dice Piero Fassino, segretario dei Ds - se l'intenzione è fare un governo fotocopia vuole dire che Berlusconi non ha capito le ragioni della sconfitta delle regionali». «Di rimpasti - dice ancora Prodi - ne abbiamo già avuti tanti, abbiamo rimpastato tutto, due ministri dell'Economia, due degli Esteri, due degli Interni. Le conseguenze non sono state un miglioramento dell'attività di governo».

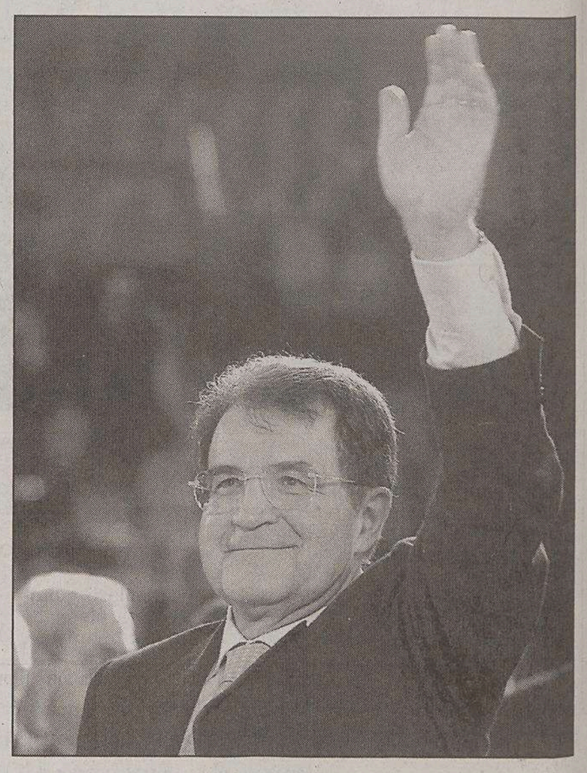
C'è anche chi analizza il discorso del premier, là, nella frase sul passaggio parlamentare considerato un impiccio dovuto alla Costituzione. «Sembra un dettaglio - dice Franco Monaco, vicepresidente dei deputati della Margherita - ma a ben vedere in quel dettaglio c'è tutto Berlusconi. In sostanza dice, con ostentato fastidio, che purtroppo c'è quel ferro vecchio della Costituzione, un impiccio cui persino lui, uomo nuovo e refrattario alle regole, è costretto a piegarsi».

«Un discorso arrogante e autoritario - nota Alfonso Pecoraro Scanio, Verdi - ed evita la dittatura del premier per evitare formalismi che le crisi di maggioranza impongono. Le elezioni anticipate sarebbero state la scelta migliore». «La crisi è l'anticamera del disfacimento politico della maggioranza», sentenzia Enrico Boselli, segretario dello Sdi per il quale le urne sarebbero state una risposta più adeguata.

Prodi in vista delle consultazioni ha rinviato il suo viaggio in Cina, viaggio che sarebbe servito a mettere a punto strategie per i nostri mercati.

La situazione economica e il come affrontarla resta il primo punto dell'agenda di Prodi: «Sin da ora posso dire che la preoccupazione è rivolta alla difficile situazione economica del Paese, dei giovani, alle famiglie alle imprese». «Gli elementi indispensabili per l'azione di governo - dice Savino Pezzotta, leader della Cisl - sono gli interventi da fare per il Mezzogiorno, per l'industria, per la tutela dei redditi». Parla al governo che verrà.

Alessandro Cecioni


Prodi è pronto per le consultazioni al Quirinale.

«La svolta fiscale non ha mai garantito i redditi delle famiglie». Cgia: allarme Irap

Censis: il premier affonda sulle tasse

ROMA Una riforma fiscale che non ha mai garantito l'incremento dei redditi delle famiglie unitamente ad una diffusa insoddisfazione per il funzionamento della sanità regionalizzata e del sistema previdenziale, sono gli elementi principali - secondo una ricerca del Censis - che hanno orientato il voto degli italiani alle ultime elezioni regionali. Lo studio, presentato ieri dall'istituto di ricerche ed effettuato su un campione di circa 2000 persone intervistate all'uscita dei seggi elettorali, ha evidenziato come soprattutto imprenditori, commercianti ed artigiani siano stati i primi a bocciare la manovra così come, a non condividerla, sono stati molti elettori della Cdl. E preoccupazioni sulla rivoluzione fiscale in atto è espressa anche dalla Cgia di Mestre che avverte: attenti all'allegerimento dell'Irap perché in media serve a coprire quasi il 40 per cento delle spese sanitarie nazionali.

Secondo il Censis «è chiaro che il welfare continua ad essere il cuore delle preoccupazioni degli italiani», perché è sentito come elemento costitutivo del proprio benessere e tutela essenziale di fronte alle incertezze. Così, la mancata iniezione di moneta che doveva derivare dalla riduzione delle aliquote Irpef - perno programmatico dell'attuale governo - ha generato un malcontento generale.

E ad essere molto critici sull'equazione del governo - meno tasse più reddito -, è stato proprio il ceto sociale più vicino al centrodestra, imprenditori e liberi professionisti. Secondo il Censis, le scelte elettorali nascono infatti sia dalla protesta dei ceti impauriti dalle nuove povertà e alla ricerca di nuove tutele, sia dalla disillusione di quote consistenti di ceti medi, che credevano nella riforma fiscale e hanno dato il consenso a chi la proponeva, per poi rimanerne delusi.

Per avere un'idea, il 79 per cento degli elettori intervistati si è dichiarato poco o per niente d'accordo con l'idea che la riforma dell'Irpef abbia aumentato il reddito delle famiglie. Il dato forse più sorprendente è che anche tra gli elettori della Casa delle Libertà, il 65 per cento, è poco o per niente d'accordo con l'idea che ci sia stato un aumento del reddito per effetto della riforma fiscale.

Ed è proprio sulla necessità di tutelare il sistema sociale nazionale che la Cgia di Mestre esprime forte perplessità sull'ipotesi di allegerimento dell'imposta sul reddito delle attività produttive. «Ma come pagheremo la sanità a livello regionale visto che l'intero gettito va a coprire una buona parte della spesa sanitaria?» avverte Giuseppe Bortolussi, segretario della Cgia di Mestre. «Sia chiaro - continua Bortolussi - al mondo delle imprese l'Irap non è mai piaciuta, ma, non possiamo nemmeno dimenticare che gli oltre 31 miliardi di euro mantengono una buona parte della spesa sanitaria nazionale. Ora - conclude il segretario della Cgia - con quali altre imposte sostituiremo il mancato gettito che verrà dalle modifiche dell'Irap?». E la risposta potrebbe essere che almeno i due terzi del gettito potrebbe essere coperto attraverso l'attribuzione alle Regioni di imposte indirette sui consumi o sui servizi attualmente di competenza statale. Un nuovo sovraccarico che colpirà le famiglie.

E tuttavia, l'immagine complessiva dell'Italia è quella di un Paese non rassegnato. Lo studio del Censis infatti evidenzia che circa il 63 per cento degli intervistati ha detto di essere d'accordo con l'idea che se si vuole vivere di nuovo bene occorre darsi da fare subito.

Carlo Pecoraro

Il ministro dell'Economia Siniscalco.

Rutelli: «Questa soluzione è lontana dal Paese reale»

ROMA L'Unione definisce coralmente le dimissioni di Silvio Berlusconi «un atto dovuto e tardivo», che andava compiuto già venerdì scorso, quando l' Udc e il nuovo Psi avevano di fatto aperto la crisi di governo; e di fronte al Berlusconi bis, prospettato dallo stesso premier in Parlamento, grida al «teatrino» della maggioranza.

Francesco Rutelli ha parlato dell'Italia che «non merita un anno di agonia» per cui «è giusto chiedere le elezioni». «Il Paese reale - ha osservato Rutelli al termine dell' intervento di Berlusconi in Parlamento - è lontanissimo da questo teatrino in cui si è infognata la maggioranza».

Enrico Boselli ha sostenuto che «se uscirà un governo fotocopia della Cdl sarà peggiore di quello precedente», dopo che nella maggioranza sono emerse «contraddizioni e lacerazioni» che prefigurano un prossimo «disfacimento politico».

Sulla stessa linea Clemente Mastella, che ha evidenziato il clima di «diffidenza» nella Cdl tra Berlusconi e i suoi alleati che «aspettano con impazienza come fare a succedergli prima delle elezioni».

Il presidente del Consiglio dopo aver riferito al Senato sulla situazione politica dentro il Centrodestra è salito al Quirinale per rimettere il mandato

Berlusconi si è dimesso: nuovo governo

Ciampi accetta con riserva. Al via le consultazioni che si chiuderanno domani a mezzogiorno

ROMA E alla fine Berlusconi si dimise. Dopo aver tentato di evitarlo fino all'ultimo, il Cavaliere si è arreso di fronte alle pressioni dei suoi alleati più scontenti. Dopo un breve discorso al Senato, ieri pomeriggio è salito al Quirinale e ha rimesso il suo mandato nelle mani di Ciampi, aprendo formalmente la crisi di governo. Il primo round lo vince dunque Marco Follini, il primo a chiedere le dimissioni di Berlusconi e un nuovo governo. Ma la partita vera è appena iniziata, ed è quasi impossibile dire quando e come si chiuderà.

Nelle intenzioni di Berlusconi c'è la formazione di un nuovo governo della Casa delle libertà, in tempi brevi e ovviamente sempre sotto la sua guida. Il Cavaliere si dice ottimista: «Sono sereno, riuscirò a chiudere», ma molti problemi restano aperti. Sia nella definizione del programma, sia della squadra di governo. Obiettivo di Udc e An resta quello di ridimensionare la Lega, Bossi e compagni non hanno intenzione di cedere di un millimetro. E raggiungere la «quadra» non sarà semplice.

Nel discorso al Senato il Cavaliere si è soprattutto impegnato a minimizzare. Ha assicurato che la stessa maggioranza che ha governato fin qui arriverà fino alla fine della legislatura, o che in alternativa si tornerà al voto.

Ha indicato che aggiornerà il programmma, genericamente, per «difendere il potere di acquisto delle famiglie, sostenere le imprese, sviluppare il Sud». E che intende «rafforzare» la compagine di governo. Ha anche ipotizzato una «trasformazione» del Centrodestra per dargli «nuova coesione», probabilmente nella direzione di una federazione come quella dell'Ulivo.

Ma soprattutto si è lamentato dei «passaggi formali» a cui lo obbliga ora la nostra Costituzione.

A differenza, ha sostenuto, di quello che accade nei paesi dove il capo del governo è eletto direttamente dal popolo e dove «il premier adegua la squadra di governo ogni volta che si presenta la necessità, sotto la sua diretta responsabilità, senza lunghe ed estenuanti crisi politiche e verifiche parlamentari». Per questo ha anche promesso che la riforma della Costituzione del Centrodestra «adeguerà il nostro sistema di governo alle moderne democrazie». Insomma, ha di nuovo manifestato la sua insofferenza per le regole e le procedure della democrazia parlamentare.

Un passaggio che certo non deve essere piaciuto granché a Ciampi.

Da questa mattina la parola passa però proprio al capo dello Stato che, alle 9,30, inizierà le sue consultazioni nello studio della Vetrata del Quirinale. Saliranno sul Colle come di consueto gli ex capi di Stato, Scalfaro e Cossiga, i gruppi parlamentari, dal più piccolo al più grande e infine i presidenti di Camera e Senato. Qualche tempo in più ci vorrà per il fatto che l'Unione non si presenterà in un'unica coalizione. Prodi guiderà la rappresentanza della Federazione dell'Ulivo, mentre Rifondazione, Pdci, Verdi e Udeur hanno deciso che saliranno da Ciampi ognuno per proprio conto.

Tutto si concluderà comunque entro le 12 di venerdì. Ed è probabile che già nel pomeriggio di domani Berlusconi possa ricevere l'incarico di formare il nuovo governo. Solo a quel punto si capirà se la Casa delle libertà avrà effettivamente trovato un nuovo accordo. In quel caso Berlusconi potrebbe addirittura salire al Quirinale direttamente con la lista dei ministri e quindi accettare l'incarico senza la consueta riserva. Una possibilità che lui ieri ha dato praticamente per certa. «Dopo le consultazioni del Quirinale - ha infatti assicurato - io sarò certamente e immediatamente pronto per la lista». Se così fosse, già fra martedì e mercoledì della prossima settimana potrebbe ricevere la nuova fiducia in Parlamento.

Se al contrario Berlusconi non avrà sciolto tutti i nodi per domani, inizierà una trattativa dall'esito imprevedibile. Dall'orizzonte non scompaiono infatti neanche le elezioni anticipate, tanto che oggi il Consiglio dei ministri si riunirà apposta per varare un decreto legge che consentirà il voto degli italiani all'estero nell'eventualità di un ricorso anticipato alle urne.

Rimuovendo così quello che, nei giorni scorsi, era stato indicato come l'ostacolo tecnico al voto. E Pier Ferdinando Casini ha già fatto sapere che mercoledì il decreto potrà essere votato alla Camera.

Ieri, il primo segnale che le cose potrebbero non essere così semplici come pensa Berlusconi l'ha lanciato il solito Bruno Tabacci: le dimissioni, ha detto l'esponente Udc, sono solo la premessa per «un chiarimento nella Cdl che è ancora tutto da fare». Bisognerà parlare del programma, sottolinea e, tanto per dire, fare una «approfondita riflessione sulle riforme».

Il Senato ha anche reso omaggio al nuovo Papa Benedetto XVI, prima con l'introduzione del presidente Pera e poi con lo stesso Berlusconi. Lungo l'applauso di Palazzo Madama al nuovo Pontefice. Il viso del premier è tirato. Appare nervoso e rassegnato al grande passo delle dimissioni. Il Cavaliere rende omaggio al nuovo Papa e poi si immerge nelle sue comunicazioni politiche.

Il presidente del Consiglio rivendica il «buon governo» della Cdl, del cui operato si dichiara «orgoglioso». Ma non nasconde che la sconfitta alle ultime regionali ha cambiato la situazione e reso necessario un rafforzamento dell'esecutivo per arrivare al quale sono necessarie crisi formale e dimissioni. Ammette insomma alle Camere la sconfitta della Casa delle libertà. Spesso la Cdl applaude il suo intervento. «Ma come - sarà il commento successivo di un senatore del Centrosinistra - lui si dimette e loro applaudono? È stata una scena davvero paradossale...». L'opposizione intanto in aula non infierisce. Non applaude e non fischia. Dai suoi banchi si alza un solo grido: «Era ora!» quando Berlusconi parla di «formali dimissioni del governo».

Andrea Palombi

Il ministro degli Esteri Fini stringe la mano al presidente del Consiglio Berlusconi al termine dell'intervento al Senato.

Confusione fra i banchi, molti non trovano posto

ROMA Dieci minuti. Undici al massimo. E senza diretta televisiva. Il discorso di Silvio Berlusconi al Senato, nel quale annuncia le proprie dimissioni, non dura di più. Gli alleati, che alla fine ringrazia per «generosità e lealtà», l'hanno cacciato in questa situazione. Un pomeriggio convulso che comincia con l'intervento-lampo a Palazzo Madama e prosegue con il faccia a faccia con Ciampi al Quirinale. Per concludersi con le visite-batti-baleno ai presidenti delle Camere. Come prassi costituzionale prevede.

Quando Berlusconi entra nell'emiciclo di Palazzo Madama, verso le 15,30, il clima che si respira non è quello delle grandi occasioni. La folla di senatori, ministri e sottosegretari che si accalca in aula dà più l'idea di un gruppo di studenti all'ultimo giorno di scuola. I banchi del governo sono presi d'assalto.

Ai ministri, soprattutto quelli ritardatari, non resta che arrangiarsi. E così Gianni Alemanno resta in piedi. Mentre per Stefania Prestigiacomo viene aggiunta una sedia all'ultimo momento in mezzo all' emiciclo. Roberto Castelli prima si siede tra i banchi della Lega. Ma poi un posto lo trova. Anche qui una sedia aggiunta all'ultimo momento sulla pedana del governo. Meno fortunato Maurizio Gasparri che, con vistosa cravatta rossa al collo, alla fine sceglie di accomodarsi tra i colleghi di partito. Per il ministro dell'Interno Beppe Pisanu invece non si trova neanche uno strapuntino. E così sceglie di ascoltare Berlusconi nelle retrovie per ricomparire poi al centro dell'aula a fine discorso.

Anche Roberto Maroni rinuncia. Prima si apposta dietro a Fini poggiando il viso sulle mani, ma poi, si allontana anche lui dai banchi del governo. Più «tenace» Roberto Calderoli, il ministro delle Riforme che An e Udc vorrebbero fuori dall' esecutivo. Lui resta e trova posto alla sinistra di Berlusconi che ha già alla sua destra l'inquilino della Farnesina. Vestito grigio-antracite e scuro in volto.

IL CASO

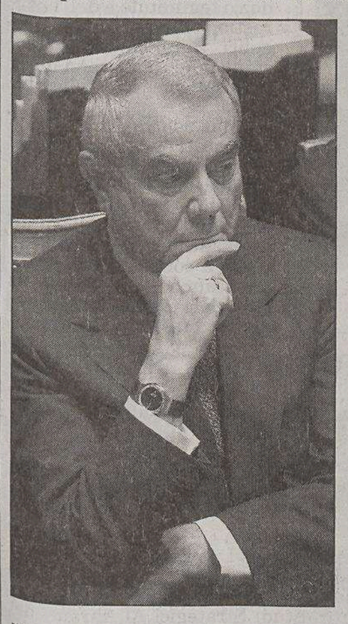
Opposizione e Usigrai criticano

Niente diretta della Rai ma l'azienda si difende: nessuno ce l'ha richiesta

ROMA Dov'era la Rai mentre il premier Berlusconi parlava al Senato? Opposizione e Usigrai criticano la mancata diretta dell'intervento del presidente del Consiglio, che ha aperto la strada alla crisi di governo, da parte delle reti del servizio pubblico. Ma l'azienda si difende: nè Palazzo Madama nè i direttori dei tg hanno chiesto la diretta del discorso di Berlusconi, trasmesso comunque da Radiorai.

«Ancora una volta gli spettatori hanno dovuto rivolgersi a La 7, sempre più efficiente nel ruolo di supplente del servizio pubblico», accusa Roberto Natale, segretario dell'Usigrai.

«Non bastava aver oscurato le grandi manifestazioni di piazza. Stavolta è stato messo il silenziatore persino a un appuntamento istituzionale di grande rilevanza. È inaccettabile che il servizio pubblico tradisca in questo modo i suoi doveri». «Non vorrei - gli fa eco Giuseppe Scalera, esponente della Margherita in commissione di Vigilanza - che dietro questa situazione ci fosse la volontà da parte di qualcuno di nascondere il fatto clamoroso della crisi».



Il sottosegretario Gianni Letta.

Articolo 21 parla di «ennesimo smacco, di un "vulnus" democratico». Probabilmente, ipotizza l'associazione, «per i solerti "maggiordomi" mediatici che siedono ai vertici di Viale Mazzini, mostrare un Berlusconi tirato e piegato dai suoi stessi alleati, costretto a dover interrompere il record di permanenza a Palazzo Chigi, non era uno spettacolo da far vedere a milioni di italiani».

A replicare per la Cdl è Michele Bonatesta di An, che bolla come «pretestuose» le critiche: «Se la Rai avesse dato la diretta, la sinistra politica e sindacale avrebbe protestato per lo spazio elargito al premier». Anche Viale Mazzini si difende: in assenza di richieste diverse, abbiamo trasmesso il discorso in diretta alla radio e successivamente i commenti e il comunicato del Quirinale.

L'ANALISI

Viaggio dentro la «foresta» del Centrodestra. Gli alleati con motivazioni diverse hanno bisogno di tempo

Silvio va avanti con il Carroccio che fa da «body-guard»

Concessa a An e Udc la formula «famiglia, impresa e Sud» come aggiornamento programma

di **Mino Fuccillo**

Berlusconi continua, con quelli di prima, tutti. Con la Lega che gli fa da body-guard cui conferma che devolution sarà. Con Udc e An cui concede la formula «famiglia, impresa e Sud» come luoghi di «aggiornamento programma». Non dice quando, come e quanto sarà fatto nell'ufficializzato triangolo della pregressa inadempienza governativa. Tanto meno ammette un cambio di politica economica, la formula è magica in sè e infatti partiti che avevano dimesso ministri e partiti che stavano per dimetterli si placano, da ferro rovente si fanno volentieri e con sollievo burro fuso.

Continua Berlusconi insieme con tutti quelli di prima e soprattutto insieme con se stesso: ci tiene a dire che le sue dimissioni sono solo un minuetto imposto da una Costituzione arcaica di cui ci si disfarrà, sfoglia «le pagine gloriose e orgogliose» di quel che ha fatto in dieci anni di cui «quattro tra i più difficili della storia del mondo», rivendicando come solo drammi planetari abbiano potuto causare difficolà contingenti alla «nostra storia comune» e ingenenerare «disagio» nell'elettorato. Celebra il trionfo del «Noi» mentre giura che la Casa delle libertà continuerà tutta insieme fino alla fine del mandato.

Allora è successo tutto e sembra sia accaduto nulla oppure accadeva nulla e sembrava succedesse tutto? Anche in politica la ravvicinata e nitida visione dell'albero nasconde e inibisce la percezione della più grande foresta.

Ci sarà qualche contorsione e torsione per la stesura del programma e l'elenco dei ministri: sono questi gli «alberi». Ma già venerdì 15 si poteva scrivere e stampare: «Rischia poco chi scommette sul fatto che finirà con Berlusconi che giura su un programma in cui non crede sommandolo a quello in cui crede e con An e Udc che continueranno a stare con lui non credendo in lui...Forzata convivenza nello stesso condominio tra il proprietario del palazzo e gli affittuari degli appartamenti». Non era profezia, era la consistenza, la durezza della «foresta».

Fuor di metafora, i dati di fatto della politica italiana.

1) Il Centrodestra non può andare a elezioni anticipate con diverse e concorrenti liste, il sistema maggioritario li decimerebbe tutti.

2) Nel Paese vige un rispettato e riconosciuto tabù, quello del ribaltone, cambi di schieramento e maggioranza sono misfatti politici.

3) Il Centrodestra, punito alle regionali del 2005 ha voglia e bisogno di tempo prima delle politiche. Alcuni per sognare e tentare la rivincita, altri per attuare manovre di disimpegno, altri ancora per dar fondo al saccheggio.

4) Lo stesso schieramento ha aspirato ai vertici un ceto dirigente che in un Centrodestra del merito, competizione e professionalità avrebbe difficoltà a collocarsi. Quindi fa muro e zavorra.

5) A questo edificando Centrodestra normalmente europeo sono invece interessati Fini e Follini, Per costruirlo dovrebbero prescindere da Berlusconi. Lo sanno ma non ne hanno il coraggio e le condizioni politiche.

Dentro la «foresta» quindi il sentiero è tracciato e visibile.

1) Il programma sommerà sgravio Irpef, quoziente fiscale familiare, abolizione dell'Irap, e i conti veri si faranno a settembre, quando potrebbe nascere un'altra e definitiva crisi politico-economica.

2) La devolution va, però il referendum va a dopo le politiche e la devolution stessa rischia in qualche voto parlamentare a scrutinio segreto.

3) Qualche quota di pubblico denaro verrà dirottata verso la competitività, ma grande assente del programma resterà la non competitività dell'intero settore dei servizi, quello che ha imposto ai consumatori il cambio un euro-mille lire e quello che impone prezzi penalizzanti alla produzione.

4) Cambieranno pochi ministri, molto per la scena e poco per la sostanza.

La politica: niente miracoli, rari suicidi, vista e pensieri corti se non in rari casi, governanti tanti, statisti pochi e regali solo per caso. Cinque anni per Silvio Berlusconi, senza sconti e, probabilmente, neanche proroghe. E nell'ultimo tenterà la rimonta, inerpicandosi sulla legge elettorale e sul bilancio pubblico: si chiama Berlusconi-bis, quello dove si continua e non si raddoppia.

Il segretario generale del Quirinale, Gaetano Gifuni, mentre legge il comunicato sulle dimissioni del governo.

Fine serata al cocktail di addio dell'ambasciatore Usa

Finisce a Villa Taverna la giornata più sofferta da quattro anni di Silvio Berlusconi. Il leader della Cdl ha partecipato al cocktail di addio dell'ambasciatore americano a Roma Mel Sembler, in procinto di lasciare l'Italia per un nuovo incarico. Un appuntamento al quale Berlusconi non voleva mancare. Centinaia gli invitati. Tra loro il presidente di Confindustria Montezemolo, il presidente del Senato Pera, tanti ministri da poche ore dimissionari, come Gasparri, Martino e Moratti. E una nutrita schiera di rappresentanti dell'opposizione: Fassino, Rutelli, Veltroni. Non c'erano gli alleati scomodi Follini e Fini che aveva salutato già nei giorni scorsi l'ambasciatore Usa.

Per accogliere i fedeli in arrivo nel fine settimana la Protezione civile ha rimesso in moto la sua macchina organizzativa

In 500 mila a San Pietro per la prima messa

Attesa un'invasione di pellegrini. Bertolaso: «Siamo tranquilli. Sarà tutto pronto»

ROMA Sono più di cinquecentomila i fedeli attesi nella capitale per la messa solenne che papa Benedetto XVI celebrerà domenica nella Basilica di San Pietro. Per accogliere e assistere il fiume di pellegrini in arrivo nel fine settimana il Dipartimento della Protezione civile ha rimesso in moto la sua potente macchina organizzativa, la stessa che tre settimane fa consentì di provvedere ai bisogni dei quattro milioni di persone venute a dare l'ultimo saluto a Papa Giovanni Paolo II. Forte dell'impeccabile gestione della piazza durante i funerali di Woityla, il capo del Dipartimento, Guido Bertolaso, ha detto di guardare con «grande tranquillità» all'appuntamento di domenica per l'incoronazione del nuovo Pontefice, il cardinale Joseph Ratzinger.

Il bagno di folla ci sarà, ma le cifre non saranno da capogiro. I fedeli che si raccoglieranno in piazza San Pietro e lungo via della Conciliazione saranno circa mezzo milione, più o meno come nel giorno della beatificazione di Padre Pio. E poi, pur non mancando le rappresentanze diplomatiche di numerosi paesi, non ci sarà il problema di tutelare la sicurezza dei duecento capi di Stato e di governo che invece erano presenti alla cerimonia funebre di Giovanni Paolo II.

Il Papa saluta i fedeli dall'auto di ritorno ieri mattina dalla sua vecchia abitazione.

Le cose, insomma, saranno più semplici e meno faticose: sia per le forze dell'ordine, sia per le forze del volontariato già in allerta. «Il dispositivo è collaudato e credo che a Roma potremmo ormai organizzare qualunque avvenimento», ha dichiarato ieri sera Bertolaso.

Le riunioni per mettere a punto ogni dettaglio e sistemare ogni fronte, intanto, si susseguono. Il Comitato operativo della Protezione civile si è riunito allargato a tutte le amministrazioni interessate alla gestione dell'evento. «In primo luogo - spiega Bertolaso - il Comune di Roma, poi la prefettura, le strutture e i servizi che si occupano dei problemi relativi alla viabilità, al traffico aereo, alla sicurezza. Tutta la complessa macchina già attivata per i funerali si è rimessa in moto per la messa di Incoronazione di domenica e noi siamo assolutamente tranquilli». Bertolaso si è recato ieri in Vaticano per essere informato, dalle autorità della Santa Sede, sulle modalità di svolgimento della cerimonia.

Altri vertici hanno riguardato i piani di allertamento degli ospedali più vicini al Vaticano. Stamattina, invece, ci saranno riunioni con gli organismi preposti al controllo del traffico aereo. I cieli di Roma potrebbero infatti richiudersi ai voli privati. E temporaneamente potrebbe richiudere anche la pista civile di Ciampino, uno dei tre scali interessati dall'arrivo delle delegazioni straniere (pur sempre quasi 150). L'altro aeroporto dove il traffico commerciale potrebbe subire rallentamenti è Fiumicino. Al momento, infatti, non è dato sapere se la base militare di Pratica di Mare possa offrire i suoi servigi: perchè proprio da lì, tra non poche difficoltà tecniche, domenica prenderà il volo - diretto ad Axum - l'ultimo pezzo dell'obelisco.

La Difesa, dal canto suo, anche in questa occasione garantirà la sicurezza degli spazi aerei, con i caccia intercettori di pattuglia e le batterie antimissile schierate. A coordinare la sicurezza a terra, in tutti gli aspetti, ci penseranno invece Prefettura e Questura.

Quanto ai trasporti e alla viabilità è certo che i fedeli saranno accompagnati a Piazza San Pietro da un servizio capillare di bus-navetta. Ancora da decidere, invece, l'eventuale blocco della circolazione privata e l'allestimento delle tendopoli per ospitare i pellegrini.

Le varie decisioni verranno comunque aggiornate di ora in ora, a seconda degli sviluppi della situazione. Per il momento si stanno montando i maxischermi in vari punti della città. E i volontari cominciano ad affluire. «Questa volta abbiamo deciso di privilegiare i volontari della provincia autonoma di Bolzano - ha spiegato Bertolaso _ che parlano bene il tedesco e che, siamo certi, saranno felicissimi di aiutare i pellegrini in arrivo dalla Germania».

Natalia Andreani

IL PAESE NATALE

Marktl am Inn è finita nel mirino del circo mediatico

Torta e birra gratis per tutti

MARKTL AM INN L'elezione a Papa di Joseph Ratzinger sconvolge gioiosamente la vita di Marktl am Inn, la cittadina bavarese di 2.700 anime dove Benedetto XVI è nato ed ha trascorso i primi due anni della sia vita. Il piccolo centro a pochi chilometri dal confine tra Germania ed Austria è stato bruscamente risvegliato dalla sua abituale tranquillità dalle decine e decine di cronisti e telecamere che vi sono giunti da tutta Europa per far vedere al mondo il luogo in cui il nuovo Pontefice è nato e di cui è dal 1997 cittadino onorario e per testimoniare la sorpresa e la gioia dei suoi cittadini per un onore che, tutti dicono, «è della Baviera e di tutta la Germania».

La casa natale di Benedetto XVI, una costruzione su due piani e con il tetto a spiovere, forse l'edificio più vecchio del paese, è lo sfondo per gli «stand up» degli inviati delle Tv di tutto il mondo venuti alla ricerca delle origini del primo Papa germanofono dopo diversi secoli. La piazza è tutta un viavai di cronisti alla ricerca di aneddoti sul nuovo Pontefice.

Una ricerca che, però, è destinata a restare sostanzialmente vana: solo in pochissimi, perlopiù molto anziani, possono dire di aver conosciuto di persona Papa Ratzinger. Se non altro, perchè quando lasciò il paese per seguire il padre, ufficiale di polizia, egli aveva soltanto due anni. Davanti alla porta della vecchia casa, che oggi appartiene ad una fisioterapista che non sarebbe disposta a cederla al comune per realizzarvi un museo del Papa, c'è chi ha acceso una candela. C'è chi passa e dà un'occhiata fugace alle finestre chiuse da cui ogni tanto si scorgono, dietro le tendine di pizzo, due bambini incuriositi per l'inconsueto movimento della piazza. E quella dove è nato Ratzinger per chi vive a Marktl è davvero una casa importante: oltre a Benedetto XVI vi ha visto la luce l'altro uomo illustre del paese, Georg Lankensperger (nato nel 1779), che inventò i fuselli della ruota sterzante. Entrambi, ai lati della porta di ingresso, sono ricordati da due targhe.

Dolci gratis nel paese del Papa.

Hubert Gschwendtner, il 56enne sindaco della Spd (una anomalia in Baviera, da sempre «regno» quasi incontrastato della Csu) non si ferma un attimo nel rilasciare interviste alle troupe schierate nella piccola Marktplatz. «La notizia della elezione a Papa del Cardinal Ratzinger - osserva - è stata tanto bella quanto inaspettata: ora speriamo di poter essere domenica prossima in San Pietro per partecipare alla Messa dell'Incoronazione e fare festa insieme a lui». E da Marktl all'alba di sabato partirà verso Roma un pullman con 56 concittadini del Pontefice: in piazza San Pietro ci saranno anche loro. Intervista dopo intervista, Gschwendtner ripete quanto lui e la sua cittadina siano orgogliosi del loro concittadino onorario. Un orgoglio che, a sorpresa, è condiviso anche al vescovo luterano di Ratisbona, Weiss: «Continuerà il cammino del dialogo religioso nelle orme di Giovanni Paolo II», dice soddisfatto.

E, mentre il paesino assiste a quello che è considerato il primo ingorgo stradale della sua storia pluricentenaria, c'è chi comincia a pensare di mettere in qualche modo a frutto tutta questa attenzione. «Dobbiamo riuscire ad accogliere quanti vorranno venire a vedere il luogo natale di Benedetto XVI», sottolinea il borgomastro, mentre, a meno di 24 ore dall'elezione del Pontefice bavarese in piazza spunta un furgoncino con la «birra del Papa» e nella vicina 'kneipè dove la sera dell'elezione la birra è stata gratis per tutti, si serve a 1,30 euro a pezzo, la «Torta Benedetto», mentre nella chiesa di Sant'Osvaldo all'altare del Santissimo sono stati già accesi dei ceri con l'effigie del nuovo Papa.

Secondo il «dissidente» tedesco saranno importanti i primi segnali che saprà lanciare all'inizio del pontificato

Il teologo Kung: «Delusione gigantesca»

Ma l'uomo messo sotto inchiesta proprio da Ratzinger gli concede una chance

ROMA È di «delusione gigantesca» Il primo sentimento di Hans Kung, il teologo tedesco che fu messo sotto inchiesta da Joseph Ratzinger per le sue posizioni, dopo l' elezione del nuovo Papa. Ma è lo stesso teologo «ribelle» a chiedere di «aspettare» e «dare una chance» a Benedetto XVI, in un suo scritto pubblicato ieri dal quotidiano «La Repubblica».

«L' elezione del cardinale Joseph Ratzinger a Pontefice costituisce una delusione gigantesca per tutti gli innumerevoli fedeli che riponevano le loro speranze in un nuovo pontefice che potesse essere un pastore di anime riformatore. Eppure dobbiamo dirci di saper aspettare e vedere», scrive il teologo che è stato collega e amico di Ratzinger insieme al quale, negli anni Sessanta chiedeva il rinnovamento teologico della Chiesa.

E Kung ricorda che «chi entra in Conclave come un cardinale progressista può uscirne come un Papa conservatore», come Paolo VI, «e allo steso modo che entra nel Conclave con l' immagine e la fama di cardinale conservatore può uscirne come pontefice riformatore». E qui l' esempio di Kung riguarda Giovanni XXIII. Per questo, secondo il teologo, saranno importanti i «primi segnali» del nuovo Papa, ed in particolare la nomina del nuovo cardinale segretario di Stato e del capo della Congregazione della fede, il discorso d' inizio del pontificato, la prima sua enciclica, le sue prime decisioni in materia di organizzazione della Curia e le prese di posizione su questioni della dottrina, della morale e in materia disciplinare.

«Il nome da lui scelto, Benedetto XVI, lascia aperta la possibilità che egli imbocchi un corso moderato. Diamogli quindi una chance, una possibilità», conclude Hans Kung ricordando «compiti e sfide giganteschi, accumulatisi nel tempo e non risolti dal suo predecessore», tra cui le questioni dell' ecumenismo delle Chiese cristiane, la collegialità del Papa con i vescovi e la decentralizzazione della direzione della Chiesa, la parità effettiva di diritti tra uomini e donne nella Chiesa e la «piena partecipazione delle donne alla Chiesa a ogni livello». «Cercherò di venire a Roma per una conversazione con il nuovo Papa e spero che questo sarà gradito a un teologo che ha lavorato molto per la sua Chiesa, nonostante tutti i problemi che abbiamo avuto», ha dichiarato comunque sempre Hans Kung stavolta in un' intervista rilasciata al Giornale Radio della Rai.

E all'indomani dell'elezione a nuovo papa del cardinale conservatore tedesco Joseph Ratzinger, in Germania l'euforia e l'entusiasmo hanno lasciato ieri più spazio alla riflessione e al ragionamento, con la prevista presa di posizione da parte di gruppi e formazioni del riformismo cattolico - corrente questa fortemente rappresentata nella chiesa tedesca - che auspicano maggiore apertura e flessibilità da parte del nuovo pontefice. È noto peraltro come Joseph Ratzinger, strenuo custode dell'ortodossia cattolica, si sia opposto regolarmente negli ultimi tempi a ogni tentativo di riforma e apertura, in particolare nei campi della morale sessuale, del sacerdozio femminile e dell'eucarestia comune con gli evangelici. Punti questi che restano i più controversi in seno alla Chiesa cattolica tedesca.

A far sentire la loro voce sono stati oggi sopratutto il movimento riformista «Noi siamo la Chiesa» e varie associazioni di donne cattoliche, che hanno sollecitato in particolare il nuovo Pontefice a consentire il diaconato anche alle donne, il cui ruolo nella Chiesa dovrebbe essere rafforzato.

ALBUM

Una foto del '32: lo scolaro Joseph Ratzinger va a scuola.

Professore di teologia con il cardinale tedesco Frings.

Karol e Joseph: lo stesso destino, il Soglio di Pietro.

Scontata approvazione oggi alla Camera della legge voluta dal governo Zapatero. Sarà votata anche una norma che facilita le procedure per il divorzio

Prima sfida dalla Spagna che approverà i matrimoni gay

MADRID Per Benedetto XVI si profila oggi la prima grande sfida al suo pontificato: l'approvazione da parte del Parlamento spagnolo della nuova legge che istituzionalizzerà il matrimonio omosessuale. Una legalizzazione che l'allora cardinal Joseph Ratzinger aveva bollato come «distruttiva per la famiglia e la società». Oggi la Camera dei deputati dibatterà e voterà la legge sulle unioni omosessuali voluta dal governo di Jose Luis Rodriguez Zapatero. È praticamente scontato che il testo, che consentirà alle coppie di adottare anche dei figli, passi con il sostegno del Partito socialista (Psoe), Erc (Sinistra repubblicama di Catalogna), Iu-Icv (Sinistra Unita e Verdi), Cc (Coalizione Canaria) e gruppo misto, con i voti contro del Partito popolare (Pp) e dell'Unione democratica di Catalogna. Il Partito nazionale basco (Pnv) e Convergenza e Unione di Catalogna (Ciu) hanno lasciato libertà di voto.

Secondo il governo, dopo il passaggio al Senato, il testo - che modifica il codice civile sostituendo i termini «marito e moglie» con «i coniugi» - dovrebbe diventare legge dello stato entro giugno. Il quotidiano «El Pais» ristampa un'intervista del novembre scorso al giornale italiano «La Repubblica», nella quale Ratzinger affermava che l'intenzione di Madrid di legalizzare il matrimonio omosessuale «è distruttiva per la famiglia e la societa» in quanto «la gente normale considera che ciò che afferma il diritto è anche moralmente lecito». «E se consideriamo questa unione più o meno equivalente al matrimonio avremo una società che già non riconosce la specificità nè il carattere fondamentale della famiglia».

E su questa linea rappresentanti cristiani ed ebraici hanno oggi chiesto al parlamento di non consentire il matrimonio omosessuale che influisce negativamente, affermano, sulla «essenza e identità del matrimonio» che è parte integrante della «tradizione giudeo-cristiana». Il governo, per bocca del segretario di stato alla giustizia Luis Lopez Guerra ha risposto affermando che la legge «è un'iniziativa meditata» che «conta su un ampio appoggio dell'opinione pubblica» e seguirà il suo iter normale. Nel documento sottoscritto da rappresentanti cattolici, ortodossi, evangelici e ebrei, e diffuso dalla Conferenza episcopale si afferma che i diritti degli omosessuali «non dovrebbero influire sull'essenza e l'identità del matrimonio» e comunque una legge come questa presentata dal governo richiederebbe «un ampio dialogo e un vasto consenso sociale».

Contemporaneamente al matrimonio omosessuale il parlamento voterà oggi anche il progetto di legge che rende più facile il divorzio: altro punto del programma del governo socialista - insieme al declassamento dell'insegnamento della religione e alle ricerche sugli embrioni - che lo aveva portato nei mesi scorsi ai ferri corti con la chiesa cattolica locale. E si era anche sfiorato l'incidente diplomatico con il Vaticano dopo che alcune parole di Karol Wojtyla ai vescovi spagnoli a Roma sui pericoli per la libertà religiosa in Spagna erano state interpretate come un'interferenza ed il ministero degli Esteri aveva convocato il nunzio. Poi, dopo che si era temuto che i vescovi spagnoli volessero convocare una grande manifestazione, mai tenutasi, per far sentire le proprie ragioni, c'era stata una riunione fra la vicepremier Maria Teresa Fernandez de la Vega e il vicepresidente della Conferenza episcopale nella quale si era espressa la volontà di «un dialogo costruttivo».

MONDO ARABO

Egitto: «Un passo indietro» per un esperto musulmano

IL CAIRO L'elezione di Benedetto XVI potrebbe provocare un passo indietro nel mondo cattolico e nei rapporti con le altre religioni, in particolare con l' Islam. Lo dichiara l' esperto di religioni del «Centro Studi Strategici Al Ahram» del Cairo, Nabil Abdel Fattah. Ma la sua opinione non è condivisa da tutti gli osservatori musulmani, per alcuni dei quali le scelte del nuovo Papa possono essere molto più vicine a quelle degli studiosi musulmani. «Tutte le informazioni e dichiarazioni su Benedetto XVI che abbiamo letto - afferma Abdel Fattah - fanno capire che la sua posizione è fortemente conservatrice. Certo gli Stati Uniti non c' entrano con questa elezione, ma è facile immaginare che i neo conservatori, sostenitori dell' attuale Amministrazione, condividano e appoggino senza esitazione questo nuovo Papa. Non vedremo certo più le tensioni che ci sono state tra Vaticano e Washington a proposito della guerra in Iraq». L' analista si spinge ad affermare: «Certo quei cattolici che si aspettavano di passare dal Concilio Vaticano II ad un eventuale Vaticano III rimarranno delusi, così come tutti coloro, specie in Africa, in America Latina e in Asia, che si aspettavano maggiori possibilità di dialogo e di apertura».

Nel primo messaggio ai fedeli il Pontefice usa il latino e ricorda il predecessore: «Il suo pontificato fu un tempo di straordinaria grazia»

«Wojtyla mi dice: non avere paura»

Un bacio a due bambini nella prima uscita dal Vaticano. Colonia tappa del primo viaggio

CITTÀ DEL VATICANO «Non avere paura!», con tanto di punto esclamativo. Lo ha scritto Benedetto XVI nel suo primo messaggio da Papa. È quello che si sente ripetere da Giovanni Paolo II. Il predecessore gli è accanto, a confortarlo dopo avergli «ottenuto la grazia» del pontificato. Papa Ratzinger usa il latino per tracciare la strada del suo pontificato. Lingua antica, concetti più che moderni: ecumenismo, collegialità, unione dei cristiani, dialogo con i giovani e con le culture, pace e sviluppo sociale. Idee forti, da portare nel mondo da apostolo. Rispettando gli appuntamenti ai quali i cattolici e i giovani sono abituati. Si comincia da Colonia, in agosto, per la Giornata mondiale della gioventù.

Benedetto XVI ha inaugurato il pontificato con una giornata uguale e diversa da quelle di Joseph Ratzinger cardinale. E ha compiuto un gesto inatteso dagli attenti e sofisticati osservatori di cose vaticane: uscendo dalla sua vecchia casa in piazza della Città Leonina si è chinato a salutare due bambini. Ha sorriso, li ha baciati e così Blondine e Hubert, fratelli del Sud della Francia, potranno raccontare di essere stati i primi a sfatare una leggenda. Il «prefetto di ferro», come lo chiamavano quando reggeva, fino al 2 aprile, le redini della Congregazione per la dottrina della fede, non è l'arcigno professore finora descritto.

Nelle ultime ventiquattro ore è come caduta la corazza ed è stato mostrato al mondo l'uomo conosciuto finora solo da pochi. L'uomo timido, spiritoso, tormentato, complesso e complicato, adesso impegnato a esprimere «intima riconoscenza» - come ha detto nel messaggio di ieri - «per il dono ricevuto da Dio». Duecentocinquanta righe vergate in latino, nella notte, in una calligrafia minutissima e ordinata caratteristica di Ratzinger. Un discorso non letto all'omelia della messa celebrata con il collegio cardinalizio. Riservata alla fine del memoriale di Cristo, dopo le preghiere. Una prolusione d'investitura dell'ultimo monarca assoluto del mondo occidentale.

Benedetto XVI ha parlato, come vuole la tradizione, da «servo dei servi di Dio». Dichiarando, a chiare lettere, di non voler fare da solo: «Il successore di Pietro e i vescovi, successori degli apostoli, il Concilio lo ha con forza ribadito, devono essere tra loro strettamente uniti. Questa comunione collegiale, pur nella diversità dei ruoli e delle funzioni, è al servizio della Chiesa e dell'unità nella fede, dalla quale dipende in notevole misura l'efficacia dell'azione evangelizzatrice nel mondo contemporaneo».

Parole molto pesate, cariche di significato. Come molto significato ha avuto la scelta della lingua. Il latino, lingua universale e morta. La lingua dell'impero romano, del patto di Costantino con la Croce. Eppure il messaggio del Papa è stato tutt'altro che un ritorno al passato. O meglio, indietro ha guardato. Ma a un passato prossimo, quello del Concilio Vaticano II dove ebbe inizio la sua carriera di teologo. Il Concilio, ha detto Benedetto XVI, è la «bussola con cui orientarsi nel vasto oceano del Terzo Millennio».

Papa Ratzinger ha ammesso di aver imparato molto da Giovanni Paolo II. La processione infinita dei fedeli, l'omaggio dei grandi del mondo hanno insegnato a Benedetto XVI come la Chiesa possa rispondere alla «corale richiesta di aiuto da parte dell'odierna umanità turnata da incertezze e da timori». Per questo il Papa ha deciso di andare a Colonia, di continuare la tradizione dell'incontro del Pontefice romano con i giovani del mondo. Anche nei gesti minuti, compiuti nel corso della giornata, Benedetto XVI è sembrato promettere un assoluto e inedito intreccio di nuovo e di vecchio, di senso pratico e di tradizione. Ha impressionato i cardinali presentandosi in veste candida alla colazione nella Casa di Santa Marta. Ha spezzato i sigilli dell'Appartamento apostolico - chiuso alla morte di Giovanni Paolo II - ma ha preferito rimandare il trasferimento. L'appartamento ha bisogno di lavori e per ora il Papa preferisce, si può dire restare in albergo, nella Casa di Santa Marta. È andato a salutare i colleghi, nel palazzo dell'ex Sant'Uffizio dove ha lavorato per 25 anni. Infine ha preso le sue cose nell'appartamento abitato fino a ieri, in un palazzo dove i condomini sono tutti vescovi e cardinali e i citofoni non hanno nome.

Lucia Visca

La prima foto ufficiale di Benedetto XVI seduto alla scrivania del suo studio privato negli appartamenti papali.

POLONIA

Tutto il popolo guarda a lui come il seguace di Karol

VARSAVIA Non si sentono più orfani i fedeli polacchi che nella elezione a papa di Joseph Ratzinger hanno trovato la consolazione e la migliore, massima garanzia per la continuazione delle linee guida del pontificato del suo predecessore, Giovanni Paolo II, e per la sua beatificazione, molto desiderata. Secondo Wladyslaw Bartoszewski, già ministro degli Esteri polacco, intervistato dalla televisione polacca Tvn, «la scelta del Collegio cardinalizio è stata straordinariamente giusta perchè il nuovo Santo Padre realizzerà con la precisione tedesca il testamento del Papa Wojtyla». Contento anche l'episcopato che ieri ha riassicurato al nuovo Pontefice la fedeltà dell'intera Chiesa polacca «pronta ad accogliere l'insegnamento del nostro Papa Benedetto XVI». «Salutiamo con il cuore aperto il nuovo Vicario di Cristo» hanno scritto i vescovi polacchi nella dichiarazione odierna.

Sia loro, sia il cardinale di Cracovia, Franciszek Macharski, vedono in Ratzinger «il più vicino fra gli stretti collaboratori» di Wojtyla e - facendo riferimento al «Trittico romano», le meditazioni scritte dal Giovanni Paolo II - hanno espresso la certezza che a scegliere il nuovo Papa è stato Dio stesso, così unicamente rappresentato da Michelangelo negli affreschi della Capella Sistina dove si è svolto il conclave. Un omaggio al nuovo Pontefice è stato inviato anche dal presidente polacco Aleksander Kwasniewski che già ieri «a nome del popolo polacco» si era congratulato per la sua elezione e oggi, d'accordo con le autorità ecclesiastiche polacche, lo ha invitato a compiere presto una visita in Polonia.

Apprezzamento per la scelta dei cardinali è stato espresso anche da Lech Walesa, l'ex presidente polacco e Premio Nobel per la pace nel 1983, mentre una lettera di auguri al nuovo Pontefice è stata inviata da Janusz Sniadek, l'attuale presidente del sindacato polacco Solidarnosc. «Giovanni Paolo II ci ha lasciato qualcuno di gran classe, come era lui stesso» ha detto padre Dariusz Oko, della Pontificia accademia teologica di Cracovia, esprimendo il sentimento più diffuso oggi fra i polacchi. Secondo padre Oko, che anni fa ha studiato a Monaco di Baviera ed aveva incontrato l' allora cardinale Ratzinger, la continuità fra lui ed il suo predecessore polacco fornisce l'occasione per unire i lati positivi dei tedeschi (solerzia, solidità,onestà) con quelli dei polacchi (la fede, l'amore per libertà). Ma che cosa uscirà da questa «fusione» è tutto ancora da vedere.

Per padre Adam Boniecki, il direttore del settimanale cattolico Tygodnik Powszechny di Cracovia, Benedetto XVI pur continuando «forse con maggiore costanza» l'insegnamento dottrinale di Wojtyla, potrebbe anche sorprendere con altri aspetti della sua attività da Vescovo di Roma. Secondo mons. Tadeusz Pieronek, già rettore della Pontificia accademia teologica di Cracovia, Benedetto XVI potrebbe non voler diventare «il Papa-pellegrino» come è stato Giovanni Paolo II.

Intanto gli intellettuali polacchi stanno raccogliendo nelle librerie i libri di Joseph Ratzinger, quasi tutti tradotti in polacco a partire da «Introduzione al cristianesimo», uscito nel 1971 presso l'edizione Znak di Cracovia. C'è chi fra di loro vede nella presenza del Papa tedesco un nuovo impulso per ultimare il processo di riconciliazione fra il popolo polacco e quello della Germania.

Il cardinale Schönborn potrebbe salire al vertice della Congregazione per la dottrina della fede

Cambia il governo della Chiesa

Probabile riconferma per Sodano a segretario di Stato

CITTÀ DEL VATICANO «È stato facile eleggere Ratzinger», ha svelato il cardinale Javier Lozano Barragan, messicano, rivelando al mondo anche un brindisi a base di champagne al quale il Papa, astemio, non si è sottratto. Ci si chiede ora se sarà altrettanto facile rifare il governo della Chiesa. Secondo il diritto canonico il governo di un Pontefice muore con lui. Tutti perdono le loro cariche, ad eccezione di chi è chiamato a svolgere l'ordinaria amministrazione. Eppure, in un mondo complicato come quello moderno, un primo ministro non può farsi cadere la penna dalle mani e andarsene. Ecco perché ieri il cardinale Angelo Sodano, ex segretario di Stato della Santa Sede, pur privato del suo incarico, ha accompagnato il nuovo papa dentro e fuori dalla città del Vaticano. Sentendolo pronunciare quel «sono emozionatissimo» quando la folla lo ha circondato d'affetto fuori della porta di Sant'Anna.

«DANKE»

Quasi un ideale passaggio di consegne, sicuramente un attestato di grande riconoscenza, quello reso con un «danke», grazie in lingua tedesca, da Giovanni Paolo II, giunto ormai alla fine del suo percorso terreno, nell'ultimo incontro con il cardinale Joseph Ratzinger, che sarebbe diventato il suo successore. Il particolare è stato reso pubblico dall'arcivescovo di Chieti-Vasto, Bruno Forte, biblista di fama, uno dei maggiori teologi italiani. «Quando il cardinale Ratzinger andò a salutare per l'ultima volta il Papa poche ore prima della morte, questi raccogliendo tutte le sue forze, gli disse con quel sibilo di voce che gli restava, "danke", cioè "grazie" in tedesco.

Meno facile, secondo alcuni osservatori, potrebbe essere rifare il governo vaticano. Anche se, al momento, bisognerà nominare in fretta solo il prefetto della Congregazione della dottrina della fede. Consuetudine vuole, infatti, che il Papa appena eletto si limiti a confermare i dicasteri assegnati dal precedente. Tutti al loro posto eccetto, ovviamente, quello salito al Soglio di Pietro. Dunque Benedetto XVI deve scegliere in fretta il proprio successore e il nome più gettonato, al momento, è quello del suo delfino. Il cardinale viennese Christoph Schönborn, con il quale ha scritto il nuovo catechismo della Chiesa cattolica. Schönborn, considerato un candidato papa frenato dall'età troppo giovane, 60 anni, è arcivescovo della capitale austriaca. Un trasferimento a Roma potrebbe essere un tirocinio necessario per farsi accettare dalla Curia romana.

Fra le Mura leonine, dove le novità sono lente a manifestarsi e i tempi delle decisioni biblici - a meno che Benedetto XVI non intenda stupire anche in questo campo - tutti prevedono di rimettersi seduti alle proprio scrivanie a breve. Anche perché la morte di Giovanni Paolo II è stata, nonostante la lunga malattia, quasi inaspettata e improvvisa rispetto all'agenda degli impegni scritta da tempo. Solo i cardinali dei dicasteri pontifici sono dunque in grado di garantire una transizione non traumatica.

Una suora sotto il duomo di Colonia legge le ultime notizie sull'elezione del Papa.

Il cardinale Angelo Sodano potrebbe essere confermato alla segreteria di Stato per un periodo più lungo della transizione. Sembra confermata la presenza di un italiano in quella posizione e dunque Sodano potrebbe ricevere una conferma di fiducia dall'uomo che fino all'altro ieri era di fatto suo collega di governo. In alternativa Ratzinger potrebbe nominare Crescenzio Sepe, porporato dal 2003, il prelato del Giubileo, quello che ha portato a Roma milioni di cattolici e non in un'armonia perfetta con lo Stato italiano e le amministrazioni cittadine, o Giovan Battista Re, lombardo dal senso pratico.

Nel caso della scelta dell'uno e dell'altro si aprirebbe la questione, in sostituzione di Sepe, di Propaganda Fide, e, in quella di Re, della Congregazione dei Vescovi. Dicasteri molto importanti anche sul piano dei rapporti con le conferenze episcopali e con le Chiese locali.

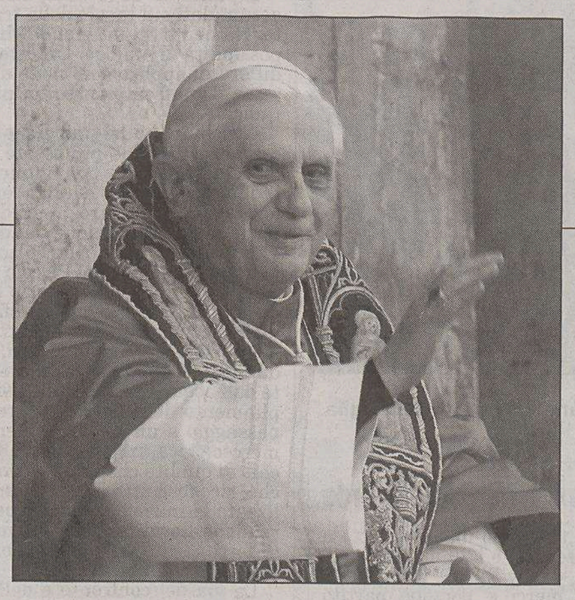
l. v.

«La sua spiritualità non lo ha assolutamente allontanato dalla gente»

Ritratto del Santo Padre del portavoce dell'Arcidiocesi di Monaco di Baviera Röhmel che per anni è stato suo collaboratore

«Un uomo timido, buono e col dono del perdono»

MONACO Un ritratto che contraddice il clichè: dietro quell'aura algida Joseph Ratzinger è un uomo diverso da quel che appare. Nel ritratto di uno che lo conosce bene, il portavoce dell' Arcidiocesi di Monaco Winfried Röhmel, il nuovo Papa è un uomo timido e buono, col dono della parola e la capacità di ascoltare e ricercare a fondo le cause, e la grande grazia del perdono. In una conversazione Röhmel - che è stato al fianco di Ratzinger per quattro anni e mezzo quando era arcivescovo di Monaco e Freising (1977-1982) prima di essere chiamato a Roma da Papa Giovanni Paolo II - fare un suo ritratto è molto difficile perchè è «un uomo molto modesto, timido» e con il quale aveva rapporti in prevalenza di lavoro anche se ogni tanto «un bicchiere di birra» lo hanno bevuto assieme. Ma certamente non rispecchia quel tipo di bavarese che mangia crauti e wurstel e canta jodel. «Ratzinger incarna piuttosto il modo fine di essere bavarese», e per questo qui «è molto apprezzato».



La benedizione di papa Benedetto XVI subito dopo l'elezione.

Era «il mio superiore, un superiore molto gradevole: era molto esigente, si aspettava che uno lavorasse bene ma era anche molto buono, capace di perdonare». Il suo modo di trattare i collaboratori non era certo dare pacche sulle spalle, ma quello di uno che «sa ascoltare, che domina la parola, che non sbrodola parole fuori dalla labbra ma dà loro peso e valore, le parole gli scaturiscono da un pensiero profondo». Per chi sentiva le sue prediche, ricorda Röhmel, era un «arricchimento e una liberazione, contenevano sempre uno stimolo, provenivano da una profonda riflessione che trovava espressione nella parola chiara». Le sue non erano «le chiacchiere di un moderatore alla scrivania, parole morte», spazzatura senza sostanza, ma erano «spirito in parola», un connubio di «fede e intelletto uniti».

Röhmel rifiuta anche l'etichetta di «conservatore» per Ratzinger: certo prende posizione, distingue nello spirito, si schiera, ma sempre nello spirito del Vangelo, secondo il messaggio di Cristo. È sempre stato attaccato perchè prendeva posizione. La sua è una mente intellettuale ma non nel senso, sempre più diffuso fra gli intellettuali di professione, di condizione speciale lontana dalla gente semplice.È assolutamente sbagliato, sottolinea Röhmel, asserire che la sua alta e brillante spiritualità, la dottrina e il dogma, lo abbiano fatto allontanare dalla gente. Le sue prediche erano seguite in massa, l'insegnamento del suo carisma è questo: «apri gli occhi e così puoi aprire anche il cuore». Per lui la fede non è mai una cosa morta, ma sempre legata alla vita.

A suo avviso, Ratzinger sarà un Papa che coltiverà il dialogo, aperto alle religioni del mondo, all'ecumenismo, inserendosi sulla scia di Giovanni Paolo II anche se «metterà suoi accenti». C'è sempre comunque continuità, nelle cose buone e anche in quelle cattive, nella successione dei Papi, è una linea che non può essere interrotta, dice osservando ad esempio che personalmente non si è mai separato dall' insegnamento di Pio XII di cui sentiva i discorsi da bambino in famiglia, o di Giovanni XXIII. La «storia della Chiesa comunque non è la storia dei Papi ma dei Santi», dice. Secondo Röhmel, Papa Benedetto XVI non si negherà neanche alla discussione sui temi difficili come il celibato, il ruolo della donna o la contraccezione ma sempre ponendo l'accento sui contenuti e privilegiando il valore della vita e dell'uomo nella sua interezza.

Le procure avrebbero dovuto dimostrare per ogni delitto i collegamenti tra i mandanti e gli esecutori. Tra i beneficiari del colpo di spugna anche Pietro Aglieri

Mafia, annullato l'ergastolo al boss Provenzano

La Cassazione rimanda a Palermo i processi di decine di capi clan e killer condannati per 127 omicidi

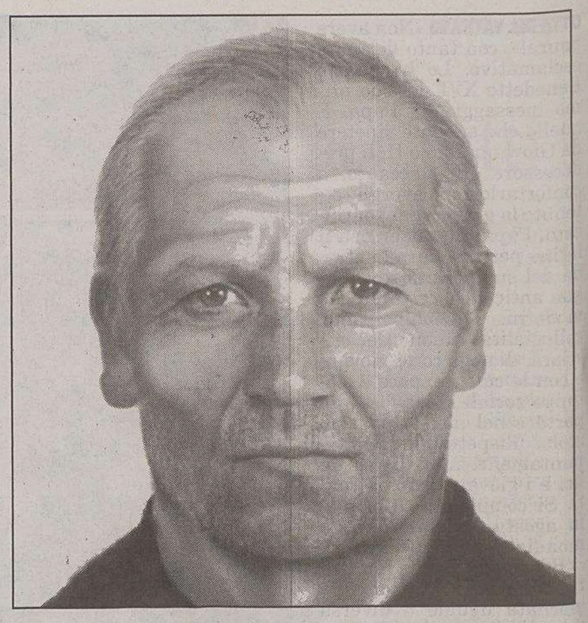
ROMA La Cassazione smantella una delle più importanti sentenze contro la mafia siciliana. La VI Sezione penale ha annullato, con rinvio a nuovo giudizio, l'ergastolo al superboss latitante Bernardo Provenzano e a decine di altri capi e killer in relazione al processo per 127 omicidi di Cosa Nostra avvenuti, a Palermo e provincia, tra gli anni '70 e i primi anni '90. Molti dei delitti, ora senza colpevole, riguardano uccisioni di mafiosi ammazzati dai corleonesi nella guerra per impadronirsi del controllo del capoluogo siciliano. Ma alcune delle vittime erano uomini delle forze dell'ordine come il capitano dei carabinieri Mario D'Aleo (ucciso nel 1983) e l'agente Calogero Zucchetto ('82) o cittadini qualsiasi.

La sentenza avrà anche effetti collaterali pesanti. È probabile che, in seguito a questa decisione, alcuni personaggi considerati killer professionisti, possano tornare in libertà. Le istanze dei loro avvocati partiranno con la massima celerità.

L'annullamento con rinvio è stato disposto dalla Suprema Corte anche per i boss mafiosi Pietro Aglieri, Paolo Alfano, Giovanni Battaglia, Giovanni Di Gaetano, Vincenzo Di Maio, Giuseppe Farinella, Stefano Fontana, Stefano Ganci, Filippo e Giuseppe Graviano, Carlo Greco, Girolamo Guddo, Salvatore Liga, Giovani Lipari, Matteo Lo Duca, Salvatore Lo Piccolo, Francesco Madonia, Giovanni Marcianò, Giovanni Matranga, Giuseppe Montalto, Calogero Passalacqua, Antonino Porcelli, Nicola Riolo, Pietro Salerno, Simone Scalici, Giusto Scarabba, Gaetano Scotto, Bartolomeo Spatola, Franco Spatola, Benedetto Spera, Francesco e Giuseppe Spina, Antonino Tarantino, Antonino Tinnirello, Antonino Troia e Mariano Troia. Tutti dovranno essere riprocessati dalla Corte d'assise d'appello di Palermo. In totale, di 81 ergastoli ne restano in piedi solo circa 15. La Cassazione ha infatti confermato e reso definitive le condanne a vita per il capo dei Corleonesi Totò Riina, Leoluca Bagarella, Salvatore Biondo, Michelangelo La Barbera, Antonino Madonia, Salvatore Biondino, Giovanni Buscemi, Giulio Di Carlo, Giovanni Di Giacomo, Raffaele Ganci, Salvatore Giuliano, Antonino Marchese, Biagio Montalbano e Giovanni Motisi.

Proprio in questa «distinzione» si possono individuare, forse, le posizioni giuridiche alla base della sentenza. La Suprema corte, infatti (la camera di consiglio è durata ben una settimana) sembra avere applicato la sua stessa giurisprudenza più recente: per la quale gli uomini di Cosa Nostra non possono essere considerati e, quindi, «condannati» come facenti parte di un'organizzazione o una «cupola» responsabile di tutti i delitti.

Per ogni delitto, le procure avrebbero dovuto dimostrare i rapporti precisi tra assassino e mandante: altrimenti il mandante va considerato innocente. In quel periodo poi Riina prendeva decisioni consultando poche persone della cerchia ristretta dei corleonesi. Non è quindi dimostrato, per la VI sezione, che Provenzano e altri condannati abbiano partecipato a quelle scelte di morte. Stesso discorso per i capi mandamento, che in molti casi hano ricevuto mandati di cattura per delitti compiuti mentre erano in carcere. Per la Cassazione, se un uomo è in galera non può essere mandante di un delitto per il solo fatto di comandare una cosca. Secondo i pentiti e i magistrati che li avevano condannati, invece, anche dalla cella certi personaggi potevano ordinare «condanne a morte».



L'identikit aggiornato del boss Bernardo Provenzano.

PARTITE TRUCCATE

Trieste, interrogato Spinelli: «È solo un gran polverone»

TRIESTE «È solo un gran polverone. Non c'è nulla di concreto». È apparso rilassato e tranquillo Aldo Spinelli, il presidente del Livorno che ieri è stato interrogato come testimone dal pm Giorgio Milillo che sta indagando su quelle che sono state definite «presunte irregolarità nello svolgimento delle partite di calcio disputatesi nel corso del campionato nazionale di serie B 2002-2003».

Eppure l'audizione di Spinelli nella caserma della Tributaria in via Giulia è durata oltre due ore. «Posso solo dire - ha affermato il patron del Livorno uscendo dagli uffici della Tributaria - che il magistrato mi è sembrato molto preparato. Ma di fatti concreti non abbiamo parlato. Si è affrontato genericamente il tema dei diritti televisivi. Nell'estate del 2003 il problema era stato quello di dividere la "torta" tra 24 squadre e non più tra 20. Per cui è logico che nel mese di agosto, quando sono state fatte le intercettazioni, i toni delle persone erano particolarmente esasperati. Ma ora tutto si è risolto».

Aldo Spinelli

Altro non ha voluto dire se non che confermare di essere stato tirato indirettamente in ballo dal «patron» della Triestina, Amilcare Berti. «Mi ricordo - ha detto in proposito - che era molto preoccupato. La decisione di allargare il numero delle squadre lo aveva danneggiato...». Poi con passo veloce Aldo Spinelli è andato verso la sua Audi A8 nera che è partita a tutta velocità per Udine, dove la sua squadra ha giocato contro i friulani. Intanto si è saputo che nei prossimi giorni il pm Giorgio Milillo si potrebbe incontrare con la collega di Ancona Irene Bilotta, che sta conducendo un'analoga inchiesta sulle frodi sportive. Ma in proposito il pm triestino non ha voluto confermare nulla. Segno che l'indagine è in una fase delicata.

Le analogie tra i due procedimenti, a giudizio degli inquirenti anconetani, riguarderebbero soprattutto i sistemi utilizzati per aggiustare il risultato delle partite e i motivi per cui sarebbero stati posti in essere. Il pm Bilotta è convinta che siano stati l'alterazione del risultato sportivo e - conseguentemente - il piazzamento delle varie squadre in campionato, gli obiettivi principali delle presunte «combine». Nelle intercettazioni telefoniche si fa riferimento a partite con destino segnato ancora prima d'iniziare.

Delle gare si parla anche nei dialoghi telefonici tra il presidente della Triestina Amilcare Berti e gli altri «patron», quello del Cagliari Massimo Cellino, del Livorno Aldo Spinelli e del Genoa e del Como, Enrico Preziosi. Parole in libertà: nelle conversazioni intercettate dai finanzieri triestini vengono citati i nomi di alcuni giocatori come Brivio, Giacchetta, Grassadonia e Pagotto. Ma si parla anche del presidente del Coni Franco Carraro, di quello della Lega Calcio Adriano Galliani, di compravendite di campioni e brocchi, delle vicende dell'Ancona, del Taranto, dell'Ascoli della Ternana, e del Catania di Gaucci oltre che dei diritti televisivi di Sky. «C'è ancora molto da fare» ha detto ieri un investigatore.

Corrado Barbacini

Per il tribunale di Milano fu l'ultima sentenza a impedire l'attribuzione della società a De Benedetti. Dubbi ma prescrizione sul bonifico a Squillante

Sme: Berlusconi assolto perché estraneo al caso

Nessuna corruzione del togato Verde. La corte demolisce le testimonianze di Stefania Ariosto

MILANO Silvio Berlusconi è stato assolto per la vicenda Sme perchè «non vi è prova certa della corruzione» dell'ex giudice Filippo Verde, la cui posizione è «strumentale» rispetto a quella del premier. Per questo, il fatto non sussiste.

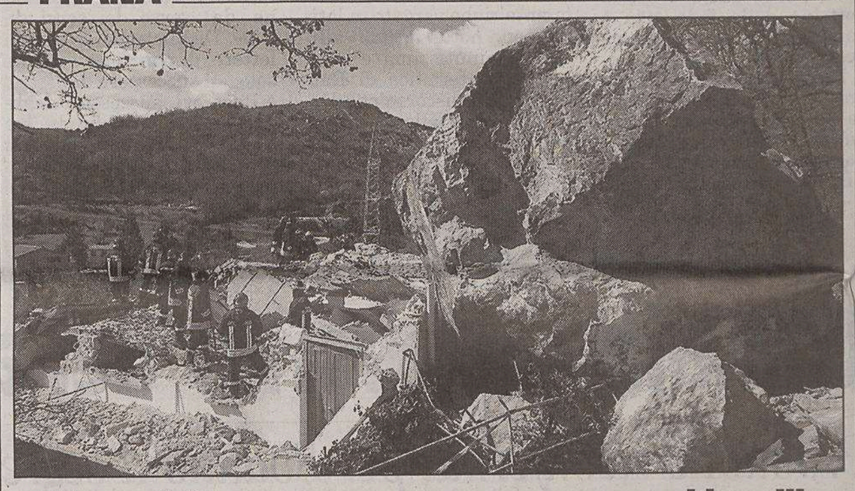
Fu la Cassazione, inoltre, a impedire «l'attribuzione della Sme a De Benedetti, non certo la sentenza di primo grado», redatta dallo stesso Verde e, secondo l'accusa, «aggiustata» dietro pagamento di denaro.

I giudici della prima sezione del Tribunale di Milano così motivano l'assoluzione (sentenza pronunciata il 10 dicembre 2004) di Berlusconi dall'accusa di aver comperato la causa Sme, e lo scagionano anche da quella di aver avuto rapporti con la «lobby di magistrati» di cui parlò Stefania Ariosto, la cui testimonianza è giudicata «lacunosa e approssimativa, quasi parli per sentito dire, piuttosto che per scienza diretta». Il racconto della «teste Omega», di presunte consegne di denaro all'ex capo dei gip di Roma Renato Squillante in casa di Cesare Previti e alla Canottieri Lazio, secondo il collegio manca di riscontri ed è caratterizzato da «plurime e palesi contraddizioni». La conclusione è «l'assoluta estraneita» di Berlusconi a questi presunti pagamenti. Il «quadro indiziario» a carico di Berlusconi per il versamento di 434 mila dollari del 6 marzo '91 da un conto Fininvest a uno di Cesare Previti, e da questo a uno del giudice Squillante, non consente, invece, «una pronuncia assolutoria nel merito». Quel denaro non può essere ricondotto a una tranche di «maxiparcella» corrisposta a Previti per l'attività in Italia e all'estero (che pure i giudici riconoscono), e la movimentazione dei conti dimostra che l'operazione «appare destinata, sin dall'inizio, al beneficiario» Squillante che «l'ha prontamente utilizzata».

I giudici non credono, inoltre, che i dirigenti Fininvest abbiano «in piena autonomia» effettuato un bonifico «all'apparenza già "predestinato" a un giudice» con cui non avrebbero avuto alcun contatto. «Diversamente - scrivono i giudici - è stato acclarato come Squillante avesse un rapporto di conoscenza con Silvio Berlusconi». L'ex magistrato aveva i numeri di telefono di Arcore, giudicò Berlusconi in un processo nell'84 e, nel '94 gli fu offerta una candidatura al Senato per Forza Italia.

Per questo, è detto nelle motivazioni - il reato va prescritto con le attenuanti generiche che vanno concesse a Berlusconi perchè è incensurato, perchè le accuse relative alla causa Sme non hanno trovato riscontro e per via delle sue «condizioni di vita individuale e sociale».

FRANA



Dalla Maiella masso su una casa: muore l'inquilina

CHIETI Un grosso masso si è staccato ieri mattina dal Massicio della Maiella a Taranta Peligna (Chieti) cadendo su una casa: l'anziana inquilina è morta; salvo il marito.

Secondo la Suprema Corte il padre non ha i requisiti giuridici per chiedere d'interrompere l'alimentazione

I giudici: «Eluana deve vivere»

I genitori non possono staccare il sondino alla figlia in coma

MILANO Eluana Englaro, 32 anni, continuerà a vivere. È questa la decisione della Cassazione, che ha dichiarato inammissibile il ricorso del padre della ragazza, Beppino Englaro, che chiedeva il distacco del sondino nasogastrico che tiene in vita Eluana, in stato vegetativo irreversibile dal 1992.

Secondo la Cassazione, il padre della giovane, che svolge funzioni di tutore della propria figlia, non ha formalmente e giuridicamente i requisiti necessari per chiedere lo stop al sondino che alimenta Eluana. In sostanza il padre non può decidere per la figlia in quanto mancano «specifiche risultanze» sulle reali volontà espresse dalla giovane riguardo la vita e la morte. Secondo la Cassazione ora dovrà essere nominato un «curatore speciale» della ragazza per portare avanti, nell'interesse della giovane, la richiesta di porre fine all'alimentazione artificiale.

«Ancora una volta si è calpestato il diritto alla morte - ha dichiarato Beppino Englaro -: qui non si tratta di eutanasia ma si chiede di smetterla con un inutile accanimento terapeutico. E soprattuttto di rispettare la volontà di mia figlia, espressa prima di quel maledetto giorno dell'incidente». Era il 18 gennaio del 1992 quando Eluana stava tornando a casa e l'auto su cui viaggiava finì contro un palo. Da allora non è più uscita dal coma. Anche la mamma della giovane, Saturna Minuti è addolorata per la situazione: «Abbiano perso ogni speranza che possa riprendersi e non è giusto continuare così, con terapie inefficaci».

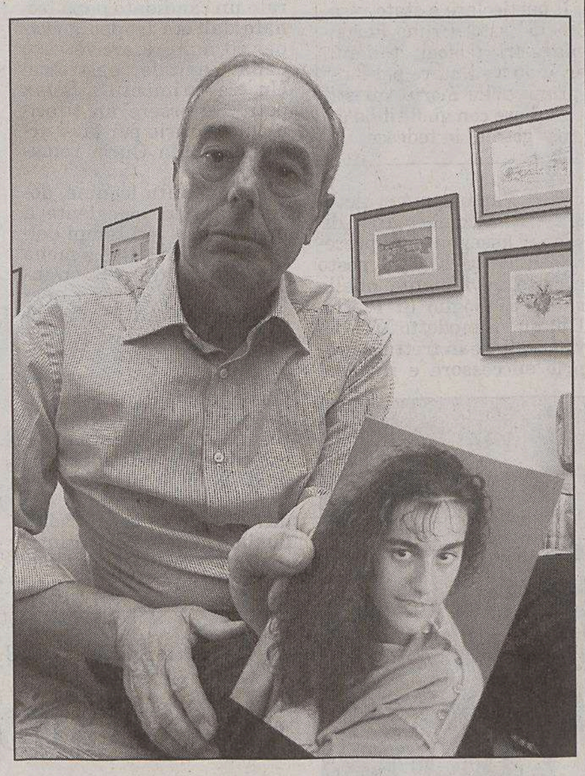
E a spiegare il senso del ricorso alla Suprema corte è l'avvocato Angiolini: «Nei precedenti ricorsi, respinti, le motivazioni erano diverse. Con il quesito posto dalla Cassazione chiedevamo se questa situazione che si protrae da tanto tempo oramai rispetti la dignità umana garantita dalla Costituzione»

«Hanno paura di creare un precedente» afferma con rabbia papà Englaro, 64 anni dopo la sentenza della Cassazione. «Andrò avanti - aggiunge precisando più volte che non intende mollare la sua battaglia - e farò ogni cosa che sarà giuridicamente possibile, alla luce del sole. No, non cedo, non mollo, non esiste, non ci penso neanche». Qui si aggiungono parole su parole che sono costretto a ingoiare. Ma vado avanti».

«La sentenza è condivisibile nella misura in cui impedisce che venga commesso un omicidio, seppur contrabbandato come atto d'amore e di pieta» commenta il senatore Riccardo Pedrizzi, presidente della Consulta eticoreligiosa di An e responsabile per le politiche della famiglia: «La verità è che i genitori di Eluana non vanno abbandonati a se stessi».

«Dispiaciuto» del rigetto del ricorso dei genitori di Eluana si dice Daniele Capezzone, segretario di Radicali italiani. «A loro - prosegue - vanno tutta la mia solidarietà e il mio affetto».

r.r.



Beppino Englaro, padre di Eluana, col ritratto della figlia.

IL CASO

Due rottweiler ingelosite feriscono una bimba

TORINO È stato probabilmente il movente della gelosia a spingere due cani rottweiler contro una bimba di nemmeno sei anni, azzannandola a una coscia: la padrona, che aveva avuto in consegna la piccola dalla madre sua amica, nel salutarla l'ha baciata. A dare questa spiegazione è il veterinario intervenuto sul posto. È accaduto martedì, ma la notizia si è appresa ieri, intorno alle 18.30 a Villardora (Torino), nel giardino di casa di un'amica della piccola. La bambina ieri era ancora in ospedale, all'Infantile Regina Margherita di Torino. Ha riportato una profonda ferita a una coscia, che tuttavia non ha intaccato il muscolo, e vari graffi sul volto e il resto del corpo. Viene tenuta sotto osservazione per escludere possibilità d'infezioni. A salvarla sono stati la proprietaria delle due femmine e un vicino di casa, un imprenditore che stava uscendo dalla sua ditta, confinante con l'abitazione. La mamma della piccola ha assistito impotente a tutta la scena, perchè si trovava fuori dal cancello della villa.

COSMESI

Dal 2013 stop ai test sugli animali

ROMA Stop ai test sugli animali per i prodotti di cosmesi. Il bando totale scatterà dal 2013 grazie all'entrata in vigore con la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale del decreto che recepisce la direttiva Ue in materia. Intanto per altri 8 anni «40.000 animali all'anno in Europa continueranno a essere torturati, ma poi basta sacrifici». L'afferma la Lega antivivisezione (Lav): «La novità principale è quella del divieto dei test in tutta la filiera appunto dal 2013, fin dalle materie prime. Ora sono circa 40 mila gli animali impiegati l'anno in Europa per testare ingredienti di creme, saponi e rossetti».

FERRY INCAGLIATO

«Moby Rider», altra notte a bordo

LIVORNO Hanno trascorso un'altra notte a bordo i 21 passeggeri e i 29 membri dell'equipaggio del «Moby Rider», il traghetto che trasporta merci e persone partito martedì sera da Livorno poco dopo le 20 diretto a Olbia, e incagliatosi pochi minuti più tardi all'imboccatura del porto. Da 36 ore sono prigionieri del traghetto rimasto arenato su un basso fondale di sabbia che impedisce qualunque tipo di manovra. Le operazioni di soccorso, condotte dalla Capitaneria di porto e dai rimorchiatori, sono andate avanti per tutta la giornata di ieri ma senza esito per il forte vento di libeccio e il mare in tempesta.

Comunicato sindacale

Il gruppo Editoriale L'Espresso presenta il suo bilancio annuale. E i giornalisti esprimono la loro soddisfazione per i risultati conseguiti. I conti in attivo non solo garantiscono un dividendo agli azionisti e la tranquillità del posto di lavoro ai dipendenti, ma, specie nel caso di un'azienda editoriale, offrono una possibilità di indipendenza e di difesa dalle ingerenze e dai condizionamenti esterni. La redazione del Piccolo, assieme a quelle dell'intero gruppo, deve tuttavia rilevare alcuni paradossi (i miglioramenti qualitativi e l'ampliamento dei servizi conseguiti con l'impegno e la collaborazione delle redazioni, ad esempio, hanno spesso penalizzato gli stessi giornalisti, caricati di parte dei costi di tante innovazioni) e avanzare una sua osservazione.

Il punto, al di là della discussione dei singoli problemi accumulati sul tavolo delle trattative sindacali, sta nell'atteggiamento di un'azienda che sembra voler rifiutare ogni possibilità di dialogo. Un atteggiamento che, pur trovando differenti applicazioni nelle diverse realtà del gruppo, trascina il confronto verso un piano di sostanziale contrasto radicale.

Il richiamo alla tradizione riformista del gruppo e alla coerenza tra idee professate e comportamenti reali pone una questione che non è unicamente morale o politica. La redditività a medio e lungo termine di un'impresa editoriale è legata, tra l'altro, al grado di soddisfazione dei lavoratori e all'identificazione dei dipendenti in un progetto che è industriale, ma anche culturale. Il rischio, oggi segnalato dalla redazione del Piccolo e dal coordinamento di tutti i Cdr del gruppo, sta proprio nella miscela formata da un crescente livello di insoddisfazione e una sempre minore identificazione dei giornalisti con il loro editore.

I giornalisti, come i lettori, vogliono sapere dove sta andando il Gruppo Espresso. Le prospettive di sviluppo aperte dall'acquisto di una televisione, o le stesse ipotesi di ampliamento dell'offerta dei prodotti collaterali, segnando il passaggio a un'inedita dimensione multimediale e multimerceologica, impongono l'ulteriore salvaguardia un marchio di qualità che solo i giornalisti possono garantire. Perché, riconosciuti i meriti di un'azienda che ha ideato e realizzato le iniziative (enciclopedie, Dvd, Cd audio) che oggi rendono floridi i nostri bilanci, bisogna pur ricordare che la fortuna di tante promozioni è un allegato del prodotto giornalistico, non viceversa.

La via del confronto e della concertazione, nel rispetto delle reciproche competenze e responsabilità, resta dunque un passaggio obbligato dello sviluppo. La scelta dell'ostruzionismo e dell'insabbiamento, o i risparmi ottenuti lesinando sulle dotazioni delle redazioni, potranno forse dare nell'immediato qualche dividendo in più; ma diventano un segnale preoccupante per l'avvenire. Un motivo di riflessione che i giornalisti portano all'attenzione dei lettori e di tutti quegli azionisti che vorranno includere nei loro piani per il futuro anche una svolta nelle relazioni sindacali.

Il Coordinamento dei Cdr del Gruppo Espresso-Finegil
Il Comitato di redazione del Piccolo

La «task force» europea attesa per fine aprile non avrà poteri di mediazione. 21 Stati comunitari su 25 sono pronti a mantenere il veto

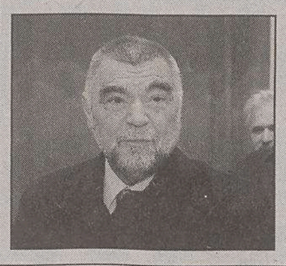
Croazia-Ue, negoziati rinviati di un anno

L'ipotesi prende sempre più corpo a Bruxelles. Pesanti accuse a Zagabria della Gran Bretagna

L'Alto rappresentante per la politica estera Ue Solana.

L'interminabile «telenovela» diplomatica sul caso Gotovina si arricchisce di un'ulteriore puntata. In cui nuvole dense di tempesta si addensano sui cieli di Zagabria. L'annunciato incontro del prossimo 26 aprile con la neocostituita «task force» comunitaria (Gran Bretagna, Austria, Lussemburgo, Alto rappresentante per la politica estrea Ue e commissario all'Allargamento) interpretato dal primo ministro croato Ivo Sanader come una ghiotta occasione per cancellare ogni resistenza e avviare a giugno i negoziati di adesione del Paese ex jugoslavo all'Unione europea sta per rivelarsi come l'ennesima mazzata sul capo della Croazia. Per la quale si sta profilando, invece, il rinvio di un anno del dialogo con l'Ue.

Da Bruxelles, infatti, nelle utlime ore giugno segnali poco rassicuranti per Sanader e compagni. «Finitela di attuare una politica di lobby e pensate piuttosto a consegnare al Tribunale internazionale dell'Aja (Tpi) il super ricercato Gotovina» è il messaggio che fonti diplomatiche europee lanciano a Zagabria. Del resto gli stessi Paesi rappresentati nella cosiddetta «task force» comunitaria ribadiscono che sullo stato della collaborazione tra Zagabria e l'Aja dirimente sarà il giudizio del procuratore generale del Tpi, signora Carla Del Ponte. A buttare benzina sul fuoco ci ha pensato poi l'ambasciatore britannico in Croazia, John Ramsden (Londra è storicamente uno dei «falchi» nei confronti delle sorti europee della Croazia) il quale in un'intervista rilasciata al fiumano «Novi List» ribadisce come «il Consiglio europeo ha chiaramente detto che la Croazia è responsabile della cattura del generale Gotovina». «Poroprio per questo - ha affermato il diplomatico - lo deve trovare e portare davanti ai giudici internazionali». La Gran Bretagna è convinta che c'è chi in Croazia mantiene ancora contatti con il militare fuggiasco e che gli assicura un concreto sostegno logistico e finanziario. «Se Zagabria si decidesse sul serio alla sua cattura - ha detto Ramsden - potrebbe farlo anche in pochi giorni».



Il capo dello Stato Mesic: «In base ai rapporti stilati dai nostri servizi segreti il generale Gotovina non si nasconde attualmente nel territorio del Paese»

E a Bruxelles fonti diplomatiche confermano indirettamente il significato delle parole dell'ambasciatore britannico. Nella capitale europea infatti sostengono che i negoziati di adesione tra Croazia e Ue non inizieranno, come trionfalmente preannunciato dal premier Sanader, a giugno. Si pensa a un ulteriore rinvio che, a questo punto, sarà addirittura di un anno. Zagabria si trova, sempre secondo le stesse fonti, in una situazione di 21 a 4. Sono cioè 21 i Paesi dell'Ue contrari a dare semaforo verde per l'adesione e solo 4 i favorevoli (Slovenia, Ungheria, Austria e Slovacchia). Mentre, sempre a Bruxelles, chiariscono che la «task force» non ha alcun mandato di mediazione, ma solamente quello di registrare quale sia la situazione. E l'insistente politica di pressione che la Croazia sta attuando in queste ore in ambito comunitario starebbe infastidendo le diplomazie di molti Paesi influenti che rischiano così di assumere posizioni ancora più intransigenti piuttosto che smussare le proprie perplessità. Mentre le posizioni del Tpi riguardo la vicenda non sono mutate di un solo centimetro. Insomma, per l'Aja la collaborazione con Zagabria è ancora insoddisfaciente.

Intanto il capo dello Stato, Stipe Mesic, ribadisce per l'ennesima volta che «in base ai rapporti dei servizi di sicurezza del Paese il fuggitivo generale Gotovina sicuramente non si trova in Croazia». Secondo il presidente della Repubblica sono state esaminate tutte le piste su una possibile copertura da parte di qualcuno della latitanza di Gotovina ma non si è avuto alcun riscontro a riguardo «per cui possiamo tranquillamente affermare - conclude - che egli non è qui».

Mauro Manzin

L'imprenditore è attivo nel mondo della finanza, del petrolio e del trasporto marittimo. Si profila un grave conflitto istituzionale

Scoppia il Barroso-gate per una crociera galeotta

Contestata la vacanza del presidente della Commissione sullo yacht di un miliardario greco

BRUXELLES Sta diventando pericolosa per il presidente della Commissione Ue Josè Manuel Barroso la sua amicizia di lunga data con il miliardario greco Spiro Latsi. La polemica è scoppiata dopo che lo stesso Barroso è stato costretto a rivelare di avere trascorso una settimana di ferie, lo scorso agosto, sullo yacht privato dell'amico che, per sfortuna del presidente dell'esecutivo, è a capo di un gruppo attivo nel mondo della finanza, del petrolio e del trasporto marittimo, collocato dal mensile americano Forbes alla 60ma posizione tra le più grandi fortune del mondo. Da giorni il briefing di mezzogiorno in sala stampa a Bruxelles è dominato dalle domande dei giornalisti stranieri, britannici e tedeschi in particolare, che indagano sui legami tra le attività del gruppo greco e la Commissione Ue, facendo aleggiare il sospetto di possibili conflitti di interesse.

A fronteggiare l'offensiva è la portavoce Francoise Le Bail, che ieri ha ripetuto più volte e in più lingue che i legami di amicizia tra Barroso e il magnate greco, stabilitosi da anni a Ginevra, non giustificano che il presidente dell'eurogoverno si faccia da parte dai dossier della concorrenza relativi al settore del trasporto marittimo. «Se tutti i dirigenti facessero questo, l'attività delle istituzioni si bloccherebbe», ha esemplificato Le Bail. «L'esistenza di legami di amicizia non può influenzare la vita delle istituzioni». La Commissione ha già in corso una procedura sugli stock di petrolio mentre una nuova indagine sull'insieme del settore marittimo sta per essere chiusa e una decisione della Commissione è attesa già nei prossimi giorni. «È chiaro che la decisione sarà presa da tutta la Commissione presieduta da Barroso. Il presidente resterà responsabile dei dossier», ha chiarito Le Bail.

Il presidente della Commissione europea Barroso.

La portavoce ha poi rigettato ogni sospetto di comportamenti men che corretti: «Non è scritto da nessuna parte che un legame di amicizia rappresenti di per sè un conflitto di interesse. La base di un conflitto di interesse è l'attività professionale del presidente o di un commissario».

La questione rincorre questa Commissione fin da prima del suo insediamento ufficiale, per via della decisione di Barroso di assegnare l'antitrust europeo nelle mani dell'olandese Neelie Kroes, consulente e lobbista per conto di diverse multinazionali.

DAL MONDO

Ecuador: Gutierrez in fuga Palacio il nuovo presidente

QUITO Precipita la crisi in Ecuador: il presidente Lucio Gutierrez ha abbandonato ieri il palazzo presidenziale per «destinazione sconosciuta» e al suo posto si è insediato il vice-presidente Alfredo Palacio. Concitata la sequenza degli eventi: dopo settimane di proteste di piazza, la crisi si è aggravata ieri, quando in una manifestazione antigovernativa sono rimaste uccise due persone. Un evento che ha provocato le dimissioni del capo della polizia nazionale. Poco dopo, 60 dei 62 parlamentari presenti in parlamento (100 seggi) hanno votato per la destituzione di Gutierrez per «negligenza nei suoi doveri». A questo punto il ministro della Difesa Nelson Herrera ha annunciato che le forze armate avevano ritirato il loro appoggio al presidente. Il governo, per bocca del ministro dell'interno Oscar Ayerve, aveva giudicato illegittimo il voto del parlamento ma Gutierrez intanto si era allontanato dal palazzo presidenziale. Intanto il Parlamento che lo aveva destituito ha votato per la nomina a capo dello stato del vice presidente Alfredo Palacio che ha prestato giuramento nelle mani della presidente del parlamento facente funzioni, Cyntia Viteri e si è insediato.

Iran: 500 kamikaze pronti a colpire Israele

TEHERAN Circa 500 uomini e donne iraniani, per la maggior parte giovani, si sono radunati a Teheran facendo voto di partecipare ad «azioni di martirio», cioè suicide, contro Israele. Durante la manifestazione, svoltasi in una sala sulla Piazza «Haft Tir», sono state esposte le fotografie di dieci donne-kamikaze palestinesi ed è stato annunciato che le immagini di due di loro campeggeranno a partire da venerdì sulla Via Motaharri, nel centro della città. Sono inoltre stati mostrati due filmati con le dichiarazioni di altrettante donne palestinesi in procinto di immolarsi in azioni suicide. Una di queste era Bin Saleh al Riyashi, madre di due bambini. «È nostra intenzione esportare la rivoluzione islamica, di cui l'Imam Khomeini è stato il leader», ha affermato, parlando con l'Ansa, uno degli aspiranti kamikaze, Mostafa Afzalzadeh, di 21 anni. Ma molti dei ragazzi presenti con lui al raduno erano anche più giovani.

Londra: minacce di morte islamiche a Galloway

LONDRA La battaglia per la conquista dell'anima politica dei musulmani britannici ha preso una svolta improvvisa ed inquietante: estremisti islamici fanno campagna per il non voto promettendo le fiamme dell'inferno a chi il 5 maggio andrà alle urne e minacciando di morte George Galloway, ex parlamentare laburista contrario alla guerra in Iraq ed ora candidato del partito di sinistra Respect. Martedì mattina una ventina di giovani, alcuni con il volto coperto, hanno fatto irruzione nella moschea londinese di Regents Park contestando violentemente un musulmano moderato colpevole, secondo loro, di essere un portatore d'acqua di Tony Blair.

Iraq: cadaveri nel Tigri. Uccisi 19 agenti

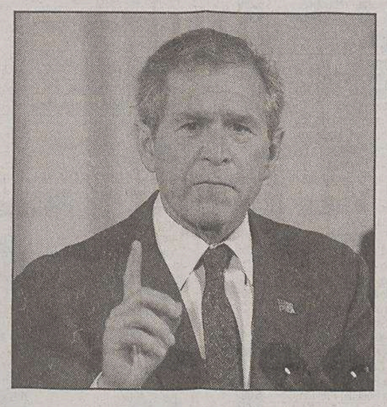
BAGHDAD La polizia irachena ha recuperato ieri 58 cadaveri dalle acque del fiume Tigri e, con un macabro colpo di scena, ha di fatto riaperto il giallo di Madain, cittadina a Sud di Baghdad dove nel fine settimana era stato prima annunciato e poi smentito un sequestro di massa di 150 persone. Jalal Talabani, il nuovo presidente iracheno, ha detto in una conferenza stampa che i corpi senza vita ripescati a Suwaira, a 50 chilometri a Sud della capitale e a una ventina da Madain, appartenevano ai civili sciiti catturati da bande di miliziani sunniti armati e mascherati. La scoperta di Suwaira non ha fatto che aggiungere orrori ad altri orrori: quella di ieri è stata un'altra giornata di violenze e di sangue per l'Iraq, con attentati in serie nella capitale e in altre località e la spietata esecuzione di 19 agenti della Guardia nazionale. Il massacro è avvenuto a Haditha, a circa 260 chilometri a Nord-Ovest di Baghdad.

Pesanti accuse in Senato all'ambasciatore designato all'Onu da Bush che però non cambia idea

Stati Uniti, nubi oscure sul capo di Bolton: ha maltrattato una sua ex collaboratrice

WASHINGTON Si chiama Melody il nuovo sassolino nelle scarpe di John Bolton, l'ambasciatore americano alle Nazioni Unite designato dal presidente degli Stati Uniti George W. Bush. Un sassolino che ha reso decisamente più difficile il percorso dell'attuale sottosegretario di stato per il controllo degli armamenti - un superfalco - verso il Palazzo di Vetro. Con una mossa a sorpresa, dopo avere appreso i dettagli della storia di Melody, un senatore repubblicano come Bush e Bolton, George Voinovich dell'Ohio, ha fatto slittare martedì sera il voto previsto della commissione Esteri su un primo via libera a Bolton, che appare sempre più contestato, e non solo dai democratici. Melody Townsel è una ex dipendente dell'UsAid, l'agenzia americana per lo sviluppo, trattata malissimo da Bolton, a quel momento un avvocato internazionale, alcuni anni or sono, quando i due si erano trovati in disaccordo sui termini di un contratto per l'aiuto allo sviluppo.

Bolton - già accusato di comportamenti scorretti nei confronti di suoi subordinati al Dipartimento di Stato - avrebbe reagito come un pazzo furioso, come la stessa Townsel ha scritto in una lettera a Joseph Biden, un senatore del Delaware, e il massimo esponente democratico della commissione Esteri. Il sottosegretario avrebbe inseguito la donna nei corridoi di un albergo di Mosca, buttandole oggetti addosso, e infilando alla fin fine una lettera di minacce sotto la porta della sua stanza.



George W. Bush

Il «no» di Voinovich è andato ad aggiungersi ai «ni» di altri due repubblicani scettici, il senatore del Rhode Island Lincoln Chafee e il suo collega del Nebraska, Chuck Hagel. Vista l'incertezza del voto in commissione - composta da 10 repubblicani e 8 democratici, tutti contrari a Bolton - il presidente della commissione Richard Lugar, repubblicano, non ha avuto scelta: ha dovuto aggiornare il voto a maggio, e concedere ai democratici la possibilità di nuove testimonianze e di una nuova audizione di Bolton. Interventi che potrebbero risultare devastanti per il superfalco, considerato da molti un 'nemicò delle Nazioni Unite.

Per il momento però la Casa Bianca non cambia idea, anche se per il presidente Bush si è trattato di uno smacco non da poco. Ai giornalisti il portavoce della Casa Bianca, Scott McClellan, ha risposto ieri «no, assolutamente no» a chi gli chiedeva se Bush avrebbe presentato qualcun altro per il delicato incarico. McClellan ne ha invece approfittato per lanciare pesanti accuse ai democratici del Senato spiegando che «stiamo vedendo alcuni democratici della commissione formulare accuse false e non verificate contro qualcuno il presidente è convinto farà un lavoro eccezionale alle Nazioni Unite. È un vero manager, un diplomatico forte che ha sempre ottenuto quello che voleva». Da Vilnius ha fatto eco a McClellan il segretario di Stato Condoleezza Rice che ha definito Bolton «una persona intelligente ed impegnata, che conosce la carriera pubblica avendo servito lo Stato a più riprese. Sarà un ottimo ambasciatore alle Nazioni Unite... E abbiamo bisogno di un ambasciatore all'Onu perchè il processo di riforma (dell'istituzione) è in corso. Senza rappresentante permanente, siamo in una situazione di grosso svantaggio».

†

E' mancato improvvisamente il nostro caro

Mario Bonifacio (Colandi)

Lo annunciano con grande dolore la moglie OFELIA, i figli CLAUDIA e GIANNI, la nuora DANIELA, gli adorati nipoti ANDREA, LUISA e ALICE, i consuoceri ALVARO e LUISA, i parenti e amici vicini.
A nome di MARIO, un grazie alle equipe del Centro Dislipidemie della Clinica Medica e del Polo Cardiologico di Cattinara che lo hanno seguito in questi anni.
I funerali si svolgeranno venerdì 22 aprile alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori, ma sono gradite offerte all'Associazione "Amici del cuore".

Trieste, 21 aprile 2005

Addolorati per la perdita di un grande, grande amico:
- DINA, PINO, MIRANDA, RICO, NERINA, FRANCO, DIVA, TULLIO, MARIA, GIORGIO, GIOIELLA, UGO, RITA, LIDIA.

Trieste, 21 aprile 2005

Si associano al lutto:
- BARBARA e RICCARDO FAIT.

Trieste, 21 aprile 2005

Mario

Ti ricorderemo sempre.
La Ditta Autoricambi Favento srl e tutti i dipendenti.

Trieste, 21 aprile 2005

Ricordandoti,
- gli amici della palestra Arena San Marco

Trieste, 21 aprile 2005

†

Non è più con noi ma sarà sempre presente nei nostri cuori

Maria Calligarich in Zaro

Lo annunciano con dolore il marito ELVIO, i figli DORIANA e GIULIANO con MASSIMO e NADIA, gli amatissimi nipoti GIOVANNA e STEFANO, i fratelli NATALE, ALBINO, SILVIO e NEVIO.
Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno al nostro dolore.
Un affettuoso grazie alla preziosa amica MARIA.
I funerali partiranno sabato 23 alle 11 da Costalunga per la Chiesa di S.Caterina di via dei Mille.

Eventuali offerte all'Associazione Malati Oncologici di Piacenza.

Trieste, 21 aprile 2005

Cara

Nonna

sei stata e sarai per sempre nei nostri cuori.
Adesso che sei diventata un Angelo, apri le tue ali e vola nel cielo immenso più in alto che puoi.
Ti vogliamo tanto bene, GIOVANNA e STEFANO.

Trieste, 21 aprile 2005

Carissima

Maria

Il ricordo della tua dolcezza, della tua cordialità e del tuo coraggio ci accompagnerà sempre.
Profondamente addolorati ci stringiamo con affetto a DORIANA, ELVIO, GIULIANO, MASSIMO, NADIA, GIOVANNA e STEFANO in questo momento di infinito dolore.
- ELSA, ALDO, TERESA, ANGELO, MARINA e DAMIANO.

Trieste, 21 aprile 2005

†

Elena Amadi ved. De Pauli

A tumulazione avvenuta ne annunciano la morte i figli MARIO con MARIAGRAZIA, SERGIO con ARIELLA, i nipoti RAFFAELE, ANTONIO con MICHELA e GIOVANNI, STEFANO unitamente ai cugini EMMA, MARIO, FLAVIA ed ELENA.

Trieste Roma, 21 aprile 2005

†

Ci ha lasciati

Angelina Raicovich ved. Bastiancich

Lo annunciano, con dolore, i figli, la sorella, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 22 aprile alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 aprile 2005

XI ANNIVERSARIO

Remo Venturini

Sei sempre con me.

NERINA

Trieste, 21 aprile 2005

I ANNIVERSARIO

Stefano Zavaldi

Mamma, papà, la sorella, il cognato e le due care nipoti lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 21 aprile 2005

Numero verde nnec23
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 21
Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale:
Necrologio dei familiari, ringraziamento, trigesimo, anniversario:
3,40 euro a parola + Iva,
nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + Iva
località e data obbligatori in calce
Croce 12 euro
Partecipazioni 4,65 euro a parola + Iva,
nomi, maiuscolo, grassetto 9,30 + Iva
località e data obbligatori in calce
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CARTASÌ, MASTERCARD, EUROCARD, DINERS CLUB, VISA, AMERICAN EXPRESS
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it
A.MANZONI&C. S.p.A.

MIBTEL

-0,131%
23709

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,640	10,720	Marengo Francese	53,300	67,660
Argento (per Kg.)	172,750	183,080	Marengo Belga	53,300	67,140
Sterlina (v.C)	72,820	83,150	Marengo Austriaco	53,200	66,110
Sterlina (n.C)	73,340	84,700	20 Marchi	72,300	82,630
Sterlina (post.74)	73,080	84,180	20 Dollari St.Gaude	371,850	428,660
Marengo Italiano	54,230	75,920	Krugerrand	309,870	345,000
Marengo Svizzero	53,450	69,720			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2896,40	0,253	Londra	4822,00	-0,106	Stoccolma	234,03	0,309
Bruxelles -bel 20	3068,47	-0,708	Madrid Ibex 35	9016,60	-0,327	Tokio Nikkey	11088,6	0,205
Dj Euro Stoxx	270,41	-0,310	Nasdaq Comp (prov.)	1925,82	-0,338	Toronto (prov.)	9378,45	-0,396
Dj Euro Stoxx 50	2944,33	-0,441	New York (prov.)	10086,8	-0,401	Vienna Atx	2612,49	0,999
Francoforte	4178,62	-0,618	Oslo-top25	866,85	0,231	Zurigo Smi	5914,66	-1,058
Helsinki	6481,92	0,799	Seul Kospi 200	121,05	0,456			
Johannesburg	13251,2	-0,892	Singapore Straits T	2129,25	0,025			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,3049	Corona Danese	7,4518
Yen Giapponese	139,5000	Dollaro Canadese	1,6162
Sterlina Inglese	0,6813	Dollaro Australiano	1,6840
Franco Svizzero	1,5440	Corona Estone	15,6466
Corona Svedese	9,1923	Dollaro Neozeland.	1,7987
Corona Norvegese	8,1865		

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,408%	0,088%	-0,029%	-0,008%	0%
1,3049	0,6813	139,500	239,610	7,29

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	8,943	8,963	-0,22
Acegas-aps	8,752	8,642	1,27
Acq. De Ferr. R Nc	4,731	4,696	0,75
Acq. De Ferrari	6,500	6,500	0,00
Acq. Marcia	0,5453	0,5410	0,79
Acq. Potab.	17,790	17,833	-0,24
Acsm	2,640	2,630	0,38
Actelios	6,503	6,426	1,20
Aedes	4,892	4,781	2,32
Aem	1,634	1,658	-1,45
Aem Torino	1,967	1,953	0,72
Aem Torino 08 W	0,4981	0,4862	2,45
Aerop. Firenze	10,964	10,951	0,12
Alerion	0,4896	0,4895	0,02
Alitalia	0,2408	0,2426	-0,74
Alleanza	9,371	9,471	-1,06
Amga	1,700	1,689	0,65
Amplifon	49,02	48,02	2,08
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Brescia	2,533	2,511	0,88
Astaldi	4,382	4,269	2,65
Auto To-mi	16,270	16,516	-1,49
Autogrill	11,382	11,418	-0,32
Autostrade	21,09	21,07	0,09
Azimut H.	4,600	4,566	0,74
B. Antonveneta	26,05	25,83	0,85
B. Bilbao Viz.	12,487	12,238	2,03
B. C.R. Firenze	2,010	1,981	1,46
B. Carige	3,006	3,001	0,17
B. Carige Risp	3,373	3,399	-0,76
B. Desio	6,511	6,520	-0,14
B. Desio R Nc	6,327	6,253	1,18
B. Fideuram S	4,197	4,109	2,14
B. Finnat	0,9556	0,9783	-2,32
B. Ifis	9,678	9,520	1,66
B. Intermobiliare	6,765	6,776	-0,16
B. Intesa	3,649	3,633	0,44
B. Intesa R Nc	3,269	3,235	1,05
B. Lombarda	10,629	10,592	0,35
B. Profilo	1,953	1,937	0,83
B. Santander	9,082	9,060	0,24
B. Sard. R Nc	15,152	15,389	-1,54
B.P. Etruria E L.	18,167	18,141	0,14
B.P. Intra	13,116	12,958	1,22
B.P. Lodi	8,102	8,070	0,40
B.P. Milano	7,215	7,213	0,03
B.P. Spoleto	9,145	9,290	-1,56
B.P. Verona No	14,316	14,356	-0,28
B.P.U. Banca	16,098	16,052	0,29
Basicnet	0,4971	0,4959	0,24
Bastogi	0,1977	0,2028	-2,51
Bayer	25,23	25,21	0,08
Beghelli	0,5616	0,5627	-0,20
Benetton	7,213	7,064	2,11
Beni Stabili	0,7738	0,7673	0,85
Biesse	4,206	4,090	2,84
Bipielle Inv.	6,190	6,450	-4,03
Bnl	2,362	2,361	0,04
Bnl R Nc	2,238	2,250	-0,53
Boero	17,060	15,790	8,04
Bon. Ferraresi	21,37	21,33	0,19
Bp Unite 1.1.05	15,462	N.R.	0,00
Bpl - Rbh Put W	1,188	1,155	2,86
Brembo	6,103	6,062	0,68
Brioschi	0,4094	0,4189	-2,27
Brioschi W	0,0592	0,0609	-2,79
Bulgari	8,905	8,820	0,96
Buzzi Unicem	11,495	11,469	0,23
Buzzi Unicem R Nc	8,632	8,705	-0,84
C. Artigiano	3,092	3,096	-0,13
C. Bergam.	22,43	21,96	2,14
C. Valtellinese	10,252	10,191	0,60
Caltagir. R Nc	6,500	6,500	0,00
Caltagirone	6,325	6,311	0,22
Caltagirone Ed.	7,044	6,997	0,67
Cam-fin.	2,223	2,223	0,00
Camfin 06 W	0,2859	0,2901	-1,45
Campari	55,35	55,14	0,38
Capitalia	4,018	4,024	-0,15
Carraro	4,488	4,409	1,79
Cattolica Ass.	36,30	36,19	0,30
Cembre	3,465	3,478	-0,37
Cementir	4,313	4,260	1,24
Cent. & Zin.	0,5810	0,5810	0,00
Cent. Latte To	4,549	4,564	-0,33
Cir	2,185	2,184	0,05
Class	1,763	1,778	-0,84
Cofide	0,8907	0,8896	0,12
Coin	2,400	2,400	0,00
Credem	8,869	8,629	2,78
Cremonini	2,466	2,444	0,90
Crespi	0,8561	0,8777	-2,46
Csp	1,128	1,146	-1,57
Cucirini	0,9900	0,9900	0,00
Danieli	5,250	5,070	3,55
Danieli R Nc	3,326	3,261	1,99
De' Longhi	3,121	3,071	1,63
Digital M. Techn.	23,75	24,05	-1,25
Ducati	1,008	1,012	-0,40
Edison	1,599	1,609	-0,62
Edison 07 W	0,6065	0,6148	-1,35
Edison R	1,663	1,630	2,02
Emak	4,527	4,482	1,00
Enel	7,334	7,338	-0,05
Enertad	3,184	3,196	-0,38
Eni	19,313	19,327	-0,07
Erg	11,374	11,331	0,38
Ergo Previdenza	5,723	5,733	-0,17
Espresso	4,625	4,546	1,74
Fiat	4,607	4,793	-3,88
Fiat 07 W	0,1853	0,1907	-2,83
Fiat Priv	3,523	3,662	-3,80
Fiat R Nc	3,887	4,053	-4,10
Fiera Milano	9,981	9,743	2,44
Fil. Pollone	0,5658	0,5606	0,93
Fin. Part	0,0755	0,0755	0,00
Fin.Part 2005 W	0,0087	0,0087	0,00
Finarte-sem.	0,9319	0,9420	-1,07
Finecogroup	6,404	6,450	-0,71
Finmecc.	0,7370	0,7498	-1,71
Fondiaria-sai	20,74	20,68	0,29
Fondiaria-sai 06 Ri	0,9094	0,9122	-0,31
Fondiaria-sai 08 W	4,448	4,447	0,02
Fondiaria-sai R Nc	15,595	15,706	-0,71
Gabetti Hold.	2,839	2,839	0,00
Gaiana	2,620	2,691	-2,64
Garboli	2,088	2,071	0,82
Gefran	5,216	5,285	-1,31
Gemina	1,204	1,210	-0,50
Gemina R Nc	1,170	1,140	2,63
Generali	24,03	24,14	-0,46
Geox	6,494	6,532	-0,58
Gewiss	5,131	5,156	-0,48
Gim	1,091	1,093	-0,18
Gim 01.01.05	1,078	1,076	0,19
Gim R Nc	1,042	1,048	-0,57
Grandi Navi V	2,993	2,994	-0,03
Grandi Viaggi	1,097	1,095	0,18
Granitifiandre	7,417	7,330	1,19
Hera	2,234	2,244	-0,45
I. Lombarda	0,2125	0,2161	-1,67
I. Lombarda W	0,0446	0,0458	-2,62
Ifi Priv	10,712	10,949	-2,16
Ifil	3,150	3,223	-2,26
Ifil R Nc	3,377	3,378	-0,03
Ima	10,494	10,505	-0,10
Imm. Grande Distr.	1,545	1,547	-0,13
Immsi	1,586	1,599	-0,81
Impregilo	0,4829	0,4744	1,79
Impregilo R Nc	0,5428	0,5489	-1,11
Indesit	10,669	10,964	-2,69
Indesit R Nc	10,656	11,001	-3,14
Intek	0,7086	0,7090	-0,06
Interpump	4,958	4,915	0,87
Ipi Spa	5,805	5,859	-0,92
Irce	3,105	3,058	1,54
Isagro	13,928	14,051	-0,88
It Holding	1,812	1,864	-2,79
Italcementi	12,748	12,793	-0,35
Italcementi R Nc	9,325	9,413	-0,93
Italmobiliare	49,81	49,78	0,06
Italmobiliare R Nc	37,73	37,59	0,37
Jolly H.	6,584	6,489	1,46
Juventus Fc	1,347	1,343	0,30
La Doria	2,585	2,593	-0,31
Lavorwash	1,989	1,977	0,61
Lazio	0,3710	0,3800	-2,37
Linificio	3,506	3,482	0,69
Lottomatica St	25,98	26,42	-1,67
Luxottica	15,484	15,509	-0,16
Maffei	1,620	1,626	-0,37
Marcolin	2,446	2,459	-0,53
Mariella Burani	9,120	9,145	-0,27
Marzotto	16,778	16,129	4,02
Marzotto R	16,215	15,842	2,35
Marzotto R Nc	14,296	13,997	2,14
Mediaset	10,051	10,042	0,09
Mediobanca	13,059	13,063	-0,03
Mediolanum	5,024	5,067	-0,85
Meliorbanca	2,964	2,957	0,24
Meta	2,861	2,834	0,95
Milano Ass	4,556	4,519	0,82
Milano Ass R Nc	4,840	4,801	0,81
Milano Ass. 05 W	0,1585	0,1574	0,70
Mirato	6,934	6,862	1,05
Mittel	3,642	3,614	0,77
Mondadori	8,095	8,066	0,36
Monrif	1,285	1,257	2,23
Monte Paschi Si	2,747	2,777	-1,08
Montefibre	0,3241	0,3200	1,28
Montefibre R Nc	0,4041	0,4200	-3,79
Nav. Montanari	2,861	2,831	1,06
Necchi	0,2840	0,0710	300,00
Negri Bossi	2,167	2,094	3,49
Nicolay	3,193	3,189	0,13
Olcese	0,1170	0,1170	0,00
Olidata	0,9490	0,9453	0,39
Pagnossin	0,6555	0,6608	-0,80
Panariagroup I. C.	5,628	5,602	0,46
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00
Partecipazioni It.	0,0370	0,0370	0,00
Perlier	0,3520	0,3598	-2,17
Permasteelisa	13,156	13,203	-0,36
Pininfarina	21,99	21,67	1,48
Pirelli & C R Nc	0,9050	0,9086	-0,40
Pirelli & C R.E.	43,22	42,99	0,54
Pirelli & C.	0,8846	0,8923	-0,86
Pirelli & C. 06 W	0,1125	0,1153	-2,43
Poligr. Ed.	1,817	1,812	0,28
Premafin	1,536	1,467	4,70
Premafin Hp 05 W	0,3443	0,3355	2,62
Premuda	1,691	1,700	-0,53
R. De Medici	0,7781	0,7742	0,50
R. Ginori 1735	0,5225	0,5264	-0,74
Ras	16,680	16,821	-0,84
Ras R Nc	24,78	24,94	-0,64
Ratti	0,6188	0,6253	-1,04
Rcs Mediag. R Nc	3,610	3,627	-0,47
Rcs Mediagroup	4,914	4,868	0,94
Recordati	5,582	5,469	2,07
Reno De Med. R	0,7900	0,7900	0,00
Reti Bancarie	39,94	39,84	0,25
Ricchetti	1,635	1,639	-0,24
Risanamento	2,855	2,812	1,53
Roland Europe	1,504	1,504	0,00
Roma A.S.	0,4836	0,4923	-1,77
Roncadin	0,4730	0,4816	-1,79
Roncadin 07 W	0,1983	0,1936	2,43
S.Paolo-imi	11,775	11,759	0,14
Sabaf	17,825	17,806	0,11
Sadi	1,616	1,545	4,60
Saes G.	17,041	16,759	1,68
Saes G. R Nc	13,810	13,696	0,83
Saipem	9,695	9,591	1,08
Saipem R	10,000	10,800	-7,41
Schiapp.	0,0456	0,0460	-0,87
Seat P. G. R St	0,2931	0,2972	-1,38
Seat P. G. St	0,3140	0,3139	0,03
Sias	11,132	11,156	-0,22
Sirti	1,885	1,898	-0,68
Smi	0,5403	0,5385	0,33
Smi R Nc	0,4853	0,4882	-0,59
Smurfit Sisa	2,678	2,680	-0,07
Snai	9,083	10,406	-12,71
Snam Rete Gas	4,352	4,374	-0,50
Snia	0,2523	0,2579	-2,17
Socotherm	8,151	8,161	-0,12
Sogefi	4,109	4,046	1,56
Sol	4,373	4,397	-0,55
Sopaf	0,5083	0,4920	3,31
Sopaf R Nc	0,5022	0,4893	2,64
Sorin	2,366	2,409	-1,78
Stefanel	3,797	3,797	0,00
Stefanel R	3,510	3,510	0,00
Stmicroelectr.	11,722	11,766	-0,37
T.I.M.	4,597	4,576	0,46
T.I.M. R Nc	5,145	5,148	-0,06
Targetti S.	5,548	5,424	2,29
Tel. I. Media R Nc	0,3200	0,3200	0,00
Telecom Ita Media	0,3858	0,3836	0,57
Telecom Italia	2,650	2,658	-0,30
Telecom Italia R	2,183	2,182	0,05
Tenaris	4,483	4,304	4,16
Terna	2,076	2,076	0,00
Tod's	35,93	35,77	0,45
Trevi	1,816	1,725	5,28
Trevisan Comet.	3,782	3,706	2,05
Unicredito	4,474	4,498	-0,53
Unicredito R	4,779	4,812	-0,69
Unipol	3,393	3,389	0,12
Unipol Priv	2,682	2,698	-0,59
Unipol Priv. W	0,2704	0,2717	-0,48
Unipol W	0,0916	0,0908	0,88
V.D. Ventaglio	1,302	1,308	-0,46
Vemer Sib.	0,6569	0,6588	-0,29
Vianini I.	2,600	2,600	0,00
Vianini L.	6,808	6,857	-0,71
Vittoria	7,881	7,945	-0,81
Volkswagen	33,04	33,22	-0,54
Zignago	18,832	18,448	2,08
Zucchi	3,614	3,624	-0,28
Zucchi R Nc	3,796	3,705	2,46

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	14,606	14,514	0,63
Aisoftware	1,144	1,145	-0,09
Algol	1,714	1,699	0,88
Art'e'	14,588	14,077	3,63
Bb Biotech	42,92	42,65	0,63
Buongiorno Vitam.	2,312	2,331	-0,82
Cad It	8,870	8,772	1,12
Cairo Comm.	40,49	40,24	0,62
Cdb Web Tech	2,741	2,726	0,55
Cdc	10,273	10,220	0,52
Cell Therapeutics	2,809	2,873	-2,23
Chl	0,2873	0,2839	1,20
Dada	7,847	7,827	0,26
Data Service	4,739	4,846	-2,21
Datalogic	22,78	23,05	-1,17
Datamat	9,021	9,044	-0,25
Digital Bros	3,440	3,375	1,93
Dmail Gr.	8,109	8,277	-2,03
El.En	22,89	23,03	-0,61
Engineering I.I.	27,26	26,76	1,87
Eplanet	0,3507	0,3321	5,60
Esprinet	60,63	60,26	0,61
Euphon	6,846	6,801	0,66
Eutelia	8,841	8,781	0,68
Fastweb	36,16	35,99	0,47
Fidia	4,366	4,389	-0,52
Finmatica	2,309	2,309	0,00
I.Net	38,19	38,18	0,0[illegible]
Inferentia Fullsix	3,877	3,849	0,73
It Way	8,052	7,955	1,22
Kaitech	0,6846	0,6904	-0,84
Mondo Tv	28,04	27,82	0,79
Poligrafica S.F.	35,12	34,94	0,52
Prima Ind.	8,337	8,316	0,25
Reply	13,874	13,506	2,72
Tas	17,537	17,598	-0,35
Tecnodiffusione	2,000	2,000	0,00
Tiscali	2,403	2,406	-0,12
Txt E-solutions	22,85	22,66	0,84
Vicuron Pharma	12,148	12,339	-1,55

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	15,392	0,08
Alberto Primo Re	8,504	0,18
Alboino Re	7,047	0,8
Apulia Az.It.	12,145	-0,02
Arca Az.It.	21,770	-0,02
Aureo Az.It.	20,440	-0,01
Azimut Crescita It.	24,922	-0,02
Bim Az.It.	8,014	-0,01
Bim Az.Small Cap It.	8,240	0,3
Bipielle F.It.	24,332	-0,01
Bipiemme It.	16,858	0,08
Bnl Az It. Pmi	6,335	0,48
Bnl Az.It.	21,086	0,05
Bpu Pra. Az.It.	5,575	0,31
Bpvi Az.It.	4,823	0,17
Ca-am Mida Az.It.	21,086	-0,09
Ca-am Mida Mid Cap It.	5,152	0,23
Capitalgest It.	18,116	-0,02
Carige Az.It.	5,650	0,04
Credit Suisse Az.It.	13,188	0,07
Ducato Geo It.	14,605	0,06
Dws Az.It.	12,935	-
Dws Az.It. Lc	21,123	-
Dws F&f It.	23,081	-
Dws F&f Potenziale It.	13,433	0,04
Dws It.N Equity Risk	19,063	0,06
Euroconsult Az.Ita	11,880	-0,04
Euromob. Az.It.	23,698	-0,06
Fin.Im Euro Index	13,130	0,31
Fineco Am Az.It.	14,632	0,18
Fineco Am Small Cap It.	4,694	0,71
Fineco It. Opportunità	13,978	0,21
Fondersel It.	21,047	-0,05
Fondersel P.M.I.	16,110	-
Fondit. Eq. It.	11,966	0,07
Generali Capital	53,979	-0,03
Gestielle It.	14,531	-0,2
Gestnord Az.It.	11,497	-0,01
Grifoglobal	12,259	0,32
Imi It.	22,760	0,11
Interf.Equity It.	9,153	0,05
Italfor. It.N Equities	96,150	-0,01
Leonardo Az.It.	9,522	0,14
Leonardo Small Caps	9,717	0,51
Mediolanum R. I. Cre.	17,813	-0,03
Nextam Part. Az.It.	5,800	0,31
Nextra Az.It.	13,256	0,06
Nextra Az.It. Din	19,503	0,13
Nextra Az.Pmi It.	5,861	0,43
Optima Az.It.	6,126	-0,02
Optima Small Caps It.	6,232	0,47
Pioneer Az.Crescita A	15,196	0,12
Pioneer Az.Crescita B	14,983	0,11
Pioneer Az.It. A	18,353	-0,02
Pioneer Az.It. B	18,078	-0,02
Primavera Tr. Az.It.	5,530	0,09
Ras Capital L	23,963	0,01
Ras Capital T	23,778	0,
Sai It.	20,584	-0,21
Spaolo Az.It.	29,694	0,03
Spaolo It.N Equity Risk	13,439	0,07
Spaolo Opportunità It.	4,834	0,1
Symph.S Az.It.	12,328	-0,18
Symphonia Sc. Az.E. Nm	4,656	0,45
Vegagest Az.It.	6,709	0,16
Zenit Az.	11,711	0,33
AZ. AREA EURO		
Alpi Az.Area Euro	8,463	0,26
Alto Az.	17,268	0,19
Aureo Emu Ecu	10,033	0,24
Bipielle F.Euro	9,857	0,33
Bipielle F.Medit.	13,804	0,28
Bpu Pra. Az.Euro	4,917	0,53
Bsi Az.Euro	4,264	0,42
Ca-am Mida Az.Euro	5,028	0,4
Capitalgest Ff Eurosect.	4,521	0,33
Cariparma Nextra Az Qeu	12,312	0,2
Ducato Geo Euro Blue C.	5,756	0,19
Dws Az.Euro	4,027	0,2
Epsilon Qequity	4,380	0,23
Euromob. Euro Equity F.	3,453	0,15
Fineco Euro Growth	11,010	0,21
Fineco Euro Value	5,226	0,15
Generali Euro Innovation	2,671	0,41
Intra Az.Area Euro	5,390	0,24
Kairos Partn. Small Cap	8,174	0,27
Leonardo Euro	5,238	0,34
Primavera Euro Blue Chip	4,896	0,23
Spaolo Euro	14,402	0,22
Symph.S C.Az.Euro	5,131	0,1
Vegagest Az.Area Euro	6,835	0,29
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	4,566	0,24
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	5,382	0,49
Abis Europa	5,000	-
Anima Europa	4,013	0,2
Arca Az.Europa	9,038	0,5
Astese Euroaz.	5,007	0,58
Azimut Europa	13,667	0,46
Bim Az.Europa	8,923	0,09
Bipielle H.Europa	6,356	0,81
Bipiemme Europa	12,260	0,48
Bipiemme Iniziativa Euro	5,902	0,55
Bnl Az.Europa	10,687	0,5
Bpvi Az.Europa	3,767	0,43
Capitalgest Europa	6,573	0,15
Carige Az.Europa	5,186	0,43
Consultinvest Az.	8,603	0,29
Ducato Geo Eur. Pmi	15,843	0,7
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,435	0,56
Ducato Geo Europa	8,807	0,54
Dws Europa Medium Cap L	5,624	0,57
Dws Az.Europa Lc	4,158	0,41
Dws F&f Europa	17,405	0,46
Dws F&f Potenziale Europ	5,836	0,4
Dws F&f Top 50 Europa	3,235	0,5
Epsilon Qvalue	5,001	0,58
Euroconsult Az.Europa	4,786	0,5
Euromob. Europe E. F.	14,413	0,45
Fin.Im British Index	9,821	0,85
Fineco Am Az.Europa	11,209	0,42
Fineco Am Europe Researc	5,680	0,51
Fineco Am Small Cap Euro	6,084	0,76
Fineco Europe Equity	7,769	0,5
Fondersel Europa	12,149	0,54
Fondit. Eq. Europe	9,446	0,53
Generali Europa	3,867	0,6
Generali Europa Value	23,256	0,51
Geo European Ethical	3,867	-
Gestielle Europa	11,137	0,48
Gestnord Az.Europa	7,969	0,54
Grifoeurope Stock	5,562	0,23
Imi Europe	17,153	0,56
Interf.Equity Europe	6,266	0,51
Investitori Europa	4,693	0,54
Laurin Eurostock	3,397	0,56
Mc G. Fdf Europa	5,855	-0,53
Mediolanum Amerigo Vesp	5,487	0,51
Mediolanum Europa 2000	15,096	0,52
Nextam Part. Az.Europa	5,061	0,38
Nextra Az.Europa	3,546	0,57
Nextra Az.Europa Din	16,896	0,63
Nextra Az.Pmi Europa	6,670	0,79
Open Fund Az.Europa	3,521	0,17
Optima Az.Europa	2,875	0,52
Pioneer Az.Europa A	15,119	0,4
Pioneer Az.Europa B	14,869	0,41
Pioneer Az.Europa Dis A	8,213	0,46
Primavera Tr. Az.Europa	4,521	0,65
Ras Europe Fund L	14,528	0,54
Ras Europe Fund T	14,423	0,54
Ras Lux Equity Europe	37,909	0,57
Ras Multipart. Multieuro	6,734	-
Sai Europa	9,817	0,45
Spaolo Europe	7,588	0,49
Symphonia Ms Europa	4,914	-0,93
Talento Comp.Europa	109,430	-0,61
Unibanca Az.Europa	5,422	0,58
Vegagest Az.Europa	4,461	0,47
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	4,929	0,33
Alto Amer. Az.	4,269	0,38
Anima Amer.	5,095	0,81
Arca Az.Amer.	15,879	0,39
Aureo Americhe	3,074	0,29
Azimut Amer.	9,757	0,23
Bim Az.Usa	5,779	0,47
Bipielle H.Amer.	7,046	0,69
Bipiemme Americhe	8,660	0,08
Bnl Az.Amer.	15,557	0,34
Bpu Pra. Az.Usa	3,572	0,96
Capitalgest Amer.	7,828	0,42
Carige Az.Amer.	2,485	0,32
Ducato Geo Am. Alto Pot.	14,141	0,58
Ducato Geo Amer.	4,550	0,49
Dws F&f Amer.	10,309	0,38
Euroconsult Az.Amer.	4,277	0,28
Euromob. Amer. E. F.	14,279	0,26
Fin.Im Us Index	20,442	0,55
Fineco Am Az.Nord A.	10,030	0,4
Fineco Us Sm/M Cap Val.	5,846	0,79
Fineco Usa Growth	5,868	0,46
Fineco Usa S/M Cap Growt	5,807	1,11
Fineco Usa Value	4,106	0,37
Fondersel Amer.	10,372	0,29
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	9,283	0,41
Fondit. Eq. Usa S. Cap	7,968	1,17
Generali Amer. Value	16,074	0,39
Generali Usa Growth	2,259	0,49
Gestielle Amer.	11,593	0,39
Gestnord Az.Amer.	12,192	0,33
Imi West	16,747	0,44
Interf.Eq.Usa	5,447	0,37
Investitori Amer.	3,594	0,28
Kairos Us Fund	5,861	0,19
Mc G. Fdf Amer.	5,367	0,3
Mediolanum Amer. 2000	10,030	0,32
Mediolanum Cristoforo Co	12,918	0,4
Nextam Part. Az.Amer.	3,609	0,33
Nextra Az.N.Am.	5,534	0,27
Nextra Az.N.Am.Dinam.	17,298	0,26
Nextra Az.Pmi N.Am.	17,504	1,14
Open Fund Az.Amer.	2,839	0,39
Optima Az.Amer.	4,004	0,38
Pioneer Az.Am. A	7,646	0,53
Pioneer Az.Am. B	7,540	0,53
Primavera Tr. Az.Nordame	3,573	0,2
Ras Amer. Fund L	13,252	0,26
Ras Amer. Fund T	13,159	0,26
Ras Multipart. Multiamer	5,136	0,2
Sai Amer.	12,326	0,97
Spaolo Amer.	8,470	0,39
Symphonia Ms Amer.	4,066	-0,07
Talento Comp.Amer.	98,328	-0,08
Vegagest Az.Amer.	3,720	0,46
Zenit S&p 100 Ind. F.	3,753	0,32
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	4,268	1,09
Anima Asia	5,509	0,97
Arca Az.Far East	5,268	1,09
Aureo Pacif.	3,240	1,09
Azimut Pacif.	6,225	0,83
Bipielle H.Giap.	4,686	1,34
Bipielle H.Oriente	3,498	1,24
Bipiemme Pacif.	4,059	1,12
Bnl Az.Pacif.	5,310	1,16
Bpu Pra. Az.Pacif.	5,209	1,34
Capitalgest Pacif.	2,975	0,95
Ducato Geo Asia	4,670	1,17
Ducato Geo Giap.	3,072	1,25
Dws F&f Pacif.	6,527	1,15
Dws F&f Top 50 Oriente	3,435	0,85
Euromob. Tiger Far East	9,334	0,57
Fin.Im Jap.Ese Index	0,465	1,31
Fineco Am Az.Pacif.	4,124	1,23
Fineco Pacific Equity	4,370	1,13
Fondersel Oriente	4,058	1,05
Fondit. Eq. Jap.	2,652	1,3
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	2,492	1,22
Generali Pacif.	11,650	1,12
Gestielle Giap.	4,248	1,36
Gestielle Pacif.	9,323	1,15
Gestnord Az.Pacif.	5,878	1,19
Imi East	5,712	1,38
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,600	1,24
Interf.Equity Jap.	2,901	1,33
Investitori Far East	4,290	1,13
Mc G. Fdf Asia	6,624	0,36
Mediolanum Ferdinando Ma	5,015	1,21
Mediolanum Oriente 2000	7,336	1,23
Nextra Az.Asia	6,432	0,59
Nextra Az.Giap.	3,588	1,33
Nextra Az.Pacif. Din.	3,377	1,2
Open Fund Az.Pacif.	2,931	0,65
Optima Az.Far East	3,065	1,09
Pioneer Az.Giap. A	4,363	1,07
Pioneer Az.Giap. B	4,301	1,06
Pioneer Az.Pacif.A	4,456	0,66
Pioneer Az.Pacif.B	9,253	0,63
Primavera Tr. Az.Giap.	5,042	1,39
Ras Far East Fund L	4,770	1,25
Ras Far East Fund T	4,737	1,26
Ras Multipart. Multipaci	6,090	-0,85
Sai Pacif.	3,321	1,07
Spaolo Pacific	4,569	1,04
Symphonia Ms Asia	4,972	-0,72
Talento Comp.Asia	95,873	-1,43
Vegagest Az.Asia	4,892	1,16
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	5,803	0,76
Arca Az.Paesi Emerg.	5,494	0,92
Aureo Mercati Emerg.	4,448	0,7
Azimut Emerging	4,581	1,04
Bipielle H.Paesi Emerg.	9,348	1,34
Bnl Az.Emerg.	5,585	0,85
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	5,509	1,08
Capitalgest Eq. Em. Mkts	14,316	0,71
Ducato Geo Paesi Em.	3,687	0,79
Dws Az.Emerg.	4,280	1,23
Dws F&f Nuovi Merc.	5,675	1,1
Euromob. Em. Mkt E. F.	5,444	0,65
Fineco Emerg. Markets	4,881	0,93
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	5,881	0,98
Generali Emerging Mkt	6,214	1,07
Gestielle Em. Markets	8,141	0,85
Gestnord Az.Paesi Em.	5,552	0,89
Interf.Eq. Glb Em Mkt	5,248	1,02
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	6,532	-0,11
Nextra Az.Paesi Emer	4,920	0,68
Pioneer Az.Am. Lat. A	7,848	2,27
Pioneer Az.Am. Lat. B	7,933	2,23
Pioneer Az.Paesi Em. A	6,222	0,99
Pioneer Az.Paesi Em. B	6,143	0,99
Primavera Tr. Az.Emerg.	6,503	0,63
Ras Em. Mkts Eq. F.L	6,088	0,88
Ras Em. Mkts Eq. F.T	6,053	0,87
Sai Paesi Emerg.	3,904	0,67
Spaolo Mercati Emerg.	7,667	0,74
Symphonia Ms P. Emer.	7,309	-0,44
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	9,184	0,39
Alpi Az.Int.	5,552	0,49
Alto Int. Az.	3,963	0,35
Anima Fondo Trading	12,819	0,63
Apulia Az.Int.	6,116	0,58
Arca 27 Az.Est.	11,026	0,55
Arca Cinquest.-comp.E	3,383	-0,94
Arca Mul.Comp.F	4,024	-0,67
Aureo Blue Chips	3,689	1,21
Aureo Global	8,819	0,42
Aureo Wwf Pianeta Terra	4,874	0,37
Azimut Borse Int.	11,309	0,37
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,252	-0,96
Bancoposta Az.Int.	3,267	0,46
Bds Arcobaleno Crescita	5,708	-
Bim Az.Glob.	3,624	0,28
Bipielle F.Profilo 5	3,753	0,72
Bipielle H.Glob.	16,099	0,57
Bipiemme Glob.	19,023	0,38
Bipiemme&co. Comp.90	3,855	0,6
Bnl Az.Inter.	8,451	0,69
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	3,836	0,71
Bpu Pra. Az.Globali	4,306	0,63
Bpu Pra. Privilege 5	5,192	-0,5
Bpvi Az.Int.	3,371	0,45
Bsi Az.Int.	4,335	0,58
Bussola Fdf Glb Growth	2,632	0,42
Bussola Fdf Glb Value	3,792	0,29
Ca-am Mida Az.Int.	3,001	0,67
Capital It.	71,560	0,44
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,133	0,41
Carige Az.Int.	5,634	0,34
Cariparma Nextra Az Sr	3,705	0,41
Consultinvest Global	3,749	0,54
Credit Suisse Az.Int.	6,551	0,55
Ducato Geo Gl. Alto Pot	3,406	0,71
Ducato Geo Gl. Selez.	2,666	0,49
Ducato Geo Glob.	19,512	0,57
Ducato Geo Tendenza	2,616	0,38
Ducato Portf.Global Eq.	3,474	-0,12
Dws Azion Int. Lc	11,677	0,39
Dws F&f Glob.	12,109	0,39
Dws F&f Top 50	4,835	0,46
Dws Paniere Borse	5,009	0,34
Effe Linea Aggressiva	3,863	-0,34
Euroconsult Az.Int.	4,530	0,4
Euromob. Blue Chips	10,793	0,4
Euromob. Growth E. F.	6,114	0,41
Fideuram Az.	12,164	0,63
Fin.Im Universal Index	33,384	0,48
Fineco Am Az.Int.	11,184	0,52
Fineco Gl. Sm/M C. Core	5,449	0,91
Fineco Gl. Sm/M C. Gr.	6,435	1,2
Fineco Global Growth	6,357	0,32
Fineco Global Value	4,241	0,64
Fondit. Global	103,952	0,35
Generali All. Serv.Co. A	3,510	-1,29
Generali Global	11,608	0,51
Generali Special	7,916	0,33
Geo Equity Glob. 1	5,153	-
Geo-equity Glob. 2	5,009	-
Gestielle Int.	9,717	0,52
Gestnord Az.Int.	2,625	0,5
Grifoglobal Int.	7,786	0,84
Groupama I. Eq. Sel. Fun	5,689	-0,99
Interf.Global	53,010	0,34
Intra Az.Int.	5,139	0,57
Italfor. Global Equities	20,940	0,43
Leonardo Equity	2,982	0,51
Magna Graecia Az.	5,137	0,67
Mc G. Fdf Megatr. High	4,690	-0,34
Mc G. Fdf Megatr. Wide	6,230	0,19
Med. Elite 95 L	5,225	0,31
Med. Elite 95 S	10,260	0,31
Mediolanum Borse Int.	14,233	0,49
Mediolanum Top 100	11,194	0,35
Ml Master Series Eq.	3,888	-1,72
Multif.Comp.D 10/90	4,023	-1,15
Nextam Part. Az.Int.	4,184	0,36
Nextra Port.Mul.Eq.	3,315	0,06
Nextra Az.Inter.	13,445	0,45
Nextra Az.Pmi Int.	12,608	1,24
Open Fund Az.Int.	2,909	0,24
Optima Az.Int.	4,430	0,52
Pioneer Az.Int. A	12,128	0,39
Pioneer Az.Int. B	11,953	0,38
Pixel Multifund-glob.	3,323	0,42
Pixel Multifund-tematico	3,498	0,55
Primavera Az.Pmi	5,992	0,91
Primavera Blue Chips Int	4,328	0,82
Ras Blue Chips L	3,309	0,36
Ras Blue Chips T	3,292	0,37
Ras Global Fund L	11,621	0,39
Ras Global Fund T	11,541	0,38
Ras Multipartner90	3,553	-0,17
Ras Research L	3,205	0,25
Ras Research T	3,184	0,28
Sai Glob.	9,582	0,59
Sofidsim Blue Chips	5,594	0,77
Spaolo Az.Int.	9,559	0,55
Spaolo Global Eq. Risk	11,188	0,54
Spaolo Soluzione 7	7,171	0,6
Spaolo Strategie 90	6,183	-0,64
Special M.-comp.4	3,635	-1,06
Symph.S Az.Inter	6,584	0,63
Symphonia Ms Vivace	4,825	-0,8
AZ. PAESE		
Dws F&f Germ.	10,172	0,05
Dws Francoforte	9,443	-0,11
Dws Londra	5,132	0,47
Dws New York	8,980	0,5
Dws Parigi	12,456	0,31
Dws Swiss Lc	23,320	0,48
Dws Tokyo	5,010	1,03
Euromob. Jap. Equity F.	2,828	1,29
Fin.Im China Index	5,066	0,9
Fin.Im Eastern Europe Eq	5,400	0,41
Generali Jap.	2,421	1,51
Gestielle Cina	4,555	0,84
Gestielle East Europe	8,828	0,22
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,462	0,49
Aureo Ff Aggressivo	3,452	-1,29
Aureo Multiaz.	7,229	0,33
Bipielle H.Crescita	3,414	0,68
Bipielle H.Valore	4,112	0,59
Bnl Az.Dividendo	3,367	0,51
Bussola Fdf Eur. New F.	3,340	0,3
Capitalgest Small Cap	6,407	0,17
Ducato Etico Geo	3,281	0,52
Euromob. Risk F.	31,385	0,03
Fin.Im Global Gold & Min	5,180	1,53
Gestielle Etico Az.	4,806	0,44
Ml Master Series Sp.Eq.	4,004	-1,65
Spaolo Az.Int. Etico	5,883	0,43
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	4,789	1,12
Azimut Energy	5,925	0,92
Bipiemme Risorse Base	5,158	1,08
Fin.Im Global Defensives	5,454	0,48
Gestnord Az.Energia	5,453	1,56
Interf.Eq.Eu Materials	9,375	0,67
Interf.Eq.Usa Energy	10,643	1,38
Italfor. Raw Mat.&en.	4,970	1,02
Nextra Az.Enmatprime	6,989	1,04
Ras Energy L	6,581	1,42
Ras Energy T	6,547	1,41
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	10,089	0,26
Interf.Euro Industrials	11,193	0,43
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	3,856	0,21
Azimut Consumers	4,688	0,36
Fin.Im Global Cyclicals	3,374	0,42
Gest. World Consumer	4,265	0,31
Gestnord Az.Tempo Libero	3,342	0,3
Interf.Eq Cons. Staples	10,981	0,69
Interf.Eq Euro Cons Disc	10,243	0,36
Interf.Eq U.S. Cons Disc	9,432	-0,07
Interf.Eq.Usa Consumer	7,020	-
Nextra Az.Beni Cons.	6,298	0,64
Ras Consumer Goods L	5,801	0,36
Ras Consumer Goods T	5,779	0,36
Ras Luxury L	3,139	0,29
Ras Luxury T	3,130	0,29
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,718	0,16
Capitalgest Health Care	11,140	0,22
Eurom. Green E. F.	8,885	0,24
Fin.Im Global Biotech	2,670	0,68
Gestielle Pharmatech	2,683	0,34
Gestnord Az.Biotec.	3,284	0,64
Gestnord Az.Farmac.	3,531	0,2
Interf.Eq.Eu Healthc.	9,611	0,93
Interf.Eq.Usa Health C.	7,333	-0,23
Italfor. Healthcare	4,010	-
Nextra Az.Ph-biotech	6,357	0,25
Ras Individual Care L	6,201	0,18
Ras Individual Care T	6,170	0,18
Spaolo Salute E Amb.	14,483	0,35
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	3,960	0,48
Azimut Real Estate	6,828	0,69
Bipiemme Finanza	4,067	0,37
Fin.Im Global Financials	3,746	0,32
Fondit. Euro Financials	7,455	0,23
Fondit. U.S. Financials	7,349	0,15
Generali Financials Euro	3,979	0,35
Gestielle World Financia	3,874	0,36
Gestnord Az.Banche	10,005	0,34
Interf.Eq.Eu Financials	8,258	0,34
Interf.Eq.Usa Financials	7,041	0,11
Italfor. Banks & Ins. C.	6,000	0,33
Nextra Az.Finanza	6,001	0,42
Ras Financial Services L	4,868	0,58
Ras Financial Services T	4,846	0,56
Spaolo Finance	22,810	0,35
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,558	0,84
Euroconsult Tecnologia	3,253	0,65
Euromob. Hi-tech E. F.	10,074	0,77
Fin.Im Global Tmt	1,766	0,4
Gestielle High Tech	1,627	0,74
Gestnord Az.Tecnologia	0,949	0,85
Kairos Partn. Hi-tech F.	2,149	0,23
Nextra Az.Tec.Avan.	2,980	0,95
Primavera Tr. Az.High Te	3,165	0,99
Ras High Tech L	1,888	1,07
Ras High Tech T	1,880	1,02
Spaolo High Tech	3,777	0,77
Zenit High Tech	1,506	0,47
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Generali Tmt Europa	2,917	0,34
Gestielle World Comm.	5,451	0,18
Gestnord Az.Telecom	3,824	0,08
Italfor. Tmt	3,680	0,55
Nextra Az.Telecomu.	8,380	0,41
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,707	0,47
Azimut Generation	5,027	0,28
Azimut Multi-media	2,850	0,64
Bipiemme Benessere	4,180	0,14
Bipiemme Innovaz.	6,517	0,59
Bipiemme Tempo Libero	4,005	0,33
Ducato Immobiliare	8,011	0,78
Dws F&f Eurotech.	1,599	0,44
Eurom. Real Estate Eq.	5,317	0,62
Fondit. Euro Cyclicals	8,261	0,21
Fondit. Euro Defensive	8,958	0,35
Fondit. Euro T.M.T.	5,580	0,27
Fondit. U.S. Cyclicals	8,202	0,26
Fondit. U.S. Defensive	7,394	0,45
Fondit. U.S. T.M.T.	2,495	0,6
Gestielle World Net	1,345	0,45
Gestielle World Utilitie	4,350	0,9
Gestnord Az.Ambiente	6,184	0,42
Gestnord Az.Edilizia	5,584	0,63
Interf.Eq.Eu T.T.	7,009	0,34
Interf.Eq.Usa T.T.	5,610	0,68
Intl. Secur. New Economy	31,879	0,58
Optima Tecnologia	2,556	0,47
Ras Advanced Services L	2,554	0,47
Ras Advanced Services T	2,541	0,43
Ras Multimedia L	4,358	0,53
Ras Multimedia T	4,334	0,51
Ras Multitechnol.	3,088	-0,06
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,847	-0,7
Arca Mul.Comp.E	4,254	-0,44
Aureo Ff Dinamico	3,596	-0,94
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,288	-0,66
Bancoposta Prof.Svil.	5,334	0,26
Bds Arcobaleno Energia	5,639	0,04
Bipielle F.Profilo 4	4,406	0,48
Bipiemme Valore	4,388	0,43
Bipiemme&co. Comp.70	4,178	0,46
Bpu Pra. Port. Aggressiv	4,565	0,55
Bpu Pra. Privilege 4	5,186	-0,35
Bussola Fdf Sviluppo	3,283	0,27
Ducato Mix 75	4,029	0,5
Ducato Portf.Equity 75	3,972	-
Dws Bil.50-90	3,325	0,33
Dws F&f Quadrante 4	4,437	0,34
Fineco Am Profilo Dinami	4,028	0,22
Generali All. Serv.Co. B	3,857	-1,
Imindustria	11,740	0,3
Multif.Comp.C 30/70	4,170	-0,71
Nextra Team 5	3,765	-0,32
Pixel Multifund-aggressi	3,712	0,41
Ras Multipartner70	4,048	-0,1
Spaolo Soluzione 6	18,901	0,48
Spaolo Strategie 70	5,996	-0,5
Vitamin Long Term Plus	5,550	0,34
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	17,592	0,22
Alto Bil.	15,261	0,23
Arca Bb	30,172	0,25
Arca Cinquest.-comp.C	4,322	-0,51
Arca Mul.Comp.D	4,458	-0,31
Aureo Bil.	23,238	0,18
Azimut Bil.	20,557	0,09
Azimut Bil.Int.	6,487	0,19
Bancoposta Prof.Cresc.	5,306	0,17
Bds Arcobaleno Equilibri	5,516	0,13
Bim Bil.	20,024	0,1
Bipielle F.Profilo 3	10,904	0,39
Bipiemme Int.	11,469	0,24
Bipiemme&co. Comp.50	4,659	0,34
Bnl Strategia 90	4,447	0,2
Bnl Strategia Mercati	13,180	0,35
Bpu Pra. Port. Dinamico	4,711	0,36
Bpu Pra. Privilege 3	5,173	-0,17
Bussola Fdf Crescita	4,163	0,17
Bussola Fdf Dinamica	3,660	0,22
Capitalgest Bil.	17,697	0,19
Carige Bil.Euro	5,265	0,1
Consultinvest Bil.	4,989	0,24
Ducato Mix 50	4,326	0,32
Ducato Portf.Equity 50	4,262	-
Dws Bil.30-70	4,516	0,27
Dws Bil.Euro Lc	3,925	0,26
Dws Bil.Lc	16,017	0,26
Dws F&f Eurorisparmio	20,771	0,23
Dws F&f Prof.	49,054	0,29
Dws F&f Quadrante 3	4,659	0,26
Effe Linea Dinamica	4,336	-0,18
Epsilon Longrun	4,995	0,14
Euroconsult Bil.Int.	4,987	0,3
Euromob. Capitalfit	28,483	0,05
Fideuram Performance	10,859	0,38
Fineco Equilibrio Euro	18,121	0,07
Fineco Etico 40 Eq Globa	5,007	0,14
Fineco Global Balanced	4,724	0,15
Fondersel	42,523	0,07
Generali All. Serv.Co. C	4,333	-0,73
Generali Rend	24,724	0,21
Geo Global Balanc. 1	6,199	-
Gestielle Global Asset 3	10,596	0,45
Gestnord Bil.Euro	13,362	0,13
Gestnord Bil.Int.	11,351	0,36
Grifocapital	17,409	0,51
Imi Capital	28,943	0,18
Mc G. Fdf Bil.	5,696	0,07
Med. Elite 60 L	5,172	0,21
Med. Elite 60 S	10,143	0,2
Multif.Comp.B 50/50	4,427	-0,54
Nextam Part. Bil.	5,512	0,05
Nextra Bil.Inter.	8,323	0,28
Nextra Bilan.Euro	32,975	0,32
Open Fund Bil.Int.	3,971	0,18
Open Fund Gestnord	3,872	0,1
Pioneer Bil.Europa A	19,777	0,2
Pioneer Bil.Europa B	19,476	0,21
Pioneer Bil.Glob. A	13,260	0,26
Pioneer Bil.Glob. B	13,039	0,26
Pixel Multifund-moderato	4,028	0,07
Primavera Bil.Euro	5,283	0,32
Ras Bil Glob. L	11,330	0,38
Ras Bil Glob. T	11,270	0,38
Ras Bil.Europa L	24,776	0,32
Ras Bil.Europa T	24,612	0,31
Ras Multipartner50	4,544	-0,11
Sai Bil.	3,560	0,31
Spaolo Soluzione 4	5,773	0,3
Spaolo Soluzione 5	23,701	0,36
Spaolo Strategie 50	5,793	-0,31
Special M.-comp.3	4,392	-0,54
Symph.S Pat.Glob.	5,049	0,04
Symphonia Ms Largo	5,164	-0,46
Valori Resp. Bil.	5,510	0,27
Vegagest Sintesi Dinamic	5,107	-0,51
Vitamin Long Term	5,519	0,33
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	8,814	0,22
Arca Cinquest.-comp.A	5,092	-0,22
Arca Cinquest.-comp.B	4,695	-0,34
Arca Mul.Comp.B	4,903	-0,1
Arca Mul.Comp.C	4,638	-0,19
Arca Te	14,896	0,26
Aureo Ff Ponderato	4,683	-0,47
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,195	-0,31
Azimut Protezione	6,955	-
Bancoposta Prof.Opport.	5,269	0,09
Bds Arcobaleno Opportuni	5,385	0,09
Bil.Eq.Ital.	5,140	0,02
Bipielle F.Profilo 2	7,407	0,3
Bipiemme Mix	5,305	0,06
Bipiemme Visconteo	29,516	0,1
Bipiemme&co. Comp.30	4,883	0,23
Bnl Strategia 95	19,510	0,12
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,189	0,08
Bpu Pra. Port. Moderato	5,034	0,18
Bpu Pra. Privilege 1	5,128	-0,04
Bpu Pra. Privilege 2	5,167	-0,08
Bussola Fdf Evoluzione	4,709	0,11
Ducato Mix 25	4,791	0,21
Ducato Portf.Equity 25	4,506	0,02
Dws Bil.10-50	5,203	0,12
Dws F&f Quadrante 2	5,384	0,13
Fineco Am Profilo Modera	10,865	0,11
Fineco Am Val. Prot. 85	4,718	0,28
Fineco Am Val. Prot. 90	5,066	0,2
Fineco Etico Euro Bal	5,005	0,1
Generali All. Serv.Co. D	5,025	-0,24
Geo Global Balanc. 3	5,603	-
Gestielle Etico Bil.30	5,285	0,17
Gestielle Global Asset 2	11,225	0,28
Interf.Capital	-	-
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,099	-0,12
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,092	-0,16
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,112	-0,06
Med. Elite 30 L	5,125	0,12
Med. Elite 30 S	10,105	0,11
Mosaico Bil.Obb.	4,924	-0,46
Multif.Comp.A 70/30	4,639	-0,3
Ras Multihigh Yield	5,448	-0,07
Ras Multipartner20	5,348	-0,04
Spaolo Soluzione 2	6,312	0,03
Spaolo Soluzione 3	6,641	0,17
Spaolo Strategie 30	5,272	-0,15
Symphonia Ms Adagio	5,303	-0,23
Vegagest Sintesi Audace	5,059	-0,22
Vitamin Medium Term	5,406	0,2
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,106	-
Alto Mon.	6,431	-
Arca Mm	13,096	0,02
Astese Mon.	5,341	0,02
Aureo Mon.	5,666	-
Bancoposta Mon.	5,502	-
Bim Obb.Breve Term.	5,799	-
Bipielle F.Mon.	13,199	0,02
Bipielle F.Tasso Var.	8,617	0,01
Bipiemme Mon.	10,814	0,01
Bipiemme Tesoreria	6,149	0,02
Bnl Obbl Euro Bt	6,615	0,03
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,437	-
Bpvi Breve Termine	5,601	-
Capitalgest Bond Euro Bt	9,374	-0,01
Carige Mon. Euro	10,426	0,02
Cariparma Nextra Mon	6,594	0,02
Consultinvest Mon.	4,995	0,02
Cr Cento Valore	6,313	0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,197	0,02
Credit Suisse Mon.It.	7,096	-0,01
Ducato Fix Euro Bt	5,669	0,02
Ducato Fix Euro Tv	5,515	-
Dws F&f Riserva Euro	7,628	-
Dws Mon.	7,586	0,01
Dws Mon. Euro	8,698	-0,01
Epsilon Lowcostcash	5,612	0,02
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,916	-
Euromob. Contovivo	11,097	-0,01
Euromob. Rendifit	7,649	-0,03
Fideuram Security	8,810	-
Fin.Im Euro Short T.	225,844	0,
Fineco Am Mon. *	11,949	-
Fineco Breve Termine	8,172	-
Fondersel Redd.	12,813	-0,01
Fondit. Euro Bnd Short T	7,074	0,04
Fondit. Euro Currency	7,220	0,01
Generali Mon. Euro	15,024	-0,02
Geo Eur. S. T Bond 1	6,078	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,085	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,087	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,059	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,150	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,113	-
Gestielle Bt Euro	6,821	-
Grifocash	6,037	0,02
Imi 2000	15,599	-
Interf.Euro Bond Short T	6,225	0,03
Interf.Euro Currency	6,085	-
Intesa Sistema Liquidita	5,017	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,015	0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,079	-
Laurinmoney	6,303	0,02
Leonardo Mon.	5,250	0,02
Magna Graecia Monet.	8,746	-
Mediolanum Ri. Co.	12,360	-0,01
Nextra Euro Mon.	14,009	0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,351	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,049	0,01
Optima Redd. Bt	5,977	0,03
Passadore Mon.	6,384	-
Perseo Rend.	6,391	-
Pioneer Monet. Euro A	11,864	-
Pioneer Monet. Euro B	11,773	-
Ras Cash L	6,217	0,02
Ras Cash T	6,191	-
Ras Mon.	14,167	0,01
Sai Euromon.	15,484	-
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,974	-
Spaolo Soluzione Cash	9,012	0,01
Teodorico Mon.	6,628	-
Unibanca Mon.	5,116	0,02
Valori Resp. Mon.	5,212	-0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,214	-
Zenit Mon.	6,647	0,03
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,222	0,08
Anima Obb.Euro	6,035	0,03
Apulia Obb.Euro M.T.	7,081	0,04
Arca Rr	7,981	0,09
Astese Obb.	5,323	0,06
Aureo Rend.	18,301	0,03
Azimut Fixed Rate	9,179	0,04
Azimut Redd. Euro	14,109	0,04
Bancoposta Obb.Euro	6,086	-0,05
Bancoposta Prof.Risp.	5,231	-0,04
Bim Obb.Euro	5,973	0,02
Bipielle F.Cedola	6,487	0,02
Bipielle F.Obb.Euro	14,423	0,05
Bipiemme Europe Bond	6,334	0,03
Bnl Euro Obb.	6,194	0,13
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,828	-0,02
Bpvi Obb.Euro	5,976	0,07
Ca-am Mida Obb.Euro	16,871	0,12
Capitalgest Bond Euro	9,588	-0,02
Carige Obb.Euro	9,609	0,03
Cariparma Nextra Obbl	8,853	0,03
Credit Suisse Obb.It.	8,144	-0,02
Ducato Fix Euro Mt	6,678	0,03
Dws Euro Risk	11,969	0,01
Dws F&f Euroredd.	12,105	0,02
Dws Obb.Euro	6,213	-
Dws Obb.Euro Lc	16,515	0,05
Epsilon Qincome	6,407	0,08
Euroconsult Obb.M/L Term	5,445	0,09
Euromob. Euro Long Term	7,380	-0,01
Euromob. Redd.	13,737	-0,03
Fin.Im Euro High Qual.Bo	14,219	0,01
Fineco Am Euro Bond	8,275	0,07
Fineco Am Eurobb.Mt	5,717	0,03
Fineco Etico Euro Bond	5,003	0,06
Fineco Redd.	14,186	0,08
Fondaco Eurogov Beta	101,090	-
Fondersel Euro	7,071	-0,07
Fondit. Euro B. Long T	6,548	0,18
Fondit. Euro B. Med. T	9,699	0,07
Generali Bond Euro	8,940	0,03
Gestielle Etico Obb.	5,516	0,07
Gestielle Lt Euro	7,061	0,1
Gestielle Mt Euro	13,154	0,05
Imi Rend	8,892	-0,02
Interf.Euro Bond Long T	7,450	0,2
Interf.Euro Bond Med. T	7,253	0,07
Intra Obb.Euro	5,218	-0,06
Italfor. Euro Bond	7,670	-
Leonardo Obb.	6,501	0,03
Mediolanum Euromoney	6,892	-0,01
Mediolanum Italmoney	6,785	-0,01
Nextra Bondeuro	6,784	0,07
Nextra Bondeuro Mt	9,304	0,04
Nextra Long Bond E	8,351	0,11
Nextra Sr Bond	5,312	0,13
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,365	0,07
Nordfondo Obb.Europa	7,748	0,1
Open Fund Obb.Euro	5,522	-
Optima Obb.Euro	6,208	0,08
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,326	0,08
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,268	0,08
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,273	0,08
Primavera Bond Euro	5,201	0,08
Ras Lux B. Europe	52,362	-0,02
Ras Obb.L	28,655	0,08
Ras Obb.T	28,461	0,08
Sai Eurobb.	11,649	-0,02
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,196	0,04
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,375	0,1
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,146	-0,03
Unibanca Obb.Euro	5,194	0,06
Vegagest Obb.Euro	5,791	-0,05
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,510	-0,11
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,996	-
Aureo Corp. Europa	5,365	0,06
Bipiemme Corp. Bond	6,482	0,05
Bnl Obb.Euro Corp.	4,540	0,11
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,271	0,06
Capitalgest Bond Corp.	6,495	0,03
Carige Corporate Euro	6,009	0,15
Ducato Etico Fix	5,087	0,14
Ducato Fix Imprese	5,984	0,13
Dws Corporate Bond Lc	6,366	0,06
Fondit. Euro Corporate B	7,638	0,12
Generali Corp. Bond Euro	6,079	0,13
Gestielle Corporate Bond	5,910	0,07
Interf.Euro Corporate Bd	4,523	0,13
Nextra Bondcorp.Euro	6,499	0,11
Nextra Corp. Brevet.	7,352	0,04
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,391	0,16
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,269	0,09
Primavera Bond Corp. Eur	5,310	0,08
Sai Obb.Corporate	5,930	0,1
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,441	0,06
Spaolo Tasso Var.	6,291	-
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenza	6,344	0,17
Fin.Im Euro H.Y. Bonds	5,018	0,06
Gestielle High Risk Bond	4,920	-0,04
Nextra Bondhy Europa	5,652	0,09
Nordfondo Obb.Alto R.	4,790	0,08
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Dws F&f Riserva Doll.	6,238	-0,11
Fin.Im Us Short Term	64,960	0,02
Generali Bond Doll.	5,463	-0,09
Gestielle Cash $	5,152	-0,16
Nextra Cashdoll.	11,431	-0,1
Nextra Cashdoll. $	14,901	0,07
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,477	0,03
Aureo Doll.	5,199	0,06
Azimut Redd. Usa	5,291	0,09
Bipielle H.Obb.Amer.	6,782	0,03
Bipiemme Us Bond	4,556	0,11
Bnl Obb.Doll.	5,306	0,04
Capitalgest Bond $	6,075	0,13
Ducato Fix Doll.	6,547	0,11
Euromob. N. Amer. B.	7,791	0,04
Fin.Im Us High Qual. Bon	29,008	0,24
Fineco Usa Bond	5,844	0,03
Fondersel Doll.	7,581	-
Fondit. Bond Usa	7,342	0,07
Gestielle Bond Dollars	7,463	0,12
Interf.Bond Usa	6,286	0,08
Nextra Bonddoll.	7,190	0,13
Nextra Bonddoll. $	9,373	0,31
Nordfondo Obb.Doll.	12,142	0,11
Ras Us Bond Fund L	5,270	0,02
Ras Us Bond Fund T	5,237	0,02
Spaolo Obb.Doll.	6,163	0,15
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Fin.Im Us High Yield Bo	5,043	0,06
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	7,924	0,11
Alpi Obb.Int.	6,870	0,01
Alto Int.Obb.	5,412	0,13
Arca Bond	10,954	0,07
Arca Mul.Comp.A	5,238	0,02
Aureo Bond	7,083	0,04
Aureo Ff Prudente	5,228	-0,1
Azimut Rend. Int.	8,425	0,1
Bim Obb.Glob.	5,497	0,02
Bipielle H.Obb.Glob.	10,027	0,13
Bipiemme Pianeta	8,056	0,07
Bpu Pra. Obb.Globali	4,852	0,04
Bpvi Obb.Int.	5,138	0,08
Ca-am Mida Obb.Int.	11,037	0,01
Capitalgest Global Bond	8,080	0,14
Carige Obb.Int.	5,053	0,08
Cariparma Nextra Bond	8,360	0,14
Credit Suisse Obb.Int.	7,348	0,08
Ducato Fix Glob.	7,752	0,04
Ducato Portf.Gl. Bond	4,915	-
Dws Bond Risk	9,520	0,11
Dws F&f Redd. Int.	7,364	0,11
Dws Obb.Int.	10,786	0,1
Dws Obblig Int. Lc	13,471	0,1
Euroconsult Obb.Int.	6,473	0,09
Euromob. Int.Ation. B.	8,759	0,11
Fin.Im Eastern Europe Bo	5,130	0,16
Fineco Am Global Bond	13,121	0,12
Fondersel Int.	12,035	0,06
Generali Bond Int.	12,682	0,09
Gestielle Bond	9,480	0,08
Gestielle Bt Ocse	6,236	0,03
Gestielle Obb.Int.	5,649	0,18
Imi Bond	13,594	0,08
Italfor. Global Bond	12,790	-
Laurin Bond	5,351	0,07
Leonardo Bond	5,285	0,06
Mediolanum Intermoney	6,600	0,02
Ml Master Series B.	5,375	0,07
Nextra Bondinter.	7,959	0,14
Nordfondo Obb.Int.	11,562	0,13
Optima Obb.Euro Global	6,141	0,1
Pioneer Obb.Int. Gov. A	10,743	0,04
Pioneer Obb.Int. Gov. B	10,663	0,04
Primavera Bond Int.	4,570	0,11
Ras Bond Fund L	14,080	0,11
Ras Bond Fund T	14,003	0,11
Sai Obb.Int.	7,723	0,04
Sofidsim Bond	6,532	0,12
Spaolo Obb.Int.	10,632	0,13
Vegagest Obb.Int.	5,006	0,02
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,153	0,15
Arca Corporate Bt	5,053	-0,02
Bipielle H.Corporate B.	4,543	0,11
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,857	0,17
Italfor. Corporate Bond	14,690	0,07
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	6,783	0,22
Fondit. Bond Gbl High Yi	11,840	-0,08
Interf.Bond Gbl High Yie	6,577	-0,08
Mc G. Fdf High Yield	5,986	0,02
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,183	-
Capitalgest Bond Yen	4,847	0,14
Ducato Fix Yen	4,278	0,09
Euromob. Yen B.	7,771	0,19
Fondit. Bond Jap.	8,452	0,12
Interf.Bond Jap.	4,979	0,12
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	10,523	0,59
Aureo Alto Rendimento	6,580	0,35
Bipielle H.Obb.Paesi Em	7,675	0,42
Bnl Obbl Emerg.	17,184	0,38
Capitalgest Bond Em. Mkt	7,320	0,51
Ducato Fix Emerg.	10,653	0,41
Euromob. Emerg Mkt Bond	5,792	0,35
Fin.Im Em. Mkts Bonds	14,395	0,4
Fondit. Bond Glb Em Mkt	8,382	0,6
Gestielle Em. Markets B.	7,676	0,48
Interf.Bond Glb Em Mkt	8,619	0,6
Nextra Bondem.Vattiv	9,393	0,37
Nextra Bondem.Vcop.	8,949	0,44
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,577	0,31
Optima Obb.Em. Market	5,744	0,49
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	8,410	0,25
Ras Em. Mkts Bond F.L	4,847	0,35
Ras Em. Mkts Bond F.T	4,818	0,35
Vegagest Obb.High Yield	5,804	0,24
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,576	0,03
Anima Convertibile	5,335	0,09
Aureo Gestiob	9,166	0,03
Azimut Floating Rate	6,902	-
Azimut Real Value	5,041	0,18
Azimut Trend Tassi	8,092	0,04
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,219	-
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,170	0,12
Bussola Fdf Glb High Y.	4,677	-0,23
Ducato Fix Convertibili	7,780	0,13
Fin.Im Euro Abs	5,024	-
Fin.Im Euro Conv. Bonds	5,163	-0,02
Fin.Im Euro Inflation Li	5,130	0,21
Fineco Am Profilo Conser	5,793	-
Fineco Global High Yield	6,014	0,28
Fondit. Inflation Linked	12,287	0,08
Generali Conv. B. Europa	5,078	0,16
Geo-gl S. T Bond 1	5,038	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,025	-
Geo-global Real Bond	5,111	-
Gestielle Global Conv.	6,080	0,1
Groupama I. Bond Sel. Fu	5,245	-0,06
Interf.Inflation Linked	12,023	0,07
Magna Graecia Obb.	6,795	0,01
Mediolanum Ri. Re.	12,253	0,13
Mediolanum Vasco De Gama	10,863	0,23
Nordfondo Obb.Conv.	4,924	0,06
Ras Cedola L	6,271	0,02
Ras Cedola T	6,233	0,03
Ras Lux Short T. Dollar	131,190	0,
Ras Lux Short T. Eur.	61,336	0,01
Ras Multiliquidita'	5,236	0,02
Ras Spread Fund L	5,688	0,04
Ras Spread Fund T	5,645	0,04
Soliditas	5,049	-0,04
Spaolo Currency Risk	7,399	0,05
Spaolo Global H.Yield	6,625	0,24
Spaolo Obb.Etico	5,533	0,04
Spaolo Redd.	6,101	-
Spaolo Strategie Obb.100	5,565	0,04
Spaolo Vega Coupon	6,139	0,05
Special M.-comp.1	5,649	0,07
Symph.S Ob.A.Europ	8,254	0,05
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,538	0,04
Alleanza Obb.	5,626	0,04
Alto Obb.	7,815	0,05
Anima Fondimpiego	17,041	0,17
Arca Obb.Europa	7,544	0,13
Azimut Mul.Comp.Prud	5,162	-0,14
Azimut Solidity	7,263	-0,03
Bancoposta Inv Pr 90	5,093	0,1
Bancoposta Prof.Rend.	5,242	0,02
Bim Corporate Mix	5,034	0,08
Bipielle F.80/20	9,131	0,21
Bipielle F.Et. Roma C. M	10,244	0,02
Bipielle F.Profilo 1	4,718	0,23
Bipiemme Plus	5,520	-
Bipiemme Sforzesco	8,557	0,05
Bnl Per Telethon	5,221	0,15
Bpu Pra. Port. Prudente	5,302	0,09
Ca Multimanager Difens.	5,000	-
Cariparma Nextra Piu'	5,097	-
Cariparma Nextra Pr Din	5,049	0,02
Cariparma Nextra Pr. Din	5,016	0,04
Cr. Cento Misto Best	5,300	0,08
Dws Bil.0-20	5,476	0,09
Dws F&f Quadrante 1	8,941	0,09
Dws Redd. Lc	7,012	0,07
Effe Linea Prudente	4,795	-0,04
Epsilon Limitedrisk	5,572	0,05
Euroconsult Obb.Misto	6,423	0,06
Fineco Am Profilo Pruden	5,819	0,07
Fineco Am Val. Prot. 95	5,306	0,11
Fineco Impiego	6,471	0,09
Generali Cash	6,117	0,05
Geo Gl. Conv. Bond	5,163	-
Gestielle Global Asset 1	8,117	0,12
Gestielle Obb.Misto	10,000	0,04
Grifobond	7,026	0,11
Griforend	7,418	0,07
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,077	-
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,108	-
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,004	0,04
Leonardo 80/20	5,546	0,02
Mosaico Obb.Misto	4,981	-0,2
Nextam Part. Obb.Misto	5,445	0,11
Nextra Equilibrio	7,037	0,19
Nextra Rend.	6,283	0,05
Nextra Sr Equity 10	5,281	0,11
Nextra Sr Equity 20	5,432	0,13
Nordfondo Etico Ob. Mist	5,913	0,12
Pioneer Obb.Misto A	8,107	0,1
Pioneer Obb.Misto B	8,046	0,1
Primavera Obb.Misto	5,245	0,17
Ras Longterm B. F.L	6,010	0,12
Ras Longterm B. F.T	5,978	0,12
Spaolo Etico Venezia Ser	5,206	0,1
Spaolo Protezione 95	5,138	0,02
Spaolo Strategie Obb.85	5,447	-0,04
Special M.-comp.2	5,227	-0,1
Symph.S Pat.Gl.Red	6,600	0,02
Valori Resp. Ob. Misto	5,277	0,06
Vegagest Sintesi Moderat	5,068	-0,12
Vitamin Short Term	5,339	0,09
Zenit Obb.	7,316	0,04
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	5,951	0,02
Bipiemme Risp. Cedola	5,153	-0,02
Bipiemme Risparmio	7,923	-0,01
Bnl Obbl Flessibile	7,787	0,01
Ca-am Mida Dinamico	5,099	-0,08
Capitalgest Bond Tot Ret	9,057	0,03
Consultinvest High Yield	5,070	0,04
Consultinvest Redd.	6,993	0,06
Ducato Fix Rend.	17,502	0,15
Euromob. Total Ret Bond	6,029	0,05
Fineco Am Bond Total Ret	7,093	0,03
Generali Institut. Bond	5,067	-0,04
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,824	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,730	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,028	0,06
Ritorni Reali	5,032	-0,02
Spaolo Global Bond Risk	8,095	0,12
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,808	-
Arca Bt Breve Term.	7,938	-
Arca Bt-tesoreria	5,162	-
Aureo Liquidità	5,172	0,02
Azimut Garanzia	11,353	0,01
Bipielle F.Liquidità	7,362	-
Bnl Cash	20,115	0,
Bnl Liquidita' Euro	5,420	-
Bpu Pra Liquidita'	5,103	-
Ca-am Mida Mon.	11,136	-
Capitalgest Liquidità	6,573	-
Carige Liquidita' Euro	5,729	-
Ducato Fix Liquidità	6,092	-
Ducato Fix Mon.	7,713	0,01
Dws Crescita Risparmio	7,455	0,01
Dws F&f Moneta	6,535	-
Dws Liquidità	6,751	-
Dws Tesoreria Imprese	7,548	-
Euromob. Tesoreria	10,266	-0,01
Fideuram Moneta	13,384	0,01
Fineco Am Cash	5,670	0,02
Fineco Am Liquidità	5,605	-
Fondaco Euro Cash	100,465	0,
Fondersel Cash	8,272	0,01
Generali Liquidità	5,969	0,02
Geo Gl. Divers. Strategy	5,043	-
Gestielle Cash Euro	6,460	-
Intesa Sistema Liquidita	5,014	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,443	-
Nextam Part. Liquidità	5,264	-
Nextra Tesoreria	6,941	0,01
Nordfondo Liquidità	5,604	0,02
Optima Money	5,597	-
Perseo Mon. Euro	6,742	-
Pioneer Liquidità A	7,601	-
Pioneer Liquidità B	7,543	0,01
Ras Liquidita' A	5,059	0,02
Ras Liquidita' B	5,077	-
Sai Liquidità	10,394	-
Spaolo Liquidità Cl. A	6,686	-0,01
Spaolo Liquidità Cl. B	6,756	-
Symph.S Monetaria	6,660	-
Vegagest Mon.	5,378	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,527	-0,13
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,858	-0,06
Abis Flessibile	5,177	-
Agoraflex	5,580	0,59
Alarico Re	4,960	-0,26
Anima Fondattivo	12,982	0,5
Asia Fles	5,092	0,41
Aureo Flessibile	5,327	0,13
Azimut Str. Trend	4,953	0,14
Azimut Trend	19,847	0,18
Azimut Trend It.	16,330	0,12
Bim Flessibile	4,151	0,65
Bipielle F.Free	3,846	0,63
Bipiemme Trend	2,764	0,29
Biver Obiettivo Rendimen	5,024	0,02
Bnl Flessibile	19,058	0,53
Bnl Strategia Rend.	5,388	0,04
Bond Flessibile	5,073	0,06
Bpu Pra. Flessibile	5,026	0,14
Ca-am Mida Opportunità	5,199	0,04
Capitalgest Redd. Più	6,516	-0,05
Capitalgest Risk	6,721	-0,07
Cariparma Nextra Redd T.	5,147	0,02
Ducato Etico Flex Civita	4,415	0,25
Ducato Flex 100	9,873	0,49
Ducato Flex 30	16,172	0,22
Ducato Portf.Flessibile	4,190	-0,05
Dws High Risk	6,360	0,24
Dws Trend	3,780	0,35
Etra Dinamico Glob.	-	-
Euromob. Strategic	4,100	0,32
Fineco Am Obiettivo 2005	5,130	0,06
Fineco Am Obiettivo 2007	5,180	0,12
Fineco Am Obiettivo 2010	5,305	0,17
Fineco Am Obiettivo 2015	5,409	0,28
Fineco Am Total Return	4,777	0,34
Formula 1 Balanced	6,459	0,09
Formula 1 Conservative	6,411	0,05
Formula 1 High Risk	6,144	0,13
Formula 1 Low Risk	6,341	0,05
Formula 1 Risk	6,088	0,13
Generali Institutional E	5,068	0,34
Generali Medium Risk	5,280	0,02
Generali Risk	5,379	0,09
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	5,103	-
Gest. Tot. Ret. Giap.	5,327	0,66
Gest. Total Return Amer.	4,959	0,43
Gestielle Flessibile	11,334	0,4
Gestnord Asset Allocatio	5,184	0,43
Grifoplus	5,204	0,19
Intesa Premium	5,092	-0,02
Intra Flessibile	5,077	0,04
Investitori Flessibile	5,702	0,09
Iride	4,983	-0,16
It. Fles	5,373	0,26
Kairos Partners Fund	5,805	0,09
Kairos Partners Income	6,084	-
Leonardo Flex	2,174	0,23
M.Gestion Trend Global	4,825	0,04
Mc G. Fdf Flex Best F.	5,986	0,03
Nextra Obiettivo Crescit	2,942	0,17
Nextra Obiettivo Red	7,427	0,04
Nextra Team 1	5,497	-0,02
Nextra Team 2	5,072	-0,08
Nextra Team 3	4,464	-0,07
Nextra Team 4	3,838	-0,08
Nextra Top Approach	5,525	0,04
Nextra Top Dynamic	5,448	0,18
Nordest Sic	5,000	-1,38
Parit. Orchestra	67,262	-0,59
Primavera Tr. Flessib. G	4,694	0,19
Profilo Best Funds	5,423	-0,39
Ras Multiopportun.	4,085	-0,41
Ras Opportunities L	4,651	0,76
Ras Opportunities T	4,628	0,76
Ras T. R. Prudente L	5,018	0,04
Ras T.R. Dinamico L	5,013	0,1
Ras T.R. Dinamico T	5,006	0,1
Ras T.R. Prudente T	5,011	0,06
Spaolo High Risk	4,090	0,15
Symph.S. Fortissimo	2,245	0,72
Tank Flessibile	5,275	0,09
Vegagest Flessibile	5,827	0,1
Zenit Absolute Return	6,126	0,31
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,100	-0,32
Bpn Un Overl	5,070	0,2
Cu Vita Allegro	4,120	0,24
Cu Vita Andante	5,670	-
Cu Vita Balanced	4,840	-1,02
Cu Vita Bank.In	3,850	-0,26
Cu Vita Biotch.	2,770	2,21
Cu Vita E. Equity	4,780	-1,85
Cu Vita Eb $ Bond	4,310	-0,69
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,070	-2,23
Cu Vita Eb Emu Bond	6,310	0,16
Cu Vita Eb Eur Eq	3,620	-1,63
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,140	-0,87
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,780	-3,81
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,960	-0,67
Cu Vita Eurof.Eq	3,980	-1,73
Cu Vita Europe Cf	26,210	-0,19
Cu Vita Global Bond	4,780	-0,42
Cu Vita Global Eq	4,390	-1,79
Cu Vita Jap. Cf	25,190	-0,32
Cu Vita Mosso	4,430	0,23
Cu Vita Plus	10,553	-1,62
Cu Vita Pres. Eq	4,350	-1,36
Cu Vita Pro. 70	5,410	-0,92
Cu Vita Pro. 80	5,390	-0,74
Cu Vita Pro. 90	5,480	-0,36
Cu Vita Pro. Eq	11,040	0,64
Cu Vita Safe Eq	9,860	0,31
Cu Vita Tech.Eq	1,690	-1,74
Ina Val Att	3,664	-0,08
Ina Val Est	1,000	-
Nis Strategic 1	26,060	-0,11
Nv Ina Va At	6,852	0,01
Rea Cap Eu	12,090	0,13
Rea Imp Em	10,021	-3,49
Rea Imp It	9,411	-2,66
Rea Imp Mon	7,529	-2,61
Reale Bil.Aggres.	6,573	-1,98
Reale Bil.Attiva	8,484	-1,14
Reale Dinam. Prot.	11,225	0,72
Reale L.Garantita	9,434	-0,69
Reale Linea Cons.	10,060	-0,13
Reale Linea Equilib.	8,870	-1,28
Reale Linea Futuro	7,910	-1,62
Reale Obb.	10,929	-0,16
Reale Trasformaz.	9,710	-
Sai Alfa2000	4,560	-0,65
Sai Beta2000	4,320	-0,46
Sai Omeg2000	6,450	-0,15
Sai Quota	17,880	-

BISOGNO DI CURE?

Per affrontare spese mediche impreviste

PrestInsieme Salute

il prestito personale FriulAdria

facile, veloce e trasparente

Esempio: finanziamento di **6.000 Euro**, rimborso in **12 mesi**, rata mensile di solo **518,47 Euro**.

Banca Popolare FriulAdria

Le condizioni economiche praticate sono riportate nei fogli informativi analitici, disponibili in Filiale (TAN: 6,75%-TAEG: 8,818%)*

*Ipotesi di erogazione al 15 febbraio 2005

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/05 3,5%	100,460	100,540
BTP 15/07/05 4%	100,410	100,440
BTP 15/05/05 4,5%	100,130	100,140
BTP 01/07/05 4,75%	100,470	100,500
BTP 15/12/05 5,25%	101,910	102,000
BTP 01/09/05 10,5%	102,890	102,860
BTP 01/02/06 2,75%	100,450	100,470
BTP 15/05/06 2,75%	100,600	100,590
BTP 01/09/06 2,75%	100,700	[illegible]
BTP 15/03/06 4,75%	102,280	[illegible]
BTP 01/11/06 7,75%	108,320	[illegible]
BTP 01/07/06 8,75%	107,620	107,650
BTP 01/02/06 9,5%	105,550	105,620
BTP 15/01/07 2,75%	100,810	100,790
BTP 01/06/07 3%	101,290	101,260
BTP 01/03/07 4,5%	103,940	103,920
BTP 15/10/07 5%	106,070	106,040
BTP 01/11/07 6%	108,580	108,580
BTP 01/02/07 6,75%	107,690	107,680
BTP 01/07/07 6,75%	109,210	109,230
BTP 15/09/08 1,65%	104,280	104,230
BTP 01/02/08 2,75%	100,620	100,570
BTP 15/01/08 3,5%	102,610	102,570
BTP 15/09/08 3,5%	102,810	102,780
BTP 01/05/08 5%	107,020	106,990
BTP 15/04/09 3%	101,020	100,960
BTP 01/11/09 4,25%	105,980	105,970
BTP 01/05/09 4,5%	106,610	106,570
BTP 15/09/10 0,95%	100,650	100,550
BTP 15/01/10 3%	100,540	100,480
BTP 01/11/10 5,5%	112,690	112,530
BTP 01/11/11 1,9%	98,490	98,490
BTP 01/08/11 5,25%	112,110	112,060
BTP 01/02/12 5%	110,960	110,890
BTP 01/08/13 4,25%	106,070	105,930
BTP 01/02/13 4,75%	109,560	109,470
BTP 15/09/14 2,15%	106,490	106,300
BTP 01/08/14 4,25%	105,650	105,530
BTP 01/02/15 4,25%	105,420	105,310
BTP 01/08/17 5,25%	114,700	114,660
BTP 01/02/19 4,25%	104,310	104,240
BTP 01/02/20 4,5%	106,660	106,480
BTP 22/12/23 8,5%	158,000	158,000
BTP 01/11/23 9%	165,300	165,150
BTP 01/11/26 7,25%	144,980	144,740
BTP 01/11/27 6,5%	134,430	134,150
BTP 01/11/29 5,25%	116,050	115,950
BTP 01/05/31 6%	128,180	128,220
BTP 01/02/33 5,75%	124,730	124,690
BTP 01/08/34 5%	112,590	112,540
BTP 15/09/35 2,35%	108,530	108,200
CCT 01/05/05 T.V.	100,000	100,000
CCT 01/10/05 T.V.	100,120	100,120
CCT 01/07/05 T.V.	100,040	100,080
CCT 30/04/05 T.V.	95,390	95,330
CCT 01/01/06 T.V.	100,370	100,450
CCT 01/01/06 T.V.	100,330	100,370
CCT 01/03/06 T.V.	100,210	100,210
CCT 01/12/06 T.V.	100,360	100,360
CCT 01/01/07 T.V.	100,870	100,870
CCT 01/07/07 T.V.	100,710	100,700
CCT 01/08/07 T.V.	100,540	100,540
CCT 01/04/08 T.V.	100,630	100,630
CCT 01/09/08 T.V.	100,710	100,700
CCT 01/07/08 T.V.	100,820	100,840
CCT 01/07/09 T.V.	100,810	100,810
CCT 01/04/09 T.V.	100,810	100,790
CCT 01/08/09 T.V.	100,830	100,820
CCT 01/10/09 T.V.	100,830	100,820
CCT 01/07/09 T.V.	100,840	100,870
CCT 01/02/10 T.V.	100,850	100,840
CCT 01/06/10 T.V.	100,860	100,870
CCT 01/12/10 T.V.	100,870	100,860
CCT 01/05/11 T.V.	100,870	100,860
CCT 01/11/11 T.V.	100,880	100,870
CTZ 29/04/05 Z.C.	99,980	99,960
CTZ 31/08/05 Z.C.	99,270	99,260
CTZ 28/04/06 Z.C.	97,870	97,850
CTZ 31/07/06 Z.C.	97,270	97,240

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	90,92	0,00
Azimut 04-09 3,15%	102,18	0,48
B.P.Intra 01-06 3%	115,70	0,81
B.P.Lodi 00-10 4,75%	104,88	-0,06
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	99,89	0,08
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	127,82	1,12
Bca Carige 1,5% 03/13	118,56	-0,05
Bca Ifis 04-09 Cv	103,59	-0,12
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	103,22	-0,18
Cr.Valtell.	127,25	-0,19
Enertad 03-06 5,75%	101,13	-0,19
Telecom 2010 1,5%	130,10	-0,65
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	152,00	0,16

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	39,00	39,00
Borgosesia	2,395	2,395
Borgosesia Rnc	1,501	1,545
Cia	0,1585	0,1585
Cit	0,3830	0,3850
Ferr.Nord Milano	1,255	1,253
Greenvision	11,800	11,800
Innotech	1,114	1,124
Mondo He	2,177	2,139
Ngp	0,3500	0,3500
Pop.Em.Rom.03-08 4%	119,55	119,50
Pop.Emilia Romagna	38,14	38,13
Pop.Sondrio	10,800	10,780
Rgi	13,000	13,000
Sicc	1,010	1,010

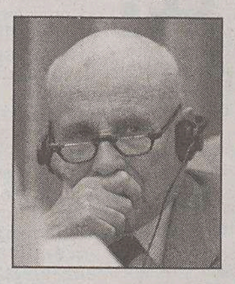
Pagina in collaborazione con **FriulAdria**

Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

In base ai dati dell'Isvap di Pechino

Cina: Generali spodesta Aig e diventa la prima assicurazione straniera

TRIESTE Spodestano dal trono l'americana Aig dopo dodici anni e si affermano come primo gruppo assicurativo estero in Cina. Con in mano il 18% del mercato cinese delle polizze sulla vita, le assicurazioni Generali scalano quattro posizioni e si affermano come la prima compagnia assicurativa straniera, titolo di cui fino ad oggi si era fregiata la Aig che infatti lo aveva detenuto sin dal suo primo insediamento in Cina nel 1992. Per il Leone di Trieste presieduto da Antoine Bernheim si tratta di un successo raggiunto in soli tre anni dall'avvio dell'attività. La Cina era stata individuata nel piano industriale 2003-2005 del gruppo come una delle aree di maggiore sviluppo del gruppo Generali tenuto conto degli elevati tassi di crescita e del ridotto tasso di penetrazione dei prodotti assicurativi.



Antoine Bernheim

Nei primi tre mesi del 2004 Generali ed il suo partner cinese, la China National Petroleum, controllavano lo 0,1% del mercato delle polizze assicurative del paese, piazzandosi in quinta posizione. Percentuale che, però, quest' anno è salita - in base ai dati forniti dall'Isvap cinese - al 18% grazie alla polizza collettiva da 2,4 miliardi di dollari siglata in gennaio nei confronti di 390.000 ex dipendenti proprio della China National Petroleum. Generali e China Petroleum hanno siglato nel 2002 una joint venture paritetica, la Generali China Life, che è stata una delle prime società a ricevere il via libera delle autorità ad operare in diverse regioni del paese (Canton, Pechino e Foshan). La Generali China Life ha chiuso il 2004 con una raccolta premi pari a 32,5 milioni di euro. Complessivamente le compagnie assicurative estere controllano il 2,3% del mercato cinese, che vale 52 miliardi di dollari. Lo scorso anno l'americana Aig, nelle ultime settimane tornata alle cronache della stampa in seguito alle dimissione del mitico amministratore delegato Maurice *Hank* Greenberg sulla scia delle inchieste in corso a carico dell'azienda, deteneva circa la metà di questo mercato.

Bond del Leone. Il gruppo Generali ha conferito a Mediobanca, Hsbc e Banca Generali il mandato per il collocamento di un'emissione obbligazionaria senior in euro a tasso fisso, scadenza a 10 anni, che vede come emittente Generali Finance Bv. L'operazione, finalizzata a rifinanziare a lungo termine l'indebitamento di gruppo, costituisce il primo utilizzo del programma Euro Medio Term Notes (Emtn) approvato dal cda del Leone lo scorso novembre.

Ieri la flessione finale è stata del 4,21% a 4,56 euro dopo un tonfo fino a -7,20%. Marchionne acquista 220 mila titoli del Lingotto

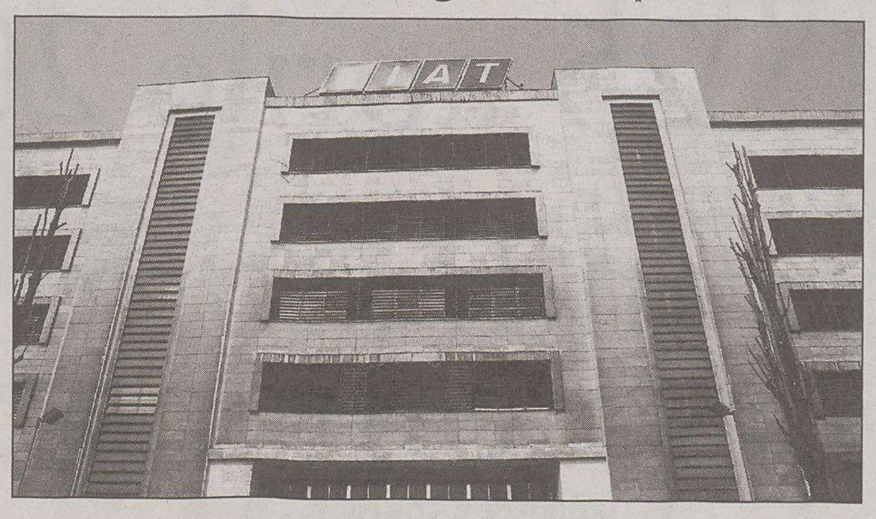
Nuova tempesta su Fiat in Borsa

Pesano la speculazione e le incognite sul prestito di 3 miliardi. La crisi di Gm

TORINO Ancora una giornata di sofferenza per il titolo Fiat in Borsa. Da venerdì, da quando c'è stato il primo sensibile ribasso, le azioni hanno perso circa il 15% in valore. Ieri la flessione finale è stata del 4,21% a 4,56 euro, dopo avere toccato un calo del 7,20% a 4,4 euro.

La situazione tutt'altro che florida del settore automobilistico mondiale, secondo quanto rileva anche uno studio di Morgan Stanley e secondo quanto emerge dai conti trimestrali di General Motors e Ford, le incognite legate alla scadenza del prestito convertendo da 3 miliardi, assommate alla speculazione al ribasso sul titolo, particolarmente vulnerabile dopo essere sceso sotto il valore nominale, hanno provocato, per gli analisti, la progressiva perdita di terreno in Borsa.

Ieri Ford ha comunicato un calo degli utili nel primo trimestre a 1,21 miliardi di dollari, contro 1,95 miliardi di dollari dello stesso periodo dell' anno precedente, e Gm (che aveva annunciato una perdita record nel primo trimestre di 1,1 miliardi di euro) sempre ieri, tramite il vicepresidente e direttore finanziario John Devine, ha dovuto rassicurare gli investitori sulla capacità di far fronte al pagamento alle sue emissioni obbligazionarie in circolazione per un controvalore di 300 miliardi di dollari. Sulla Casa di Detroit si erano addirittura diffuse voci che non sarebbe stata in grado di pagare la seconda tranche dell' indennizzo a Fiat (550 milioni di euro) per essersi liberata della put option. Circostanza smentita da Marchionne due giorni fa.



Il quartier generale della Fiat a Torino.

In questo quadro non avrebbe giovato (anche se non viene considerato un fattore determinante) l' acquisizione di atti fatta ieri dalla Guardia di Finanza di Milano, negli uffici di Arese del Craa (Consorzio per la reindustrializzazione dell' Alfa di Arese), nell'ambito dell'inchiesta del pm milanese Claudio Gittardi su presunte irregolarità nei finanziamenti pubblici per il progetto che riguarda lo stabilimento nell'hinterland milanese.

Della pressione sul titolo Fiat - scambi più che intensi anche ieri, è passato di mano il 3,9% del capitale - si è occupato l'autorevole *Financial Times* nella rubrica «European Comment» ed è giunto alla conclusione che «la breve luna di miele che ha seguito l'accordo con Gm è finita». «La Fiat e Marchionne - scrive il quotidiano economico - sono ancora una volta messi alla prova sul modo in cui gestiscono giorno per giorno ogni aspetto del business. E questo include il modo in cui parlano al mercato. Il top management di Fiat - spiega il quotidiano, facendo riferimento alla reazione della Borsa alla mancanza iniziale di una motivazione sul rinvio dell'assemblea - non può più permettersi la minima svista».

«Non che la situazione del gruppo italiano sia improvvisamente peggiorata», ammette il *Financial Times*, ma «l'amministratore delegato del Lingotto non può sfuggire alle ricadute dell'attuale momento negativo verso Gm e alle difficoltà dell'industria dell'auto in generale». «La sola percezione che qualcosa potrebbe andare storto con i piani di riorganizzazione - conclude - basta a far traballare il titolo». Crisi di fiducia, dunque, che investe la Fiat nonostante le rassicurazioni date nei giorni scorsi dallo stesso Marchionne (ieri si è saputo che ha acquistato 220 mila titoli del Lingotto per 1 milione di euro) e dal presidente Luca Cordero di Montezemolo. Entrambi hanno ribadito che l' obiettivo di chiudere il 2005 senza perdite resta confermato, nonostante le difficoltà che persistono per l'Auto. In questo settore permangono fra l'altro le preoccupazioni occupazionali. I sindacati temono esuberi di personale a Termini Imerese, e a Mirafiori sono in fermento i colletti bianchi, 1. 300 dei quali saranno messi in cassa integrazione fra maggio e luglio.

La Federal Reserve mette in guardia i mercati: cresce la pressione sui prezzi

Il petrolio sopra i 53 dollari

ROMA Il prezzo del greggio rimane in tensione dopo i forti guadagni di martedì (oltre il 4% a New York) e torna sopra i i 53 dollari a barile in scia al primo dato negativo sulle scorte Usa da dieci settimane. Prezzi in rialzo anche a Londra dove i futures sul Brent del Mare del Nord con scadenza a giugno salgono di 46 cents, a 53,40 dollari. Per le scorte settimanali di greggio negli Usa è arrivato ieri il primo dato in flessione dopo dieci settimane di rialzi. Secondo i dati diffusi dal Dipartimento dell' Energia Usa, le scorte di greggio sono scese di 1,8 milioni di barili nella settimana conclusa il 15 aprile scorso. Intanto per il Beige Book della Federal Reserve l'attività economica Usa continua ad espandersi ai primi di aprile, ma anche le pressioni sui prezzi crescono.

Allarme dei sindacati

Industria, altro pesante tonfo della produzione: «Italia al palo»

ROMA Nuovo scivolone dell'industria a febbraio. Trascinato da un made in Italy sempre più in affanno, il fatturato dell'industria italiana segna un calo dell'1,3% rispetto a gennaio, e dello 0,2% su febbraio dell'anno scorso. Un risultato negativo (oltre tutto espresso in valore, e che quindi ingloba anche l'aumento dei prezzi alla produzione), parzialmente ammorbidito dagli ordinativi, in aumento dello 0,7% su mese e del 3,2% su anno. Ma i sindacati lanciano l'ennesimo grido d'allarme e chiamano in causa il governo: se non si fa qualcosa il sistema va a picco. Secondo i dati diffusi ieri dall'Istat, nel secondo mese di quest'anno i settori di punta del made in Italy hanno mostrato chiaramente la corda. Basti pensare all' industria tessile e dell' abbigliamento che ha registrato un crollo dell'8,1% rispetto a febbraio. «L'Italia - avverte Raffaele Bonanni della Cisl - resta al palo». Spetta dunque alla politica avere un «sussulto», facendo «scelte forti che riguardano l'avvenire del Paese».

In Borsa è stato scambiato il 7% del capitale. Disco verde dell'Authority all'offerta della banca olandese

Antonveneta, l'Antitrust promuove Abn

Lodi ha comunicato alla Consob il possesso del 26,4% del capitale

MILANO Abn Amro incassa dall'Antitrust un punto prezioso a favore della sua offerta per Antonveneta mentre la Popolare di Lodi, che ha comunicato alla Consob il possesso del 26,4% del capitale, si sarebbe ormai portata al 29,9%, a un passo dalla soglia 30% sulla quale scatta l'obbligo di Opa. In Borsa intanto, dove è stato scambiato il 7% del capitale e il titolo è tornato sopra la soglia del 26 euro, tanto che gli operatori scommettono ormai su un rilancio da parte degli olandesi, è caccia all'ultima azione da portare - e far pesare - nella prossima assemblea dei soci. Proprio in vista dell' appuntamento assembleare per la nomina del nuovo cda a Padova, dopo la lista dei nomi presentata dalla banca guidata da Gianpiero Fiorani, che ieri avrebbe di nuovo visto il governatore di Bankitalia Antonio Fazio, è stata consegnata la rosa dei candidati degli olandesi.

Gianpiero Fiorani

Tornando all'Antitrust, nel decidere che l'offerta di Abn su Antonveneta non è di competenza comunitaria e che quindi il dossier non va inviato a Bruxelles l'autorità guidata da Antonio Catricalà ha dato il sua via libera all'offerta d'acquisto del gruppo olandese con motivazioni che delineano una posizione molto distante da quella fin qui tenuta da Bankitalia.

L'Antitrust ha ritenuto infatti che non solo «l'operazione di concentrazione Abn Amro-Antonveneta non suscita problemi concorrenziali nei mercati finanziari italiani» , ma è andata oltre affermando che «anzi essa può portare ad una maggiore contendibilità del controllo delle banche con conseguenziali effetti positivi sulle dinamiche concorrenziali». Per ora la competizione per il rastrellamento dei titoli ancora sul mercato un effetto lo ha avuto e ha riportato il titolo oltre il 26 euro (+0,46% a 26,11) sotto il massimo storico di 26,94 euro dell'8 aprile, ma ben al di sopra dei 25 euro offerti dagli olandesi tanto che nelle sale operative si scommette su un rilancio del prezzo da parte di Abn. Che sia ormai bagarre per la conquista delle ultime azioni lo dimostrano gli scambi vertiginosi: 19,63 milioni di pezzi passati di mano, pari al 6,8% del capitale, cui si aggiungono i due pacchetti (pari allo 0,08%) venduti ai blocchi a 25,75 euro l'uno da parte di due componenti della famiglia Pagnan. Non ha trovato invece alcuna conferma l'ipotesi di un rafforzamento del Lloyd Adriatico, che guarda con favore ad Abn Amro, ma che - da quanto si è appreso - è rimasta poco sotto il 2,8% del capitale.

AIUTI DI STATO

BRUXELLES L'Italia resta uno dei Paesi europei che ha più beneficiato di aiuti di Stato, mentre è agli ultimi posti nella classifica degli Stati che non hanno recuperato gran parte dei sussidi ritenuti illegali da Bruxelles. Lo dice il rapporto presentato ieri dalla Commissione Ue sugli aiuti di stato concessi nel 2003, relativo ai vecchi quindici Stati membri. Complessivamente, gli aiuti di Stato - per i quali la commissaria alla concorrenza Neelie Kroes ha annunciato entro breve tempo una riforma che dovrebbe prevedere una stretta - nel 2003 sono stati pari a 53 miliardi di euro nei Quindici, un dato sostanzialmente stabile rispetto ai 57 miliardi dell'anno precedente e quindi tale, ad avviso di Bruxelles, da andare in controtendenza rispetto agli impegni annunciati dagli Stati membri di ridurre i sussidi pubblici. In termini assoluti, l'Italia arriva al terzo posto nella classifica europea dei Quindici con aiuti concessi per 7,1 miliardi di euro, dopo la Germania con 16,4 miliardi e la Francia con 8,8 miliardi. Seguono Spagna e Gran Bretagna rispettivamente con 4 e 4,2 miliardi di sussidi.

Approvato il bilancio consolidato 2004, dividendo di 13 centesimi

I conti del gruppo Espresso: l'utile sale a 87,7 milioni

ROMA L'assemblea dei soci del gruppo editoriale L'Espresso ha approvato il bilancio 2004 e la distribuzione del dividendo che vedrà un aumento del 18% rispetto all'anno precedente. Sarà di 0,13 euro per azione rispetto agli 0,11 euro precedenti e sarà messo in pagamento il 26 maggio, con stacco della cedola il 23 maggio. L'assemblea ha anche rinnovato il consiglio con l'ingresso di Francesco Dini, in rappresentanza della Cir, e già cooptato in consiglio, e delegato il consiglio all'acquisto di azioni proprie fino ad un numero massimo di 6,25 milioni, pari a circa all'1,5% del capitale sociale.

Il gruppo, ha ricordato l'amministratore delegato Marco Benedetto, ha chiuso lo scorso esercizio con un utile netto consolidato di 87,7 milioni di euro contro i 67,8 milioni del 2003. I ricavi consolidati sono saliti a 1079 milioni.

Nei primi tre mesi dell'anno, annuncia la società editoriale, è stata inoltre consolidata l'abitudine del pubblico ad acquistare in edicola prodotti abbinati alle testate che, ha commentato Marco Benedetto, «vanno molto bene» tanto da costituire ormai una divisione del gruppo.

Anche la raccolta pubblicitaria lorda è in crescita del 4,6%, rispetto ai primi tre mesi del 2004, grazie anche al gradimento degli inserzionisti della nuova versione *full color* della «Repubblica» che, in proposito, continua a mantenere il testa a testa con il Corriere della Sera con un leggero margine di vantaggio. La Repubblica, ha ricordato Benedetto, «è tornata ad essere prima sul Corriere con 2,916 milioni di lettori che superano lievemente quelli del Corriere (2,899 mln)».

Radio. Bene anche l'andamento delle radio che si sono confermate leader negli ascolti tra le emittenti private italiane con oltre 8,7 milioni di ascoltatori raggiunti nel giorno medio e 22,1 milioni nell'arco della settimana Internet. «I siti del network Kataweb-G.Espresso hanno avuto a marzo oltre 6,5 milioni di visitatori», ha annunciato Benedetto spiegando che il risultato più significativo è stato quello di Repubblica.It che è stata visitata da 3,9 milioni di utenti (+25% sul 2004 e +64% su marzo 2003).

A margine dell'assemblea Benedetto ha annunciato che per Rete A, di cui è stata da poco perfezionata l'acquisizione, l'obiettivo è di triplicarne il fatturato in tre anni mentre non ci sarebbe alcun interesse del Gruppo ad entrare nel mercato del pay per view del calcio («troppi soldi e non credo che ci siano tanti guadagni per nessuno») né a sviluppare iniziative editoriali nel settore sportivo.

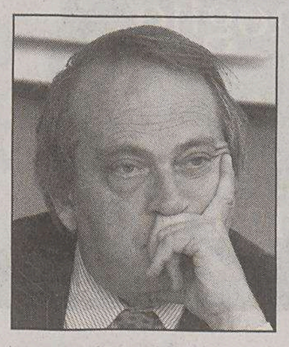
Pubblicate le liste dei candidati per il cda si scaldano i motori in vista dell'assemblea

Bnl, scontro fra i due patti

ROMA Pubblicate le liste dei candidati per il cda di Bnl, il patto e il contropatto degli azionisti della banca romana scaldano i motori in vista dell'assemblea per il rinnovo dei vertici. Intanto prosegue, a Roma, il botta e risposta fra il presidente di Bnl Luigi Abete e il contropatto. Non è ancora certo quando si terrà l'assemblea, sfida decisiva per conoscere il reale schieramento delle forze in campo al di là delle quote sindacate all' interno del patto e del contropatto. Gli azionisti sono convocati in prima per il 30 aprile ma, se dovesse essere depositato meno del il 51% del capitale, l'assemblea slitterà al 21 maggio. Il contropatto, a quanto si apprende, dovrebbe depositare le proprie azioni per la prima convocazione. Il 30 aprile, però, uno dei soci principali del patto, Generali, potrebbe non essere in grado di partecipare all'assemblea: lo stesso giorno infatti, in terza convocazione, si riuniranno gli azionisti del Leone. Venti giorni in più, d'altra parte, potrebbero servire ai due schieramenti per serrare le fila.

Sul fronte del contropatto, intanto, proseguono i contatti con soggetti esterni al gruppo di imprenditori che ha sindacato oltre il 26% di Bnl e intende contrastare la scalata degli spagnoli del Bbva. Fra gli interlocutori recenti, secondo indiscrezioni, ci sarebbero state alcune popolari (Emilia e Lodi in particolare). E fra le quote non sindacate che in assemblea potrebbero schierarsi con il contropatto c'è anche quella dell'imprenditore italo-argentino Franco Macrì, che ha dichiarato di recente di possedere l'1,9% di Bnl.

Mentre in Italia si fa il conto alla rovescia e si ragiona su schieramenti e partecipazioni, a Madrid legali e consulenti del Bbva lavorano al prospetto informativo dell'offerta pubblica di scambio che, alla fine della settimana, segnerà una fase essenziale nella scalata a Via Veneto. Alcuni dei termini più importanti dell' ops sono già noti: cinque azioni Bbva in cambio di ogni azione Bnl, con inizio dell'Ops entro il 20 giugno. Ma la presentazione formale dell'offerta sarà importante perchè farà decadere i vincoli parasociali fra i soci. Una specie di «libera-tutti», occasione per verificare le reali intenzioni delle forze in campo di fronte all'offerta degli spagnoli, e se eventuali defezioni all'interno degli schieramenti che, prima dell'offerta, costituirebbero una violazioni degli accordi parasociali.



Luigi Abete

Countdown per il rinnovo dei vertici. Gli spagnoli lavorano all'offerta

Salvataggio Alitalia: verso il via libera Ue

BRUXELLES Alitalia potrebbe presto volare verso il via libera di Bruxelles: ieri la Commissione europea ha ricevuto la lettera con cui Deutsche Bank, che sarà appoggiata da altre banche nazionali, formalizza il proprio impegno a sostenere il piano di ricapitalizzazione e di privatizzazione di Alitalia. La conferma della ricezione di «una lettera di intenzioni di una banca» è arrivata dal portavoce del commissario Ue ai Trasporti, Jacques Barrot, che non ha voluto però rivelare ulteriori dettagli sul mittente e sul contenuto della missiva. Fonti vicine al dossier hanno però confermato che quella recapitata alla Commissione Ue è la lettera di garanzie della Deutsche Bank.

Anche se il portavoce getta acqua sul fuoco, sottolineando che «a questo stadio aspettiamo delle informazioni supplementari su altri temi per la valutazione del dossier», l'arrivo della lettera chiude di fatto, con esito positivo, la fase dell'inchiesta di competenza esclusiva dei servizi di Barrot, ed apre la strada alla volata finale in vista di un via libera di Bruxelles entro il 25 maggio.

L'impegno delle banche, contestuale a quello del governo di scendere sotto il 50% della proprietà di Alitalia, era infatti la condizione posta dall'esecutivo Ue per poter sciogliere definitivamente i dubbi legati ad Az Fly, dato che la Commissione europea ha messo in chiaro che, qualora il contributo dei privati alla ricapitalizzazione di Az Fly fosse superiore e contemporaneo a quello dello Stato, vi sarebbe un via libera almeno su questa parte del dossier.

La valutazione positiva da parte di Bruxelles dell' operazione di ricapitalizzazione di Az Fly si affiancherebbe alla luce verde, pressochè certa, alla partecipazione di Fintecna in Az Servizi. I servizi di Barrotstanno ora esaminando le accuse rivolte alla compagnie di bandiera di praticare una politica di prezzi aggressivi su alcune rotte.

25 aprile 1945
25 aprile 2005

Due grandi storie raccontano la nostra.

LA FORZA DELLA LIBERTÀ IN DUE CAPOLAVORI SULLA RESISTENZA.

Il 25 aprile 2005 l'Italia festeggia i 60 anni della sua Liberazione. Il Piccolo celebra questa importante ricorrenza con due capolavori della letteratura italiana che raccontano la Resistenza, le lotte partigiane, gli anni duri e difficili di quella guerra drammatica: *Il Partigiano Johnny* di Beppe Fenoglio e *L'Agnese va a morire* di Renata Viganò.
Due romanzi fondamentali per ricordare il lungo abbraccio finale tra soldati, combattenti, partigiani e gente comune. Due storie per raccontare fino in fondo l'esperienza storica, civile e umana della Resistenza.

DA VENERDÌ 22 APRILE
Il partigiano Johnny di Beppe Fenoglio

DA VENERDÌ 29 APRILE
L'Agnese va a morire di Renata Viganò

IN EDICOLA A SOLI 4,90 EURO IN PIÙ A VOLUME.

IL PICCOLO

ALL PARTNERS

BENEDETTO XVI APERTO AL «MONDO»

Sulle orme di Wojtyla

di **Umberto Curi**

Mentre ha suscitato uno scalpore perfino eccessivo l'omelia pronunciata dal cardinale Ratzinger due giorni prima di essere eletto Papa, pressochè a nessuno è venuto in mente di andarsi a rivedere almeno qualcuno fra i numerosi testi elaborati dal prelato tedesco, soprattutto nel corso degli ultimi anni. Se ci si fosse presi il disturbo di confrontarsi con quella elaborazione teorica, si sarebbero scoperte alcune cose piuttosto importanti, certamente ben più significative delle poche frasi di circostanza pronunciate lunedì scorso nella basilica di San Pietro. Fra tutti, lo scritto più emblematico è la Dichiarazione «Dominus Jesus», pubblicata nei primi mesi del 2000, vale a dire poche settimane dopo la pubblicazione dell'enciclica «Fides et ratio», nella quale Papa Wojtyla aveva affrontato la questione teologica centrale, vale a dire il rapporto fra fede e ragione. Già la genesi della Dichiarazione sembra fatta apposta per suscitare curiosità e interrogativi. Nonostante l'imbarazzo del Vaticano su questo punto, è risultato infatti che vi sono state due differenti versioni del documento, entrambe firmate da Ratzinger, una riservata ad un uso «interno», e mai divulgata, e un'altra, notevolmente edulcorata in alcuni passaggi cruciali, resa pubblica ufficialmente nel corso di una cerimonia solenne. Ma è sufficiente richiamarsi al testo effettivamente divulgato per rendersi conto di due punti fondamentali. Anzitutto che, a dispetto di tanta retorica profusa a piene mani dopo la fumata bianca, il Papato di Benedetto XVI nasce all'insegna di una netta discontinuità, rispetto a quello di Giovanni Paolo II. In secondo luogo, che l'invettiva contro il relativismo, contenuta nell'omelia tanto citata, trova il suo fondamento teorico più coerente ed esplicito nella «Dominus Jesus».

Per quanto riguarda il primo aspetto, la scelta (a sorpresa) di un nome che «salta» a piè pari i nomi degli ultimi pontefici, per ricongiungersi direttamente a una figura di Papa poco noto, quale è stato Benedetto XV, non è che uno dei molti motivi che distinguono nettamente il Pontefice appena eletto da colui che lo ha preceduto. Ma la differenza più rilevante sta nella diversa «fisionomia» delle due personalità: un autentico pastore di anime, Wojtyla, un teologo, un pensatore, un professore di filosofia, Ratzinger. Una personalità dedita all'apostolato, inteso anche come lavoro politico, e un teorico, incline a un approfondimento dottrinale sottile quanto solitario, più che al contatto diretto con le folle. Ancora più importante, anche per chiarire ulteriormente la differenza fra le due figure, è il secondo aspetto, desumibile da una lettura attenta della «Dominus Jesus». Nel testo, l'attacco frontale contro il relativismo, sferrato dall'allora prefetto della Congregazione per la propaganda della fede, anziché apparire fine a se stesso, come accade nell'omelia, è argomentato in maniera molto circostanziata. A suo giudizio, infatti, la responsabilità principale del relativismo è di aver portato alla diffusione di tendenze teologiche aberranti, come quella del pluralismo religioso, a cui è collegato un altro errore fondamentale, vale a dire la sostituzione dell'«appello alla conversione» con la distorta «ideologia del dialogo». Di qui scaturirebbe, inoltre, sempre secondo le parole di Ratzinger, un modo totalmente fuorviante di intendere la tolleranza, la quale viene assunta come «apprezzamento dei contenuti delle diverse religioni e pure delle concezioni areligiose della vita». Di qui, infine, deriverebbe anche una accezione del tutto sbagliata della stessa democrazia, impropriamente proposta come luogo nel quale sono ammessi punti di vista radicalmente divergenti, senza che vi sia alcun solido fondamento per l'autorità statale.

Ebbene, è del tutto evidente che una posizione come questa demolisce alla radice la possibilità di sviluppare le linee maestre del Pontificato di Wojtyla, cancellando i presupposti sui quali si regge lo sviluppo del dialogo intereligioso e il confronto con coloro che non professano alcuna confessione religiosa. L'assolutizzazione della verità cristiana, esplicitamente proposta nella Dichiarazione firmata dal prelato tedesco, degrada inevitabilmente ad errore qualunque posizione che non sia riconducibile alla «salda roccia» su cui è fondata la Chiesa di Roma, invertendo la rotta del dialogo ecumenico sviluppata con tanta tenacia da Giovanni Paolo II. Accomunando in un'unica condanna i diversi orientamenti della cultura contemporanea, e perfino gli esiti più innovativi della teologia novecentesca, perché tutti indistintamente succubi «della debolezza intellettuale della cultura attuale», la «Dominus Jesus» rovesciava il delicato equilibrio fra fede e ragione, sul quale era costruita l'enciclica scritta da Wojtyla e pubblicata poche settimane prima, imponendo il primato indiscutibile della fede cristiana rispetto a ogni altra formulazione teorica.

D'altra parte, quanto si è fin qui osservato (e che si potrebbe argomentare in maniera ancora più dettagliata) riguarda l'elaborazione dottrinale del cardinale Ratzinger, fino alla sua ultima espressione, riflessa nell'omelia di lunedì scorso. Non è detto che le stesse osservazioni debbano valere anche per il Papa Benedetto XVI. Non si può affatto escludere che, chiamato sulla cattedra di Pietro, e investito di nuove e ben più elevate responsabilità, il prelato tedesco «addolcisca» almeno l'intransigenza della sua posizione, e raccolga in senso positivo l'eredità del Pontefice che lo ha preceduto. Anzi, il primo discorso, pronunciato il giorno dopo la sua investitura, sembra indicare la volontà di proseguire il lavoro iniziato da Wojtyla, soprattutto sul punto centrale, vale a dire l'apertura della Chiesa nei confronti del «mondo». Tutto dipenderà, ovviamente, dai passi concreti che verranno compiuti, già a partire dalle prossime settimane. Con l'auspicio che il lavoro iniziato dal Papa polacco, soprattutto per la costruzione di una pace che risulti dalla riduzione delle ingiustizie e dagli squilibri che affliggono il pianeta, non venga considerato anch'esso espressione del tanto vituperato morbo del relativismo.

Antartide: collisione dolce tra iceberg e ghiacciaio ma tutto il profilo della costa è stato ridisegnato

È avvenuta in Antartide la collisione fra il gigantesco iceberg B-15A e la lingua del ghiacciaio Drygalski, ma l'impatto è stato molto meno violento del previsto ed ha provocato solo il distacco di un piccolo iceberg. «Il temuto impatto violento non c'è stato perchè nel frattempo le correnti sono cambiate», ha detto il responsabile del settore di Glaciologia del Progetto nazionale Antartide, Massimo Frezzotti, dell'Enea. Di conseguenza l'impatto ha riguardato solo la parte terminale del ghiacciaio Drygalski. Le immagini del satellite europeo Envisat mostrano che nella collisione l'iceberg ha urtato solo la parte terminale della lingua del ghiacciaio. L'iceberg, grande come la Valle d'Aosta, ha solo sfiorato la parte terminale del ghiacciaio Drygalski, grazie al fatto che nell'ultimo mese le correnti del Mare di Ross hanno spinto l'iceberg verso la punta settentrionale del ghiacciaio.

Le immagini del satellite mostrano comunque con chiarezza che la geografia dell'Antartide è ormai cambiata: la parte terminale della lingua del ghiacciaio, vasta circa cinque chilometri, è stata infatti «limata» dall'iceberg. Il B-15A che ha ridisegnato il profilo di questo tratto di costa antartica non lontano dalla base italiana è quello che resta di un iceberg ancora più grande, un vero e proprio gigante di ghiaccio con una superficie di ben 11.655 chilometri quadrati. Si era staccato nel marzo 2000, ma da allora si era progressivamente ridotto. Dei suoi frammenti, il più grande è il B-15A.

RELATIVISMO E MODERNITA'

Un cattolicesimo non fondamentalista

Il nuovo Papa indica dove andare, ma senza stabilire primati o posizioni di superiorità

di **Giampaolo Valdevit**

Sarà progressista o conservatore? È questo il contenuto del totoscommesse che si va facendo sul nuovo Papa. In realtà l'elezione di Papa Benedetto XVI apre ben altre e cruciali questioni: relativismo e modernità. Sono questi i tratti fondamentali della civiltà occidentale che il nuovo Papa sottopone alla riflessione della Chiesa cattolica ma anche a chiunque dal suo esterno voglia confrontarsi con essa.

Cosa sia il relativismo è presto detto. È la mancanza, nelle società occidentali, di valori assoluti e immutabili, di valori che in quanto tali tendono a proiettarsi al di là degli orizzonti della storia, cioè dei valori tipici del messaggio religioso.

Al riguardo assai poco può sorprendere che il nuovo Papa continui la battaglia contro il relativismo, dal momento che in essa si sono impegnati tutti i pontefici degli ultimi duecento anni o giù di lì (se la memoria non mi inganna, il primo documento pontificio in tal senso risale al 1832).

Quanto alla modernità, poco alla volta la Chiesa cattolica si è invece riconciliata con i suoi aspetti spingendo i cattolici a fare il più largo uso di tutti quegli strumenti di presenza nella società che la modernità offre.

Negli ultimi cent'anni o poco più dovunque i cattolici e la Chiesa hanno dato vita a partiti e movimenti politici, a sindacati e organizzazioni economiche, a giornali radio e televisioni, a università, a organizzazioni professionali e di volontariato, e altro si potrebbe ancora aggiungere.

L'ultimo balzo in questa direzione è stato compiuto da Papa Wojtyla con la sua ansia di esposizione mediatica del Papato, quasi che per farsi ascoltare si debba dimostrare di esistere attraverso una presenza costante nella società dell'immagine.

Nell'accettare tutti gli strumenti della modernità la Chiesa si è comunque mossa su un piano inclinato e, se si osserva bene, non è difficile vedere ciò che sta in fondo alla corsa: una Chiesa verso la quale molti guardano ma che pochi ascoltano soprattutto quando indica – come spesso Ratzinger ha fatto da cardinale – quale sia il depositum fidei, cioè il patrimonio delle verità che danno senso all'esperienza di fede.

Ecco, che l'adozione disinvolta degli strumenti della modernità possa aggredire o addirittura corrompere l'esperienza di fede è l'ammonimento che sembra di poter cogliere nei giudizi del cardinale Ratzinger sul relativismo, giudizi che paiono riferirsi assai più alla comunità dei credenti che a quella dei non credenti.

Assai più sorprendente potrebbe dunque essere il nuovo pontificato se Papa Ratzinger desse atto di voler contenere la deriva verso l'uso strumentale della modernità, che fino ad ora è parsa inarrestabile.

Se questo fosse il movimento che Benedetto XVI vorrà imprimere al Papato, sarebbe sbagliato darne una lettura in termini fondamentalistici. Il fondamentalismo infatti si ha quando uno pretende di essere il migliore e di costringere gli altri, con le buone o con le cattive, a essere come lui.

Se uno invece si limita a indicare dove si deve andare, e in ciò si distingue o anche si contrappone agli altri, ma senza stabilire primati o posizioni di superiorità, fa qualcosa di assolutamente legittimo. Per tutti. Per quelli cui può non piacere come per quelli cui piace.

DALLA PRIMA

Tutti hanno accettato di chiamare le cose con il nuovo nome, ma lo hanno fatto per finta. E per quattro anni – a spese della gente – hanno allestito la recita, passando da un annuncio all'altro del miracolo prossimo venturo.

Com'era inevitabile, il legame più forte si è creato tra Berlusconi e Bossi.

Uno aveva in cima ai suoi pensieri gli interessi propri, l'altro il 4 per cento dei voti «padani» da conservare nel portafoglio. E basta.

A disagio, i due addendi della impossibile somma provenienti dalla politica: Follini e Fini.

Il primo si è accorto che era fallita l'impresa di rendere moderata una destra per sua natura antipolitica e quindi insofferente della Costituzione della Repubblica. Ha preso l'iniziativa. Può essere sconfitto, ma dignitosamente.

Fini è finito come un rimorchio che perde l'aggancio con la locomotiva: viene portato sul binario morto. Capita così quando si privilegia il potere a danno della propria identità.

Si farà il Berlusconi-bis? Appuntamento alla devolution, cioè alla riforma costituzionale. Se An e Udc la accettano, perdono tutti i voti. Se la Lega rinuncia, smette di esistere. Si tratta sempre di una somma dei contrari.

E mentre i quattro addendi della somma impossibile si aggrovigliano di nuovo – in balìa dei reciproci sospetti – per fare il Berlusconi-bis, i risultati delle elezioni del 17 e 18 aprile confermano quelli del 3 e 4 aprile.

Le Regioni diventavano 12 a 2, i ballottagi dei comuni 8 a 0, le province 2 a 0, i voti complessivi ancor più a favore del Centrosinistra. In Basilicata, dove il Centrosinistra era già oltre il 60 per cento, adesso sfiora il 68.

Il popolo ha cambiato idea. In democrazia è previsto e, qualche volta, augurabile.

Corrado Belci

DALLA PRIMA

Papi «conservatori» hanno avuto spesso posizioni «aperturiste»: è il caso di Giovanni XXIII, padre del Concilio, e lo stesso Wojtyla, tenace avversario della guerra, fautore dei diritti umani e sostenitore dei poveri. Papi «progressisti», come Paolo VI, sono apparsi invece storditi dagli stessi mutamenti che investivano la Chiesa e non sapevano controllare, assumendo di conseguenza posizioni di chiusura.

Certo è difficile pensare che su temi come il sacerdozio femminile, la bioetica, la morale sessuale, l'infallibilità del Papa, Benedetto XVI faccia proprie le novità reclamate da settori dell'episcopato e da parte delle comunità ecclesiali. Nel suo discorso di esordio il Papa ha rivendicato continuità al Concilio ma anche fedeltà alla bimillenaria tradizione della Chiesa. In passato ha poi respinto gi inviti di chi, come il cardinale Martini, chiedeva un Concilio Vaticano III, sede in cui qui delicati temi avrebbero potuto essere affrontati. Scegliendo il teologo e «custode della fede» Joseph Ratzinger, la Chiesa ha imboccato la via dell'identità: nel tentativo di ritrovare certezze davanti alle grandi sfide che la attendono e che il Papato precedente ha lasciato senza risposta. Quella di Giovanni Paolo II è stata, infatti, in gran parte una cavalcata solitaria, sorretta da una prospettiva mistica e da uno slancio profetico marcati dalla spiritualità slava. Con la sua grande personalità Wojtyla ha rilanciato l'immagine della Chiesa ma i problemi che affliggevano l'istituzione sono rimasti irrisolti. Il Papa polacco ha contribuito a far cadere un sistema che si voleva «Dio in terra» ma la il suo straordinario carisma nulla ha potuto per vincere sfide altrettanto importanti come il proliferare del materialismo, non più di sistema ma individualistico; la perdita di influenza a favore delle sette protestanti in America Latina, vero serbatoio del cattolicesimo mondiale; la debolezza della fede nel cattolicesimo occidentale, ormai ridotto a «religione dello scenario».

Per questo il conclave ha scelto un Papa che possa procedere alla ricostruzione di una dottrina e una fede forte; che offra certezze in un mondo che lo stesso Ratzinger definisce minato dal relativismo. Un Papa che non teme di affermare che «una fede chiara non è fondamentalismo». Nei lunghi anni in cui è stato prefetto per la Congregazione della fede l'impegno di Ratzinger è stato quello di affermare la «verità immutabile» contenuta nella dottrina, e nelle istituzioni, della Chiesa. Una dottrina che, a suo avviso, non può adattarsi né allo scorrere della storia né, tantomeno, alla necessità del dialogo con le altre religioni. In «Dominus Iesus» l'allora prefetto per la Congregazione della fede polemizzava apertamente con «l'ideologia del dialogo» e il sincretismo religioso praticato da molti cattolici. Per Ratzinger il dialogo è una necessità ma non deve mai partire dalla programmatica rinuncia ad affermare l'unica «vera fede». Anche se il vero nemico del nuovo Papa è la «dittatura del relativismo» che permea la modernità occidentale. Ratzinger è un Papa antropologicamente pessimista, che guarda con disperato, anche se non rassegnato, dolore al tramonto di un Occidente che giudica ormai pervaso da un distruttivo nichilismo individualista.

Un Papato, quello di Benedetto XVI, che potrebbe caratterizzarsi, come una sorta di ripiegamento necessario per affrontare, con più forza, le sfide che si prospettano davanti al cattolicesimo. Sfide da affrontare non necessariamente con una «Chiesa di massa». Il modello preferito da Ratzinger sembra quello di una Chiesa serrata attorno a un nucleo di minoranze intense e attive. Una Chiesa che ricorda quella degli inizi. Un modello, nonostante le ribadite continuità espresse in queste ore, molto diverso da quello emerso dal Concilio. Vedremo nel tempo se la necessitò di governare una comunità come quella cattolica in cui, da sempre, «convivono gli opposti», attenuerà le radicali posizioni ratzingeriane o se il Papa tedesco, forte per prestigio intellettuale e capacità teologiche, condurrà in porto la sua rivoluzione conservatrice nella Chiesa.

Renzo Guolo

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola, croce € 12,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 20 aprile 2005 è stata di 52.200 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Candidati italiani nelle liste

Pola, elezioni comunali La Dieta democratica vuole scalzare Delbianco

POLA A meno di un mese dalle elezioni amministrative locali del 15 maggio prossimi e a pochi giorni dall'inizio ufficiale della campagna elettorale è iniziata la presentazione delle liste dei partiti, coalizioni e indipendenti in gara. La dieta democratica istriana tenterà di riconquistare il palazzo comunale perso 4 anni fa, presentandosi in coalizione con il partito socialdemocratico con cui farà lista unica. E sulla stessa lista ha ospitato tre candidati connazionali, nel rispetto del preciso accordo firmato giorni addietro con la Comunità degli Italiani. I loro nomi: Diego Buttignoni (tra l'altro vice presidente dell'assemblea dell'Unione Italiana) al terzo posto quindi eletto sicuro. E si dice che sarà lui il vicesindaco italiano. Poi, in nona posizione sulla lista troviamo Fabrizio Radin (presidente della Ci polese) la cui elezione nel futuro consiglio viene data pressochè per scontata. E infine Ardemio Zimolo al 25esimo e ultimo posto, quindi senza possibilità di venir eletto. A meno che non venga ripescato qualora si liberassero dei posti nella fase di costituzione della nuova giunta. Stando ad alcune valutazioni la Ddi che si vanta di essere il partito più vicino agli Italiani, avrebbe comunque potuto essere più generosa nei confronti dei connazionali, trattati alla stregua delle minoranze non autoctone. Il capolista della coalizione in parola è il dietino Walter Drandic che punta decisamente alla poltrona di sindaco e scalzare cosi il rivale politico Luciano Delbianco. Quest'ultimo da parte sua si dice fiducioso sulla possibilità di venir riconfermato al timone della città. L'attuale sindaco, lo ricordiamo, è a capo della Lista per Pola, che abbraccia il Foro democratico istriano, il partito liberale, il partito socialiberale e alcuni indipendenti. L'ottimismo di Delbianco poggia su quelli che lui definisce brillanti risultati conseguiti nella legislatura uscente. Ieri ha presentato la sua lista indipendente l'avvocato Loredana Stok che alle elezioni scorse era stata un po' l'ago della bilancia nelle trattative iniziali per la formazione del potere esecutivo. Poi, in seguito ad alcuni scossoni sulla scena politica era finita sui banchi dell' opposizione, a fianco della Dieta democratica istriana.

Nella campagna elettorale gli schieramenti si confronteranno su temi di grande attualità come l'abusivismo edilizio e la cementificazione selvaggia, la costruzione di opere pubbliche sulla quale finora hanno pesato gravi sospetti di tangenti, il rilancio della città da qualche anno sopita, e la trasparenza nella gestione della cosa pubblica.

p.r.

Presentata la metanizzazione dell'area

POLA Presentato il progetto di metanizzazione della città e delle località del circondario, con lo sfruttamento del gas naturale proveniente dai giacimenti sottomarini individuati al largo della costa istriana. Si tratta di un'opera del valore pari a 32 milioni di euro che sarà realizzata a tappe nell'arco di un periodo da 3 a 5 anni. Stando al progetto elaborato da un'azienda di Zagabria, la futura rete di distribuzione andrà da Barbariga continuando in direzione di Pola, per finire a Promontore. La priorità va data alla ricostruzione della rete di Pola poiché l'attuale risale al 1912.

La denuncia parte dall'Associazione degli affittacamere quarnerini mentre Zagabria minaccia l'introduzione della tassa forfettaria

Affittati in nero 600 mila posti letto

Sotto accusa i proprietari sloveni e ungheresi: «Sono loro che evadono il fisco»

FIUME Sono oltre 600.000 mila i posti letto, ossia circa il 60 per cento del numero complessivo, che vengono affittati sulla costa croata ai turisti in modo illegale. A lanciare l'allarme è Nedjeljko Pinezic, presidente dell'Associazione degli affittacamere della regione quarnerina. Secondo Pinezic l'entrata in vigore delle modifiche della legge sulla tassa di soggiorno, in base alle quali i proprietari dovranno versare un indennizzo forfettario per ogni posto letto, non risolverà il problema dell'attività illegale in questo settore. L'Associazione quarnerina raccoglie 11 mila affittacamere che nel corso dell'anno realizzano circa 2,8 milioni di pernottamenti, ossia il 30 per cento del movimento turistico regionale. «Però, il problema è che oltre ai 70 mila posti letto «regolari», nel Quarnero ci sono altri 100.000 posti letto che vengono affittati ai vacanzieri 'in nero'" - ha proseguito Pinezic, il quale ha precisato che la maggior parte del mercato illegale è gestito dagli stranieri. «Sono soprattutto gli ungheresi e gli sloveni che affittano le loro case sulla costa croata ai turisti, senza pagare naturalmente la tassa di soggiorno e che offrono I posti letto attraverso annunci sui mass media e su Internet».

Caccia agli affittacamere in nero: il fisco minaccia un giro di vite.

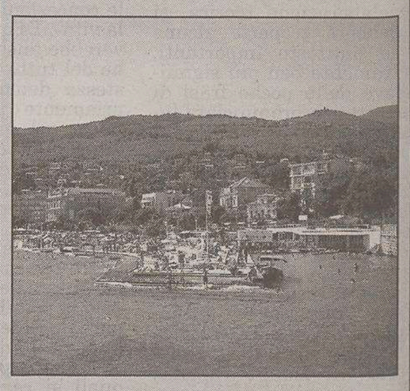
Ma la situazione non è allarmante soltanto nella regione litoraneo-montana, ma su tutta la costa orientale dell'Adriatico. «Valutiamo che lungo la costa ci sono circa 600.000 posti letto che vengono messi a disposizione ai vacanzieri I quali non vengono notificati alle località comunità turistiche - ha sottolineato Pinezic -. E il numero è in continua crescita. Basti dire che in media ogni giorno sorge un edificio con lo scopo di affittarlo ai turisti o di venderlo sul mercato immobiliare soprattutto agli stranieri».

L'unica soluzione per porre fine a questo problema, secondo il presidente degli affittacamere quarnerini, è di introdurre un imposta sulla proprietà dell'immobile che andrebbe nelle casse delle comunità locali, le più colpite da questo fenomeno in continua espansione.

b.s.

STUDIO

Turismo: in dieci anni gli investimenti saliranno di 2,4 miliardi di euro



Una veduta della riviera di Abbazia.

FIUME Secondo le proiezioni contenute nel master plan dello sviluppo turistico dell'area quarnerino-liburnica, nei prossimi dieci anni nell'industria dell'ospitalità dovrebbero riversarsi investimenti per circa 2,4 miliardi di euro: cifra che include pure gli stanziamenti nelle infrastrutture pubbliche e nelle attività collaterali o accessorie. Per quanto attiene ai soli impianti alberghieri, l'afflusso di nuovi capitali dovrebbe ammontare a 1,4 miliardi di euro.

A redigere il master plan dello sviluppo turistico della regione di Fiume fino al 2015 sono stati gli esperti della Facoltà di management turistico-alberghiero di Abbazia, dietro incarico dell'amministrazione conteale. Nel «vademecum» dell'evoluzione turistica quarnerina viene tuttavia posto l'accento non solo sull'espandersi di strutture ricettive e attività connesse, ma anche su una lievitazione generale del livello qualitativo dell'offerta. In altre parole, alberghi e servizi migliori.

Qualora i presupposti del master plan dovessero avverarsi, entro il 2015 la regione di Fiume (che include la Riviera abbaziana, le isole di Cherso, Veglia e Lussino e la Riviera di Crikvenica) dovrebbe poter toccare sui 14 milioni e mezzo di presenze turistiche all'anno, con un incremento di circa il 45 per cento rispetto al livello attuale.

f.r.

La maggioranza decisa a presentare in Parlamento la nuova legge sull'emittenza. Accuse dall'opposizione

Tv, Lubiana «taglia» le minoranze

A rischio i programmi di Capodistria: gli italiani dal ministro Simoniti

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1361 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,83 = 1,07 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 224,70 = 0,94 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 7,30 = 0,99 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 216,00 = 0,99 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

LUBIANA L'opposizione protesta, ma la maggioranza continua imperterrita sulla propria strada: per approvare quanto prima la nuova Legge sulla Radiotelevisione di Slovenia, il Parlamento si riunirà domani in sessione straordinaria. La seduta è stata convocata dal presidente della Camera di Stato France Cukjati al termine di una riunione con i rappresentanti di tutti i gruppi parlamentari. Anche in questa occasione sono emerse le profonde divergenze tra maggioranza e opposizione sull'opportunità di approvare la normativa sulla Rtv pubblica con tanta urgenza. Per i partiti di governo (Democratici, Nova Slovenia, Partito popolare e Partito dei pensionati) la situazione di crisi in cui si trova l'Ente impone misure immediate, mentre l'opposizione insiste sulla necessità di promuovere un ampio dibattito pubblico prima di approvare una Legge così importante come quella sulla Rtv.

I punti controversi della proposta preparata dal governo riguardano l'accentramento e l'ampliamento delle competenze del direttore generale (che avrà anche potere di nomina dei capiredattori responsabili), la composizione del Consiglio dei programmi (nel nuovo Consiglio il Parlamento nominerà direttamente o indirettamente 21 membri su 29), il ridimensionamento del ruolo dei centri radiotelevisivi regionali e la perdita dell'autonomia dei programmi minoritari, dunque pure dei programmi italiani di TV e Radio Capodistria. Su quest'ultimo punto è previsto comunque un incontro dei massimi rappresentanti della comunità italiana con il ministro della cultura Vasko Simoniti, con l'obiettivo di trovare delle soluzioni soddisfacenti per la minoranza prima ancora dell'inizio del dibattito parlamentare. Nei giorni scorsi, sulla proposta di Legge sulla Rtv è divampata la polemica e l'opposizione, senza mezzi termini, ha accusato la maggioranza di voler statalizzare e assumere il pieno controllo politico della Radiotelevisione pubblica.

Siete sulla retta Kia!

Carens
da 13.970,00* €
con incentivo Kia
e Finanziamento KIAFLEX.

Cerato
da 12.870,00** €
con incentivo Kia
e Finanziamento KIAFLEX.

Pìcanto
da 7.770,00*** €
con incentivo Kia
e Finanziamento KIAFLEX.

- Zero anticipo
- 30 euro al mese per i primi 2 anni
- 2 anni di polizza incendio e furto gratuita
- Kia Credit Card con 1.500 euro di credito subito e prima rata tra 1 anno

Oggi partire con Kia è ancora più facile, grazie a un pacchetto finanziario davvero straordinario. Zero anticipo, finanziamento in.6 anni di cui i primi 2 a 30 euro al mese, più 2 anni di assicurazione furto e incendio gratuita. E in aggiunta la Kia Credit Card, la carta di credito aderente al circuito Mastercard che ti mette subito a disposizione 1.500 euro, da rimborsare a interessi zero con la prima rata tra un anno. Salvo approvazione Finconsumo Banca SpA. Correte in tutti i Concessionari Kia.

*Con sconto incondizionato di 1.000,00 €, I.P.T. esclusa. Versione 1.6 Family, Consumo combinato (litri x100 Km) da 6,5 a 7,7, Emissione Co2 (g/Km) da 172 a 205.
**Con sconto incondizionato di 1.000,00 €, I.P.T. esclusa. Versione 1.6 Easy, Consumo combinato (litri x 100 Km) da 4,9 a 7,8, Emissione Co2 (g/Km) da 129 a 187.
***Con sconto incondizionato di 800,00 €, I.P.T. esclusa. Versione 1.0 Urban, Consumo combinato (litri x 100 Km) da 4,9 a 5,8, Emissione Co2 (g/Km) da 118 a 138.
Le foto sono inserite a titolo di riferimento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
Esempio di finanziamento: importo finanziamento 7.907,90 € - primi 24 mesi 30 € al mese, gli altri 48 mesi 189,50 € al mese - TAN 5,75% - TAEG 6,64%.
E' un offerta dei concessionari che aderiscono all'iniziativa, valida fino al 14/05/05.

Kia Motors Italia SpA.
Una Società del Gruppo "Koelliker SpA."

GARANZIA 3 ANNI Km ILLIMITATI
Tutti i dettagli presso i Concessionari
Numero Verde 800-097330
www.kia-auto.it
Kia Motors consiglia Agip.

Non seguite la moda, guidatela.

NADLER LARIMER & MARTINELLI

Dimissioni consegnate alla riunione del cda. Antonaz e la questione dei fondi bloccati: «Domani faremo una delibera»

Sinfonica, la Hauser esce di scena

L'ex presidente accusa: «Ingerenze politiche». Centrodestra all'attacco della giunta

L'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia.

UDINE Si riunisce a Udine il cda dell'Orchestra Sinfonica regionale e Donata Irneri Hauser, la presidente, si presenta con le dimissioni in mano.

«Irrevocabili» raccontano i musicisti che la incontrano in una stanza del Teatro Giovanni da Udine. La svolta a sorpresa viene motivata con la necessità di «tutelare l'associazione». La diretta interessata non commenta ma lascia tutto scritto in una lettera indirizzata a Riccardo Illy, Alessandro Tesini e Roberto Antonaz e consegnata ai consiglieri del sodalizio: «Desidero porre fine a una situazione imbarazzante non solo per me ma soprattutto per i musicisti» scrive la Hauser parlando anche di «ingerenze politiche, certo non riconducibili al cda». L'addio è accompagnato da un attacco frontale a Antonaz «che persiste in un blocco dei fondi assolutamente inspiegabile, nonostante le modifiche statutarie proposte dalla giunta siano state accolte dall'assemblea dei soci, condizione quindi per lo scongelamento di quel milione e 400 mila euro stanziati per l'Orchestra». La conseguenza, riassume la Hauser, è «l'impossibilità morale di rappresentare la Regione». «Ho atteso disciplinatamente che l'amministrazione regionale adottasse la nuova normativa prevista dall'articolo 110 della Finanziaria – prosegue – ma ho appreso che tale passaggio, alla quale il riassetto statutario deve conformarsi, non è ritenuta necessaria dalla Direzione alla Cultura: in palese violazione, a me pare, della legge stessa». Anche gli altri consiglieri, che restano però in carica, contestano la Regione che – sostengono Fausto Deganutti e Alessandro Gilleri, rappresentanti delle Province di Udine e Pordenone – «ci chiede nuovamente l'assunzione dei 19 orchestrali che non hanno firmato il contratto part-time verticale accettato da altri 25 musicisti. Noi, per la quarta volta, proponiamo la sottoscrizione del contratto ma, come agli altri, chiediamo ai 19 una firma sotto la rinuncia del pregresso». Antonaz è in Senegal. Da lì – oltre alla precisazione che le nuove richieste «non sono mie ma dei soci, e quindi anche delle Province» – arrivano parole di apprezzamento per il lavoro della Hauser: «Le vanno riconosciuti meriti nella gestione non facile dell'Orchestra – spiega l'assessore regionale alla Cultura – e va anche sottolineata questa presa di responsabilità delle dimissioni. Riconfermo che il mio rapporto con lei è sempre stato molto cordiale e che mai ho agito nei suoi confronti con motivazioni personali o politiche». Ma la vera questione, quella che tiene in apprensione i musicisti senza stipendio dal 14 gennaio, è quella dei fondi. Si sbloccano o no? «Le dimissioni della Hauser non erano una condizione – precisa Antonaz – e in ogni caso, se il verbale dei soci è di una settimana fa, come avrei fatto a scongelare i soldi? Venerdì porto la vicenda in giunta, credo che, a questo punto, serva una delibera dell'esecutivo». Il portavoce dei musicisti, Andrea Musto, ringrazia la Hauser: «Lo ha fatto per i nostri stipendi, un gesto di grande classe». Le Province, intanto, sono sul piede di guerra. Trieste minaccia addirittura di uscire da un'Orchestra, dice l'assessore provinciale Piero Tononi «diventata proprietà della Regione. Antonaz? Mi auguro di sbagliare ma potrebbe restare col cerino in mano: i fondi non sono disponibili perché, forse, impegnati per altro». «A causa di un esponente della tradizione operaia salterà anche il concerto nel giorno della festa dei lavoratori» aggiunge Gilleri, mentre Deganutti ricorda come, per lo stallo della situazione, «non sarà possibile definire un accordo già fatto con la Biennale: una cosa gravissima».

Donata Hauser

Ad attaccare è anche Forza Italia. «Non si può governare togliendo lo stipendio a decine di famiglie per puro gioco di potere» spiega Piero Camber, consigliere di Fi, che con i colleghi Gottardo, Asquini e Valenti interpella il Consiglio regionale. «E' poi sconcertante – prosegue il consigliere azzurro – l'assordante silenzio di Illy, che ha coperto simili atteggiamenti abdicando alla gestione della cultura regionale».

Marco Ballico

COOPERAZIONE

Antonaz conclude la missione in Senegal

TRIESTE Roberto Antonaz va in missione in Senegal. E verifica sul campo lo stato d'attuazione dei tre progetti di cooperazione avviati e finanziati dalla Regione: un distretto sanitario a Malicounda, un'iniziativa di sostegno ai disabili di Dakar e un ludobus per i bambini del Sud. Nel corso della visita l'assessore incontra anche due esponenti del governo senegalese

Sarà prima presentata ai soci la bozza dello statuto, dove vanno definiti i ruoli delle varie cariche

Mittelfest, fumata nera sul nuovo direttore

CIVIDALE Fumata nera per la nomina del nuovo direttore dell'associazione Mittelfest di Cividale, il cui consiglio d'amministrazione s'è riunito ieri nella città ducale, convocato dal neoincaricato presidente Lorenzo Pelizzo. Presenti Attilio Vuga, vicepresidente del Mittelfest e sindaco di Cividale, e i consiglieri Gianni Torrenti e Giancarlo Velliscig, assente il consigliere mons. Luciano Padovese. Nulla di fatto sul nome del direttore, inedita figura che il presidente Pelizzo ha chiesto alla Regione di poter introdurre nella struttura organizzativa dell'associazione, con funzioni di sostegno alle attività della presidenza e di coordinamento tra il cda, la direzione artistica e gli altri soggetti coinvolti nel sodalizio cui fa capo la rassegna di cultura della Mitteleuropa.

«Non è stato fatto alcun nome» dichiara il presidente Pelizzo. E aggiunge: «Abbiamo preso un esame una prima bozza dello statuto che il consiglio d'amministrazione si è assunto l'incarico di sviluppare per presentarla ai soci innanzitutto». A chi potrebbe ricoprire il ruolo di direttore «non si è nemmeno fatto un accenno – ribadisce Pelizzo – poiché siamo ancora in una fase in cui si cerca di chiarire i singoli ruoli nell'ambito dell'associazione Mittelfest».

All'ordine del giorno della riunione di ieri c'era un iniziale vaglio dei correttivi allo statuto prospettati da Pelizzo prima d'accettare l'incarico propostogli dalla Regione. Modifiche che puntano, in pratica, a rendere lo statuto più rispondente alle esigenze dell'associazione. Quanto al nuovo direttore, dovrebbe avere capacità di coordinamento tra le diverse strutture e anche un ruolo attivo di sostegno al presidente specie nei rapporti diplomatici con le nazioni europee cui il Mittelfest guarda con rinnovato interesse, e in quelli istituzionali. «Il consiglio – conclude Pelizzo – si è svolto in un clima di serenità e collaborazione».

Alberto Rochira

Governo battuto sulle accise Rosato: più soldi alle regioni

ROMA Ettore Rosato, della Margherita, si dice «doppiamente soddisfatto» per il voto su un emendamento da lui presentato al decreto anti-smog. Il deputato osserva che al risultato politico si aggiunge la garanzia che le maggiori entrate dagli aumenti delle accise sui carburanti rimarranno nelle regioni a statuto speciale.

«Berlusconi si è dimesso e il governo e la maggioranza che si appresterebbe a dargli nuovamente la fiducia, al primo voto utile sono andati sotto» afferma Rosato che sottolinea come le regioni a statuto speciale avranno «un incremento, anche consistente, per i propri bilanci e per la salvaguardia dei propri statuti». Con questo emendamento, alle regioni interessate arriveranno «alcune decine di milioni di euro diventando una entrata fissa». Ora, osserva Rosato, «il Senato ha tutto il tempo per approvare definitivamente il testo modificato, licenziato oggi dalla Camera».

Rosato rivolge infine «un particolare ringraziamento ai parlamentari della Regione Friuli Venezia Giulia, anche di maggioranza, che hanno sostenuto il mio emendamento».

Sanità, Cisl e Uil invitano Beltrame a rispettare i patti

TRIESTE Ezio Beltrame, assessore alla Salute, incontra i sindacati. Si confronta sulle linee guida della sanità e cioé sui «comandamenti» che le aziende ospedaliere e sanitarie devono rispettare e tradurre negli atti. E conferma la volontà di arrivare a un'approvazione rapida, probabilmente già venerdì, nella seduta di giunta in programma a Cimolais.

Ma Cisl e Uil non nascondono perplessità e critiche. E in una nota congiunta, a firma Daniela Volpato e Carlo Viel, chiedono una correzione di rotta: vogliono che le professioni sanitarie ottengano «piena autonomia» e «totale responsabilità». Ma imputano alla bozza Beltrame di recepire solo il principio, e non gli strumenti necessari alla sua attuazione: «Noi proponiamo - continuano Cisl e Uil - l'istituzione di un dipartimento delle professioni sanitarie o dell'assistenza, ma il nome non ha importanza, dove, accanto a un responsabile, siano rappresentate tutte le figure professionali».

Cisl e Uil ricordano che la separazione della linea assistenziale da quella clinica «è stata annunciata da questa giunta già nelle linee guida per il 2004» ma, insistono, «avverrà solo condividendo la nostra proposta»: «Il punto di divergenza con l'assessore - spiegano, infatti, i due sindacati - sta nella collocamento della struttura che a nostro avviso dev'essere in staff alla direzione strategica. Solo così, infatti, si potrà definire la vera separazione». Non manca l'appello finale all'assessore: «La volontà politica trovi il coraggio di attuare una riforma integrale, anche all'avanguardia rispetto alle altre Regioni».

I due azionisti di riferimento si confrontano sui destini dell'istituto e sui vertici che saranno eletti in assemblea il 27

Mediocredito, Illy e Paniccia trovano l'intesa

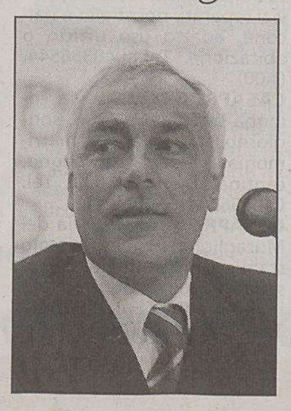
In un «faccia a faccia» il governatore incassa il sì all'ingresso nella holding

TRIESTE Massimo Paniccia chiede un incontro. Riccardo Illy non si nega. E così il presidente della Fondazione Cr-Trieste e il governatore della Regione, nonostante le storiche diffidenze, si vedono. Si confrontano. E, su più di un punto, si ritrovano.

Il «faccia a faccia» allargato, giacché vi partecipa l'amministratore delegato di Friulia Federico Marescotti, avviene martedì. E ruota su Mediocredito, la «banca delle banche» che vede la Regione e la Fondazione come azionisti di riferimenti.

All'orizzonte ci sono due passaggi chiave destinati a cambiare gli assetti e gli equilibri di Mediocredito: da un lato c'è il rinnovo del cda e dall'altro c'è l'ingresso nella holding regionale. «Due passaggi che possono ridimensionare drasticamente il potere che la Fondazione ha esercitato, negli ultimi anni, sull'istituto. E Paniccia lo sa» sussurrano a «palazzo». Cercando di interpretare la sua ultima mossa.

Ma Illy non si perde in dietrologie. E, con l'abituale pragmatismo, va dritto al sodo: «Con Paniccia abbiamo parlato di Mediocredito visto che siamo i due soci di riferimento. Ci siamo scambiati opinioni sull'assetto, sul cda e sul futuro operativo». L'esito, aggiunge il governatore, è stato soddisfacente: «L'incontro è stato positivo, abbiamo concordato su molti aspetti, perché sia io che Paniccia riteniamo ad esempio che Mediocredito debba svolgere un ruolo a favore delle imprese e soprattutto delle pmi in vista di Basilea 2. Sia io che Paniccia, ancora, concordiamo sulla necessità che le attività di Friulia, Frie, Congafi e Friulia Lis siano ben coordinate al fine di favorire al massimo l'economia regionale, in piena sintonia con gli istituti bancari che operano sul territorio, in gran parte soci di Mediocredito».



Massimo Paniccia

Ma non basta, anzi: Illy e Paniccia si scoprono in sintonia persino sul futuro di Mediocredito. «Il presidente della Fondazione CrTrieste ha esplicitamente detto che non ha contrarietà all'ingresso nella Friulia holding» conferma il governatore. Quel governatore che, determinatissimo sin dall'inizio a portare l'istituto di credito nella nascente holding, tanto da ignorare critiche e contrarietà, incassa adesso il via libera di quello che poteva essere il principale «avversario». E si ritrova a un passo dal traguardo.

Certo, ci sono ancora alcuni passaggi da perfezionare. E il più delicato porta a Bankitalia che, si sussurra a Roma, non si oppone all'operazione Mediocredito ma pone effettivamente alcuni vincoli: «Il passaggio, molto probabilmente, non interesserà l'intero pacchetto delle partecipazioni regionali che ammonta al 47%».

Nulla di insormontabile, però. E infatti Illy assicura che la Friulia holding vedrà la luce «entro aprile»: «Stiamo lavorando a una delibera flessibile in modo da poter decidere prima della risposta scritta di Bankitalia. Poi, quando Bankitalia ci dirà quante quote possono essere trasferite, adegueremo la delibera».

Nell'attesa (breve), Illy conferma il rinnovo dei vertici di Mediocredito nei tempi previsti: l'assemblea dei soci è fissata per il 27 aprile e l'azionista Regione, cui spettano 5 componenti del cda su 15, è pronto. Venerdì, in giunta, le nomine: il governatore non si sbottona, conferma solo che il presidente sarà il docente universitario della Margherita Flavio Pressacco, ma il tam tam non perdona. C'è chi scommette che entreranno i presidenti della Federazione Bcc Italo Del Negro e di Confcommercio Udine Giovanni Da Pozzo, nonché un diessino e lo stesso Marescotti. E c'è chi, sin d'ora, va oltre i nomi: «Gli altri 10 consiglieri spettano, 5 ciascuno, agli istituti di credito e alla Fondazione. Ma Illy ha un ottimo rapporto con i primi, e questo non è un segreto per nessuno, men che meno per Paniccia...».

Oggi il ricorso sul megamarket a Fiume Veneto

TRIESTE La giunta ha appena approvato, dopo undici anni, il piano della grande distribuzione. Ma non tutti i nodi, ereditati del passato, sono ancora risolti: quello del centro commerciale di Fiume Veneto, ad esempio, dev'essere ancora sciolto. Ma non dalla politica, bensì dalla giustizia.

Proprio oggi arriva infatti all'esame del Tar il ricorso presentato da tre imprese contro le decisioni assunte, nella passata legislatura, dalla Regione e dal Comune di Fiume Veneto. A rappresentare i ricorrenti - che contestano i passaggi autorizzativi - ci sono gli avvocati Marco Marpillero, Cesare Mainardis e Alfredo Antonini.

Tar in difficoltà La Cdl si appella a Berlusconi

TRIESTE «Il governo metta il Tar del Friuli Venezia Giulia in condizione di funzionare davvero. Manca personale, mancano dirigenti». La Casa delle libertà - con i forzisti Ettore Romoli, Vanni Lenna, Ferruccio Saro, Manlio Collavini e Danilo Moretti, con il leghista Pietro Fontanini e con il finiano Daniele Franz - gira al premier Silvio Berlusconi l'allarme lanciato nelle scorse settimane dal presidente del Tar Borea sulla «decapitazione» degli uffici. «I toni forti del presidente - scrivono i deputati - derivano soprattutto dal fatto che 5 dipendenti su 12 stanno per andare in pensione» spiegano i deputati, ricordando che «l'organico del tribunale è già insufficiente».

An: «società vicina a Prodi». Lega e Fi: lumi sulla rivista «Regione/Guida»

Consulenze, Nomisma nel mirino

TRIESTE Opposizione scatenata contro le «consulenze sospette» della giunta Illy. Nel mirino della Casa delle libertà, accanto al «cliente abituale» Gianni Pizzati, sono finiti i costi delle iniziative mediatiche della direzione alla comunicazione e la società di ricerca Nomisma di Bologna. Il gruppo di An in un'interrogazione vuole sapere «in base a quali criteri la giunta abbia affidato il compito di coordinamento scientifico alla società di ricerca Nomisma, nota per essere una società molto vicina a Romano Prodi». «L'incarico rientra nel Programma triennale di cooperazione allo sviluppo e parternariato 2004-2006 – dice il consigliere Adriano Ritossa - e comporterà una spesa per le singole direzioni grazie alla scelta di spalmare i soldi delle consulenze». Sempre l'esponente di An ha presentato un'altra interrogazione sul «monitoraggio delle iniziative volte al benessere».

Ritossa continua così l'attacco al verde Pizzati che, dopo la consulenza di 50 mila euro, continua il rapporto con l'amministrazione regionale. «Lo studio non ha permesso di partorire alcun progetto legislativo – scrive il consigliere di An – però la giunta si servirà ulteriormente dell'attività di Pizzati che le espleterà a titolo gratuito ma usufruendo del supporto logistico e del rimborso spese. Indennità da concordare di volta in volta». Alessandra Guerra (Lega) e Roberto Asquini (Forza Italia) chiedono invece di conoscere le spese sostenute per la rivista «Regione/Guida» che, a detta degli interroganti, «pubblicizza governatore e assessori assumendo collaboratori e giornalisti con contratti di tipo interinale».

Pietro Comelli

Fuga in avanti di An, che chiede e ottiene la discussione in aula, contestata dagli alleati dell'Udc e della Lega: «Fate il gioco delle sinistre»

Legge sulla famiglia, rinvio in commissione

TRIESTE Opposizioni in ordine sparso. È successo ieri in aula su una legge regionale di sostegno alle famiglie in difficoltà proposta da An. I finiani – un po' per conquistarsi qualche visibilità e un po' per dare fastidio ai partiti di Centrosinistra che sull'argomento stentano ad accordarsi – hanno ottenuto, a norma di regolamento, che la propria proposta, presentata fin dal febbraio 2004 e mai affrontata in sede di commissione, venisse discussa direttamente in aula.

Invano An è stata invitata dalla maggioranza ad accettare un rinvio in commissione – perché il loro testo fosse esaminato insieme con quelli presentati anche dai loro alleati forzisti, leghisti e centristi – in cambio dell'impegno a votare una legge sulla famiglia entro giugno. Perciò la maggioranza ha votato di non passare all'esame dei singoli articoli ad avvenuta conclusione della discussione generale, e ciò è equivalso a una vera a propria bocciatura.

Così, respinta la proposta di An, per sei mesi non potrà venir presentato in aula alcun altro provvedimento sullo stesso tema. E qui, all'interno della Casa delle libertà, è scoppiato un autentico «tutti contro tutti». L'Udc se l'è presa con An per aver impedito che si stabilissero tempi certi per il varo di un provvedimento tanto atteso. Il Carroccio ha accusato An di fare «il gioco delle sinistre» anche per aver proposto una modifica dell'ordine dei lavori che, accelerando l'esame della legge sulla famiglia, ha di fatto determinato la bocciatura di una mozione leghista sulle fusioni di società multiutility per la gestione delle risorse idriche. E neanche la Lega, come l'Udc, si è opposta al voto che ha fatto decadere il provvedimento.

Eppure la Margherita aveva prospettato alle opposizioni una possibilità di accordo sulla base di un rinvio in commissione che comportasse l'impegno a «calendarizzare» l'argomento entro giugno. Ma «sarebbe una forzatura rispetto a una consuetudine garantita dal presidente dell'Assemblea Tesini, per cui – ha minacciato il capogruppo Luca Ciriani – reagiremmo ritirandoci dalla giunta per il regolamento e facendo ostruzionismo su ciascuno dei 138 articoli». Ed ecco il diessino Nevio Alzetta ha senz'altro proposto di non passare agli articoli, e Cristiano Degano (Margherita) si è dichiarato d'accordo incolpando An di aver rifiutato l'ipotesi di un percorso preferenziale per una riforma tanto attesa.

Ma intanto la maggioranza prosegue, tramite due distinti gruppi di lavoro, l'esame sia di una legge-quadro sul Welfare sia di una legge sulla famiglia che la Margherita conta di approvare separatamente, anche se i Ds non considerano automatico l'iter autonomo di quest'ultima.

Giorgio Pison

OFFERTA VALIDA FINO AL 30 APRILE 2005

OLIO DI OLIVA EXTRAVERGINE CARAPELLI
Le Macine - lt. 1
SCONTO la Carta 20%
3,98 €
PREZZO GIÀ SCONTATO

FORMAGGIO LATTERIA
Enemonzo - 30 gg. - al kg.
sconto 33,3%
6,20 €

PROSCIUTTO COTTO
Paganini S.P. - all'etto
sconto 24,9%
1,12 €
al kg. € 11,20

PASTA DI SEMOLA BARILLA
assortita
gr. 500
SCONTO la Carta 14%
0,46 €
PREZZO GIÀ SCONTATO

SOLE PIATTI
agrumi
ml. 1250
sconto 20%
1,08 €

BIO PRESTO LAVATRICE
liquido - lt. 3
sconto 25%
4,39 €

ACQUA ROCCHETTA
naturale
lt. 1,5 - pet
sconto 15%
0,44 €
al lt. € 0,29

YOGURT MÜLLER
con frutta frullata
assortito - gr. 150x2
sconto 35,5%
0,86 €
al kg. € 2,88

OMOGENEIZZATI ALLA CARNE PLASMON
assortiti - gr. 80x2
ULTERIORE SCONTO la Carta 25%
1,88 €
PREZZO GIÀ SCONTATO
sconto 15,4%
2,16 €
al kg. € 13,48

DIXAN LAVATRICE
assortito
ricarica
18 misurini
sconto 24,8%
4,28 €

CARTA IGIENICA SOFF CAMOMILLA
6 rotoli
sconto 20,5%
3,34 €

CAFFÈ LAVAZZA
Crema e Gusto
gr. 250x2
sconto 21,5%
2,98 €
al kg. € 5,97

PANNOLINI PAMPERS BABY DRY
misure assortite
sconto 20%
7,35 €

BISCOTTI CASALINI
assortiti - kg. 1
sconto 27,6%
1,10 €

TORTELLINI ALLA CARNE
TORTELLONI RICOTTA E SPINACI
CAPPELLETTI AL PROSCIUTTO CRUDO
Dimeglio - gr. 250
SCONTO la Carta 33%
1,19 €
PREZZO GIÀ SCONTATO

I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI - DISEGNI E FOTOGRAFIE HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO

DIMEGLIO

Chiamateci per nome.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,35
Festivi 2,00
1

AD.ZE Perugino-Rossetti-Fiera disponiamo diversi appartamenti piani alti luminosi, vista aperta, 50-90 mq. Tecnocasa Rozzol, tel. 0409380538. (A00)

ALTIPIANO villa primingresso in prossima consegna. Ampia metratura, box auto, porticato, taverna, mansarda e giardino di circa 500 mq. Costruzione estremamente accurata con materiali di prima scelta. Euro 445.000. Immobiliare Il Faro, 040639639. (A00)

APPARTAMENTI in costruzione, disponibili ultimo piano con terrazzoni, da euro 165.000. Kristina Immobiliare, tel. 3484140398. (A00)

APPARTAMENTI in villa con giardino e terrazzoni di ampissima metratura. Kristina Immobiliare, tel. 3484140398. (A00)

ARTES - via dei Porta, euro 129.000 appartamento rimodernato, termoautonomo: zona giorno, angolo cottura, due stanze, bagno e cantina. 0402158112. (A00)

ARTES via Gambini appartamento ristrutturato, termoautonomo: ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, bagno e soffitta. 0402158112.

BATTISTI appartamento ampia metratura in ottimo stabile d'epoca, piano alto con ascensore, in perfette condizioni, salone doppio, quattro grandi stanze, cucina abitabile, doppi servizi, soffitta. Euro 260.000. Tre 040774779.

CALACARA 040632666 Rossetti, cucinino, tinello, matrimoniale, cameretta, bagno, due poggioli. Da sistemare. 95.000. (A00)

CALCARA 040/632666 via Gortan soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino panoramico, euro 150.000.

CALCARA 040632666 via dei Girardi salone, cucina, due stanze, due bagni, terrazzo, taverna, posto auto. (A00)

CALCARA 040632666 villa a Sistiana (Visogliano), panoramica, su due livelli e taverna, splendido giardino 1300 mq. (A00)

CAMPOLONGO al Torre ottima casa 210 mq, 2 livelli, accostata un lato, 800 mq giardino. Garage doppio, cantina, lavanderia. Cod. 6/P. Gallery Cervignano, 0431/35986. (A00)

CASACITTÀ, Costalunga, in stabile recente, appartamento composto da ingresso, soggiorno con terrazza, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, posto auto, euro 144.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ, p.zza Perugino, in stabile con ascensore, appartamento con soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, due balconi, euro 155.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ, p.zza Puecher, appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, euro 40.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ, Roiano alta, appartamento primingresso con ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, termoautonomo, euro 155.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ, viale XX Settembre, appartamento con ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, termoautonomo, arredato, ascensore, euro 157.000. 040362508. (A00)

CASAPOROGRAMMA adiacente Cumano in casa recente, ultimo piano con ascensore, luminoso e panoramico, composto da: ampio soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, terrazza, tre balconi, ripostiglio, cantina condominiale e posto auto. Euro 200.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Coroneo alta in stabile quarantennale con ascensore, soleggiato e silenzioso: ingresso, cucinino, quattro stanze, servizi separati, ripostiglio e balcone, adatto uso ufficio o abitazione. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Cologna soleggiato: atrio, soggiorno, cucina ab., 2 matrimoniali, 2 terrazze, bagno, cantina. Euro 139.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via del Muraglione vendesi piccolo stabile con possibilità di costruire 4 minialloggi ad uso investimento. Euro 90.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Matteotti trentennale, piano alto, 100 mq circa: atrio, salone doppio, cucina ab., 2 matrimoniali, biservizi, 2 rip., 2 balconi, ampia terrazza. Tel. 040301066. (A00)

CASAPROGRAMMA via Pinguente trentennale, ascensore, 50 mq, ristrutturato e ammobiliato: ingresso, soggiorno con poggiolo, cucina, bagno, matrimoniale, cantina e posto auto. Euro 110.000, possibilità mutuo totale in 20 anni rata euro 511. Tel. 040366544. (A00)

CASETTA Muggia su due livelli, completamente ristrutturata, giardino, posti auto. Kristina Immobiliare tel. 3484140398. (A00)

CHIAMPORE, villetta di testa, primingresso, tre livelli abitativi, ampio giardino, posti auto. Vista mare. Norbedo immobiliare 040368036. (A00)

CHIAMPORE magnifica villa accostata da un lato, costruita nel 1997, con giardino di 350 mq, ampio porticato, terrazzo abitabile, accesso auto e possibilità di ricavare box auto. Vista mare. Tecnocasa Roiano, tel. 040411808. (A00)

COLLIO via: immerso nel bosco, ottimo app. di 130 mq su due livelli, ultimo piano, termoautonomo, vista mare, con posto auto di proprietà in garage condominiale. Tecnocasa Roiano, tel. 040411808. (A00)

COMMERCIALE adiacenze villa su due livelli, lussuosa, giardino, box. Kristina Immobiliare, tel. 3484140398. (A00)

COMMERCIALE villetta d'epoca totalmente restaurata, vista mare, soggiorno con caminetto, zona cottura, due stanze, doppi servizi e cantina. Ampio giardino con accesso auto e box. Tre 040774779.

COSTIERA appartamento prestigioso, pari primingresso, vista totale golfo, circa 120 mq + terrazza abit., garage, cantina. Norbedo immobiliare 040368036. (A00)

D'ANNUNZIO-FORAGGI piani alti 70-80 mq, in stabili recenti con ascensore, perfette condizioni interne, balcone. Liberi. Tecnocasa Rozzol, tel. 0409380538. (A00)

FORLANINI: trilocale, balcone, biservizi, ristrutturato a nuovo, climatizzato, termoautonomo, posto auto, cantina. Tecnocasa Rozzol, tel. 0409380538. (A00)

GALLERY centrale appartamento di 115 mq, luminoso, ottimo, vista aperta, ampio salone, cucina, tre camere, due bagni e ripostiglio. Cod. 165/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY Lignano Sabbiadoro appartamenti arredati vista mare di circa 35-45 mq con terrazze e posto macchina coperto. Cod. 176/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY Monfalcone appartamento, 3.o piano, ingresso, soggiorno, cucinino, camera matrimoniale, bagno, terrazzo. Cod. 400/P 0481/790679.

GALLERY piazza Vico appartamento 115 mq, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, euro 160.000. Cod. 149/P, tel. 0407600250. (A00)

GALLERY S. Pier d'Isonzo, appartamento bicamere 1.o piano, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio. Cod. 307/P 0481/790679.

GIACINTI zona pianeggiante e servita, app. molto luminoso di ingresso, cucina abit., ampio soggiorno, matrimoniale e bagno completo. Ideale anche per investimento. Tecnocasa Roiano, tel. 040411808. (A00)

Continua in 23.a pagina

MutuoDecollo al 2,99%*
solo con UniCredit Banca per la Casa.

PER UN PREVENTIVO GRATUITO DIRETTAMENTE A CASA TUA | 800 22 11 77

www.bancaperlacasa.it

*Tasso fisso fino al 15/12/2006, successivamente il tasso del Mutuo Decollo diventa variabile, vincolato all'andamento dell'Euribor 365 a 3 mesi. Il tasso fisso indicato è composto da IRS 2 anni rilevato per valuta del 1 aprile 2005 (la rilevazione dell'IRS viene aggiornata mensilmente) maggiorato di uno spread 0,30%. Tutte le informazioni relative al mutuo sono presenti sul foglio informativo in Agenzia o sul sito www.bancaperlacasa.it. ISC - Indicatore Sintetico di Costo (calcolato sul tasso di primo periodo, mutuo di 100.000 euro, durata 20 anni, importo non superiore all'80% del valore commerciale dell'immobile): 3,174% annuo.

CANOTTAGGIO

A partire da martedì 17 maggio inizieranno i corsi di canottaggio organizzati dal Circolo Saturnia per i tesserati del Cus Trieste. I corsi si svolgeranno nelle giornate di martedì e giovedì dalle 18 alle 20 per una durata totale di 10 lezioni. Le iscrizioni presso la sede del Cus Trieste di via Fabio Severo 152/a. Fino al 9 maggio il servizio di sportello si effettuerà presso la sede del Centro universitario sportivo.

UNIVERSITÀ

GORIZIA

Nell'ambito del corso in Comunicazione aziendale e gestione delle risorse umane, l'Università di Trieste in collaborazione con l'Associazione italiana direttori del personale organizza a Gorizia, nel polo universitario di via Alviano, oggi con inizio alle 16 un seminario-incontro sul tema «Executive Search: la ricerca e selezione di quadri e dirigenti». Parlerà Gianluca Del Zoppo partner di «Pragma Selezione». L'incontro è aperto al pubblico.

Protagonisti della scoperta, destinata a interessare l'industria dell'auto, ricercatori di Trieste e Cagliari

Le marmitte vecchie diventano preziose

Trovato un modo per recuperare il palladio a basso costo da quelle catalittiche

Le marmitte catalitiche sono una fonte di ricchezza. È il risultato di un'importante scoperta effettuata da un gruppo di ricercatori delle università di Trieste e Cagliari legata a un nuovo metodo per il recupero del palladio, uno dei metalli nobili costituenti i catalizzatori. «L'uso crescente dei metalli nobili nelle marmitte - spiega Paolo Fornasiero, ricercatore del dipartimento di Scienze chimiche e tra i responsabili del progetto per l'ateneo triestino - pone il problema del loro recupero connesso a alcune caratteristiche degli stessi: potenziale tossicità, scarsità in natura e conseguente alto costo». La novità sta nella possibilità di recuperare il palladio dalle marmitte dismesse in un solo «step», riducendo i costi, e con reagenti non tossici, eliminando i ben noti danni ambientali che lo smaltimento non eco-compatitible delle marmitte provoca. La diffusione di questa tecnologia «salva-ambiente» si può far risalire ai primi anni 80, quando le case automobilistiche introdussero nella produzione i catalizzatori a tre vie che permettono di trasformare i gas di scarico inquinanti (monossido di carbonio, ossidi di azoto e benzina incombusta) in sostanze non tossiche come acqua, azoto e anidride carbonica, grazie proprio alla funzione di catalizzazione dei metalli nobili come il platino, il rodio e soprattutto il palladio, la cui richiesta mondiale è per il 64 per cento finalizzata proprio all'impiego nell'industria dell'auto.

Una ricercatrice effettua una misurazione.

Il risparmio in termini di costi e salute ambientale è facilmente calcolabile se consideriamo che ogni catalizzatore, la cui obsolescenza avviene dopo i 120 mila chilometri, contiene qualche grammo di palladio il cui prezzo si attesta attorno ai 4900 euro al chilo e che ogni anno l'industria dell'auto produce circa 40 milioni di pezzi. Tutto ciò porta all'evidente conclusione che «a breve una significativa quantità di marmitte dovrà esser smaltita - continua Fornasiero - viste inoltre le recenti direttive comunitarie in tema di salvaguardia dell'ambiente che prevedono il riciclo dei materiali di scarto al fine di trasformare i rifiuti in risorse». Secondo queste direttive, attuate in Italia dal «decreto Ronchi», dal primo di gennaio del 2006, il riciclaggio in peso di ciascun veicolo dovrà essere del 85 per cento. Attualmente nel nostro Paese sono presenti poche industrie che recuperano i metalli nobili e il lavoro viene delegato a imprese estere principalmente americane, tedesche e giapponesi, i cui metodi però sono inquinanti a livello ambientale, rischiosi per gli operatori e particolarmente costosi.

Evidente quindi l'importanza che questa scoperta, brevettata dall'ateneo giuliano, può assumere per lo sviluppo dei processi industriali dell'estrazione del palladio e dei metalli nobili in generale, nonché per tutte le ricerche ambientali. Molti i centri di ricerca, le aziende automobilistiche e quelle produttrici di marmitte catalitiche già interessate a questo brevetto. A breve è stato fissato infatti un incontro con un' importante impresa europea per far fruttare sul mercato la scoperta dei ricercatori triestini.

Giorgia Vettori

Piazzale Europa, sono già diciotto le invenzioni depositate

Spazio web per i brevetti

Denaro e ricerca. Un binomio che siamo abituati a considerare con connotazioni negative, soprattutto da quando i fondi alle università sono stati pesantemente tagliati, penalizzando in particolare i ricercatori, ma che stando ai diciotto brevetti che l'Università di Trieste ha già depositato, potrà via via assumere un carattere sempre più positivo. Riguardano svariati campi e settori applicativi: dalla medicina all'ambiente, dall'informatica alle nanotecnologie, e sono tutti consultabili al link www.units.it/brevetti, dove oltre alla descrizione del progetto, si possono trovare le varie applicazioni, lo stadio di sviluppo, i settori industriali di riferimento. «La ricerca - sostiene il rettore Romeo - ha sì il compito di rendere pubblica ogni nuova scoperta, ma anche di inventare nuove tecniche, apparati e processi con potenziali applicazioni industriali». Proprio con riferimento a questo obiettivo i brevetti possono diventare fonte di guadagno, creare valore. «I nostri brevetti sono a disposizione delle imprese, a cui possono venir ceduti o di cui possono essere concesse licenze d'uso». Tutto ciò in sinergia col Consorzio per l'Area di ricerca che gestisce il progetto «Sister».

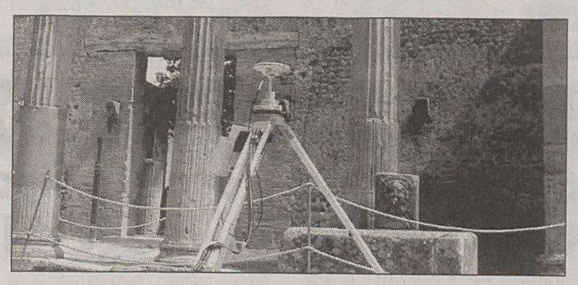
Gli archeologi ricostruiscono la vita di un intero isolato mentre gli esperti del «Gps» realizzano una rete topografica

Cresce l'impegno dell'ateneo per Pompei

Scienze dell'antichità e il Centro di Telegeomatica lavorano a due progetti

Con i suoi ben 44 ettari di area scavata e lo straordinario stato di conservazione degli edifici, Pompei ci offre l'immagine completa di una città romana. Un'intera città antica sepolta da una coltre di lapilli e ceneri alta circa sei metri, causata dall'eruzione del Vesuvio del 79 d.C. Molti sono gli enti e le istituzioni che oggi lavorano a Pompei, eseguono scavi e si adoperano per la valorizzazione dell'eccezionale patrimonio di architetture, sculture, pitture parietali e mosaici. Anche l'Università di Trieste ha offerto le proprie competenze e si trova ora impegnata su due fronti con progetti di grande rilevanza: da una parte la ricerca archeologica, mirata a ricostruire la vita di un intero isolato, dall'altra la ricerca topografica, finalizzata a costruire la prima rete topografica di Pompei con la nota metodologia «Gps» (Global positioning system).

Il dipartimento di Scienze dell'antichità ha «adottato» un intero isolato, con sei case distinte al suo interno, nella cosiddetta Regio VI, uno dei quartieri più famosi della città per la presenza di varie dimore di lusso come la casa del Fauno e la casa dei Vettii. L'isolato indagato da un' équipe dell'Università di Trieste è stato scavato a più riprese nell'Ottocento, ma i dati recuperati allora sono rimasti sostanzialmente inediti. Danneggiamenti causati dai bombardamenti della seconda guerra mondiale e la successiva chiusura al pubblico, hanno fatto dimenticare l'isolato fino all'avvio del progetto, diretto da Monika Verzár Bass e intrapreso nell'ambito di una collaborazione con gli atenei di Perugia e di Venezia e l'Istituto Orientale di Napoli. Un gruppo di studenti, specializzandi in Archeologia e dottorandi dell'ateneo triestino sotto la guida della ricercatrice Flaviana Oriolo sta ricostruendo la storia edilizia dell'intero isolato di tremila mq, analizzando tutti i documenti d'archivio conservati presso la Soprintendenza di Pompei e il Museo Archeologico di Napoli, le strutture murarie e le decorazioni rimaste sul posto. Queste attività sono integrate da campagne di scavo (la prima si è svolta nel settembre 2004) che hanno l'obiettivo di indagare sulla storia di Pompei fin dalla sua fondazione. I primi risultati della ricerca sono già di notevole interesse: l'analisi della documentazione d'archivio ha permesso di risalire all'aspetto originario di alcuni ambienti, decorati con raffinate pitture parietali, mentre le operazioni di scavo hanno fornito i primi importanti dati sulle fasi costruttive più antiche del quartiere.



Uno dei tanti rilevamenti realizzati a Pompei.

In collaborazione con altre cinque sedi italiane quali Padova, Pisa, Cagliari, Napoli II, Salerno e Catania e l'Università di Warmia e Masuria in Polonia si è da poco conclusa la prima parte della campagna sistematica di determinazione delle coordinate «Gps» di punti a tutti gli incroci stradali sotto il coordinamento del promotore Giorgio Manzoni del Centro di eccellenza Telegeomatica dell'Università di Trieste e del dipartimento di Ingegneria civile. Per la prima volta a Pompei si potranno posizionare gli edifici finora noti e i futuri interventi di scavo con la precisione di qualche centimetro. Inoltre sono stati eseguiti test di strumentazioni che dovrebbero rendere in futuro tali rilevazioni ancor più veloci e precise grazie al sistema europeo «Egnos», basato su satelliti geostazionari per telecomunicazioni, che preannuncia le caratteristiche del sistema «Galileo», con il quale l'Europa intende porsi all'avanguardia nelle tecniche di posizionamento satellitare per scopi civili. Anche in questo campo il Centro giuliano è all'avanguardia, assieme ad Alenia Spazio, con un progetto in fase di negoziazione a Bruxelles. A Pompei, inoltre, è stato effettuato un collegamento internet per l'acquisizione in tempo reale di dati ausiliari al «Gps», con l'Osservatorio astronomico di Cagliari. Grazie alle applicazioni «Ict» in archeologia, un gruppo di atenei, guidato da Manzoni, ha appena vinto il bando «Firb 2003» del Miur con il progetto «ArcheoMedSat» nell'ambito del Mediterraneo.

È stato possibile risalire all'aspetto originario di alcuni ambienti decorati con raffinate pitture

CONFERENZA

Lungo le vie dell'incenso Gli scavi italiani in Oman

Prosegue la grande tradizione dell'archeologia italiana. La prossima settimana, più precisamente giovedì 28 aprile alle 17.30, presso il dipartimento di Scienze dell'antichità in via Lazzaretto vecchio 6 nell'Aula Gigante che si trova al primo piano Alessandra Avanzini, docente di Epigrafia semitica all'Università di Pisa, terrà una conferenza sul tema «Lungo la via dell'incenso. Gli scavi in Oman della missione archeologica italiana: recenti scoperte».

Dal 1997 una missione archeologica italiana, diretta proprio da Avanzini è attiva in Oman. Fino a oggi è stato scavato e indagato il sito di Khor Rori, presso la moderna città di Salala, sull'Oceano Indiano. Qui si trovava l'antica città di Sumhuram, che era un importante porto e centro commerciale lungo la via marittima che collegava l'India all'Arabia e al Mar Rosso.

Questo centro iniziò a vivere nel VI secolo a.C. e continuò fino al III d.C. e doveva la sua ricchezza all'esportazione di incenso, che era molto apprezzato in tutta l'area del Mediterraneo.

Sumhuran fu fondata dalle popolazioni sud-arabiche, che nel corso del I millennio hanno dato vita ad una serie di importanti regni, posti nell'attuale Yemen, in Arabia meridionale e anche in Oman. «La fama della ricchezza di questi regni - racconta Stefano De Martino del dipartimento di Scienze dell'antichità - è giunta all'occidente attraverso la Bibbia nella tradizione sulla regina di Saba».

Sumhuram era un crogiuolo di civiltà e culture diverse. Si scriveva in caratteri sud-arabici e in una lingua sud-arabica. Sono stati rinvenuti oggetti importati dall'India, ma anche monete greche e romane.

«A partire dal 2004 Alessandra Avanzini ha aperto un secondo scavo, a Salut, più a nord, nella parte dell'Oman che si estende lungo il golfo persico - precisa ancora l'esperto dell'ateneo triestino -. Qui è venuto alla luce un importante insediamento della fine del II millennio a.C. Si tratta di una scoperta di grande rilevanza scientifica, perché per questa epoca non si conoscevano in Oman siti archeologici rilevanti. Inoltre questi rinvenimenti archeologici mostrano che questo sito aveva stretti contatti commerciali con l'Iran e con la Mesopotamia».

Annalisa Mancini

LABORATORIO

Opicina, idee urbanistiche in mostra

Si inaugura oggi alle 18 presso il Centro civico di Opicina, in via Doberdò 20/3, la mostra «Opicina. Progetti per un territorio che cambia». L'esposizione, organizzata dal Consiglio circoscrizionale Altipiano Est e dalla facoltà di Architettura di Trieste, presenta una selezione dei lavori elaborati nel 2004 dagli studenti del secondo anno della Facoltà, nell'ambito del Laboratorio di Progettazione urbanistica I, tenuto dai docenti Paola Di Biagi, Paola Cigalotto, Elena Marchigiani e dai collaboratori Sara Basso, Sebastiano Roveroni e Luca Ugolini.

La parte applicativa del Laboratorio è stata dedicata alla rilettura e alla progettazione degli spazi di Opicina. Per la sua posizione intermedia tra Trieste e il valico di Fernetti, questo borgo carsico costituisce oggi un interessante ambito di studio. La sua posizione, alla luce dell'ingresso della Slovenia nell'Unione europea e dei cambiamenti che interesseranno le aree di confine, fa di Opicina un punto strategico nel più generale ripensamento degli equilibri di questo territorio. All'inaugurazione interverranno l'assessore Giorgio Rossi, il presidente della II Circoscrizione Albino Sosic, il preside di Architettura Giacomo Borruso e la docente Paola Di Biagi. La mostra rimarrà aperta sino al 22 maggio con questo orario: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12 e dalle 14 alle 16.30.

SCRIVETECI

Per comunicare direttamente con la redazione della pagina universitaria del Piccolo potete utilizzare questo indirizzo email **universita@ilpiccolo.it** A questo email potete inviare commenti, suggerimenti e materiale informativo. Se volete segnalarci un evento, un incontro o una manfestazione, fatelo con un certo anticipo. Per trovare spazio su questa pagina, che esce sempre di giovedì, la vostra spedizione ci deve arrivare con almeno una decina di giorni di anticipo. Stesso discorso vale per le lettere inviate al giornale.

IN BREVE

Phantasia, la visione interiore

«Pensare per immagini» si apre a Trieste nel segno della «phantasia», e cioè della parola con cui l'antichità greco-latina da Empedocle ai neoplatonici designa quel fenomeno psicologico - la visione interiore - grazie al quale l'atto produttivo dell'artista, del retore o del pensatore si salda in dinamica unità con il processo della ricezione. Il convegno si terrà dal 28 al 30 aprile presso la Biblioteca statale.

Biosensori in tossicologia

Giovedì 28 aprile presso il dipartimento dei Materiali e delle risorse naturali si terrà il workshop «Biosensori: applicazioni in tossicologia ambientale, organizzato nell'ambito di un progetto Diss/Socrates. Si parlerà di biosensori e delle loro applicazioni per il rilevamento di pesticidi, biotossine di acqua dolce, metalli e altri contaminanti ambientali.

Ial — 2005

Aree informatica e gestione aziendale

CORSO + SEMINARI

IALweb.it

IAL agenzia formativa Friuli Venezia Giulia

CORSO

FILE SYSTEM, INTERNET E POSTA ELETTRONICA

Sede IAL-Trieste
Ore 21
Lunedì dalle 11.00 alle 13.00
Inizio 2 maggio 2005
Costo 115 euro

SEMINARI

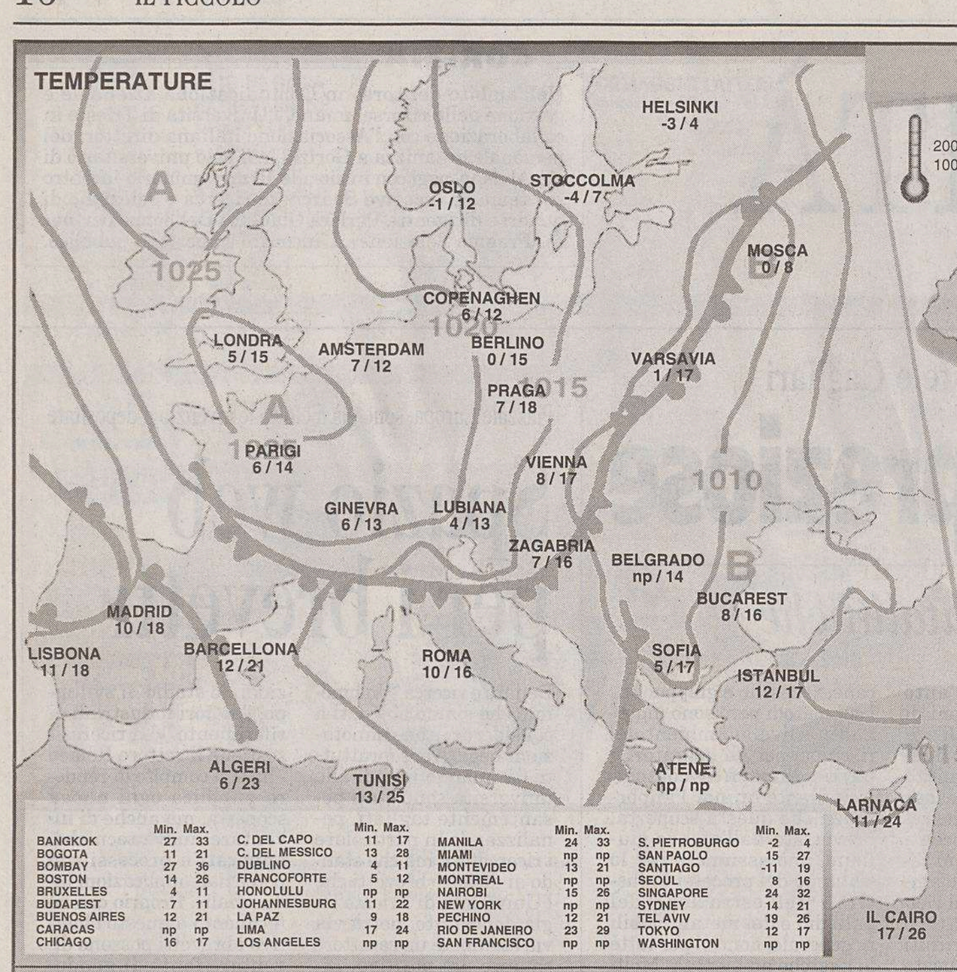
LA GESTIONE STRATEGICA DEL CLIENTE: LA METODOLOGIA SAM

Sede IAL-Pordenone
Ore 6
Edizione diurna
Data 7 maggio 2005
Costo 130 euro
Relatore Paolo Goldin

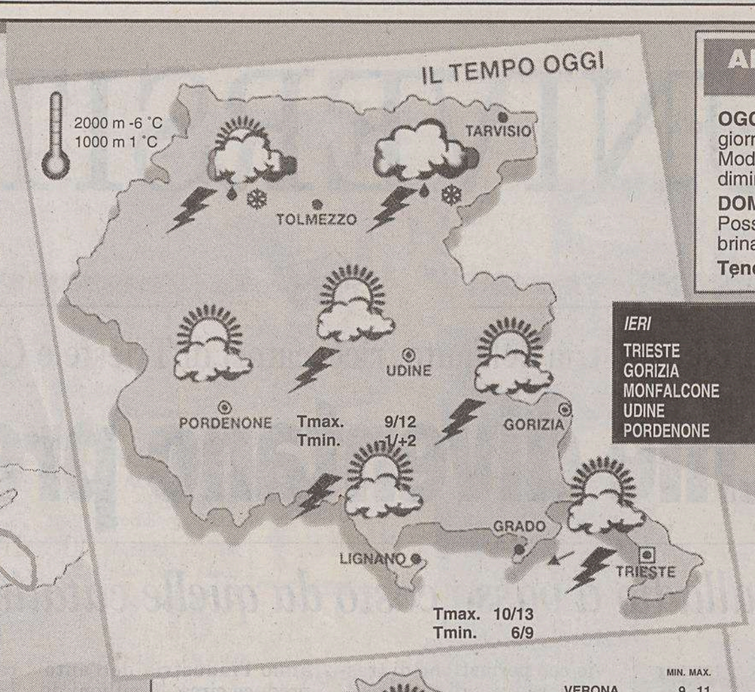
ANALISI DI BILANCIO PER FLUSSI FINANZIARI IN VISTA DI BASILEA 2

Sede IAL-Pordenone
Ore 16
Edizione diurna (tre appuntamenti)
Primo incontro 16 maggio 2005
Costo 240 euro
Relatore Silvia Avi

Informazioni e iscrizioni: Ial-Trieste - t. 040.6726111 — Ial-Pordenone - t. 0434.505411 — www.ialweb.it



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	33	C. DEL CAPO	11	17	MANILA	24	33	S. PIETROBURGO	-2	4
BOGOTA	11	21	C. DEL MESSICO	13	28	MIAMI	np	np	SAN PAOLO	15	27
BOMBAY	27	36	DUBLINO	4	11	MONTEVIDEO	13	21	SANTIAGO	-11	19
BOSTON	14	26	FRANCOFORTE	5	12	MONTREAL	np	np	SEOUL	8	16
BRUXELLES	4	11	HONOLULU	np	np	NAIROBI	15	26	SINGAPORE	24	32
BUDAPEST	7	11	JOHANNESBURG	11	22	NEW YORK	np	np	SYDNEY	14	21
BUENOS AIRES	12	21	LA PAZ	9	18	PECHINO	12	21	TEL AVIV	19	26
CARACAS	np	np	LIMA	17	24	RIO DE JANEIRO	23	29	TOKYO	12	17
CHICAGO	16	17	LOS ANGELES	np	np	SAN FRANCISCO	np	np	WASHINGTON	np	np



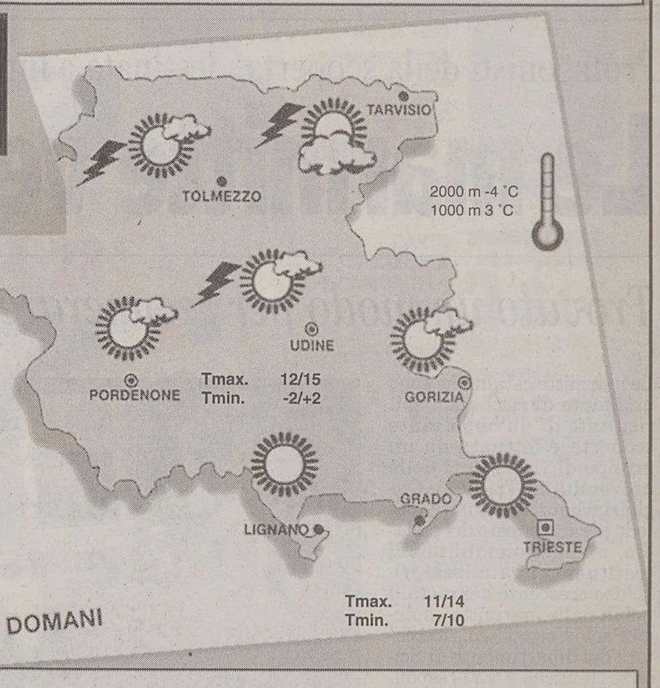
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 20 aprile 2005

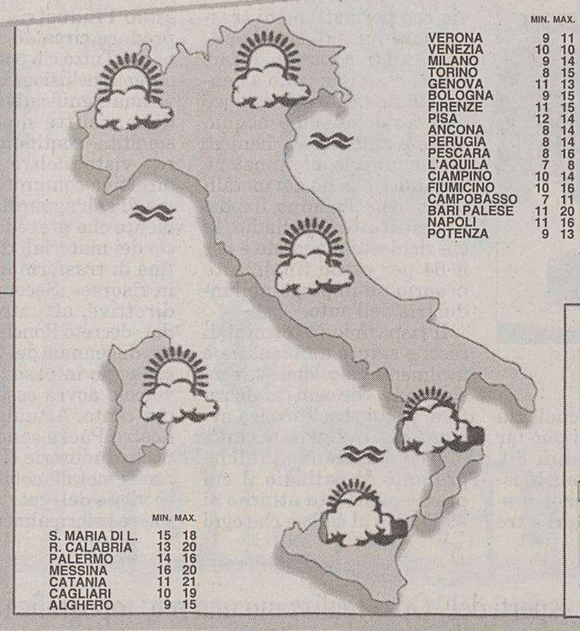
OGGI (attendibilità 80%). Al mattino cielo da variabile a nuvoloso, nel corso della giornata miglioramento con cielo in prevalenza variabile. Probabili temporali sparsi. Moderato vento da nord-est lungo la costa. Temperature minime e massime in netta diminuzione. Probabili gelate in pianura nel corso della nottata.

DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo da sereno a poco nuvoloso. Possibili isolati temporali, specie dal pomeriggio. Di primo mattino probabili gelate e brinate in pianura.

Tendenza per SABATO. Su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso.

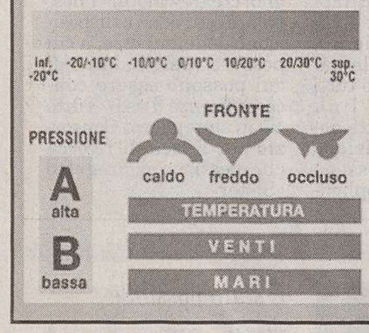
IERI	*min.*	*max.*
TRIESTE	11,4	12,9
GORIZIA	9,4	10,8
MONFALCONE	12,1	13,1
UDINE	9,2	11,7
PORDENONE	9,4	10,9





	MIN.	MAX.
VERONA	9	11
VENEZIA	10	10
MILANO	9	14
TORINO	8	15
GENOVA	11	13
BOLOGNA	9	15
FIRENZE	11	15
PISA	12	14
ANCONA	8	14
PERUGIA	8	14
PESCARA	8	16
L'AQUILA	7	8
CIAMPINO	10	14
FIUMICINO	10	16
CAMPOBASSO	7	11
BARI PALESE	11	20
NAPOLI	11	16
POTENZA	9	13

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	15	18
R. CALABRIA	13	20
PALERMO	14	16
MESSINA	16	20
CATANIA	11	21
CAGLIARI	10	19
ALGHERO	9	15



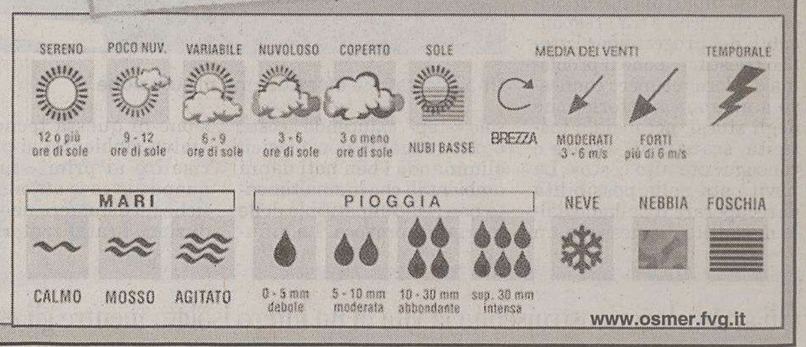
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: parzialmente nuvoloso con addensamenti più consistenti sul settore centro-orientale, ove non si esclude qualche occasionale rovescio o temporale durante le ore centrali della giornata. Centro e Sardegna: parzialmente nuvoloso sulle regioni adriatiche, con occasionali rovesci, specie nel pomeriggio. Poco nuvoloso sulle altre regioni, con locali annuvolamenti sulle zone interne. Sud e Sicilia: in mattinata molto nuvoloso o coperto sulle regioni peninsulari con precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, con tendenza a miglioramento nella seconda parte della giornata.

in diminuzione le massime sulle regioni adriatiche; senza variazioni sulle altre zone.

moderati occidentali sulla Sardegna e al sud tendenti a divenire settentrionali; deboli dai quadranti orientali sulle altre regioni.

generalmente mossi, localmente molto mossi i bacini occidentali.



La caldaia nuova oggi conviene!
contributo rottamazione 100,00 Euro
sconto fiscale 36%
iva agevolata 10%
BAXI Vaillant FERROLI Honeywell JUNKERS
preventivo gratuito
lavoro chiavi in mano in 24 h
pagamento anche in 12/24 mesi
VECTA
via Fabio Severo, 22/c
Tel. 040.633006

FANTASIA

Sabato si presenta anche a Trieste il nuovissimo «Anachronism»

I grandi guerrieri della storia diventano una sfida di carta

Si chiama «Anachronism» il nuovo gioco di carte in cui si sfidano i grandi guerrieri della storia che la Nexus presenterà sabato 23 aprile. Sono 15 le città scelte per questa anteprima e non potevano mancare Trieste (Fantasylandia in corso Italia 6I/L) e Pordenone (Safarà, Via Cabo to 27). Ai giocatori viene proposto di mettersi nei panni di eroi come i leggendari Achille ed Ercole, il samurai Miyamoto Musashi, il re nordico Beowulf, Giulio Cesare o Alessandro il Grande e partecipare a combattimenti usando le loro armi, fortuna e forza. «Anachronism», realizzato dall'americana TriKing Games su licenza History Channel, permette di far rivivere i più grandi guerrieri della storia in sfide in cui si può mettere a prova la propria capacità tattica.

La prima serie consiste in 20 guerrieri di quattro culture: gli antichi greci (Achille, Alessandro Magno, Ercole, Leonida I di Sparta e Milone di Crotone), i nordici (Beowulf, Freya Eiriksdottir, Knut il Grande, Harald Hardrar e Gretir il Forte), il Giappone feudale (Miyamoto Musashi, Nakano Takeko, Oda Nobubaga, Saito Musashibo Benkei e il Ninja - mitico assassino senza nome) e i Romani (Amazonia, Caius Iulius, Marcus Claudius Marcellus, Maximinus e Spartacus). Le uscite successive introdurranno altre culture e periodi storici, con guerrieri come Gengis Khan, Geronimo, Patton e Riccardo Cuor di Leone.

Diversamente dagli altri giochi di carte collezionabili, commercializzati in confezioni con carte assortite casualmente, «Anachronism» permette ai giocatori di comprare solo i guerrieri e le carte che vogliono. Ciascuna carta è una carta *foil* (metallizzata) e ogni carta è utile. «Anachronism» presenterà uno *starter set* per due giocatori incentrato su Spartacus e Achille, regole per i combattimenti, il piano di gioco e tutto ciò che è necessario per giocare. Poi, si possono aggiungere alla collezione i 16 Warrior Packs con un campione pronto a combattere e il suo equipaggiamento, una carta Guerriero e quattro carte Supporto, ognuna con un'illustrazione e una particolare abilità speciali. È possibile combinare e provare vari tipi d'armi, corazze ed equipaggiamenti di differenti guerrieri, in modo da massimizzare i propri attacchi e la propria forza.

Appuntamenti: sabato 23 aprile torneo di Dama, Scacchiere in banca 2005, a Udine al Dopolavoro ferroviario di via della Cernaia 2A con inizio alle 14.30 (info: *marino.carpignano@tin.it.*, tel. 340.5128434). Domani alle 21 al Caffè San Marco di Trieste ultimo appuntamento con il torneo cittadino di Risiko! Il 23 e 24 aprile il torneo di Scrabble in italiano a Firenze (info: *m.comerci@tin.it*). Dal 23 al 25 incontro tra inventori giochi a Berceto (Pr), info: *paolo@inventoridigiochi.it.*

Raffaele Cadamuro

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Risulterà abbastanza evidente la faziosità del vostro giudizio. Non reagite vivacemente se ve lo faranno notare. Scegliete una linea di condotta equilibrata.

Toro 21/4 20/5
Avete le idee chiare sul da farsi. Potete fare un passo avanti con un progetto di una certa portata per il futuro. Continua a essere positiva la situazione affettiva.

Gemelli 21/5 20/6
Sul lavoro vi giungerà aiuto e comprensione da parte di un collega da cui non vi sareste mai aspettati un aiuto del genere. Problemi in famiglia.

Cancro 21/6 22/7
Saprete impostare bene i programmi dei prossimi giorni. Avrete facilità negli accordi, grazie anche alla vostra grande capacità persuasiva.

Leone 23/7 22/8
Gli incontri di lavoro della mattinata vi permetteranno di contattare delle persone valide e molto interessanti. Stabilite con loro un rapporto serio.

Vergine 23/8 22/9
Avete ottime ispirazioni e circostanze favorevoli per realizzarle. Ma sarà bene non rimandarle inutilmente. Importante la vita affettiva e quella di relazione.

Bilancia 23/9 22/10
Tra oggi e domani si decideranno cose molto importanti per il vostro lavoro. In amore dovete cercare di giocare al meglio le vostre carte. Opportunità in serata.

Scorpione 23/10 21/11
Le vostre risorse economiche miglioreranno grazie a qualche risparmio, a piccoli investimenti e a discrete entrate di denaro, dovute a qualche lavoretto.

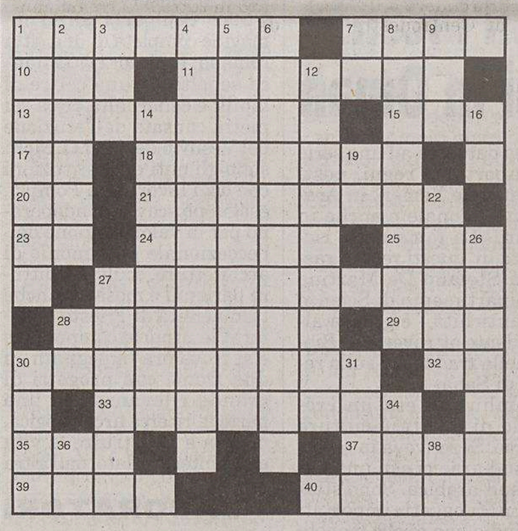
Sagittario 22/11 21/12
Uscite dal vostro guscio e mettetevi nei panni altrui. La giornata vi offre delle opportunità di confronto, anche sul piano affettivo.

Capricorno 22/12 19/1
Valutate con molta attenzione una richiesta di un familiare e, se non si tratta di un capriccio, soddisfate il suo desiderio anche a costo di qualche sacrificio.

Aquario 20/1 18/2
L'intervento di una persona influente vi aiuterà a consolidare la vostra situazione professionale e vi agevolerà nel portare a termine i progetti che vi interessano.

Pesci 19/2 20/3
Evitate di essere polemici. La situazione nella quale vi trovate è molto delicata e richiede da parte vostra molto tatto e diplomazia. Accettate un invito.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Estraggono... cartellini gialli o rossi - 7 Entra a Colico nel lago di Como - 10 Fiumiciattolo tra i campi - 11 Ritorno in pubblico dopo un periodo di assenza - 13 Opposto a concreto - 15 Dovuto a me - 17 Sigla di Napoli - 18 Famosa biblioteca di Modena - 20 Le prime del cinema - 21 Dividere distribuendo - 23 I confini dell'India - 24 Stampo per monete - 25 Istituto Nazionale Trasporti - 27 Segni di interpunzione per mettere in rilievo parole o frasi - 28 Ha la coda a spatola - 29 Un metallo di colore giallo - 30 Fu una dissoluta imperatrice - 32 Scorto in centro - 33 Sostanza contenuta in un ortaggio rossastro - 35 Esprime perplessità - 37 Lusso da sultani - 39 Indica cose già dette - 40 È destinata al bottone.

VERTICALI: 1 Frutto a spicchi - 2 Vi lavoravano le mondine - 3 Buoni Ordinari del Tesoro - 4 Condurre da un luogo a un altro - 5 Una figura piana - 6 La vita spirituale - 7 Nella martingala e nel bavero - 8 Azione biasimevole - 9 Si cibavano di ambrosia - 12 Stupido e ingenuo - 14 Tagliata, cancellata - 16 Oppure... in due lettere - 19 La città toscana del Palio (sigla) - 22 Non oltre - 26 Si dimostra in matematica - 27 Le percorrono i nuotatori in piscina - 28 Poco cerimonioso - 30 Ama Rodolfo nell'opera «La Bohéme» - 31 Azienda che cura le strade statali (sigla) - 34 L'amore di Leandro - 36 Al centro della rada - 38 Articolo spagnolo.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
LA SCALA

Sciarada incatenata:
LAPIS, STOLA = LA PISTOLA

INCASTRO (3/4=7)
Studentessa contestatrice e presuntuosa
Questa che in fondo è solo ripetente
– quanti punti a favore da segnare! –
crede (a suo modo, alquanto erroneamente)
che i Maestri si debban contestare.

Ciang

INDOVINELLO
Cantante sfiatato
Caro, in boletta stai. Disoccupato,
nessuno c'è per te che muove un dito.
Così ridotto, in giro t'han portato,
senza un filo di voce sei finito.

Muscletone

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

MAR SRL
CENTRO MASTERHOME I TECNICI SPECIALISTI
CON MASTERHOME IL COSTO DEL GAS TI PESA MENO
CLIMATIZZATORI SANYO
40% sul listino ufficiale
offerta sino al 15.05.2005
IN PIÙ POTRAI PAGARE COMODAMENTE NELLA BOLLETTA DEL GAS
OPPURE IN COMODE RATE A TASSO ZERO
PREVENTIVI GRATUITI A CASA VOSTRA
040 829154
TRIESTE Via Baiamonti, 63 - marservice2003@libero.it

LOTTO

BARI	70	13	42	1	58
CAGLIARI	74	48	73	21	53
FIRENZE	71	54	36	39	19
GENOVA	83	50	10	60	73
MILANO	56	35	22	54	58
NAPOLI	57	36	26	24	19
PALERMO	19	31	16	85	81
ROMA	47	24	22	58	36
TORINO	32	18	72	14	67
VENEZIA	71	11	81	87	31

SuperEnalotto (Concorso n. 32 del 20 aprile 2005)

19 47 56 57 70 71 — JOLLY 11

Montepremi €	7.356.827,34
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	64.748.757,73
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot €	1.471.365,47
Ai 17 vincitori con 5 punti €	86.550,91
Ai 3011 vincitori con 4 punti €	488,66
Ai 121.391 vincitori con 3 punti €	12,12

Casinò ANTONIO
Tel.: 00386(0)5 766 8353
www.antonio-casino.com
Ogni cupon puo essere usato una sola volta in un giorno e viene cambiato in crediti per slot machines dell'Casino Antonio Komen. I Cuopon valgono fino 7 giorni
COUPON 10 EURO GRATIS
NOVA GORICA GORIZIA AJDOVŠČINA BRANIK VIPAVA KOMEN ŠTANJEL MONFALCONE DUTOVLJE ABROZIANO SEŽANA TRIESTE
BIGLIETTO OMAGGIO
OCCASIONE DI APRILE 1.KG SCAMPI 20 €
ORARIO tutti giorni 16h - 04h sabato e domenica 13h - 04h
20 ARTISTE
Jakuzzi Sauna
CABARET
Club Antonio Komen - tel. 00386 (0)5 766 8353

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.09**
	tramonta alle	**19.59**
La Luna:	si leva alle	**16.49**
	cala alle	**5.04**

16.a settimana dell'anno, 111 giorni trascorsi, ne rimangono 254.

IL SANTO

Sant'Anselmo vescovo

IL PROVERBIO

Più adoperi il cervello e più cervello avrai da adoperare.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	**21**
Via Carpineto	µg/m³	**23**
Via Pitacco	µg/m³	**27**
Via Svevo	µg/m³	**22**
Via Tor Bandena	µg/m³	**18**
Muggia	µg/m³	**15**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**1,0**
Via Battisti	mg/m³	**1,5**
Piazza Vico	mg/m³	**1,7**
Via Carpineto	mg/m³	**0,7**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**0,4**
Via Pitacco	mg/m³	**0,7**
Via Svevo	mg/m³	**0,6**
Via Tor Bandena	mg/m³	**0,3**
Muggia	mg/m³	**0,9**
S. Sabba	mg/m³	**0,1**

MAREE

Alta:	ore	8.48	**+26**	cm
	ore	20.56	**+49**	cm
Bassa:	ore	3.03	**-30**	cm
	ore	14.35	**-41**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	/	/	cm
Bassa:	ore	/	/	cm

TEMPO

Temperatura:	**11,4** minima
	12,9 massima
Umidità:	**74** per cento
Pressione:	**1003,0** in aumento
Cielo:	coperto
Vento:	**17,6** km/h da SE
Mare:	**12,9** gradi

ONORANZE FUNEBRI ALABARDA
SEDE DI TRIESTE
Trieste, Via Machiavelli n° 17 - tel. 040 77 30 77
Opicina, Str. per Vienna 16/G - tel. 040 21 58 318

TRIESTE

Cronaca della città

ONORANZE FUNEBRI ALABARDA
SEDE DI MUGGIA
Muggia, via C. Battisti n° 10 - tel. 040 272 272

I risultati di un sondaggio della Crm group evidenziano il cambiamento politico nell'aria, che in città si è avvertito già prima delle recenti «regionali»

Centrosinistra avanti, effetto Prodi in città

Primi «poll»: Damiani batte sia Menia che Camber. Gradimento a Illy anche dagli elettori di Centrodestra

Anche a Trieste il vento della politica sembra avere cambiato direzione. È uno spostamento di tendenza piuttosto deciso in un capoluogo che appena nel 2001 mandò sì a Roma tre deputati di Centrodestra e quattro di Centrosinistra, ma solo grazie all'effetto-traino di Riccardo Illy; laddove un mese dopo premiò senza indugi, alle amministrative, la Casa delle libertà.

Il nuovo scenario emerge da un sondaggio. Si tratta di una ricerca della Crm-Group che, condotta tra il 14 e il 19 marzo, in vista dell'allora imminente voto regionale, è stata allargata ad aree del Paese non coinvolte nel test elettorale ma ritenute significative per le caratteristiche innovative delle recenti esperienze politiche, come nei casi del Friuli Venezia Giulia e della Sardegna con i rispettivi presidenti Renato Soru e Riccardo Illy.

IL CAMBIAMENTO «I vari elementi confermano che anche a Trieste c'è qualcosa di profondamente cambiato rispetto agli orientamenti generali», sostiene Paolo Ghersina, sondaggista (ed ex politico) che alla ricerca nazionale ha collaborato approfondendone gli aspetti locali. Il dato-chiave? Se si votasse domenica per le politiche, il 41,3% (dato medio tra elettori del Collegio 1, del 2 e della provincia intera) voterebbe per Prodi. E il 37,3% per Berlusconi. Dato che essendo stato raccolto prima della disfatta elettorale della Cdl non risente di alcun «effetto-traino». Trieste, semmai, ha giocato d'anticipio...

LA CONFERMA I numeri relativi a questo «effetto Prodi» sono interessanti anche se disaggregati: il Collegio 2 si conferma il più favorevole al Centrosinistra, premiando Prodi con un 43,2% che lascia Berlusconi al 34,2%. Ma a sorprendere è il Collegio 1, di Centrodestra per tradizione: Berlusconi qui si impone con un solo punto di scarto. Quando si chiede all'intervistato «chi votò nel 2001», ricordando Berlusconi e Rutelli, il 36,9% cita il Cavaliere. E il 35,3% il suo competitore. Un punto e mezzo di distacco che spalmato sulla provincia conferma lo «spostamento corposo», come lo definisce Ghersina. Uno spostamento che sarebbe confermato anche dall'alta percentuale, il 27,8, ottenuta dall'opzione «non sa-non risponde»: cifra decisamente più alta di quella rilevata in tutte le altre domande

I DUELLI Per il Collegio 1 su Montecitorio, il sondaggio ripropone la partita tra Roberto Menia (An-Cdl) e Roberto Damiani (sostenuto dall'Ulivo) che nel 2001 si concluse con Menia al 49,44% contro un avversario stoppato al 42,16 (e poi ripescato grazie al proporzionale). A oggi, Menia si fermerebbe al 33,7% mentre Damiani avanzerebbe al 50,2. Sul fronte del Senato, dove nel 2001 l'azzurro Giulio Camber si impose con il 47,75% lasciando l'ulivista Willer Bordon (poi ripescato) al 38,36%, la partita proposta nel sondaggio è fra Damiani e Camber. Quest'ultimo si fermerebbe al 33,9%, Damiani andrebbe al 48,2%. Cifre - soprattutto il 50,2% della Camera - tanto alte da far pensare, secondo Ghersina, al combinato disposto tra gradimento per la persona e orientamento per lo schieramento. Bisogna ricordare che su Damiani si è incentrata un'altra *tranche* del sondaggio, dedicata allo scenario sociale della città (e pubblicata domenica dal *Piccolo*), in cui ha trovato uno spazio il «caso» del parlamentare triestino che ha reso noto di essere ammalato di Parkinson.

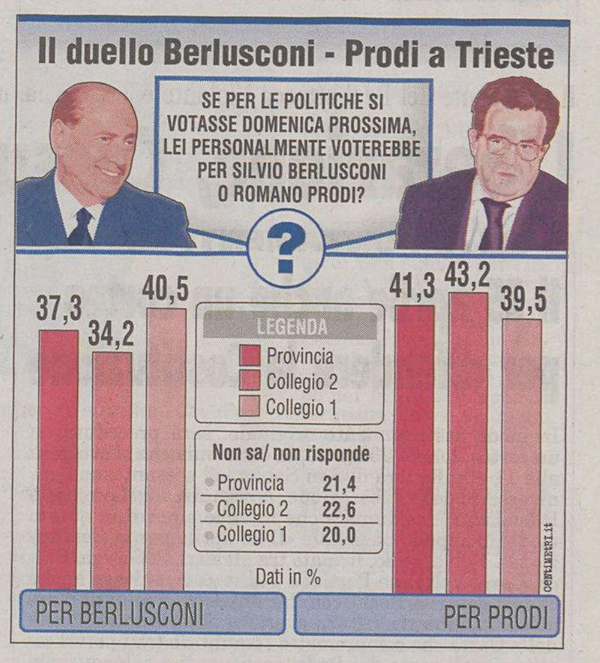
ILLY Nel quadro politico si inserisce il ruolo giocato in oltre un decennio da Riccardo Illy, dapprima come sindaco, ora come presidente della Regione. Alla domanda se il giudizio sull'operato di Illy quale governatore sia «positivo o negativo» a prescindere dalle opinioni politiche in generale dell'intervistato, il 62,1% degli interpellati risponde sì, contro un 23,9% di no e un 14% di non risposte. Da notare che il 62% dei «soddisfatti» è composto da persone di diverso orientamento politico, con una punta del 76,1% di contenti tra i Ds e un picco negativo del 40% nel Nuovo Psi: ma Illy piace anche all'Udc (64%), a Forza Italia (58,8%) e perfino ad An (54,5%). Un dato che, nell'analisi di Ghersina, conferma la trasversalità del gradimento per personaggi che, aldilà degli schieramenti, «invece di parlare alla e della politica esprimono un corpo elettorale più interessato all'amministrazione, alla gestione della cosa pubblica».

I PARTITI Nel sondaggio, infine, si chiede agli intervistati per quale partito voterebbero se si andasse alle politiche domenica. Aldilà di un 20,5% di indecisi, tra i dati si nota una Forza Italia scesa sotto il del 20% (contro il 29,35% del 2001 e il 22,01% delle europee 2004), una An anch'essa in flessione con l'11% (contro il 14,98 del 2001), i Ds fermi al 12,9% (era il 14,15% nel 2003) e la Margherita che arriva a un 13,4% (era al 12,78% nel 2003).

Paola Bolis

I CRITERI DELLA RICERCA

Il sondaggio «Studio socio-politico sul territorio della Provincia di Trieste» di cui qui riferiamo è stato realizzato da Crm-Group srl di Roma; committente e acquirente è il Centro studi Arché di Roma. Nel periodo tra il 14 e il 19 marzo, nelle fasce orarie 11-14.30 e 18-21.30, utilizzando 15 postazioni sono state realizzate 1200 interviste complete (su un totale di 3.839 contatti effettuati; 2639 i rifiuti o le sostituzioni) a cittadini maggiorenni residenti in provincia. Si tratta di un campione rappresentativo della popolazione residente nella provincia in età di voto per sesso e fascia d'età secondo i dati dell'Annuario statistico (Istat). All'interno del campione globale sono stati estrapolati quattro sottocampioni rappresentanti rispettivamente la popolazione del Comune di Trieste e dei due colegi della Camera e del Senato. Il sistema di rilevazione usato è il Cati Crmonitor. I risultati del sondaggio sono pubblicati sul sito www.sondaggipoliticoelettorali.it della Presidenza del Consiglio.



L'annuncio oggi in una conferenza stampa: il Sole che ride punta a rilanciare l'attività della coalizione. E a ritagliarsi un proprio spazio

I Verdi sparigliano le carte: Metz candidato sindaco

Omero (Ds): «C'è da lavorare sul programma»

Fabio Omero

Dopo la giunta Dipiazza - ancora un anno in cui «i cittadini hanno poco da aspettarsi se non alcune pavimentazioni e qualche affermazione velleitaria su un futuro di prosperità» - è ora «indispensabile l'elaborazione del "piano regolatore del sociale", in cui anche le proposte per scuola, formazione e lavoro e per le politiche della casa trovino coerente collocazione. Questi i compiti di un sindaco. A questi si candida il Centrosinistra per il 2006».

Lo sostiene il segretario Ds Fabio Omero: «Da qui come Ds - scrive Omero in una nota - intendiamo partire per proporre alle forze politiche e civiche, che si riconoscono nell'esperienza di Intesa democratica, un percorso che sulla base di linee programmatiche coerenti e condivise coinvolga ampi settori della società triestina ed evitando un fiorire di aprioristiche candidature individui le persone che meglio sapranno interpretare un progetto di rilancio economico e sociale del territorio». Quelle persone - chiude Omero - che andranno poi candidate, dal Comune al Senato.

Fanno sapere di averne già parlato con tutti gli altri partiti del Centrosinistra, e che anzi parecchi di questi dovrebbero essere presenti alla conferenza stampa programmata per oggi. Ma aldilà del preannuncio di cortesia, un qualche malumore la sortita lo sta provocando. Perché i Verdi sparigliano le carte. Si incuneano nell'indefinitezza in cui il Centrosinistra ha confinato la questione-chiave del candidato sindaco per il 2006. E rilanciano la partita tentando di conquistarsi uno spazio preciso. Con un proprio candidato. Che nella fattispecie è Alessandro Metz, consigliere regionale approdato al Sole che ride dopo essere partito dai centri sociali, dalle tute bianche, dai disobbedienti.

Niente dichiarazioni da parte di Metz, che rimanda il tutto a oggi. Ma i concetti che filtrano dal partito sono chiari. E dunque: nessuna iniziativa «contro», ché l'obiettivo unico è battere il Centrodestra di Roberto Dipiazza nel 2006, perfettamente allineati alla coalizione di Centrosinistra per contribuire al successo. Però - ed ecco il punto - secondo i Verdi la coalizione sta facendo poco per colmare quel vuoto di progettualità per Trieste emerso in tutta la sua vastità una volta infranta la Grande Illusione dell'Expo. Insomma non è nel «limbo» che si produce una proposta alternativa. C'è da definire - non ai tavoli dei partiti ma assieme ai cittadini, in incontri e assemblee pubbliche - un programma serio di rilancio. E c'è da definirlo subito: di qui l'accelerazione che i Verdi dicono di volere imprimere su programmi e candidature.

Solo voglia di suonare la sveglia, dunque? Non esattamente: i Verdi pensano di potere apportare il contributo migliore alla coalizione (e anche a se stessi, va da sé...) giocando liberamente il proprio ruolo.

E dunque: la candidatura - almeno per il primo turno del voto - è e resta quella di Metz. A meno che la coalizione decida per le primarie..

La presa di posizione dei Verdi, come si diceva, porta un po' di scompiglio in un Centrosinistra che lavora a un programma comune tentando faticosamente di dribblare le rivalità sotterranee ma evidentissime emerse nei mesi scorsi. Era stato il deputato civico Roberto Damiani a lanciare il collega di Intesa democratica Ettore Rosato (in Parlamento con la Margherita) nella corsa per il municipio. Una mossa a sorpresa che aveva stizzito i Ds e in particolare Bruno Zvech(che due conti per piazza Unità li aveva già fatti pure lui), aprendo la strada a un dibattito - per nulla superato - su tempi e modi da seguire: prima i programmi poi, ad autunno, le candidature, avevano sostenuto Ds e Rifondazione; prima i programmi ma anche, già entro giugno, le candidature, avevano rilanciato Margherita e Cittadini...

Le rivalità sono state zittite d'imperio, ma giochi e manovre restino apertissimi. Quanto ai Verdi, è puntuto il segretario diessino Fabio Omero, secondo il quale in tema di candidature «siamo alla fase creativa», ironizza, annotando come il suo partito e Uniti nell'Ulivo stiano lavorando al programma economico-sociale «con l'obiettivo di arrivare a definire in giugno le candidature».

Guarda all'aspetto positivo dello «sprone» alla coalizione offerto dai Verdi il segretario di Rifondazione Igor Canciani, che però annota come ci sia «tutto il tempo per un confronto sui programmi», facendo invece pollice verso sulle primarie. Comunque, ricorda Canciani, la strada da percorrere è chiara dopo l'indicazione pervenuta dalle recenti elezioni regionali. «Ma a proposito di lavoro da fare - chiude - non dimentichiamo la scadenza referendaria che ci attende, così come la possibilità del voto politico anticipato». Attende invece la conferenza stampa dei Verdi il coordinatore provinciale della Margherita Walter Godina, il quale la prende comunque come una «provocazione» di cui tenere conto per continuare a lavorare al meglio: «E adesso - chiude - pensiamo alle cose serie...»

p.b.

Il Municipio: sarà nel 2006 l'appuntamento con le urne.

Canciani (Rifondazione): «Bene lo sprone, ma per confrontarsi c'è tempo»

MARGHERITA: FORMARE SUBITO LA SQUADRA

Individuare subito i candidati della coalizione. E riunire Intesa democratica. Lo chiede la Margherita in un documento approvato all'unanimità dalla Direzione provinciale. Citata «l'inadeguata risposta» offerta dal Centrodestra «in particolare su questioni strategiche» per la città, la Margherita ritiene «doveroso per il partito provinciale» procedere «all'individuazione dei candidati da proporre» per Trieste, Muggia e Provincia e alla «definizione delle linee guida del comune programma di governo cittadino», mirando «al rafforzamento di Uniti nell'Ulivo quale baricentro della coalizione e garanzia di stabilità per l'intero Centrosinistra triestino». La Margherita ha dato mandato al coordinatore Walter Godina di continuare a lavorare al programma dentro il partito. Ma Godina dovrà anche «richiedere quanto prima la convocazione di un tavolo delle segreterie provinciali di Intesa democratica per discutere degli argomenti tematici e dei tempi e modalità» per individuare i candidati.

Supermercato ZAZZERON Via Donadoni 22 - 24

Da noi trovi anche i vini speciali di: Adami, Aquila del Torre, Ascevi, Banfi, Bastianich, Borgo del Tiglio, Borgo San Daniele, Bracco, Bottega dei Vinai, Cantina Prod. Cormons, Castion, Colle Duga, Corvo, Donnafugata, Dario Coos, Doro Polencic, Dorigo, Drius, Ermacora, Feudo Arancio, Feudi di San Gregorio, Lageder, Lazzarotto, La Roncaia, La Viarte, Lis Neris, Lupinc, Pecorari, E. Keber, R. Keber, Mirabella, Moschioni, Orzan, Roncus, Rosabosco, Sancin, Simcic, Scubla, Sgubin, Tramin, Valle, Vigne di Zamò, Zuliani *ai prezzi migliori.*

AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI

PREZZI VALIDI dal 21 aprile 2005 fino al 27 aprile 2005

CARNI

Muscolo e polpa per brasato di bovino	€ 4,98	al Kg
Svizzere di bovino	€ 5,88	al Kg
Fettine sceltissime di bovino	€ 7,98	al Kg
Carne macinata scelta di bovino	€ 4,98	al Kg
Fettine di vitello conf. famiglia	€ 7,98	al Kg
Polpa spalla di vitello	€ 7,98	al Kg
Capel de Prete o Bordonale di vitello	€ 9,98	al Kg
Stinchi di maiale	€ 1,99	al Kg
Cotolette di maiale conf. famiglia	€ 3,99	al Kg
Collo di maiale (porcina)	€ 3,99	al Kg
Coniglio produzione nazionale	€ 3,68	al Kg
Fesa di tacchino in trancio	€ 4,68	al Kg

ORTOFRUTTA

Melanzane	€ 0,98	al Kg
Zucchine verdi	€ 0,98	al Kg
Peperoni gialli, rossi, verdi	€ 0,98	al Kg
Capucci freschi	€ 0,45	al Kg
Patate bianche e rosse sacco da 10 kg.	€ 1,99	al sacco
Mele Jonathan Trentino	€ 0,69	al Kg
Banane di alta qualità Chiquita	€ 1,29	al Kg
Pere Kaiser	€ 0,69	al Kg
Arance Tarocco da spremuta	€ 0,49	al Kg

SALUMI E FORMAGGI

Prosciutto crudo dolce di Norcia IGP	€ 17,99	al Kg
Prosciutto cotto Veroni 1ª qualità s. polifosfati	€ 4,99	al Kg
Salame ungherese dolce Negroni 1ª qualità	€ 9,98	al Kg
Coppa di Parma dolce e stagionata	€ 8,99	al Kg
Formaggio brie originale francese 60% M.G.	€ 5,98	al Kg
Pecorino maremmano dolce	€ 8,88	al Kg
Gorgonzola dolce Costa	€ 8,98	al Kg
Stracchino fresco Friulino	€ 4,99	al Kg
Latte fresco Silp LT1 intero e p. scremato	€ 0,78	alla conf.
Yogurt Torvis gr. 500 gusti assortiti	€ 0,79	al pezzo
Mozzarella Silp g. 100	€ 0,49	al pezzo
Yogurt Carnia gr. 500 gusti assortiti	€ 0,98	al pezzo
Salame Cacciatore Negroni da g. 200 circa	€ 6,99	al Kg

E POI...

Passata di giornata Valfrutta ml. 700	€ 0,78	al pezzo
Pomodori pelati Jolly Colombani g. 400	€ 0,36	al pezzo
Riso Carnaroli sottovuoto kg. 1	€ 1,25	al pezzo
Mais Valfrutta g. 400	€ 0,65	al pezzo
Fagioli Borlotti, Bianchi di Spagna, Cannellini Mon Jardin g. 400	€ 0,38	al pezzo
Sfogliatine Bonomi Glassate o Zuccherate g. 135	€ 0,49	al pezzo
Confetture Menz & Gasser (ciliegie, pesche, fragole) g. 700	€ 1,28	al pezzo
Caffè Sao qualità rossa g. 500	€ 1,78	al pezzo
Maionese Orco tubo g. 140	€ 0,69	al pezzo
Neutral piatti limone o aceto lt. 1,5	€ 0,89	al pezzo
Terriccio universale di qualità sacco da 20 lt.	€ 0,99	al sacco
Fertilizzante Flurit universale e per geranei lt. 1	€ 1,50	al pezzo

DA NOI TROVI I VINI MIGLIORI AI PREZZI PIÙ BASSI...

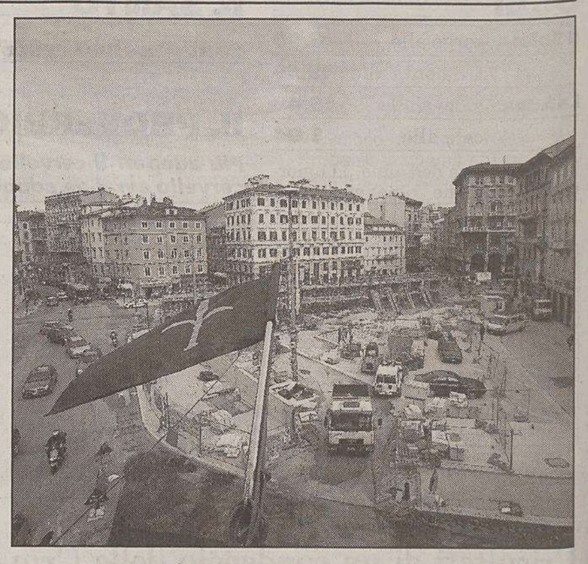
Borgo San Daniele DOC - Tocai, Pinot grigio cl. 75	€ 12,49	a bottiglia
La Viarte DOC 2001 - Merlot cl. 75	€ 9,98	a bottiglia
Valle DOC 2002 - Tocai Friulano, Ribolla gialla selezione San Blas cl. 75	€ 8,49	a bottiglia
Pierpaolo Pecorari DOC 2004 - Tocai, Chardonnay, Sauvignon, Merlot, Refosco 2003 cl. 75	€ 6,99	a bottiglia
Donna Fugata DOC 2001 Chiarandà del Merlo cl. 75	€ 15,99	a bottiglia

APERTO OGNI GIORNO NON-STOP 08.00 - 21.00 ANCHE LA DOMENICA

I parenti delle vittime del nazifascismo ricorrono al giudice per cambiare almeno l'intitolazione del monumento

In tribunale l'obelisco di piazza Goldoni

Il giudice Merluzzi sarà chiamato a affrontare la spinosa questione il 3 maggio



Piazza Goldoni vista dall'alto in un'immagine di Sterle.

«Si potrebbe intitolare a Papa Giovanni Paolo II»

«Il monumento di Piazza Goldoni si potrebbe intitolare piuttosto al papa Giovanni Paolo II». La proposta arriva da Giorgio Minca, presidente dell'«Arnia», una delle associazioni più attive in città nel campo della discipline igientistiche e naturali. L'«Arnia» ha la sua sede proprio in Piazza Goldoni, e per anni ha dovuto sopportare il caos venefico del traffico e le soste selvagge di motorini e auto. «Al di là delle polemiche e degli schieramenti - afferma Minca - oltre a intitolare il monumento al Papa appena scomparso (che pure si è battuto contro tutti i totalitarismi) per superare ogni contrapposizione di parte, vorremmo che la piazza venisse utilizzata come spazio didattico, organizzando manifestazioni e coinvolgendo le scuole in un progetto di tutela e valorizzazione della città».

«Quel monumento in piazza Goldoni non s'ha da fare. La formula -in ricordo delle vittime dei regimi totalitari- è ambigua e fuorviante e va cambiata. Se il Comune non desiste dai suoi propositi gli si deve almeno ordinare di apporre una targa per evidenziare che quell'obelisco non rappresenta la memoria dei nostri parenti uccisi dai nazifascisti».

Su questi due quesiti dovrà pronunciarsi il 3 maggio il giudice Riccardo Merluzzi. Sono ricorsi a lui, chiedendo un provvedimento d'urgenza, un gruppo di parenti e di congiunti di triestini uccisi nella Risiera di San Sabba; torturati dalla banda Collotti negli scantinati di villa Triste; impiccati in via Ghega; caricati come animali sui vagoni che portavano ad Auschwitz o morti da partigiani in combattimento.

Sono ricorsi al Tribunale attraverso l'Associazione «Pro Memoria» per costringere con la forza della legge il Comune e il sindaco Roberto Dipiazza a riconsiderare l'opportunità di erigere in piazza Goldoni un monumento che a loro dire - attraverso quella dicitura- accomuna vittime e carnefici. Le vie diplomatiche non hanno sortito effetti di sorta. Non hanno spostato di un millimetro la posizione del Comune nè la raccolta di migliaia di firme, nè gli incontri con l'amministrazione. Ora che il tempo stringe perché l'obelisco di piazza Goldoni dovrebbe essere inaugurato entro giugno, l'associazione «Pro Memoria», è ricorsa alla magistratura chiedendo a un giudice di risolvere un problema che è storico e politico.

Da sessant'anni a Trieste, le contrapposizioni tengono banco. Per chi è ricorso al Tribunale, l'iniziativa del Comune non è altro che «una forzata memoria condivisa». Ecco la tesi dei ricorrenti. «La prospettata intitolazione del monumento risulta gravemente offensiva per i cittadini che si resero protagonisti della lotta di liberazione e per i parenti di coloro che perirono per mano dei nazifascisti e dei loro collaborazionisti» si legge sull'atto presentato in cancelleria dall'avvocato Andrea Diroma dello studio Tonon. Il documento è già stato notificato all'avvocatura del Comune che giocoforza dovrà presentarsi nell'udienza del 3 maggio con un proprio legale.

«E' facile immaginare lo stato d'animo dei ricorrenti al pensiero che la memoria dei loro cari sia ricordata assieme a quella di coloro che li uccisero nella migliore delle ipotesi sui campi di battaglia o nelle operazioni di rappresaglia» si legge nell'atto. Ma non basta. L'associazione «Pro memoria» sottolinea che l'intitolazione «alle vittime dei regimi totalitari», facendo leva sulla comune opinione che quello jugoslavo fu a sua volta, un regime totalitario, «fa sì che l'erigendo monumento richiami alla memoria non solo vittime innocenti che pure ci furono, ma vittime in generale. Ivi comprendendo anche chi fu ucciso dagli jugoslavi o da formazioni di cosiddetti poteri popolari, perché ebbe parte attiva nelle perpetrazione dei crimini operati dai nazifascisti».

La richiesta di cambiare la dicitura del monumento o di inserirvi una targa per ricordare i nomi di chi dissente dall'iniziativa che coinvolge un suo parente morto dalla «parte giusta», nasce dalla volontà di tutelare l'identità di chi ha presentato il ricorso. La legge tutela infatti questa «identità», intesa come storia e sentimento e su questi presupposti si fonda il ricorso che verrà discusso il 3 maggio.

Claudio Ernè

Il presidente del Pdci attacca Violante e Tremaglia, un comitato prepara onori ai Caduti della Quarta armata jugoslava e ai sovietici

Liberazione, Cossutta e An soffiano sul fuoco

GLI APPUNTAMENTI

Il 25 aprile anche un corteo per difendere la Costituzione

In modo assolutamente originale, sarà preceduta da un corteo, lunedì 25 aprile, la cerimonia che si svolgerà alle 11 alla Risiera di San Sabba nel sessantesimo anniversario della Liberazione. A organizzare il prologo è Rifondazione comunista che intende aderire in questo modo all'appello nazionale «Il 25 aprile per la Costituzione». Nell'appello, firmato tra gli altri da Giorgio Bocca, Carla Voltolina Pertini e Tullia Zevi, si legge anche che «il governo Berlusconi ha imposto, a colpi di maggioranza, una riscrittura eversiva della seconda parte della Carta che compromette l'equilibrio tra i poteri costituzionali posto dai Padri costituenti a salvaguardia della vita democratica della Repubblica.»

L'appuntamento per la partenza del corteo è alle 10 al monumento ai Caduti nella guerra di Liberazione di Coloncovez, Sant'Anna e Servola, in via dell'Istria 192, e sono invitati «le forze politiche antifasciste e democratiche, le organizzazioni sindacali e tutti i cittadini». Davanti allo stesso monumento parleranno domenica 24 alle 10.30 lo storico Joze Pirjevec e l'assessore regionale alla cultura Roberto Antonaz.

Con scelte che faranno certamente discutere, il Comitato per il monumento ha deciso di deporre sabato corone d'alloro presso la chiesa di Servola in ricordo dei due cittadini uccisi dalla polizia civile il 10 marzo 1946 per difendere le bandiere slovena e italiana (alle 15), al cimitero militare per ricordare i Caduti della quarta Armata jugoslava e i Caduti sovietici (alle 15.30) e al cimitero di Sant'Anna (alle 16.15) a ricordo «dei quattro eroi di Bazovica, di Pinko Tomazic e degli ostaggi civili uccisi dai nazifascisti.»

Oggi alle 17.30 nella sala Imperatore dell'hotel Savoia Excelsior, organizzata dall'Istituto Saranz e dall'Anpi, si svolgerà una tavolta rotonda sul tema «Quale antifascismo oggi?» con la partecipazione degli storici Giovanni Miccoli e Alceo Riosa, di Franco Belci segretario provinciale della Cisl e di Giorgio Marzi presidente dell'Anpi locale, moderatore Riccardo Devescovi presidente dell'Istituto Saranz. Ieri a cura dello stesso istituto è stata inaugurata nella sala dell'ex albo pretorio, in piazza Piccola, la mostra «Le targhe della memoria. Luoghi di lavoro e Resistenza».

Domani dalle 20.30 una «Serata resistente» si svolgerà al circolo Gramsci di Ponziana. Sempre domani alle 9 e alle 20 al Multicultura center di via Valdirivo 30 sarà proiettato il film «Il partigiano Johnny». Sabato Anpi, Aned e Anppia, a a partire dalle 8.30 deporranno corone d'alloro in varie zone della città e, alle 9, in via Ghega per commemorare i 51 impiccati. Sarà presente anche una folta delegazione da Postumia. Deposizioni di fiori sempre sabato dalle 17 anche nel rione di Cologna.

A Muggia invece l'Anpi organizza un corteo per domenica che partirà alle 10.30 dai giardini Europa. A Sgonico nell'ambito delle manifestazioni per la Liberazione lo storico Boris Gombac ha presentato il libro di Claudia Cernigoi «Operazione Foibe tra storia e mito» mentre una serie di corone d'alloro verrano deposte sabato 30 aprile.

s.m.

Le polemiche sulla Liberazione si sono riaccese ieri anche a seguito di dichiarazioni forti di Armando Cossutta, presidente del Partito dei comunisti italiani, di una presa di ulteriore distanza dalle cerimonie da parte di Alleanza nazionale, dell'annuncio da parte del Comitato per il monumento ai Caduti di Servola, Sant'Anna e Coloncovez che porta la stella rossa nel proprio simbolo, di onori particolari ai Caduti della quarta armata jugoslava, a quelli sovietici, oltre che ai «quattro eroi di Basovizza» e a Pinko Tomazic.

Cossutta ieri ha riaperto la polemica sui «ragazzi di Salò» criticando chi a sinistra (Luciano Violante, ndr.) avrebbe avuto il «dovere anche istituzionale» di ricordare la differenza tra «aggressori e aggrediti». Nell'editoriale per «La rinascita della Sinistra», Cossutta scrive che «male, molto male hanno fatto quelle parole da parte di chi, uomo di Sinistra, aveva il dovere di difendere la insuperabile differenza tra combattenti per la liberazione della Patria e traditori». E stigmatizza poi come sia stato permesso che «a celebrare il cinquantenario del ritorno di Trieste all'Italia fosse un ministro che in divisa da repubblichino operava (e forse sparava) contro i partigiani (il ministro Mirko Tremaglia, ndr.); a lui, che a nome di quel governo illegittimo che aveva ceduto ufficialmente alla Germania nazista l'amministrazione, il possesso vero e proprio di quelle terre di confine, e di Trieste in primo luogo, oggi si permette, e gli è stato permesso, di parlare a nome dell'Italia. Vergogna.»

Fabio Omero, segretario provinciale dei Ds, ha replicato invece al deputato di An Roberto Menia sottolineando che «quando parla delle vittime da ricordare nomina il comunismo, nomina il nazismo, ma non nomina mai il fascismo. E' un antico tic da cui non riesce a liberarsi. Eppure Trieste ha imparato in questi anni, grazie al lavoro di tanti (evidentemente non di An) a guardare lucidamente a tutte le tragedie che i tre totalitarismi hanno prodotto in queste terre, più ancora che altrove.»

Si apre la mostra sulla Resistenza all'ex albo pretorio.

«Quando il nazionalismo è accompagnato da atteggiamenti culturali che interpretano la storia esaltando l'onore della Repubblica di Salò e il disgustoso revisionismo di ex appartenenti alle Ss - sottolinea Franco Francescato di «Opposizione democratica» - e quando partecipare alle celebrazioni per la liberazione dell'Italia dal nazifascismo risulta indigesto (anche a persone che rivestono cariche pubbliche) come l'olio di ricino, allora siamo in presenza di fascismo bello e buono. E la presenza del fascismo giustifica ampiamente, anzi rende doveroso, l'antifascismo.»

Omero (Ds): «Menia continua a dimenticare le vittime del fascismo»

Per replicare, Alleanza nazionale e Azione giovani prendono spunto dall'occupazione della palazzina Fs di Campo Marzio da parte di novanta ragazzi che si sono definiti «Global Expo». «Quello che si è verificato - dice una nota - è un crimine contro le leggi di questo Stato e contro la Costituzione che qualcuno, a questo punto ipocritamente, difenderà il 25 aprile. A questo punto siamo noi, per il senso di libertà che ci è connaturato, in nome di quell'amore per il nostro Paese che ci guida, che chiediamo ai vari custodi della nostra democrazia di non scendere in piazza il 25 aprile, di non offendere questo Paese e la libertà di cui in Italia, assieme ai cittadini schifati da questo tipo di spettacolo, ci sentiamo gli ultimi difensori.»

Silvio Maranzana

San Dorligo, meeting partigiani

A San Dorligo le celebrazioni iniziano oggi con la festa «La libertà illumina il sentiero della pace». Apertura alle 19, quando al teatro Prešeren sarà inaugurata una mostra che con 150 foto ritrae momenti dell'epoca fascista, lotta partigiana, e liberazione di Trieste. Su uno schermo scorreranno le testimonianze locali di chi ha vissuto la lotta di liberazione.

Tra gli altri appuntamenti, domani alle 10 una festa tra i bambini delle scuole. Sabato da Bagnoli partirà un'escursione podistica lungo il confine. Alle 14.30 dal campo sportivo la staffetta che toccherà tutti i monumenti. Alle 20.30 esibizione dei cori e bande del Breg. Domenica alle 11, celebrazione al monumento ai caduti. Interverranno il sindaco Premolin, il presidente del consiglio regionale Tesini e l'ex presidente sloveno Kucan. Ci sarà anche la benedizione del vescovo Ravignani. Dalle 15 in teatro rievocazione dei meeting partigiani.

s. re.

Tre funzionarie del settore cultura hanno seguito un videoseminario organizzato dall'Iscea su questi temi

Sponsorizzazioni, il Comune si dota di esperti

Normative e contratti non avranno più segreti: effetto delle beghe giudiziarie?

«La sponsorizzazione come nuova fonte d'entrata per gli enti locali».

Il Comune di Trieste ha speso più di mille euro perché tre sue funzionarie frequentassero il videoseminario organizzato su questo importante tema dall'Iscea nella sala delle conferenze della Provincia in via Sant'Anastasio 3.

Il videoseminario è iniziato e si è concluso in una giornata di studio, il 30 marzo scorso. Ora le due «Determinazioni dirigenziali» che autorizzano la spesa, sono affisse all'albo pretorio e hanno rispettivamente i numeri di serie 780 e 804.

Qualche consigliere di opposizione e qualche sindacalista hanno sottolineato come l'invio al corso di ben tre funzionarie tutte appartenenti all'area cultura, abbia colmato in qualche modo un grave deficit cognitivo del Municipio. Parlare di «sponsorizzazioni» in certe aree del Comune ha creato e crea ancora se non altro rossori e imbarazzo, viste le recenti iniziative del pm Giorgio Milillo nate sulla falsariga della richiesta di sponsorizzazione avanzata della Triestina calcio al sindaco e al vicesindaco.

Ora queste carenze cognitive che tanti danni d'immagine hanno creato, sono destinate a sparire. Nel videoseminario del 30 marzo scorso sono stati infatti analizzati dai docenti presenti in video, tutti gli aspetti normativi, contrattuali e contabili di chi si accinge a proporre o a ricevere qualche forma di sponsorizzazione dalle pubbliche amministrazioni. Sono stati analizzati- come si legge nelle Determinazione dirigenziale affissa all'albo pretorio- le principali applicazioni: tesoreria, lavori pubblici, iniziative socio-culturali, «spettacolistiche» e attività istituzionali. Tutto previsto, tutto chiaro, senza scivolamenti o ambiguità.

Del resto l'Iscea, che nel suo sito Internet si definisce «Scuola di pubblica amministrazione certificata Uni En Iso 2001», vanta una ventennale esperienza per la qualità dei suoi servizi di formazione, aggiornamento e selezione del personale degli enti pubblici. «Far viaggiare le idee non le persone» è il motto che rappresenta la linea di questa società. Nello stesso sito viene spiegato con orgoglio «che i controlli continui nelle sale di videoconferenza fanno pensare a una maniacale attenzione ai minimi particolari. Niente è lasciato al caso, nessun affaticamento ma solo la possibilità di interagire in video ed audio, come se si stesse realmente lavorando gomito a gomito nella maniera più naturale possibile, in un ambiente ideale, occupando posizioni strategiche non casuali».

Tutto il contrario di quanto hanno dovuto sudare gli investigatori e gli intercettatori per carpire qualche brandello di conversazione. Fuori e dentro il municipio, «ascoltato» di soppiatto per mesi e mesi. Tutto questo ora va in soffitta. Per le eventuali, future sponsarizzazioni ci sono i tecnici adeguatamente addestrati dall'amministrazione. Per conoscerne il nome e farsi avanti basta leggere il documento affisso all'albo del Comune.

c.e.

Legge Ds: ministero per i giovani e il voto a 16 anni

Un Ministero dedicato ai giovani; il voto amministrativo a 16 anni e la possibilità di entrare in Parlamento a 18. Sono alcune delle proposte di «Accesso al futuro», la legge quadro sulle politiche giovanili messa a punto dal gruppo parlamentare Ds e dalla Sinistra giovanile. Obiettivo del documento, che sarà parte integrante del contributo al programma di governo per le politiche 2006, sostenere le nuove generazioni sul fronte dello studio, del lavoro, della vita privata e di quella pubblica.

La proposta, che sarà fra breve anche al centro di una raccolta di firme, è stata presentata dal parlamentare Alessandro Maran, da Arturo Scotto della Sinistra giovanile nazionale e dal segretario regionale dei giovani, Stefano Cok. «L'obiettivo - ha spiegato Maran - è di porre al centro della discussione il problema dei giovani, senza dimenticare che siamo il Paese che invecchia di più e che la nostra mobilità sociale è bloccata».

I Ds propongono dunque, per la gestione delle politiche giovanili, l'istituzione presso la presidenza del Consiglio dei ministri di un apposito Ministero. Ad affiancarlo, quale organo consultivo di rappresentanza, il Consiglio dei giovani. Quanto al lavoro, è previsto un capitale che fino a 25 anni potrà essere utilizzato per studiare, avviare attività imprenditoriali o acquistare strumenti informatici. La restituzione dopo 15 anni, senza interessi.

d.g.

In via Pirandello sta sorgendo un'antenna che gli abitanti sospettano sia destinata alla telefonia mobile

Servola in rivolta contro il nuovo traliccio

Trieste centro o periferia, è ormai guerra aperta da parte dei cittadini contro l'installazione delle stazioni radio base per la telefonia cellulare. Dopo le recenti sollevazioni popolari di via Corgnoleto e di via Galilei, è ora il turno dei servolani. Almeno una cinquantina di residenti della popolare borgata, assieme al consigliere comunale servolano Roberto Recarli e alcuni esponenti dell'opposizione della settima circoscrizione, si sono dati convegno ieri mattina di fronte a una casetta di via Pirandello, nel cui cortile interno è prevista la costruzione di parabole per ponte radio della telefonia fissa. Un dato questo ancora da accertare visto che un operaio della ditta Telebit, incaricata dal gestore H3G di realizzare l'impianto, avrebbe fatto intendere che il nuovo traliccio risulterebbe riservato alla copertura dei cellulari. «Si tratta di una differenza sostanziale - afferma per il Comitato spontaneo dei cittadini di Servola Marina Cocolo - che andava indicata debitamente sulla tabella pubblica sui lavori in corso. Sarebbe importante che le autorità competenti investigassero anche su questo aspetto tutt'altro che marginale». Per legge infatti i ripetitori fissi vengono considerati una priorità per assicurare le comunicazioni e dunque prontamente autorizzati. Diversa la situazione per le stazioni radio base. Per ottenere la concessione edilizia comunale devono possedere l'opportuna certificazione rilasciata dall'Arpa e dall'Ass. La recente normativa regionale affida ai comuni la normazione di tali impianti, che dovrebbero risultare distanti da istituti scolastici, ospedali, case di cura e assistenza. Inoltre i tralicci non dovrebbero impattare visivamente sull'ambiente. «Sono ormai due anni - interviene il residente Nilo Lazzarotto - che lottiamo contro la costruzione di questo impianto. Ve lo immaginate un traliccio alto almeno 25 metri nel centro lillipuziano di Servola? Ebbene - continua Lazzarotto - è questo che si vuole realizzare in via Pirandello, trascurando tra l'altro come nella prima fase di intervento che prevedeva la costruzione delle fondamenta del traliccio siano state provocate infiltrazioni d'acqua e umidità che interessano diversi edifici della zona. Il Comune aveva già bloccato i lavori e s'era impegnato a trovare per l'antenna un sito diverso. E ora invece ce li ritroviamo qui di nuovo, pronti a erigere il mostro in mezzo al paese». «Abbiamo le mani legate - ha spiegato telefonicamente il Sindaco al Comitato sorvolano. L'inizio dei lavori - afferma Dipiazza - è stato bloccato per puro atto di cortesia, ma si tratta di una situazione temporanea. Mi sto impegnando personalmente alla ricerca di un spazio alternativo ma mica è facile. Ma quando anche lo trovassi, i residenti del nuovo sito sarebbero pronti a sollevarsi contro il provvedimento. E' chiaro comunque, conclude, che un traliccio in mezzo a quelle casette non è concepibile». Per il momento le forze dell'ordine, in seguito alla sospensione delle attività richiesta dal Comune, hanno fermato operai e tecnici incaricati. Dall'Area della Pianificazione Territoriale è partita inoltre una comunicazione al gestore H3G, alla Regione, Arpa e Ass con la quale si chiede di rinviare i lavori di almeno una ventina di giorni in attesa di trovare un sito alternativo.

La protesta degli abitanti di Servola. (Foto Lasorte)

Già le fondamenta hanno provocato infiltrazioni d'acqua

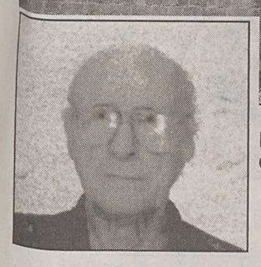
Maurizio Lozei

Dario Heinze, 84 anni, trovato senza vita dal nipote che era andato a trovarlo nella casa di via Delmestri. Sconvolta la figlia: «Era una persona attiva nonostante l'età»

Soffocato dal fumo del frigorifero che si incendia

Un corto circuito all'origine della disgrazia. Il vano tentativo di aprire la finestra con un bastone

La casa di via Delmestri teatro della tragedia.



Dario Heinze

Morto soffocato dal fumo prodotto dall'incendio del frigorifero. Il corpo senza vita di Dario Heinze, 84 anni, è stato trovato ieri verso le 14 dal nipote Andrea che era andato a trovarlo. Era riverso nel corridoio della casa di via Delmestri 24. In mano aveva un bastone che aveva usato, secondo la polizia, nel disperato tentativo di aprire una finestra per fare uscire il fumo. Ma non ce l'ha fatta.

Sul posto i vigili del fuoco che hanno accertato la possibile origine dell'incendio. Poi alle 14.30 è giunto il medico legale Fulvio Costantinides che ha confermato le ipotesi degli investigatori.

La disgrazia - secondo la ricostruzione della polizia - si sarebbe verificata verso mezzanotte. Le finestre e la porta della casa erano state chiuse dalla vittima la sera prima.

Le fiamme hanno trovato alimento in alcuni mobili di formica ma l'incendio è rimasto limitato alla cucina. In breve il fumo provocato dalla combustione si è diffuso all'interno dell'abitazione.

Heinze che era a letto si era alzato per vedere cosa era successo. Ha fatto pochi passi e si è diretto verso la cucina. Ma non ce l'ha fatta. E' caduto sul pavimento morto, asfissiato dal fumo.

«Mio padre - ricorda sconvolta la figlia Gabriella - era una persona attiva nonostante l'età avanzata. Ieri sera ero andata a trovarlo e mi ero trattenuta da lui fino alle 19. Poi lo avevo salutato. A casa era tutto in ordine...». Dario Heinze aveva lavorato all'Acegas per molti anni. Vedovo, viveva da solo.

Corrado Barbacini

Varato il nuovo cda: amministratore delegato è Gillerio. Presto i piani industriali

Ferriera, la Severstal accelera

Il gruppo Severstal completa l'acquisizione della maggioranza della Lucchini, vara il nuovo consiglio di amministrazione e si prepara a mordere il mercato rilanciando gli impianti e preparando i nuovi piani industriali.

Una partenza in grande stile, quella del colosso siderurgico russo guidato da Alexey Mordashov, che a breve toccherà anche Trieste con la Ferriera di Servola che si prepara alle strategie di rilancio pensate dal gruppo e che hanno come «cuore» del business in particolare, tra gli impianti, la cokeria.

Ma a presentare le linee di sviluppo anche per Trieste (è allo studio sembra un nuovo tipo di cokeria ambientalmente compatibile, sulla scia delle esperienze americane), sarà il nuovo amministratore delegato scelto da Mordashov. Si tratta di Giovanni Gillerio, tra i maggiori esperti tecnici e commerciali nel settore dell'acciaio, l'uomo chiave che ha respo possibile il «matrimonio» tra i russi e il gruppo siderurgico italiano. In uno dei suoi uffici in Svizzera infatti è nata l'dea di mettere in contatto Mordashov con Lucchini. Ed è stato lui anche a mediare le trattative.

Da tempo emigrato per lavoro all'estero, ultimamente in Svizzera, consulente commerciale nel settore acciaio in particolare per le società che fanno capo alla Voest Alpine, con clienti del settore in tutto il mondo, per Gillerio è un rientro da protagonista nel mondo siderurgico italiano. Ai tempi dell'Ilva, quando amministratore delegato era l'ingegner Giovanni Gambardella, era uno dei tre direttori centrali (assieme a Nardi e Zappa) e si occupava della parte industriale e in particolare degli impianti di Taranto come esperto e tecnico di alto livello.

Ieri al termine dell'assemblea degli azionisti è stato scelto come amministratore delegato. Rinnovato anche il Cda da ieri composto da nove nuovi componenti, sei del gruppo Severstal. Presidente è Giuseppe Lucchini, vice Vadim Makhov (braccio destro di Mordashov). Seguono Igor Molibor, Vladimir Lukin, Gregory Mason, Alexander Mikhaylov, Severo Bocchio, Alberto Bigliardi.

Alexey Mordashov

Gli azionisti della Lucchini, comunica una nota ufficiale, hanno approvato un aumento di capitale pari a 450 milioni di euro. Il gruppo Severstal ha partecipato con un investimento totale di 430 milioni. Con questa operazione la Severstal detiene ora il 62% circa del capitale della società mentre la famiglia Lucchini si attesta al 29%. Il restante 9% resta in mano ad altri azionisti.

Giulio Garau

Il gruppo ha acquisito Eurogroup, industria di carpenteria navale e civile di Monfalcone

Eurosteel compra e cresce

Dall'industria di processo dell'acciaio all'ingegneria civile e industriale fino alle nuove tecnologie costruttive. Il gruppo Eurosteel, che fa capo agli imprenditori italo-svizzeri Gianfranco Imperato e Andrea Cavallo, ha rilevato dalla Duferco, multinazionale proprietaria a Trieste di Sertubi, la Eurogroup Spa, società di Monfalcone attiva nella carpenteria navale e civile, che è stata ceduta per oltre 20 milioni di euro.

In questo modo - si rileva in una nota - il gruppo, che a Trieste, nella zona industriale Ovest, ha fatto decollare la Steeltubi (nata inizialmente come Steeltrading, sulle ceneri dell'ex-Ftm) e avviato la Tronco Italia, si espande e consolida la sua posizione, divenendo una delle prime 40 aziende metalmeccaniche del Friuli Venezia Giulia, con oltre 90 persone occupate, mezzi propri superiori ai 10 milioni di euro e aree di proprietà di oltre 65 mila mq nel territorio giuliano.

In questo nuovo impegno di sviluppo i due imprenditori, Imperato e Cavallo, sono stati supportati da un pool di istituti di credito, guidato da Unicredito-Banca di impresa (Ubm Milano) affiancato da Banca Carige, Banca Intesa, Mediocredito Fvg.

Dall'operazione - si rileva nella nota - esce invece di scena completamente Friulia, già presente in Eurogroup con finanziamenti per oltre due milioni di euro, completamente rimborsati dai nuovi imprenditori, e una piccola quota azionaria, anch'essa rilevata dai nuovi proprietari.

Oltre all'acquisizione di Eurogroup, il gruppo Eurosteel, che ha sedi operative a Trieste e Monfalcone e la sede «corporate» a Genova, prevede nel corso del 2005 l'avvio di uno stabilimento industriale in Romania, mentre per il 2006 sta studiando l'ipotesi di un insediamento in Serbia-Montenegro.

Gli imprenditori Gianfranco Imperato e Andrea Cavallo.

Il giro d'affari consolidato del 2005 supererà i 35 milioni di euro, mentre l'obiettivo finale è la creazione di un gruppo da 50 milioni di euro di giro d'affari entro i prossimi cinque anni, con un valore aggiunto medio del 50 per cento.

Questo in sintesi il campo di attività della Eurosteel. Steeltubi: produzione di tubi saldati per l'industria meccanica e arredamento. Stabilimento nell'area del canale navigabile. Tronco Italia-Eurocostruzioni: è il serbatoio di innovazione del gruppo per la realizzazione di strutture chiavi in mano per il mercato civile e industriale. Eurogroup: l'insediamento in zona Lisert a poca distanza da Monfalcone realizza travi saldate per la cantieristica navale, carpenteria pesante, costruzioni chiavi in manoper il mercato industriale e nuove applicazioni della trave saldata.

La società è stata ceduta dalla Duferco proprietaria della Sertubi di Trieste

Già al vertice di Friulia, è stato nominato in «convergenza» fra Regione e Stato

Bic: Franco Asquini nuovo presidente

Il neoeletto auspica un turnover fra le imprese insediate

Prende il posto di Marco Perla (Forza Italia). Nel Consiglio di amministrazione entrano anche Domenico Costa e Piero Fornasaro

Franco Asquini, già presidente della finanziaria regionale Friulia, è stato eletto nuovo presidente di Bic Sviluppo Italia, il primo incubatore per l'impresa attivo a Trieste sin dal 1989. Asquini, che prende il posto di Marco Perla (responsabile marketing della Seri-Nautica di Muggia, area Forza Italia, nominato dalla giunta Tondo) è stato nominato «in convergenza» tra Sviluppo Italia (finanziaria statale del gruppo Iri) e Friulia, che controllano il Bic rispettivamente per il 70 e il 30 per cento.

Nel nuovo Consiglio di amministrazione sono anche entrati i consiglieri Domenico Costa (già presidente del Bic) e Piero Fornasaro, di nomina regionale, e Carmela D'Amato, coordinatrice della rete territoriale di Sviluppo Italia, Luigi Bosso, amministratore delegato di Sviluppo Italia Aree Produttive e Dario Lioto, anche lui di nomina ministeriale. Amministratore delegato rimane Antonio Sfiligoj.

Il nuovo presidente, come lui stesso dice, ha avuto il «gradimento tanto di Friulia che di Sviluppo Italia», in una convergenza piuttosto inusuale nella procedura finora adottata, che prevede quattro nomine ministeriali e tre regionali, con l'indicazione del presidente data direttamente dal presidente della Regione.

«Sono stato indicato congiuntamente - spiega Asquini - in una convergenza di intenti che sarà anche il filo conduttore del mio mandato: sono stato presidente di Friulia, e quindi vedo in questa nomina una continuità che mi sta a cuore». Asquini afferma di voler essere «di supporto a Friulia e alla Regione per i progetti in cantiere», e di voler «individuare un tema comune» verso il quale operare. Oltre al Bic di Trieste ci sono sedi anche a Gorizia e Spilimbergo, dove il Business Innovation Center offre tutta una serie di servizi alle imprese associate, dalla disponibilità di spazi attrezzati a una vasta gamma di consulenze integrate, intervenendo in ogni momento del processo di sviluppo della neoimpresa. «Il Bic - continua Asquini - svolge un vero e proprio lavoro di talent scout, e anzi questa deve essere la sua principale missione; per questo auspico che le tre sedi regionali diventino più funzionali, attuando un maggiore turn-over fra le imprese stanziate: è anche giusto che chi è cresciuto nel Bic possa poi portarne il nome in giro».

Franco Asquini

L'anno appena trascorso è stato piuttosto intenso per il Bic. Sono state avviate 37 realtà, mentre negli incbatori sono partite 15 nuove imprese fra Trieste, Gorizia e Spilimbergo. Attive anche le collaborazioni nell'ambito dell'Euroregione sui progetti transfrontalieri per i capitali di rischio (Slovenia e Carinzia) e con la Commissione europea su un importante progetto destinato all'industria delle comunicazioni nel campo del digitale. Nell'ambito dell'Euronanoforum, poi, il meeting internazionale sui nuovi materiali, è nato un distretto di nano-tecnologie che lavora in ambito europeo e transfrontaliero. Anche il 2005 si prefigura anno pieno di impegni e di sfide. A cominciare dalle bonifiche ambientali dopo la convenzione firmata dall'Ezit nel gannaio scorso con Sviluppo Italia Aree Produttive per redigere il progetto che disegnerà il futuro delle aree dell'ex Aquila.

p.s.

L'Agenzia per l'energia atomica apre le porte al Laboratorio Elettra

Il «Laboratorio Elettra» del Sincrotrone è stato inserito nella rosa dei primi «Collaborating Centres» dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea), per il triennio 2005-2008. Ne dà notizia, in un comunicato, la stessa società di ricerca.

Il laboratorio - spiega la nota - avrà lo scopo di «assistere l'Aiea nell' implementazione dei suoi programmi attraverso attività di ricerca, sviluppo e formazione».

Il programma di lavoro, concordato tra il Vicedirettore Generale dell'Agenzia Werner Burkart e il direttore scientifico senior di Elettra Massimo Altarelli, prevede per il laboratorio un «ruolo privilegiato» nei programmi dell' Aiea, che riguardano la fisica degli acceleratori, la luce di sincrotrone e i laser ad elettroni liberi.

Domani il varo in Corea del Sud. Ha una capacità di 8500 teus

Una maxi portacontainer in arrivo al Lloyd Triestino

Verrà varata domani nei cantieri navali della Samsung a Busan, in Corea del Sud, la nave portacontainer «LT Cortesia», la prima di otto unità commissionate dal Lloyd Triestino per incrementare la flotta, che saranno consegnate entro la fine del prossimo anno. Come tutte le altre sette sorelle prossime venture, quella che sarà varata domani alla presenza dei vertici della compagnia (i due vicepresidenti Maurizio Salce e Ren-Gung Shyu), partiti ieri da Trieste, è una maxi nave della capacità massima di 8500 teus, una delle più grandi fra quelle in circolazione. Tra il varo e la consegna all'armatore non passerà molto tempo, giacché dal Lloyd fanno sapere che il suo ingresso in servizio è previsto nelle prossime settimane.

La «LT Cortesia» sarà operativa sulla Cina-Europa-Mediterraneo, una linea consolidata per la compagnia triestina che tra l'altro è stata la prima in assoluto ad essere autorizzata dalle autorità cinesi ad avviare un servizio marittimo con l'occidente europeo. Il tragitto della maxi portacontainer avrà come capolinea la Cina meridionale da una parte e il nord della Germania dall'altra, attraversando il Mediterraneo. Dopo aver attraversato Suez, infatti, a Taranto la nave sbarcherà i contenitori destinati al Mediterraneo Orientale, all'Italia e al Nord Africa.

Pierluigi Maneschi

Le otto nuove unità oceaniche che la Samsung consegnerà entro i prossimi 20 mesi andranno a ingrandire la flotta già in servizio per le insegne del Lloyd Triestino che comprende attualmente, fra quelle di proprietà e quelle a noleggio, 35 navi. L'obiettivo primario sarà per loro quello di incrementare il servizio sulla rotta Sudest asiatico-Europa, ma naturalmente averne la disponibilità permetterà alla compagnia di cercare altri traffici su nuove rotte. Attività nella quale peraltro il presidente Pierluigi Maneschi e il suo staff sono già impegnati abbastanza intensamente da tempo.

Entro dicembre 2005 la Samsung consegnerà al Lloyd Triestino, dopo la «LT Cortesia» altri tre colossi dei mari; per i restanti quattro se ne parlerà nel 2006. L'aumento della flotta e gli studi per l'utilizzazione delle nuove navi stanno monopolizzando l'attenzione e l'impegno della compagnia e hanno fatto passare in secondo piano il suo cambio di nome (Triestino, eliminando la parola Lloyd), annunciato dal presidente Pierluigi Maneschi nei mesi scorsi. L'idea non è superata, ma resta in stand-by: «Attualmente non è una priorità», fanno sapere da Passeggio Sant'Andrea.

Matteo Contessa

Sequestrati a Fernetti maglioni e bobine elettriche taroccate

Maglioni griffati ma rigorosamente falsi. E poi anche bobine elettriche prodotte in Croazia ma con la dicitura «Made in Italy». Continua l'assalto delle merci taroccate. Anche ieri i doganieri del servizio antifrode hanno pizzicato a Fernetti due carichi. Quello dei maglioni proveniva dalla Romania, mentre quello delle bobine elettriche, come detto, dalla Croazia.

È una vera e propria emergenza. Pochi giorni fa sono state sequestrate quasi 240 mila lenti da vista prodotte in Thailandia ma certificate con il marchio di un'importante azienda italiana. E poi gli investigatori del servizio di vigilanza antifrode doganale hanno anche messo le mani su quasi 40 mila confezioni di cotone idrofilo. Merce apparentente perfetta ma anche in questo caso pericolosa perchè non certificata e quindi teoricamente a rischio.

E in appena tre giorni oltre ai container con le lenti e il cotone ne sono stati intercettati alti sei pieni di merci fasulle. Poi qualche giorno dopo è stato trovato un carico con più di tremila borse con la dicitura «made in Italy», perfette imitazioni delle originali con un importante marchio. Erano finiti sotto sequestro anche 15 mila paia di pantaloni da uomo, duemila da donna e quasi 4 mila magliette.

«Mai come in questo periodo Trieste si conferma la capitale delle patacche», ha dichiarato un investigatore delle Dogane impegnato proprio nella repressione dei traffici illeciti.

IN BREVE

Ruba una maglietta e minaccia col coltello il negoziante cinese

Prima si è aggirata tranquillamente nel negozio di merci cinesi di via della Geppa 6. Poi ha scelto alcune magliette che è andata a provare nel camerino. Dopo pochi minuti è uscita e ha consegnato due indumenti al negoziante.

L'uomo in breve si è reso conto che la cliente gli aveva restituito solo due delle tre magliette che aveva portato con sè nel camerino. Così senza pensarci due volte si è messo all'inseguimento della cliente la quale a sua volta ha accelerato il passo per poi correre. Ma in via Roma Daniela Milavic, 21 anni, di Spalato è stata finalmente bloccata dal commerciante. Ma qui sono iniziati i guai perchè la donna ha estratto un coltello dalla borsa e ha tentato di ferire il negoziante cinese. C'è stata una colluttazione che è stata sedata dopo pochi minuti da un agente della polizia penitenziaria che stava passando in quel momento. Quindi sono arrivati i poliziotti che hanno ammanettato la croata.

Bloccato con la propria foto sulla patente di un altro

Movimentato episodio l'altra notte a San Giovanni di Duino. Un automobilista croato fermato per un controllo da parte dei carabinieri è risultato avere i documenti falsi e per questo è stato denunciato. È stata anche sequestrata la vettura. A.O., 19 anni, era alla guida di una Ford Escort e secondo i militari stava andando un po' troppo veloce. Quando i carabinieri gli hanno chiesto la patente di guida e il giovane ha consegnato loro un documento intestato a un connazionale ma con la sua fotografia. Un palese falso. La contraffazione è subito saltata all'occhio dei militari che dopo poco hanno accompagnato l'uomo in caserma. Qui sono stati effettuati altri controlli che hanno finalmente portato all'identificazione dell'automobilista. Inevitabile la denuncia. Ma ora le indagini vanno avanti per scoprire ogni risvolto delle vicenda.

Sparatoria di Bagnoli, i testimoni si contraddicono

Ancora lontana una soluzione per la sparatoria del gennaio 2004 a Bagnoli della Rosandra per la quale è indagato per tentato omicidio plurimo Franco Zerjal, da tempo rinchiuso al Coroneo. Ieri il gip Massimo Tomassini ha sentito alcuni testimoni citati dal pm Pietro Montrone. Franco Samez, Igor Cavarra e Sandj Klun, hanno fornito versioni contraddittorie, tant'è che la Procura ha chiesto copia degli atti per verificare eventuali profili di illegittimità. Una giovane ragazza ha cercato invece di mettere a fuoco la partecipazione del figlio minorenne di Franco Zerjal a una festa oltreconfine nelle ore in cui avveniva la sparatoria. Anche in questo caso le dichiarazioni appaiono discordanti con quelle di altri testi sentiti in precedenza. L'udienza riprenderà il 27 aprile e in quella circostanza il difensore di Zerjal, l'avvocato Sergio Mameli, sceglierà per il suo cliente tra rito ordinario e abbreviato. Più accreditata la seconda ipotesi.

Parliamo di

moda • eventi • tendenze

A cura della Manzoni & C. S.p.A. Pubblicità
Per essere presenti su questa pagina: tel. 040 6728311

Divertimenti

Luna Park Montebello
1955 - 2005 P.le DeGasperi

In occasione del **50ennario** DI PRESENZA IN QUESTO PIAZZALE GLI ESERCENTI SPETTACOLI VAGANTI

Enrico e Guido Veneruzzo CON **Giancarlo e Paolo Grandi**
unitamente ai loro colleghi

Ringraziano

LE VARIE AMMINISTRAZIONI
E LA CITTADINANZA
PER L'OSPITALITÀ RISERVATA
IN QUESTO SITO

Intimo

DENY intimo

Enjoy push up BY COMET

LISCIA, GASSATA O EFFERVESCENTE ?

Nasce **Enjoy push up** di Comet, il promo push up per cambiare la tua forma a seconda dell'umore. **Enjoy push up**, il reggiseno che puoi scegliere nelle versioni **natural**, **classic**, e **super**, tre imbottiture diverse per passare da una coppa naturale ad una generosa e sensuale.
Enjoy push up è senza cuciture laterali, con spalline regolabili in tre posizioni, con chiusura a scomparsa, ed è disponibile in **tantissime varianti colore**.
Da coordinare al reggiseno puoi scegliere tra mutandina, brasiliana e perizoma.
È nato il liscio italiano realizzato interamente con materiali anallergici certificati Oeko Tex.

DENY INTIMO
via Genova, 11 TRIESTE Tel. 040 368456

Bellezza

ENDERMOLOGIE La referenza anticellulite
(inestetismi cutanei della cellulite)

nessuno ti ha mai fatto **sentire così**
vuoi la prova?

Coupon non cumulabile valido per una seduta endermologie al costo eccezionale di € 30,00 - valido fino al 30.6.2005

E·L·I·T·E CENTRO ESTETICA

ELITE Via Rossetti, 7/1 - Tel.: 040 7600292 - TRIESTE
aperto dal lunedì al venerdì - si riceve per appuntamento

Abbigliamento

IL CAMPIONE
TENNIS SPECIALIST SHOP
ABBIGLIAMENTO SPORTIVO

Nuove collezioni Tennis

- BABOLAT
- LOTTO
- WILSON
- FILA
- YONEX
- TENNIS Teknology

NON SOLO TENNIS

IL CAMPIONE
Via Battisti, 8 TRIESTE Tel. 040 7606052

Bellezza

ACCONCIATURE

L.V.
di Leonardi Valentina

UOMO DONNA

CHIUSO LUNEDÌ

L.V. ACCONCIATURE
Via Strada Vecchia dell'Istria, 84 TRIESTE
Per appuntamento
Tel. 040 810238

Idee Regalo

Charleston

magliette umoristiche triestine
e originali souvenir
di nostra produzione
idee regalo ed accessori
per i tifosi della Triestina

Charleston di F. Riccardi

CHARLESTON
via Carducci, 16 - TRIESTE - Tel. 040 7606079

Giochi

Video Land Games

VIENI A PROVARLA DA NOI!

VIDEO LAND GAMES
Via Rismondo, 4 Tel. 040 369993 - TRIESTE

Abbigliamento

BUON WEEKEND

disponibili **20 set** completi

SET 3 TROLLEY
RENATO BALESTRA
NERO - ROSSO - BLUETTE
129,00 euro

NOVITÀ 2005
Roncato FLEXi
litri 85 - 125

Aperto 08.00 - 19.00
DAL LUNEDÌ AL SABATO

CENTRO PELLETTERIE
Via La Marmora, 14 - Zona Fiera TRIESTE Tel. 040 390770

IlirikaLastMinuteCenter
ILIRIKA LAST MINUTE CENTER
34122 Trieste, Via San Lazzaro 13
☎ 040/637025

ALLE TERME IN PULLMAN OGNI VENERDÌ E DOMENICA DA TRIESTE

TERME ROGAŠKA	SHARM EL SHEIKH	DJERBA	BLED	RABAC	CUBA	MESSICO	BUONO REGALO
29.5. - 6.5. - **440** €	29.4. - 6.5. - **375** €	Volo + hotel da **295** €	dal 23.4. al 2.5. - **210** €	23.4. - 2.5. - **75** €	13., 20., 27.5. - **795** €	Maggio e giugno - **1369** €	Per viaggi di nozze
Grand Hotel Sava 4*, PAGA 1 PARTI IN 2, MP	H. Regina Nuweiba 3* MP, ✈ da TS	dal 2.giugno, ogni giovedì ✈ da LJ	Hotel Golf 4*, Mezza pensione	Hotel Hedera/Narcis, 3 x mezza pensione	Villa Megano 3*, BB, ✈ da Bologna	Solo volo 599 €, Tour dello Yucatan	Regalo di laurea Un pensiero romantico

Proprio ieri mattina l'équipe medica di Chirurgia toracica di Cattinara ha portato a compimento il terzo intervento

Esposti all'amianto, terapia vincente

Si espiantano gli organi malati e al loro posto si mettono delle protesi

Centro europeo di ricerca sul cervello a Roma Cattaneo (Sissa) affianca il direttore Bizzi (Mit)

È la comprensione del cervello nella sua interezza, il più complesso e straordinario sistema che esiste in natura, l'ambizioso obiettivo del nuovo polo sulle neuroscienze, il Centro europeo di ricerca sul cervello, o *European brain research institute* (Ebri), inaugurato ieri a Roma. Tra i settori di punta delle ricerca all'Ebri, quello delle malattie neurologiche e neurodegenerative, dall'Alzheimer al Parkinson, dalla sclerosi laterale amiotrofica alle demenze senili. Alla direzione scientifica c'è Emilio Bizzi, professore al *Massachusetts institute of technology* (Mit) di Boston, che sarà affiancato dal vice Antonino Cattaneo della Scuola internazionale di studi superiori avanzati (Sissa) di Trieste. Fortemente voluto da Rita Levi Montalcini e a lei intitolato, l'Ebri è organizzato sul modello di prestigiosi centri di ricerca europei, raccoglie numerosi studiosi di alto profilo e fama internazionale, tra cui ben tre premi Nobel ed è destinato a diventare un centro di riferimento internazionale nel campo delle neuroscienze.

Proprio ieri mattina l'équipe medica della Chirurgia toracica ha portato a compimento il terzo intervento. Un'operazione eccezionale nell'ambito degli ospedali regionali, che dà finalmente speranza a chi, esposto all'amianto per ragioni di lavoro, è stato colpito dal mesotelioma, un tumore alla pleura e al polmone che fino a ieri non perdonava.

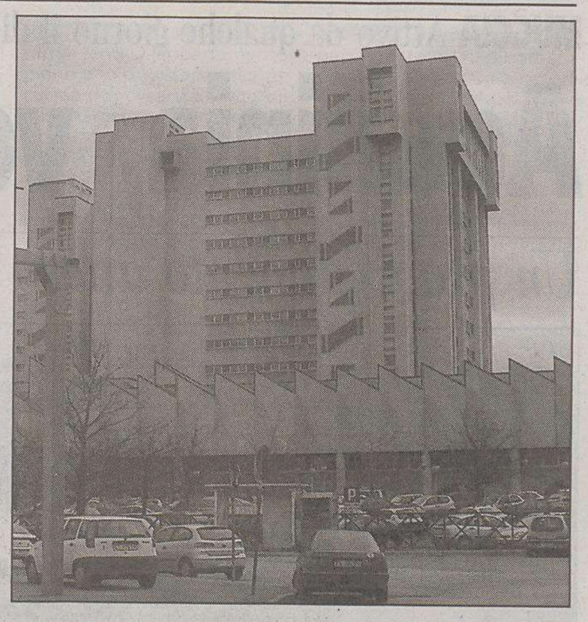
L'azione dei chirurghi è in questo caso di altissima complessità ed è stata perfezionata negli Usa nell'arco di dieci anni. Solo a Mestre (anche questa città martire per l'esposizione all'amianto) ha già una casistica ampia. Tocca ora a Cattinara, dove nello spazio di un mese sono entrati in fase di cura un uomo di 65 anni, marittimo, una donna di 70 (moglie di un «esposto»: anche toccare i vestiti inquinati mette a rischio le persone) e un uomo di 52, già lavoratore in porto a Trieste.

In sala operatoria, di fronte a polmoni e pleure invasi da tumore, sostanzialmente si espiantano gli organi malati, che in minima parte vengono sostituiti da protesi sintetiche. Spiegano Gennaro Liguori, direttore del Dipartimento di chirurgia di Cattinara, e Maurizio Cortale responsabile della Chirurgia toracica che si è specializzato in questa tecnica: «Si chiama "pleuro-pneumonectomia", vengono asportati la pleura che sta sulla parete del torace, il polmone, il pericardio che avvolge il cuore, un pezzo di diaframma e anche il nervo frenico che sta appunto sul diaframma. Pericardio e diaframma vengono sostituiti con protesi, per sostenere e tenere fermo il cuore, e quanto al restare con un solo polmone se le condizioni generali del paziente sono buone non è un problema enorme, nessuno di noi respira mai a tutta potenzialità».

Anche a Cattinara si vedono purtroppo sempre più malati di mesotelioma, «sull'ordine di 30-40 all'anno», specifica Liguori. Prima che questa tecnica che permette di asportare tutto il tumore fosse messa a punto, le speranze di vita erano praticamente nulle. «Oggi - prosegue Cortale - sono pari a quelle di un operato al polmone». I pazienti sono messi al corrente, è ovvio, che si tratta di un intervento «demolitivo», ma che dà possibilità di riuscita. «In più - prosegue Liguori -, non essendoci più il polmone che ne avrebbe un danno, si possono fare una radioterapia e chemioterapia più efficaci, quindi il vantaggio è doppio».

Ma se Cattinara si è lanciata su questa via (Udine che ha una Chirurgia toracica non ha però casistica in tal senso) ci sono voluti appunto almeno dieci anni perché l'«invenzione» firmata dal medico americano Sugarbaker desse risultati scientificamente apprezzabili. «All'inizio - affermano i due medici triestini - la mortalità operatoria era altissima, circa del 20 per cento. Ci sono voluti dieci anni per mettere a punto la tecnica. Ma noi per lungo tempo siamo rimasti incerti se adottarla o meno. Ora siamo partiti, e i pazienti fin qui operati stanno benissimo».

g.z.



Una veduta dell'ospedale di Cattinara.

Tra il 30 aprile e l'11 giugno verrà spiegata ai cittadini l'importanza del censimento di quanti sono venuti a contatto col materiale

Contributi regionali solo agli iscritti al Registro

Le bonifiche effettuate hanno raccolto 27 mila tonnellate di rifiuti

Sono Trieste, la Bassa friulana e il Monfalconese le aree della regione maggiormente interessate al problema dell'amianto. Delle circa 1300 persone già iscritte al «Registro esposti amianto» (altre 600 hanno presentato domanda), elenco ufficiale di coloro che ritengono di essere stati a contatto, per motivi di lavoro o altro, con questa sostanza considerata molto pericolosa per la salute, 572 sono residenti nel capoluogo regionale, 406 hanno operato nella zona di Porto Nogaro e 180 nel Monfalconese. Nella gran parte dei casi si tratta di addetti ai cantieri navali o edili. Il dato è emerso nel corso dell'incontro voluto dalla Regione per illustrare il calendario delle manifestazioni che su questo tema si svolgeranno fra il 30 aprile e l'11 giugno in varie località del Friuli Venezia Giulia. Queste le date: 30 aprile a Monfalcone, in maggio il 7 a San Giorgio di Nogaro, il 14 a Udine, il 21 a Pordenone, il 28 a Gemona, in giugno il 10 a Gorizia, l'11 a Muggia. In tali sedi i componenti della Commissione regionale sull'amianto, di cui è presidente l'ingegnere triestino Umberto Laureni, spiegheranno ai cittadini della Regione l'importanza del Registro.

«Esso è utile non solo per il controllo della singola persona o per stabilire precocemente la presenza di patologie – ha spiegato ieri l'assessore regionale per la Salute e la Protezione sociale, Ezio Beltrame - ma è uno strumento di controllo che consente di rilevare l'epidemiologia delle malattie correlate all'amianto». Aggiungendo che «si possono iscrivere sia le persone esposte, per motivi di lavoro, ambientali, di attività svolte nel tempo libero, ma anche i loro familiari». L'assessore ha poi confermato l'intenzione di uniformare il servizio di sorveglianza sanitaria offerto dalle diverse Aziende per i servizi sanitari agli esposti, «un servizio – ha precisato Beltrame - di cui l'iscrizione al registro costituisce l'elemento preliminare». Solo coloro che risulteranno iscritti al Registro potranno infatti beneficiare dei contributi regionali per l'assistenza sanitaria.

«Questa giunta – ha sottolineato Beltrame - considera molto importante il tema della sicurezza sul lavoro» ricordando che, per il personale delle unità operative per la prevenzione e la sicurezza negli ambienti di lavoro, il Governo regionale ha appena messo a disposizione un milione di euro, oltre a essere stato il primo a dotarsi, nel '96, di un apposito piano regionale. Laureni ieri ha anche annunciato che «entro ottobre sarà ultimato il censimento delle grandi opere che permetterà di dare il via al monitoraggio per quanto concerne la presenza di amianto». Le bonifiche sin qui effettuate hanno portato a raccogliere 27 mila tonnellate di rifiuti, tutti smantellati secondo le norme vigenti.

Ugo Salvini

L'Arsenale triestino San Marco.

Le adolescenti triestine si vedono sempre troppo grasse

Troppo grasse. Su cento adolescenti almeno 47 si vedono soprappeso e sono insoddisfatte del proprio corpo. La percentuale scende di netto tra i maschi. Solo 20 su cento si lamentano del peso in eccesso. Ma molti si sognano con qualche chilo in più, ovviamente di muscoli. Sono alcuni dei dati dello studio presentato ieri pomeriggio al Dipartimento di prevenzione dell'ASS, che negli anni scolastici tra il 2001 e il 2002 e il 2002 e il 2003 ha preso in considerazione 400 alunni delle seconde medie.

Il progetto, il primo del genere realizzato a Trieste è nato da una collaborazione tra Azienda sanitaria e Clinica medica dell'Università e ha visto al lavoro un'équipe composta da una dietista, un'assistente sanitaria e una nutrizionista. Obiettivo, prevenire i disturbi alimentari partendo dall'età in cui iniziano a manifestarsi, i 14 anni.

«Si è voluto intervenire - spiega Tiziana del Pio, del Dipartimento di prevenzione - nella fase in cui i problemi non sono ancora divenuti patologia ed è dunque possibile avviare delle strategie concrete di prevenzione». Come indicato dalla letteratura scientifica, anziché tenere lezione ai ragazzi su anoressia o bulimia gli operatori hanno lavorato sulla cosiddetta area di vulnerabilità.

«I giovanissimi - dice Roberta Situlin, della Clinica medica - sono molto influenzati dai modelli proposti dalla pubblicità, dalle riviste, dal cinema. E ciò alimenta una spirale in cui il consumo di cibo unito alla sedentarietà, si traduce in insoddisfazione per la propria immagine che porta poi a ulteriore consumo».

Per sfatare l'idea che le donne debbano somigliare a Barbie o a Naomi Campbell e i maschi a Brad Pitt, gli esperti hanno dunque aiutato gli studenti a decifrare i codici di tivù e spot, per poi costruire insieme un cartellone del modello estetico contemporaneo. E dopo una bella riflessione su cibi, sapori e lettura delle etichette (con tanto di visita dimostrativa al supermercato) si è passati all'indagine sull'alimentazione quotidiana, sull'attività fisica e sulla percezione di sé.

I risultati fanno senz'altro riflettere. Al di là del lamentato sovrappeso, i giovani non apprezzano per nulla almeno un terzo del loro corpo (dieci parti su 37 elencate). Ma il rimedio in assoluto più diffuso è la dieta, mentre l'attività fisica rimane il fanalino di coda. I ragazzi vi dedicano infatti in media appena un'ora al giorno, a fronte di dieci ore per lo studio. Quanto alla prima colazione, il diario alimentare di una seconda media rivela che quattro alunni su 24 non la fanno proprio. E che per il resto la fanno da padroni cereali e zucchero bianco. Di latte e frutta in molti casi non c'è proprio traccia.

d.g.

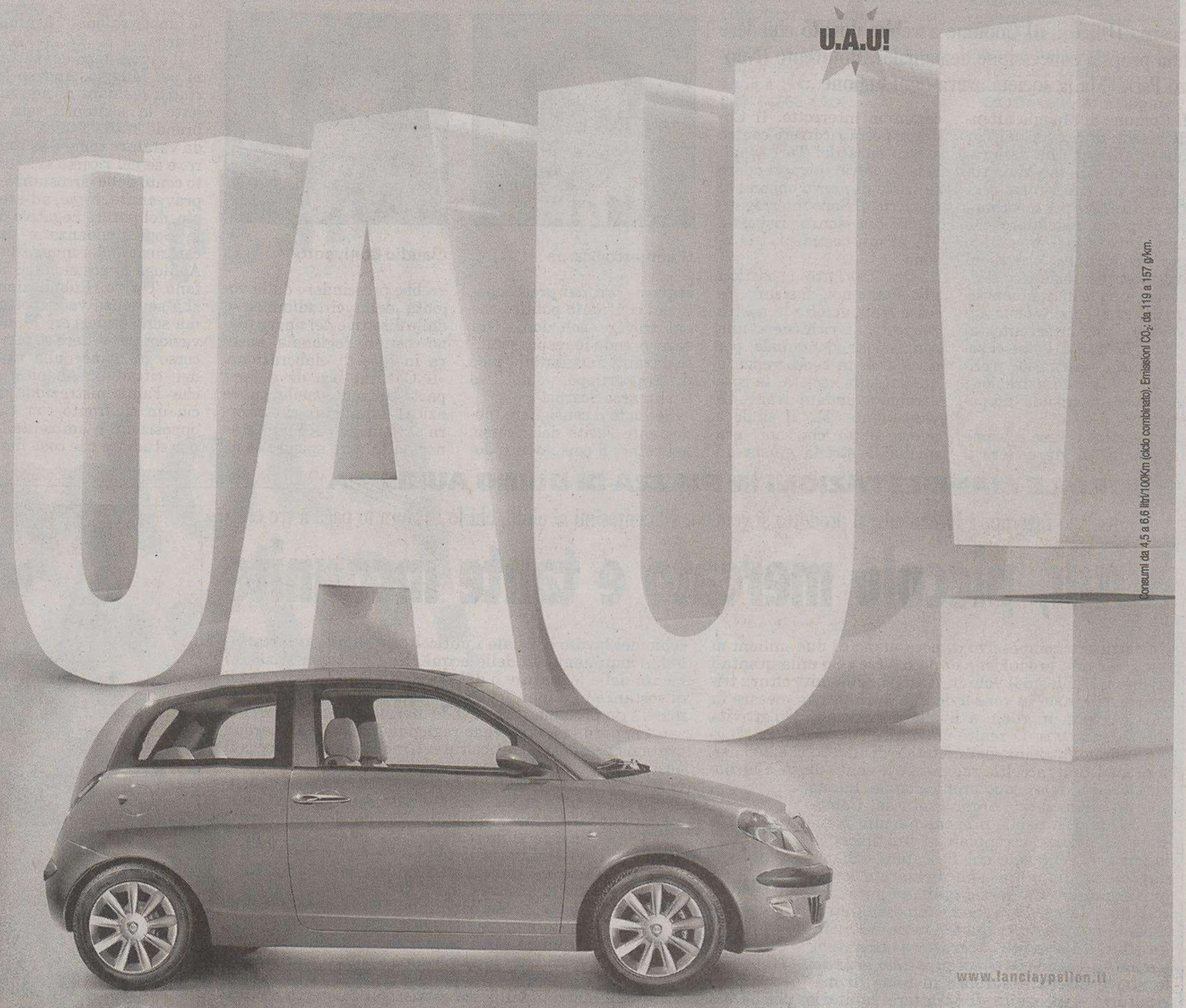
FUGGI LO SMOG, PASSA ALL'AZIONE.

LANCIA YPSILON È TUA CON MOTORE EURO 4 SU TUTTA LA GAMMA.

FINO AL 30 APRILE LE CONCESSIONARIE LANCIA TI OFFRONO UN FINANZIAMENTO SENZA ANTICIPO E SENZA MAXIRATA FINALE A SOLI

180€ AL MESE

E IN PIÙ TI REGALANO IL CLIMATIZZATORE.
OPPURE IL VALORE EQUIVALENTE



Ypsilon

UNITED_AGAINST_UGLINESS*

*UNITI_CONTRO_IL_BRUTTO

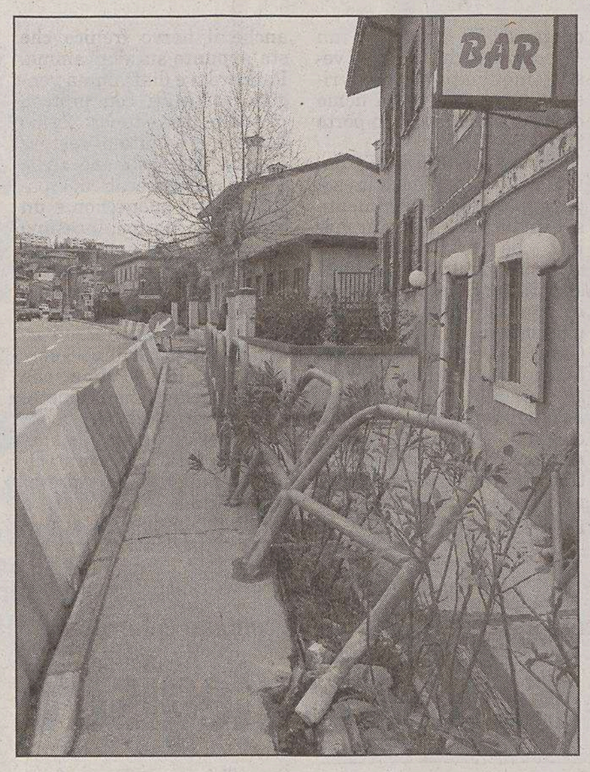
Sava ESEMPIO DI FINANZIAMENTO PER LANCIA YPSILON 1.2 8v: PREZZO CHIAVI IN MANO 10.990 € (IPT esclusa). ANTICIPO ZERO. DURATA FINANZIAMENTO 72 MESI, 72 RATE DA 180,50 € COMPRENSIVE DELLA COPERTURA ASSICURATIVA PRESTITO PROTETTO, SPESE GESTIONE PRATICA 185 € PIU' BOLLI (TAN 3,95% - TAEG 4,67%) SALVO APPROVAZIONE SAVA. OFFERTA VALIDA FINO AL 30.04.2005

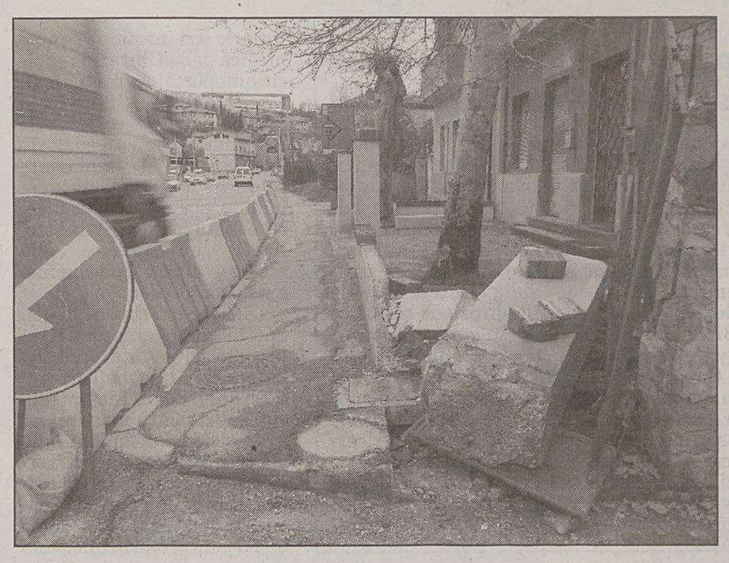
LUCIOLI - STILE Via Flavia, 104 Trieste - tel. 040.8991911

MUGGIA Attivo da qualche giorno il display dissuasivo che indica anche quanti punti di patente si perdono guidando oltre il limite abbassato a 50 all'ora

Aquilinia, velocità controllata ma tutti corrono

Un provvedimento atteso dopo l'incredibile serie di incidenti, eppure c'è chi ieri ha superato i 90 km/h





Nella prima foto il limite massimo superato in curva: 92 chilometri all'ora, dove c'è il limite di 50. Accanto, le protezioni del pub sfondate e il muretto dell'abitazione che viene regolarmente investito e distrutto dalle macchine che perdono il controllo. (Foto Lasorte)

In soli quindici minuti ieri ad Aquilinia le forze dell'ordine avrebbero potuto togliere 40 punti dalle patenti degli automobilisti, e solo per eccesso di velocità. Almeno stando al dissuasore luminoso installato proprio in questi giorni all'imbocco (verso Muggia) dell'abitato, che, così come il limite di 50 chilometri all'ora esteso anche a tutto il viale alberato (per quasi cento metri prima del dissuasore), non pare venga preso molto in considerazione.

Il nuovo dissuasore, con radar e pannello luminoso che indica la velocità del mezzo in transito, ha fatto la sua comparsa lo scorso fine settimana. Indica il limite (50 all'ora) e, in caso di superamento, la velocità di marcia e gli eventuali punti della patente «a rischio». Un'idea per «dissuadere», appunto, gli automobilisti dall'affrontare a velocità troppo elevata la curva vicino al pub, teatro di numerosi incidenti. Ce ne sono stati cinque solo da Pasqua a sabato scorso, che, tra l'altro, era il primo giorno dall'istituzione del dissuasore.

E ieri, è bastato mettersi a leggere il display per quindici minuti (dalle 12 alle 12.15) per «capire» le abitudini degli automobilisti. Almeno la metà di quelli in transito ha rispettato il limite, e il display non si è acceso. Ma per l'altra metà i dati sono molto variegati. E sconcertanti. Prima auto «avvistata», una Ford con targa tedesca, in marcia a 64 chilometri orari: due punti in meno sulla patente (se fosse stato italiano). Poco dopo un fuoristrada, due camion e una station wagon, tutti poco sopra i 50 all'ora. Per loro solo l'avviso di «rallentare». Un altro fuoristrada e un'utilitaria si sono susseguiti entrambi a 60 all'ora e poi ancora altre due vetture, a 65 e 67 chilometri all'ora. Invece a 63 chilometri orari è giunto un carro attrezzi vuoto, e poco dopo a 75 chilometri orari è sfrecciato un Transit, seguito da un'utilitaria targata Pola a 65 chilometri orari e da un fuoristrada a 60 all'ora.

Invece 70 all'ora tondi per un'auto di grossa cilindrata targata Capodistria. Una connazionale utilitaria ha poi seguito il suo esempio, con la stessa velocità. Poco dopo una Punto ha battuto i 74 chilometri all'ora, preceduta da una manciata di auto a non meno di 60 chilometri orari. Solo in quei pochi minuti, sarebbero finiti «nel cestino» 14 punti della patente. E c'è stata anche una vecchia A112 a far accendere il display: solo 54 chilometri orari, ma l'avviso di rallentare. E' bastato però attendere ancora un po' per vedere il display segnare i 92 chilometri orari (10 punti in meno sulla patente) al passaggio di una Clio. Viene da chiedersi, dunque, se per tutti questi automobilisti quel dissuasore sia solo un «ornamento luminoso» a bordo strada.

Intanto dai primi di maggio l'Anas poserà il nuovo guard-rail sulla curva, nel tratto dove in genere le vetture fuori controllo finiscono la loro corsa. Giusto ieri, intanto, in quel punto sono state posizionate provvisoriamente alcune barriere in plastica (i cosiddetti «new jersey»). Nuovamente tolto invece, poco lontano, il segnalatore luminoso dell'attraversamento pedonale. Il segnale era stato ripristinato solo un paio di settimane fa.

Sergio Rebelli

L'erborista spiega piante e erbe medicinali

Oggi alle alle 16.30, al teatro di via San Cilino 101, si parla delle «erbe di San Giovanni», per conoscere e saper riconoscere le più comuni piante di uso alimentaree medicinale di casa nostra. Interviene l'erborista Christel Garassich.

L'incontro, intitolato «Erbe di San Giovanni e dintorni», inaugura un ciclo di quattro appuntamenti organizzati dal Centro di promozione alla salute dell' Azienda sanitaria di via Pindemonte 13. La prossima conferenza si terrà giovedì 28. Per informazioni ci si può rivolgere al Centro di promozione alla salute (telefono: 040 55081; e-mail: *sert.pindemonte@ass1.sanita.fvg.it*).

Musica in carcere col Collegio del Mondo unito

Oggi alle 17, su invito del direttore del carcere di Trieste, Enrico Sbriglia, si farà musica nella casa circondariale di via Cotoneo. Il «Band service» del Collegio del Mondo unito di Duino terrà un concerto all'interno del carcere.

Si tratta di un gruppo di sette studenti accompagnati dal prof. Stefano Sacher, composto da giovani provenienti da Mongolia (violino), Bielorussia (violino), Estonia (sax tenore), Lituania (tastiere), Argentina (violoncello) e Italia (voce).

Il repertorio previsto comprende una varietà di generi musicali, verranno proposti brani pop, «evergreen» e anche musica leggera d'autore.

MUGGIA Dopo che il Tar ha dato torto al Comune per aver eliminato il porticciolo: «Ma siamo disponibili a concordare il progetto»

«Muja turistica» ha vinto e vuol riprendere il lavoro

Le opposizioni invocano il Consiglio di Stato, il sindaco non ha la sentenza e non commenta

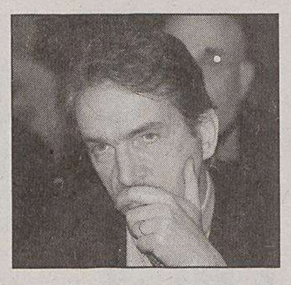
Scarpa (Ulivo): «Il Comune avrebbe dovuto chiedere una propria concessione demaniale». Bonivento (Nuovo Psi): «Ma la società aveva ogni ragione...»

Il Comune di Muggia attende ancora di ricever dal Tar la sentenza che ha dato ragione alla società «Muja turistica» nel suo ricorso contro le direttive per la variante al piano regolatore che avrebbero tolto il progettato porticciolo dalle previsioni urbanistiche. Il sindaco si riserva dunque di commentarla, mentre le opposizioni auspicano un intervento al Consiglio di Stato, «se ci sono i margini per farlo», e criticano l'amministrazione per ciò che chiamano «un pasticcio».

La società invece esprime la volontà di riprendere il cammino interrotto. Il Comune potrà ricorrere contro la sentenza del Tar? Quali mosse potrà intraprendere se vorrà di nuovo opporsi al porticciolo? Sono interrogativi ancora senza risposta. Ma alcuni commenti già ci sono.

«Chi ha fatto i pasticci non siamo noi, di sicuro. Se fosse stata accolta la nostra proposta di richiedere una concessione demaniale per quell'area in concorrenza a quella della società, le cose sarebbero andate avanti diversamente. Ma il sindaco aveva detto che non era quella la strada giusta da seguire. Era più preoccupato dal confronto politico che dal trovare soluzioni. Ora se ne prenda la responsabilità davanti ai cittadini», dice il capogruppo dell'Ulivo Gianmarco Scarpa.

Gianmarco Scarpa

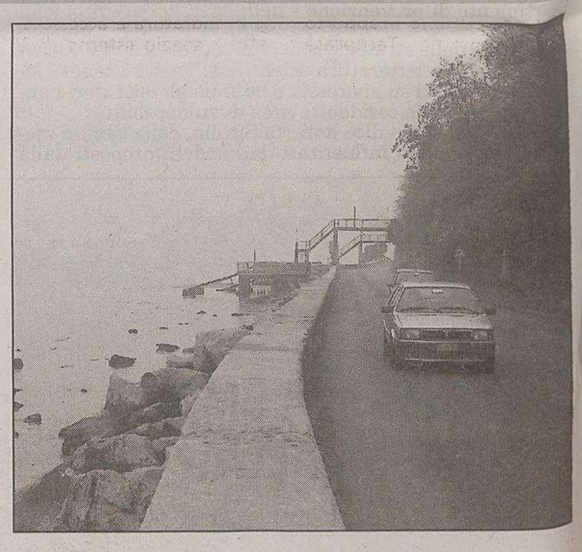


Claudio Bonivento

Secondo il consigliere, nonostante l'esito del ricorso, nel votare il porto non si dovrebbe prescindere dalla volontà della cittadinanza e dalle direttive del nuovo piano costiero regionale, ancora in fase di elaborazione. «Il Comune ora deve farsi parte diligente nelle nuove azioni. Mi auguro che ricorra al Consiglio di Stato, e se non lo fa, che spieghi bene le motivazioni», aggiunge Scarpa.

Il capogruppo dei Cittadini per Muggia, Andrea Mariucci, dichiara di non aver letto la sentenza, ma ne prende atto. E dice: «Sarà da valutare come e se reagire, e se nel ricorso si è tenuto conto delle circostanze sopravvenute, come, ad esempio, del parere negativo della Soprintendenza e della contrarietà dei muggesani». Analoga la posizione di Stefano Tarlao (Rifondazione): «La sentenza va rispettata, ma sono da leggere le motivazioni per vedere se fare ricorso in nome della tutela dei cittadini. Auspico ora che l'amministrazione faccia un confronto con tutti, opposizioni e ambientalisti, per studiare che cosa fare, e che non agisca da sola, come ha fatto finora».

Come detto, la sentenza non è stata ancora consegnata al Comune, dunque il sindaco non rilascia dichiarazioni. La sua maggioranza non è mai stata compatta sull'argomento. Tra i più critici, il capogruppo del Nuovo Psi, Claudio Bonivento, scettico sulla variante che cancellava il porticciolo dal Prg: «È un diritto acquisito da anni dalla società. Se fossimo ancora agli inizi dell'iter, sarebbe diverso. Rischiamo ricorsi», diceva. Ora, alla luce dell'esito del ricorso, dichiara: «Ribadisco quanto detto in consiglio: la legittimità dell'atto non era sicura. La società ha un piano adottato nel 1996, e dunque tutti i diritti di pretendere che la sua iniziativa vada a buon fine».



La zona di lungomare «contesa» per il porticciolo.

Intanto da «Muja turistica» giunge l'auspicio di ripartire quanto prima con l'iter, sospeso proprio dalla delibera consiliare ora annullata dal Tar. In particolare dovrebbe essere riconvocata la conferenza dei servizi sulla concessione demaniale marittima e il Comune dovrebbe affrontare l'approvazione del piano particolareggiato. La società fa sapere comunque di essere disponibile a valutare assieme al Comune i vari aspetti progettuali.

s.re.

DOPO LE MANIFESTAZIONI IN PIAZZA DI DUINO AURISINA

Un Consorzio raggruppa 17 aziende: il prodotto si vende a 70 centesimi al chilo, chi lo compra lo paga a tre euro

Mitili, piccolo mercato e tante incognite

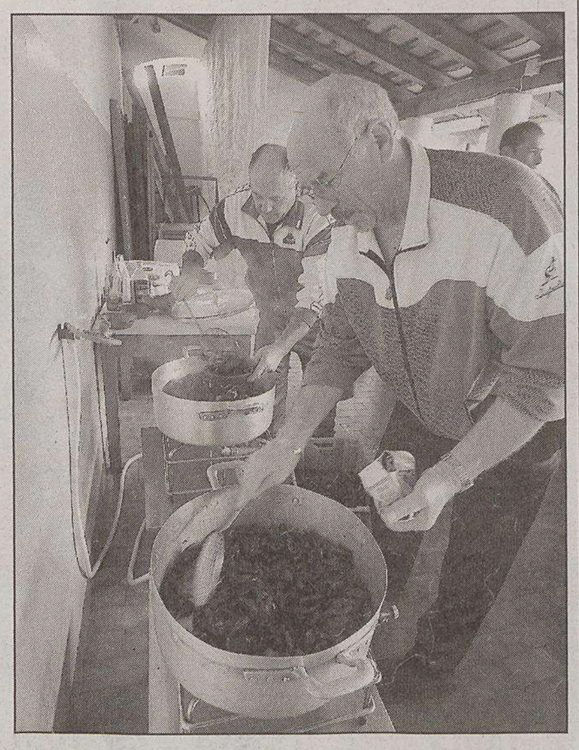
Un fatturato compessivo di poco meno di due milioni di euro, per una produzione di poco oltre i 25 mila quintali all'anno. E' questo il volume d'affari della miticoltura triestina, riunitasi in consorzio due anni fa per «pesare di più» e avere un ruolo a livello provinciale. Un'attività che vede in mare 17 realtà provinciali, dislocate tra Muggia e Duino Aurisina, per un totale di addetti che, nei mesi di massima raccolta, raggiunge le cento unità. Che domenica scorsa, a scopo promozionale, hanno aderito all'iniziativa organizzata dal Comune di Duino Aurisina, proponendo una degustazione di cozze, accoppiate ai vini tipici della zona, al Villaggio del Pescatore. «Siamo una realtà dinamica - ha dichiarato ieri il presidente del Consorzio giuliano miticoltori, Fabio Marchesan - che ha la possibilità di espandersi, ma sulla quale gravitano molte incognite». Incognite di carattere normativo, perchè si attendono per il prossimo gennaio le nuove direttive europee in tema di maricoltura, e incognite di carattere sanitario, poiché sul settore pesa la possibilità di «sospensione d'ufficio» della vendita se gli esami sulle acque e sui mitili evidenziano la presenza di particolari tossine.

Problemi sanitari e di inquinamento frenano l'attività. Il prodotto locale va in tutta Italia

«Nel 2004 - dice ancora Marchesan - il periodo totale di sospensione per questioni sanitarie è ammontato a circa due mesi, nei quali alcune società non hanno potuto vendere il prodotto». La sospensione deriva o dalla presenza di una tossina nei mitili - cosa «naturale», una sorta di rischio del lavoro al quale i miticoltori devono sottostare - o dall'inquinamento delle acque, legato al malfunzionamento delle fognature o dal trasporto dei fiumi in piena di sostanze inquinanti: «L'inquinamento delle falde e del mare è un problema che ci vede inermi - afferma Marchesan - eppure vi è una legge regionale che tutela le acque ove sono presenti le miticolture. L'inquinamento blocca il nostro lavoro, ma nessuno ci risarcisce».

Il prodotto «nostrano», riconosciuto di ottima qualità, non approda spesso sulle tavole triestine: «I produttori lo vendono allo stato grezzo ai mercati del pesce del Veneto, dove viene impacchettato, e a volte ritorna a Trieste, ma più spesso prende la strada dell'Emilia Romagna e del Sud Italia. Noi lo vendiamo a 70 centesimi al chilo, mentre il consumatore finale lo paga anche tre euro al chilogrammo». Questo perché, con la chiusura della Sidam, fallita alcuni anni fa, non vi è un impianto di impacchettamento del raccolto, e i grandi mercati del pesce gestiscono domanda e offerta: «Tra i programmi del futuro - dice il presidente del Consorzio - vi è anche quello di trovare il sistema per distribuire direttamente la merce, potenziando i guadagni. La possibilità più concreta deriva proprio dal riutilizzo dell'impianto della Sidam, che dovebbe venir acquistato dal fallimento e per il quale pare ci sia in corso una trattativa».

Francesca Capodanno



Offerta di cozze al Villaggio del Pescatore. (Lasorte).

Sabato e domenica a Sistiana trofei di caccia in mostra

Vanno in mostra i trofei di caccia, come ogni anno.

Il distretto venatorio numero 13 denominato «Carso», che dipende dalla Regione, informa gli interessati che si effettueranno le mostre degli ungulati abbattuti in caccia da selezione, rassegne che vanno realizzate comunque entro il 30 aprile.

Le ventitré riserve della regione quest'anno organizzano la mostra nella sede dell'Aiat di Sistiana: la manifestazione è fissata per i giorni di sabato e domenica prossimi.

In particolare, sabato alle 16 ci sarà l'apertura della mostra. Domenica la mostra riaprirà alle 10 e chiuderà i battenti alle 17.

Ma perché viene organizzata con regolarità?

Lo spiega lo stretto distretto, che ha sede in via Bressani 23 a Gradisca d'Isonzo: «La mostra vuole essere un momento di confronto e di disponibilità verso tutte le persone che hanno a cuore la gestione faunistica e venatoria - afferma una nota - e soprattutto un momento di verifica dell'operato dei cacciatori sul territorio avuto in gestione».

La mostra dei «trofei di caccia» comunque non è riservata solo a chi è cacciatore, ma è pubblica e quindi si rivolge a tutti gli interessati, che possono visitarla nei due giorni di apertura.

Comperiamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel.040639006 040630037

Continuaz. dalla 14.a pagina

LARGO nicolini, libero, perfetto, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, euro 165.000 occasionissima. Elleci 040635222. (A2726)

MIRAMARE app. d'epoca, primo ingresso, soleggiatissimo: entrata, grande cucina, salone, matrimoniale, singola e bagno completo. Termoautonomo. Tecnocasa Roiano, tel. 040411808. (A00)

MONTEDORO, ultimo piano, vista mare: cucina, soggiorno, 2 matrimoniali, singola, bagno, poggiolo, cantina. Norbedo immobiliare 040368036. (A00)

MONTE S. Pantaleone casa luminosissima, tre livelli, ottime rifiniture e materiali impiegati, caminetto, giardino. Box doppio. Cod. 76/P GalleryTrieste Est. Tel. 040380261. (A00)

MORERI app. nel verde: ingresso, soggiorno, cucina matrimoniale, singola, bagno completo, rip., terrazzino, poggiolo e posteggio condominiale. Tecnocasa Roiano, tel. 040411808. (A00)

NOVITÀ 2005, via Commerciale, in palazzina, appartamento con bellissima vista mare, composto da ingresso, sala da pranzo, tre stanze, cucina, bagno, balcone, garage, riscaldamento, ascensore, euro 229.000. Silvana Immobiliare. Tel. 040661766 - 040630980. (A00)

OPICINA villetta da ristrutturare con terreno adificabile di oltre 1000 mq. Possibilità realizzare villa bifamiliare. Zona verde, tranquilla e signorile. Euro 450.000. Immobiliare Il Faro, 040639639. (A00)

PADRICIANO rifinitissimo alloggio primingresso in caratteristica casa carsica senza giardino. Finiture di pregio, legno, ferro battuto, travi a vista. Box auto euro 240.000. Eventuale taverna o locale d'affari indipendente con bagno e cantina euro 110.000. Immobiliare Il Faro, 040639639. (A00)

POLO natatorio adiacenze: app. d'epoca di: entrata, grande cucina, soggiorno, due matrimoniali, bagno completo, guardaroba, rip. e cantina. Ottimo rapporto qualità/prezzo. Tecnocasa Roiano, tel. 040411808. (A00)

PROGETTOCASA Contovello casa accostata ca. 155 mq primingresso, soggiorno, angolo cottura, tre camere, bagno, terrazzo, mansarda. Cod. 697/P 040368283. (A00)

PROGETTOCASA Fiera appartamento ottimo, vista aperta, soggiorno, terrazza, cucina, due stanze, servizi, ripostiglio. Cod. 685/P 040368283. (A00)

PROGETTOCASA Giulia alta ottimo attico due livelli, soggiorno con travi, cucina, tre stanze, terrazze. Possibilità p. auto. Cod. 690/P 040368283. (A00)

PROGETTOCASA p. Unità adiacenze in stabile ristrutturato ufficio primingresso, ingresso, tre stanze, servizio. Possibilità trasformarlo in appartamento. Cod. 69/P 040368283. (A00)

PROGETTOCASA v. Manna appartamento ca. 55 mq ristrutturato, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, termoautonomo. euro 90.000. Cod. 680/P 040368283. (A00)

PROGETTOCASA v. Udine magazzino ca. 11 mq pianoterra con affaccio su cortile interno, euro 11.000. Cod. 308/P 040368283. (A00)

RABINO 040368566 Barriera adiacenze soggiorno due matrimoniali singola cucina bagno ripostiglio termoautonomo euro 170.000 rif. 2605. (A00)

RABINO 040368566 centralissimo salone matrimoniale singola cucina doppi servizi ripostiglio termoautonomo terrazzo euro 350.000 rif. 1405. (A00)

RABINO 040368566 Conti ingresso soggiorno matrimoniale due singole cucina bagno euro 129.000 rif. 25004. (A00)

RABINO 040368566 D'Annunzio soggiorno due camere cucina due bagni due balconi cantina termoautonomo euro 145.000 rif. 3505. (A00)

RABINO 040368566 Marconi luminoso ingresso soggiorno matrimoniale singola doppi servizi cucina termoautonomo. Prezzo interessante rif. 24504. (A00)

RABINO 040368566 Revoltella appartamento con ingresso soggiorno due camere cucina due bagni euro 212.000 rif. 24404. (A00)

RABINO 040368566 S. Croce primingresso villa singola tre livelli giardino termoautonoma euro 420.000 rif. 9702.

RABINO 040368566 semicentrale perfette condizioni ingresso soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno euro 110.000 rif. 24304.

ROIANO alta: app. di: ingresso, grande cucina abit., ampia matrimoniale (19 mq), bagno completo, rip., cantina in muratura e accesso diretto a spazio esterno di 30 mq. Tecnocasa Roiano, tel. 040411808. (A00)

ROIANO immersa nella tranquillità, casetta indipendente di 100 mq, su due livelli, in condizioni interne ed esterne molto buone, con ampio spazio esterno. Tecnocasa Roiano, tel. 040411808.

ROSSETTI inizio, vendesi. In palazzetto, appartamento di 120 mq con suggestive rifiniture di inizio secolo, da ristrutturare, euro 105.000. Silvana Immobiliare. Tel. 040661766 - 040630980.

S. LAZZARO negozio di 100 mq su due piani con magazzino 80 mq al 2.o piano, doppi servizi. Vetri antisfondamento, impianti di allarme, riscaldamento ed aria condizionata. Tre 040774779.

SPAZIOCASA 040369950 Pascoli (zona) in palazzo epoca alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 stanze bagno poggiolo (da ristrutturare) 75.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 piazza Puecher (zona) in palazzo epoca alloggio di cucina camera bagno autometano (adattissima single-coppia) euro 45.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 villetta come nuova (da ultimare impianti e finiture interne) in posizione tranquilla (zona) S. Luigi su 2 piani con taverna e piccolo giardino (adattissima coppia) euro 235.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Altura (zona) in palazzina recente alloggio panoramico di cucina abitabile saloncino 3 stanze biservizi posto auto comodo pagamento euro 195.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 S. Giusto (zona) in palazzo recente alloggio di cucina saloncino 2 camere bagno poggiolo possibilità posto auto occasione euro 130.000. (A00)

STUDIO 4 04051283 Scorcola appartamento in palazzina di 250 mq doppia entrata ampio giardino garage cantina. (A00)

STUDIO 4 04051283 Tribunale ultimo piano ascensore soggiorno matrimoniale stanzetta bagno wc poggiolo cantina. (A00)

STUDIO 4 04051283 via Giraldi perfette condizioni soggiorno tre stanze doppi servizi cucina ampio terrazzo più taverna salotto stanza guardaroba bagno giardinetto.

STUDIO 4 04051283 via Sorgente ultimo piano casa d'epoca grande cucina matrimoniale stanzetta bagno autometano no ascensore. (A00)

TERRENO edificabile, Gorizia zona semicentrale, ottima posizione, per villa singola o bifamiliare, prezzo impegnativo. 3478460170. (C00)

TRIESTE IMMOBILIARE Grignano disponiamo di ville e appartamenti di varie metrature e tipologie con giardini, terrazzi e ampi garage di proprietà. Vista mare totale, da vedere! Info in uff. Tel. 040393329.

TRIESTE IMMOBILIARE Roiano particolarissimo attico come un primo ingresso in stabile originale a mattoncini: ampia sala con cottura, grande camera matrimoniale, bagno completo, terrazzo, cantina. Possibilità posto auto. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE IMMOBILIARE Rozzol disponiamo di box e posti auto ubicati in nuovo contesto con cancelli telecomandati. A partire da euro 12.000. Tel. 040393329.

TRIESTE IMMOBILIARE San Giovanni in palazzina recente degli anni Ottanta proponiamo terzo piano con ascensore con soggiorno, cucina, due camere, bagno, rip. balcone. Posto auto coperto. Box auto. Euro 208.000. Tel. 040393329.

TRIESTE IMMOBILIARE Vicolo Scaglioni attico in stabile signorile, composto da: ingresso, ampio salone, tre stanze, cucina, rip., due bagni, terrazzo, balcone, box e posto auto. Vista mare e città. Euro 365.000. Tel. 040393329.

TRIESTE IMMOBILIARE zona Settefontane, attico in stabile recente di 85 mq ca con grandissima terrazza. Euro 259.000. Posto auto in garage (euro 21.000). Tel. 040393329.

VESTA 040636234 piazza Foraggi vendesi appartamento piano alto due stanze salone cucina doppi servizi poggioli riscaldamento ascensore posto auto.

VESTA 040636234 Servola vendesi nuda proprietà di casetta accostata su due livelli mq 110 adatta uso investimento. Informazioni previo appuntamento. (A00)

VESTA 040636234 via Commerciale casetta accostata tre stanze cucina bagno cantina giardino box auto. Informazioni previo appuntamento. (A00)

VESTA 040636234 via Machiavelli vendesi I piano ascensore ufficio mq 205, 8 stanze, 1 vano caldaia, servizi, riscaldamento autonomo, ascensore. (A00)

VIA dell'Istria piccola casetta da ristrutturare totalmente con cortiletto antistante. Euro 55.000. Immobiliare Il FAro, 040639639. (A00)

VILLA Revoltella appartamento palazzina recente, bicamere, biservizi, terrazzino panoramico golfo-città, giardino, cantina/taverna, box. Tecnocasa Rozzol. Tel. 040/9380538. (A00)

VSV IMMOBILIARE trentennale zona servita piano alto ascensore soggiorno cucinotto camera cameretta bagno ripostiglio terrazzino. Tel. 0403476385.

VSV IMMOBILIARE v.le III Armata da ristrutturare appartamento composto da soggiorno ampia camera cucina abitabile bagno ripostiglio. Tel. 0403476385.

VSV IMMOBILIARE via Romagna casa d'epoca appartamento completamente ristrutturato soggiorno cucina abitabile camera bagno autometano giardino. Tel. 0403476385.

VSV IMMOBILIARE villino accostato in zona tranquilla e servita da ristrutturare soggiorno due camere cucina e bagno cantina soffitta giardino con accesso auto. Tel. 0403476385.

ZONA Baiamonti appartamento con giardino di proprietà, ingresso, soggiorno, cucinotto, camera, bagno, cantina. Cod. 67/P GalleryTrieste Est. Tel. 040380261.

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 2

CERCHIAMO in acquisto monovani o piccoli appartamenti in zone centrali (anche da ristrutturare). Chiamare Spaziocasa Immobiliare 040369950-369960. (A00)

NOSTRO cliente cerca: appartamento di 100/130 mq, zone San Vito/Roiano/San Luigi/Gretta, composto da: salone, 3 camere, cucina e doppi servizi. Disponibilità acquirente euro 280.000. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

NOSTRO cliente cerca: appartamento di 70-80 mq, luminoso, semicentrale o periferica, composto da: soggiorno, 2 camere, cucina e bagno. Disponibilità acquirente euro 180.000. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

RABINO 040368566 nostro cliente cerca box zona via Revoltella larghezza min. 2,50 m lunghezza min. 4,90 m. (A00)

VSV IMMOBILIARE ricerca appartamento semiperiferico soggiorno camera cameretta cucina bagno poggiolo o terrazzino, facilità di parcheggo. Tel. 0403476385.

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 3

ARTES - Opicina arredato: ingresso, grande salone, cucinino, stanza, bagno, terrazza abitabile e box auto, euro 550 mensili. 0402158112. (A00)

ARTES - via dei Salici immerso nel verde: ingresso, salone, cucina, due stanze, bagno, terrazza, poggiolo e box auto. Euro 650 mensili. 0402158112. (A00)

CERVIGNANO anche per stranieri. Davvero ampio tricamere termoautonomo in piccola palazzina, 2 terrazze, garage. Euro 550 mese. Gallery Cervignano. 043135986. (A00)

CERVIGNANO semicentrale locale c.a 40 mq a euro 230 mese. Possibile completamento con piccolo ufficio + bagno, a euro 250 mese totali. Gallery Cervignano, 043135986. (A00)

CERVIGNANO zona ufficio postale. Appartamento bicamere termoautonomo: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, bagno, ripostiglio, terrazzo, garage. Euro 420 mese. Gallery Cervignano, 043135986. (A00)

FIUMICELLO centro. Recente comodo bicamere completamente arredato, termoautonomo, con garage. Libero subito. Euro 500 mese spese comprese. Gallery Cervignano, 043135986. (A00)

IMBRIANI primingresso splendido alloggio con mansarda arredato nuovo 110 mq solo referenziati. Euro 800. Immobiliare Il Faro, 040639639. (A00)

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti vuoti o arredati in zone signorili o centrali. Garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari). Chiamare Spaziocasa Immobiliare 040369950 - 369960. (A00)

RABINO 040368566 periferico soggiorno due camere cucina doppi servizi termoautonomo euro 650 mensili + spese rif. 5105. (A00)

Continua in 24.a pagina

20% di sconto su TUTTA la SPESA
dal 21 APRILE all'11 MAGGIO

NUOVA APERTURA a REDIPUGLIA di FOGLIANO
Via III Armata, 12
OGGI

I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI TUTTE LE IMMAGINI HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO.
LA DIREZIONE, ONDE EVITARE SPECULAZIONI, SI RISERVA LA FACOLTÀ DI DECIDERE IL QUANTITATIVO MASSIMO PER OGNI SPESA
- I PRODOTTI SI INTENDONO POSTI IN VENDITA ESCLUSIVAMENTE PER CONSUMO FAMILIARE.

Continuaz. dalla 23.a pagina

S. LUIGI contratto annuale, ottime condizioni, ampio soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazzini, cantina, euro 400 mensili più spese. Elleci 040635222. (A2726)

S. GIACOMO Ponziana, Perugino, alloggi varie tipologie e metrature, arredati a partire da euro 350. Tre 040774779.

SAN Vito appartamento terzo piano ascensore arredato 120 mq ca. terrazzo, parcheggio, coperto. Euro 1.100 mensili. Riviera 040224426. (A00)

SOLUZIONE abitativa nuova molto esclusiva 50 mq particolarmente arredata ascensore riscaldamento autonomo parcheggio auto proprio vista e tranquillità a due passi centro città tel. 04054700 cell. 3356381585. (A2729)

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo a euro 1.000 mensili (arredata a nuovo per referenziati/foresteria/pied-à-terre) mansardina nuovissima molto particolare panoramica con terrazza di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano/condizionamento (zona) b.go Teresiano. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo a euro 1200 in palazzo signorile ampio ufficio-studio di 6 comode stanze biservizi. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo a euro 380 mensili (vuoto-residenti) G. Pubblico (zona) alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno, possibilità posto auto.

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo a euro 400 mensili (vuoto-referenziati) centro città alloggio come nuovo di cucina soggiorno matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo da euro 520 mensili (arredati - per referenziati o foresterie) nuovi alloggi superifiniti Università - Severo (zona) di cucinotto matrimoniale bagno terrazzi autometano/condizionamento, disponibili box. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30
Festivi 2,00
4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. AZIENDA ricerca personale madrelingua slovena facile lavoro ufficio dalle 13 alle 20 tel. 0403498119. (FIL47)

ARISTA ricerca operatrici telefono pc part-time 25/50 anni tel. 04053200 dalle 12 alle 15 e dalle 18 alle 20. (CF47)

ATTENZIONE settore cosmetico in espansione cerchiamo 5 persone part-time attività indipendente tel. 800031920 solo da fisso. (A2348)

AUTOCARROZZERIA Vip Car cerca 1 preparatore lamiera e verniciatura esperto tel. 3357129924. (A00)

AZ. Agr. Tenuta Villanova assume a tempo determinato operai per la gestione a verde dei vigneti. Telefonare ore ufficio 0481888013.

CERCASI apprendista parrucchiera con esperienza. Acconciature «Dolly», via Vasari 12, tel. 040767030. (A2637)

IMPRESA di costruzioni cerca geometra esperienza cantiere. Tel. 040366276 ore ufficio. (A2645)

LOLAS SEXY shop Monfalcone cerca commessa bella presenza pratica pc. Telefonare ore negozio 0481710379 - 3357051027. (C00)

PER produzioni pubblicitarie cinetelevisive discografiche scouting offre servizi per selezione esordienti volti nuovi cantanti gruppi musicali desiderosi proporsi operatori spettacolo 800906123 www.scoutingweb.it. (Fil17)

RICERCA personale, settore paramedico, part-time mattutino da inserire nel proprio organico. Preferibile curriculum allo 0432/25463 oppure telefonare allo 0481/414262. (Fil47)

SALONE Futura cerca apprendisti e professionisti max 25 anni; max serietà. Portare curriculum con foto. Tel. 040368534. (A2800)

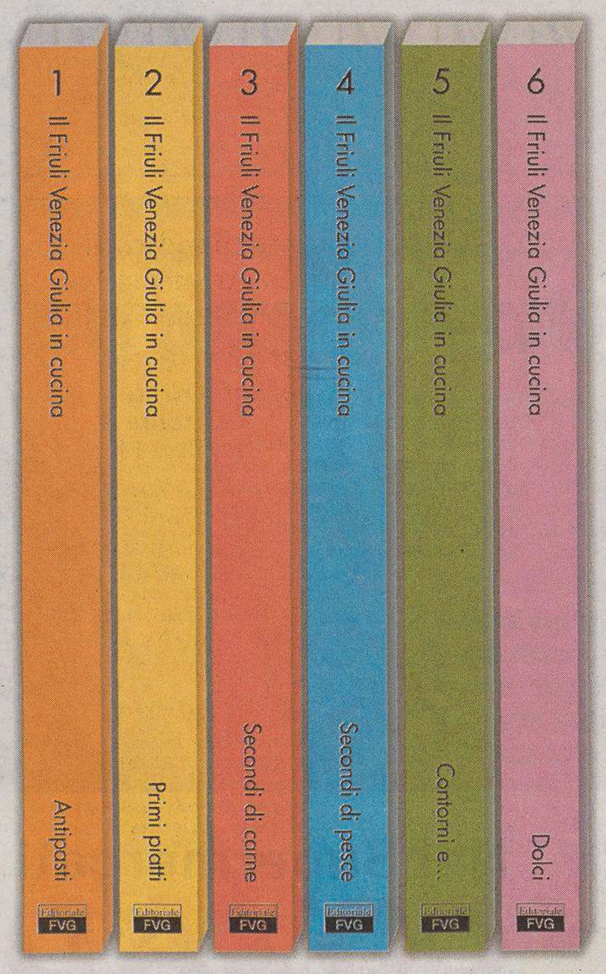
SUPERMERCATO AUCHAN cerca giovani dinamici con capacità organizzative da inserire in vari reparti. Presentarsi in via Lavatoio 5, ore 9-13. (A2827)

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75
Festivi 0,75
5

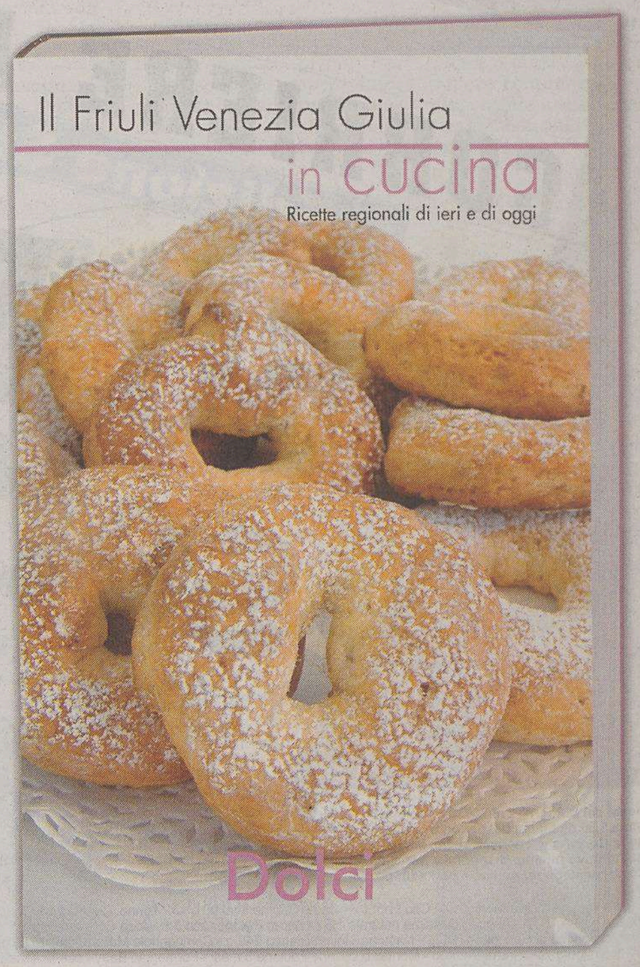
A.A.A.A.A.A. INFERMIERA professionale offresi per assistenza anche notturna cell. 3297339156, (A2704)

Continua in ultima pagina

Il Friuli Venezia Giulia in cucina



Il Friuli Venezia Giulia in cucina: in sei volumi tutti i piatti della tradizione regionale e le ricette tipiche di ieri e di oggi. Per riscoprire, in una raccolta unica, il gusto e i sapori della tua regione. Dal pesce dell'Adriatico ai piatti della Carnia, in ogni volume 190 pagine di ricette, fotografie e curiosità.
Il Friuli Venezia Giulia in cucina: la tradizione che si rinnova ogni giorno sulla tua tavola.



In edicola
il sesto volume "Dolci"
a soli € 6,90 in più

a richiesta con
IL PICCOLO

(Il Piccolo + Libro € 7,80)

arti grafiche maeba

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Un ricordo di Pasolini

Oggi alle 18, al Knulp, libreria/bar equosolidale (via Madonna del Mare 7/A, tel. 040/300021), Edoardo Kanzian, animatore del volontariato culturale, propone per la rassegna «volontari o merceneri» con le associazioni no-profit Ineuropa e Il pane e le rose con il patrocinio del Centro studi Pasolini di Bologna, un ricordo di Pier Paolo Pasolini (1922-1975) a 30 anni dalla morte (immagini, testimonianze, letture).

Embrioni al Rotary

I soci del Rotary club Trieste si riuniscono oggi con le signore alle 20.30 allo Starhotel Savoia Excelsior. Nel corso della conviviale interverrà Mauro Giacca sul tema «Embrioni: nuove frontiere per la medicina e nuove sfide per l'etica».

Salutisti italiani

Oggi alle 16.30 nella sede di via Caprin 8/b, riflessione dall'A.T.: «Dio ha messo nel cuore umano la nozione dell'eternità, senza però che gli esseri umani possano capire, dal principio alla fine, l'infinita opera dell'Universo compiuta come Creatore» (Qoelet 3/11-12).

Un incontro sulle dipendenze

Oggi alle 17.30 nella sala del Caffè Tommaseo Maria Conte, psicologa, terrà una conferenza dal titolo «Le varie forme della dipendenza» quali fumo, alcol, droghe, gioco d'azzardo.

Festival di Puccini

L'Associazione Panta rhei ricorda che è possibile prenotare la partecipazione al 51° Festival di Puccini in programma a Torre del Lago per la rappresentazione di «Madama Butterfly». Per ulteriori informazioni tel. 040/632420, cell. 335/6654597, e-mail info@ascutpantarhei.org, sito internet www.ascutpantarhei.org.

Ambulatorio medico

La Pro Senectute ha attivato il nuovo ambulatorio medico, grazie alla disponibilità di medici specialisti volontari, per offrire ai propri soci la possibilità di usufruire di consulenze gratuite. Per informazioni e appuntamenti rivolgersi ai nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, oppure telefonare allo 040/365110 (festivi esclusi).

Conferenza sugli Ogm

L'Associazione culturale «La valletta delle primule» organizza oggi alle 20.30 una conferenza di Giuseppe Nacci «Ogm: una risorsa o una strada verso il cancro?» nella sala parrocchiale «Paolo VI», via Tigor 24/1. Ingresso libero.

Weekend in Trentino

Ultimi posti disponibili per la gita organizzata dall'Alabardatour Club dal 7 all'8 maggio. Si visiterà Castel Beseno, Castello d'Avio e Trento. Per informazioni e adesioni telefonare al numero 335/5607993 o nelle ore serali allo 040/911446.

Diapositive e ballo

Al club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47, con inizio alle 10, il consueto corso di ballo. Con inizio alle 16.30, due viaggi con le diapositive in dissolvenza incrociata e sonorizzate a cura di Aurelio Felluga a Hispaniola, la Santo Domingo scoperta da Cristoforo Colombo e nell'Impero del sole, visitando Messico e Guatemala.

Biblioteca Ivan Grbec

Alla biblioteca Ivan Grbec di via di Servola 124, oggi alle 20.30, nella sala del circolo, l'autore Leander Cunja presenterà il libro «Skofje na Morganovi linij». Raul Siskovic illustrerà il momento storico, interverrà il fisarmonicista Silvano Kralj.

Serata di meditazione

Serata di meditazione e dimostrazioni sulle tecniche dell'antica scienza e arte del Pranic Healing del maestro Choa Kok Sui. Ingresso libero e gratuito. Ore 20.30 alla scuola di Shiatsu v. del Pesce 4 Trieste. Per informazioni 3487155196.

Associazione esperantista

Continua fino a venerdì 22 aprile, nella sede di via Coroneo 15, 3.o piano, la mostra di letteratura internazionale allestita in collaborazione con il Centro-Unesco di Trieste per celebrare la Giornata internazionale del libro. L'esposizione si può visitare ogni giorno dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19. Ingresso libero.

Giuliani, Fiumani e Chersini al Club di Brighton di Sydney

Qualche settimana fa al Fischermans Club di Brighton Le Sands (sobborgo di Sydney) c'è stato il pranzo dell'amicizia organizzato dall'Associazione Fiumani, Santa Maria di Cherso e dai Giuliani di Sydney al quale hanno partecipato oltre 180 persone. Un'altra bella occasione per ritrovarsi fra amici e farne altri. Ecco nella foto uno scorcio del salone al primo piano di questo bel club con alcune tavolate in festa.

Amici del cuore

L'Unità mobile dell'Associazione Amici del cuore stazionerà in piazza Sant'Antonio oggi e domani con orario 9-13, 16-19 e sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Cinema cubano

Oggi alle 18.30, alla Casa del popolo Gramsci, di via Ponziana 14, proiezione del video «Lista d'attesa» del regista cubano Juan Carlos Tabío, a cura del Circolo Hilda Guevara dell'Associazione nazionale di amicizia Italia-Cuba.

Centro diurno

Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sempre al centro diurno dalle 15 alle 18 è aperta la biblioteca con servizio prestito libri per i soci.

Bicentenario di Mazzini

Il circolo Gymnasium e l'Associazione ricerche storiche celebrano oggi alle 18, nella sede di corso Saba 20, il bicentenario della nascita di Giuseppe Mazzini. Interverranno Anna Maria Isastia dell'università La Sapienza di Roma sul tema «Giuseppe Mazzini e la massoneria», e Roberto Del Giglio su «I mazziniani nelle logge triestine del Grande Oriente d'Italia».

Concerto alla luterana

Oggi alle 20.30 alla chiesa luterana, largo Panfili, si esibirà per la stagione dei concerti della Glasbena matica l'ottetto vocale Vrtnica di Nova Gorica, con la partecipazione del chitarrista Pierluigi Corona. Direttore artistico Aleksandra Pertot.

Ciclo di film sulla Resistenza

Continua il ciclo di film sulla Resistenza al Multicultura center di via Valdirivo 30, in collaborazione con l'Anpi e con l'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli Venezia Giulia. Domani alle 9 e alle 20 «Il partigiano Johnny» di Guido Chiesa, dall'omonimo romanzo di Beppe Fenoglio.

Famea piranesa

La Famea piranesa comunica che la data del secondo viaggio in Dalmazia è stata spostata di una settimana. Il viaggio verrà fatto il 24, 25, 26, 27 maggio con lo stesso programma. Per informazioni telefonare alla segreteria dell'Unione degli istriani, via Silvio Pellico 2, tel. 040/636098.

Video di Amello

Il Club cinematografico triestino dedica la serata all'autore Bruno Amello, che presenterà una serie di coinvolgenti video della sua breve ma intensa carriera, oggi alle 17 alla cineteca regionale di via Cantù 10. Ingresso libero con ampio parcheggio.

Imparare l'arabo

L'Associazione culturale italo-araba Addiwan organizza: corso di lingua araba di primo livello, corso di lingua araba di secondo livello. Insegnanti di madre lingua. Inizio lunedì 2 maggio con frequenza bisettimanale (lunedì, giovedì). I corsi saranno svolti nella sede operativa dell'Associazione culturale italo-araba Addiwan in via Pascoli 45, I piano, Trieste. Per informazioni telefonare al numero 348/3110091. Oppure rivolgersi alla sede in via Pascoli 45, nell'orario di ricevimento ogni venerdì dalle 14.30 alle 15.

Viaggio a Berlino

L'Associazione culturale e centro di iniziative sportive Running World comunica che sono aperte le iscrizioni per il viaggio in Germania e in particolare a Berlino-Ratisbona-Norimberga da effettuarsi in pullman gt dal 23 al 28 settembre 2005 in mezza pensione. Per informazioni e prenotazioni fino a esaurimento dei posti: via Kosovel 19/1, tel. 040/9220203 oppure contattare il 347/4141535.

PICCOLO ALBO

Il giorno 20 dicembre 2004 lunedì alle 13.30 circa di fronte alla posta di via Bramante verso piazza Vico, ho avuto un incidente. Sono scivolato con il mio scooter blu causa un'auto nera che sorpassava e proseguiva la sua corsa. Prego chi avesse visto di telefonarmi allo 040/274796, cellulare 335/6919981. Grazie.

Cerco testimone che mercoledì 13 aprile alle 7 circa ha visto l'incidente in via Flavia di Stramare avvenuto tra l'autobus e una ragazza. Numero di casa 040/274796, n. di cellulare 329/0135292. Grazie.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1. Tel. 040-311312, 040-305274, fax 040-3226624. Tutti gli iscritti sono pregati di esibire la tessera all'ingresso.
Oggi. Aula A: 9-10.40, C. Fettig, Tedesco I corso; 11-11.50, L. Earle, Inglese III corso. Aula B: 10-10.50, L. Valli, Inglese conversazione. Aula C: 9.30-11.30, G. Tommasini, Maglia - per i prenotati. Aula D: 9-11.30, S. Renco, Disegno. Aula 16: 9-10.50, A. Sanchez, Spagnolo conversazione. Laboratorio: 9.30-11, S. Cattinelli, «I fiori di Bach» - per i prenotati. Aula «Razore»: 10-10.30, riunione assistenti. Aula A: 15.30-16.20, F. Firmiani, Arte del '500 a Roma - inizio corso; 16.35-17.25, R. Ukmar, Corso di medicina, tbc polmonari; 17.40-18.30, L. Verzier, Attività corale. Aula B: 16.35-17.25, G. Bravar, Archeologia cristian, mondo figurativo tra tardo antico e cristianesimo, Aquileia e dintorni - conclusione corso; 17.40-19.20, L. Leonzini, Inglese II corso. Aula «Razore»: 17.40-18.30, prof.ssa P. Raffaeli, Letteratura a Berlino - Berlino in letteratura.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.
Liceo scientifico statale G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15-16.30: inglese II (Pettersson); 15-18: modifiche e riparazioni di cucito (Vascotto); 15.30-17: inglese III livello (Caregnato); 16-19: laboratorio teatrale «Gli Scalzacani» (Fumo); 16.30-18: francese II (C. Mancin); 16.30-18: inglese III livello (Pettersson); 17-19: cucito principianti (Palumberi Prezzi); 17-19: cucito II livello (Poretti); 18-19: ultima lezione inglese I (Melita). **Parrocchia centro pastorale Paolo VI - via Tigor 24/1.** Ore 17.30-18.30: cristianesimo «Il vangelo secondo Matteo» (don Ettore Malnati). **Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3.** Ore 20-21: ginnastica (Furlan Veronese).

Un ciclo di incontri mirati ad avvicinare i giovanissimi al fascino del libro

«Libriamoci», per leggere fin da bambini

Avvicinare il bambino al mondo del libro, al fianco di un adulto che lo guidi in questa scoperta. È l'obiettivo del progetto «Libriamoci» che la libreria Giunti al Punto propone nella sua sede di via Imbriani 7 fino a giugno. Si tratta di una serie di incontri liberi, aperti a tutti e suddivisi in due fasi: una per gli adulti, il venerdì, e una per i bambini, la domenica. Nelle conferenze-dibattito del venerdì alcuni specialisti offrono delle linee-guida sui testi da scegliere, sull'importanza delle illustrazioni, sulle figure ricorrenti nei disegni dei bambini, sulla relazione fra racconto e movimento, sull'uso terapeutico della fiaba; la domenica, esponenti di varie associazioni di volontariato (che vengono presentate il venerdì) conducono le animazioni per bambini.

Ecco il programma. Domani alle 17.30 Martina Boniciolli, psicologa ed esperta di Patch therapy (la terapia del sorriso messa in atto per i più piccoli dai medici-clown) terrà una conferenza su «Disegno la mia storia: le figure ricorrenti nei disegni dei bambini», mentre Vanja Stanic introdurrà allo yoga per i piccoli. Domenica alle 16.30 la stessa Martina Boniciolli terrà «Inventafiabe», laboratorio per bambini in collaborazione con la disegnatrice di moda Manuela Antinori; alle 17.30, yoga per bambini da 8 a 12 anni.

Appuntamenti successivi venerdì 29 aprile e domenica primo maggio (su burattini e fiabe), venerdì 6 e domenica 8 maggio (illustrazioni, fumetti e fiabe in versi). Infine, venerdì 13 maggio «Libriamoci» ospiterà l'attrice e autrice Elsa Fonda, mentre domenica 5 giugno ci sarà un laboratorio di scrittura creativa con Moony Witcher, autrice di quella «Bambina della sesta luna» che è stata considerata «la risposta italia a Harry Potter».

Pinocchio, protagonista di un libro-simbolo per l'infanzia.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	**Partenza da TRIESTE** 10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	**Arrivo a MUGGIA** 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	**Partenza da MUGGIA** 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	**Arrivo a TRIESTE** 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € **2,90;** corsa andata-ritorno € **5,40;** biciclette € **0,60;** abbonamento nominativo 10 corse € **9,20;** abbonamento nominativo 50 corse € **22,20.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 04M, scaduti il 31 gennaio, possono essere ancora sostituiti fino al 30 giugno 2005 presso gli sportelli aziendali, previo pagamento della differenza. ***Info: 800-016675***

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 5 It SIDER PONZA da Ravenna ad Asf; ore 10 Po STORMAN ASIA da Fiume a Can. Nav.; ore 13 Li ZRINSKI da Ras Lanuf a Siot; ore 16 Tu UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 15; ore 18 Cy THOMAS MANN da Fiume a molo VII.
PARTENZE
Ore 10 Br NORSUL RIO da Asf a ordini; ore 13 Ac GERMAN SKY da molo VII a Venezia; ore 14 Bs VENEZIA da orm. 15 a Durazzo; ore 19 Tu SAFFET BEY da orm. 47 a Cesme; ore 19 De WOTAN da molo VII a Capodistria; ore 24 Tu UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul.
MOVIMENTI
Ore 22 Ma GRECIA da orm. 15 a orm. 14.

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI (caprioli, volpi, rapaci...)
08-20: E.N.P.A. (Ente naz. protezione animali) 339 199 6881 333 179 0771 333 177 5353
20-08: Provincia di Ts (Guardacaccia) 348 902 2214 - 348 902 2218 348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI (cani, gatti, colombi...)
FERIALI
07-13: Canile Sanitario 040 820026
13-20: E.N.P.A. 339 1996881
17-20: E.N.P.A. 040 910600
DOMENICA E FESTIVI
08-20: E.N.P.A. 339 199 6881 333 179 0771 - 333 177 5353

VIGILI URBANI 040 366111
VIGILI DEL FUOCO 115
GUARDIA FORESTALE 040 51245
ACEGAS (animali deceduti) 040 779 3780 040 779 3111

FARMACIE

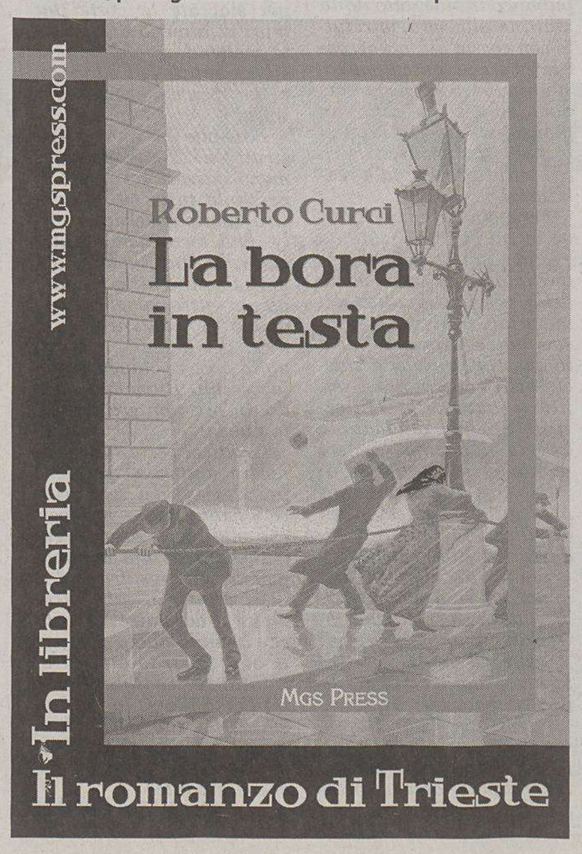
Dal 18 al 23 aprile

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Baiamonti 50, tel. 812325; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni), tel. 54393; via Mazzini 1/A - Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208324 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Baiamonti 50, tel. 812325; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni), tel. 54393; piazza Oberdan 2; via Mazzini 1/A - Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Oberdan 2, tel. 364928.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

ELARGIZIONI

– In memoria di Federica Conzina a (6 mesi dalla scomparsa) da mamma 20 pro Astad.
– In memoria di Elisabetta Grieco da Adele Carbone 20 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Stefano Zavaldi da Massimo e famiglia 25 pro Agmen.
– In memoria di Carmen Kaiser per il XIX anniv. dalla sorella 20 pro Ospedale Burlo (reparto bambini).
– In memoria di Arianna Cociani dalla famiglia Piciga 30 pro Lega italiana lotta contro i tumori.
– In memoria dell'ing. Fulvio Cuccagna dalla famiglia Ronco 25 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Mino Dumini dai cugini Ennio, Gabriella, Giuliana, Amelia, Massimiliano 50 pro Burlo Garofolo (bimbi leucemici).
– In memoria di Adi Fachin Roic dalle fam. Brunello, Canzi, Grassi, Mosetti, Paoletti, Penso, Piazzi, Tandoi 200 pro Cest.
– In memoria di M. Grazia e Nerina Lazzara 50 pro Astad.
– In memoria di Maria Muran dal figlio Bruno e dalla nuora Mariuccia 100 pro Società S. Vincenzo de Paoli.
– In memoria di Maria Roja da Gianfranco e Viviana Nobile 50 pro Cro (Aviano).
– In memoria dell'avv. Giovanni Sblattero dalla moglie 100 pro chiesa Sant'Antonio.
– In memoria di Francesco Simonati da Guido, Bonita, Dario 100, da Livio e Nerina Pregarz 100, da Graziella, Rita e Silvia 25 pro Comunità S. Martino al Campo (Don Vatta).
– In memoria di Giovanni Strain dai cugini Carletto, Nereo, Lucia, Ermidia, Anteo, Umberto, Maria, Giorgio e famiglie 120 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Carolina Svara ved. Berdon dalla sorella Nada e dalla nipote Renata 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Anita e Claudio Tonel da Mario Tonel 70 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria Zannolini in Norbedo da Nives, Nucci, Romana, Mercedes, Guerrino 75 pro Unione italiana ciechi; dalle amiche della Società Ginnastica Triestina 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del Santo Padre Giovanni Paolo II da Ettore 50, da Nerina Cadorini e familiari 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).



MANZ-indi25

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Filiale di Gorizia
Corso Italia 54
Tel. 0481.537291

Filiale di Monfalcone
Via Rosselli 20
Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione indispensabile

Una città bombardata

Trieste è una città strana, per anni e anni da noi non succede niente, al punto che alcuni giudicano la vita qui noiosa e poco interessante, permeata da influenze asburgiche conservatrici, ma in ogni caso colui che capita qui, raramente se ne vuole andare. Poi a un tratto, per motivi spesso misteriosi, vengono proposte e realizzate modifiche pazzesche che alterano in modo significativo la fisionomia urbana destando il risentimento dei cittadini che si sentono storicamente traditi.

Direi che hanno ragione: recentemente attraversando il centro città ho avuto la sgradevole impressione di essere catapultato nella Berlino del '45 dopo i bombardamenti degli alleati. L'ex pescheria ridotta a uno scheletro con i soli muri perimetrali, accanto la fatiscente piscina Bianchi in avanzato stato di demolizione, le Rive con la massicciata sconvolta e le pietre divelte dal selciato, le auto impegnate in pericolosi slalom, il rudere irremovibile del magazzino vini. Tutto questo crea angoscia al cittadino che per tenersi su si dirige verso piazza Barriera, dove prende involontariamente visione di altri stravolgimenti incredibili.

Vogliamo recarci a San Giacomo oppure a Roiano? Una strage di alberi centenari abbattuti con giustificazioni alle quali la gente dei rioni non crede e si sente presa in giro. Arrivando in piazza Goldoni... siamo alla follia, una costruzione di notevoli dimensioni taglia in due la piazza ottocentesca, a novanta gradi un muro nasconde la visuale di corso Saba, da qualsiasi angolatura della piazza la visione prospettica è rovinata, la mia opinione, per quello che conta (non è soltanto la mia) sarebbe quella di eseguire progetti che non possano prescindere dalla storicità del luogo. Nel caso specifico della piazza credo che non possiamo permettere a un architetto, digiuno della nostra storia e cultura, di reinventare un luogo caro a noi tutti; anche un notissimo critico d'arte ha ribadito recentemente che i luoghi storici devono essere restaurati e ripristinati. Complimenti per questa incredibile follia che mi auguro non venga portata a termine.

Giorgio Bulfon

Non è sport ma business

Sono uno dei tanti appassionati sportivi italiani. Seguo molti sport tranne il calcio. Questo negli ultimi anni non si può chiamare più sport bensì business. Mi sono avvicinato a uno sport poco noto, il baseball, dove all'inizio era dura capirne le regole ma piano piano ha incominciato ad entusiasmarmi. Questo preambolo è perché la lettera che vi scrivo vuole essere una protesta.

Questa settimana sono iniziati i vari campionati di baseball, dai ragazzini fino alla serie A1. Leggo ogni giorno i giornali regionali e non ho trovato nessun articolo riguardante questo sport, nonostante nel 2004 la nostra regione ha portato a casa con varie squadre, più di altri sport. Un passaggio in A1 dell'Alpina Trieste, il Redipuglia è passato in A2, il San Lorenzo vincendo il campionato di C1 è stato promosso in B, dove militeranno anche Ronchi Buttrio e Bagnaria e la squadra del Cervignano ha vinto il campionato dei cadetti. A tutto questo bisogna aggiungere il softball giocato dalle ragazze con varie squadre più o meno blasonate.

Ora, è mai possibile che non si possa avere un piccolo articolo sui quotidiani, che parli anche di questo sport?

Capisco che fa più notizia una battaglia sugli spalti del Meazza, ma il nostro e vostro compito è quello di educare, mostrando e parlando di cose positive e non insistere invece più volte sugli stessi argomenti che i ragazzi vanno il più delle volte ad imitare, invece di combatterle.

Flavio Iellini

Nives sportiva

Auguri a Nives per i suoi sportivissimi 70 anni da tutta la famiglia.

IL CASO

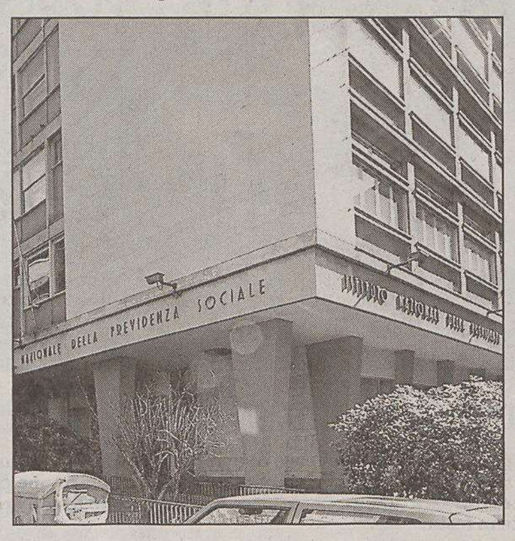
Il calvario di alcuni lavoratori della Modiano alle prese con l'Inps

Licenziati e senza gli assegni

Anche a nome di alcuni miei colleghi, che si trovano nella identica mia situazione, desidero sottoporre al direttore provinciale dell'Inps il mio caso: sono stata posta in mobilità dal 31/12/04 (Modiano Spa); in data 3 gennaio 2005 sono venuta presso gli uffici Inps a presentare la relativa documentazione; in data 7 gennaio 2005 mi sono recata presso lo Sportello del lavoro per l'iscrizione nelle relative liste.

Da quel momento attendo (attendiamo) la liquidazione dell'assegno.

Per «sentito dire» la cosa doveva risolversi in due-tre mesi (esperienze precedenti di altri colleghi in anni passati), invece: la commissione provinciale si è riunita appena il 15 marzo, approvando il mio inserimento nelle liste di mobilità (perché si riunisce «ogni tanto», come ho appreso dal relativo ufficio); appena il 31 marzo l'Inps ha ricevuto l'elenco dall'ufficio provinciale (affermazione di una impiegata, peraltro gentilissima); la stessa impiegata non mi ha saputo indicare una data per la liquidazione poiché: 1) l'ufficio è pieno di lavoro e c'è penuria di personale; 2) gli impiegati devono seguire lo sportello, rispondere al telefono, mandare avanti le pratiche; 3) qualche volta c'è il distacco presso altre strutture...



Un'immagine degli esterni della sede dell'Inps.

...ma non devo preoccuparmi, perché riceverò gli arretrati con gli interessi: quali? Quelli legali? E se io avessi voluto aprire un «Conto arancio» che mi dà il 4% i primi quattro mesi?

Chiedo che si intervenga quanto prima per abbreviare l'attesa di cui, sinceramente, cominciamo a essere stufi: da parte mia mi offro volontaria gratuitamente per effettuare i conteggi o per prendere nota delle telefonate o per accogliere le pratiche allo sportello... a scelta.

Mirella Bego

Uomo immortale

Mi riferisco a quell'articolo di 10-12 giorni orsono sul nostro giornale dove la signora M. Hack dal suo punto di vista ateo affermava che come ci si può sentire figli di un Dio Creatore allo stesso modo altri di noi possono sentirsi figli dell'evoluzione. Potrei anche rispettare questa presa di posizione della signora Hack anche se contrasta con la Genesi biblica pur di ritenere che alla fine della cosiddetta evoluzione dell'«Homo abilis» in «Homo sapiens» un Dio personale e Creatore gli abbia infuso uno spirito rendendolo immortale perché partecipe della sua stessa essenza: lo Spirito, dopo la morte del suo corpo fisico (dell'uomo appunto). Perché se così non fosse, e temo sia questo il parere della scienziata, con le sole pulsioni e istinti ereditate da caverne e palafitte, dell'Evoluzione non possiamo certo considerarci figli ma soltanto dei ben strani e diversificati prodotti il cui autoriscatto in Amore e Giustizia sarebbe ben oltre l'orizzonte.

Giancarlo Barbieri

Visita problematica

Desidero ringraziare in questa sede la dottoressa Carmen Morizzi, della clinica Otorinolaringoiatrica del Poliambulatorio dell'Ospedale di Cattinara e tutto il personale della Clinica per la professionalità, la gentilezza ed il tatto con cui hanno trattato mia sorella, invalida civile, durante una – piuttosto sofferta – visita dell'otorino.

Devo dire che il loro comportamento è andato ben oltre il dovere: tutti pronti ad assistere e a dare una mano nei momenti difficili.

Solo grazie a questo abbiamo potuto portare a termine una visita che si presentava piuttosto problematica.

Grazie ancora.

Lidia Corelli

La linea 26 va modificata

Suggerisco di modificare il percorso della linea urbana 26 da Chiadino a via Ginnastica, poi passare piazza Goldoni, via Mazzini, piazza Repubblica, via S. Spiridione, via F. Filzi, via Martiri della Libertà... a largo Osoppo (anziché via Carducci perché si ferma due volte il semaforo proprio angolo tra la via Ginnastica e via Carducci).

Ritorno: da largo Osoppo a via Rittmeyer poi passare via Roma, via Mazzini, piazza Repubblica come la linea 5 poi via Imbriani, piazza S. Giovanni dove c'è la statua di Giuseppe Verdi, portici di Chioggia, via Battisti... a Chiadino.

Auguro un buon servizio per tutti i cittadini.

Dario Zimolo
consigliere
Ente sordomuti
e gruppo sportivo
silenzioso

STORIA

Appello dal gruppo di discussione su Internet dedicata all'Istria

«Memoria e convivenza pacifica»

La Mailing List Histria, gruppo di discussione in Internet che da 5 anni cerca di contribuire alla convivenza pacifica sia fra gli italiani di queste terre, residenti ed esuli, che fra loro e le etnie slovena e croata, da secoli insieme presenti in Istria, Quarnero e Dalmazia, con molto rammarico constata che continua uno spiacevole scambio di lettere dei lettori e/o commenti di esponenti di associazioni ecc. sia italiane che croate e/o slovene, con reciproche accuse sulle colpe e cause delle nostre tragiche vicende storiche.

Senza voler limitare la libertà di espressione dei lettori, ma esercitando il medesimo diritto, ci permettiamo ricordare alcuni significativi interventi:

On. Carlo Azeglio Ciampi, Presidente della Repubblica italiana: «(...) È giunto il momento che i ricordi ragionati prendano il posto dei rancori esasperati. I principi di dignità della persona, di rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo e dei diritti delle minoranze sono il fondamento dell'Unione Europea. L'integrazione realizzata fra i nostri Paesi permette a tutti gli europei di condividere un unico spazio di democrazia e libertà. In questa nuova realtà unitaria contrassegnata dall'abolizione fisica delle frontiere, italiani, sloveni e croati possono guardare con fiducia a un comune futuro, possono costruirlo insieme: consolidando innanzitutto una convivenza in cui la diversità è il fattore di arricchimento reciproco, in cui le radici e le tradizioni di ognuno vengono rispettate nella loro pari dignità. Auspico, in questo spirito, che la giornata del 10 febbraio, ispirata a sentimenti di riconciliazione e di dialogo, lasci un'impronta nella coscienza di tutti noi: italiani, europei, cittadini di un mondo che solo una rinnovata unità di ideali e di intenti democratici potrà rendere veramente migliore» (dal suo messaggio in occasione del «Giorno del Ricordo»).

On. Gianfranco Fini, vicepresidente del Consiglio: il vicepresidente del Consiglio, Gianfranco Fini, ha parlato della necessità di «guardare avanti» e in particolare di aprire un nuovo rapporto con la Slovenia e la Croazia. «Ha ragione Ciampi: non è con i rancori che si fa memoria condivisa, che si promuove la verità», ha dichiarato Fini. («Giorno del Ricordo, Trieste 10 febbraio 2005).

Una foto d'archivio delle foibe.

Sen. Lucio Toth, presidente Anvgd Roma: «(...) Lanciare un monito all'Europa e a tutti i popoli per la salvaguardia delle diversità territoriali e il rispetto dei diritti delle minoranze etniche, linguistiche e religiose, a vivere nella propria terra in pace con le altre componenti, senza doversi piegare ai diktat di Stati nazionalisti o totalitari, a cominciare dai nostri fratelli che risiedono nelle nostre terre d'origine. Spetta a tutti gli italiani di buona volontà dare a questa ricorrenza un contenuto di memoria comune perché non divenga occasione di strumentalizzazioni di parte, in un senso o nell'altro». (C.D.M. Arcipelago Adriatico, 1 febbraio 2005).

Prof. Claudio Magris, Università degli Studi Trieste: «(...) Una memoria che ci spinge a compiacerci acremente quando crediamo che il numero dei torti da noi patiti per colpa dell'altro sia più alto di quelli che lui ha patito da noi, quando godiamo di poter dire: io ho ucciso tuo fratello, ma tu, grazie a Dio, di miei fratelli ne hai uccisi due. Fino a quando dovrà durare questa contabilità che, da tutte le parti, strumentalizza le sofferenze dei morti e che non ha nulla a che vedere con la loro sacra memoria e presenza?». (Corriere della Sera, 1 maggio 2004, Le due Memorie: i vecchi rancori e il futuro comune).

Prof. Predrag Matvejevic, Università La Sapienza Roma: «(...) si esagera nel sottolineare i crimini compiuti dall'una e dall'altra parte ... Come se si potesse diminuire il peso del delitto commesso dagli uni gettando sulla bilancia il peso del crimine compiuto dagli altri. Un crimine non può essere in nessun caso giustificato con un altro crimine». (Il Piccolo, 29 gennaio 2004).

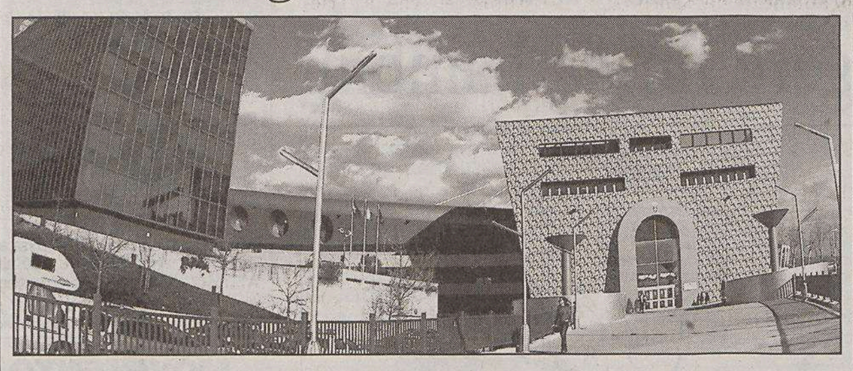
Cerchiamo di coniugare al futuro la chiara memoria del passato, per giungere alla convivenza pacifica di qua e di là di questi confini.

Axel Famiglini
per la Mailing List Histria
www.mlhistria.it

LA POLEMICA

Il titolare di una ditta di serramenti boccia la teoria dell'assessore Rossi

Bianchi, gabbiani «innocenti»



Una veduta panoramica del nuovo polo natatorio a Sant'Andrea dedicato a Bianchi.

Leggo giornalmente «Il Piccolo» e seguo costantemente i problemi di infiltrazioni d'acqua dal tetto alla nuova piscina «Bianchi». Dopo l'ultimo crollo di pannelli imbibiti d'acqua dal soffitto ho letto l'articolo con le conclusioni alle quali sono giunti i tecnici del Comune assieme all'assessore Rossi, è puramente fantascienza ipotizzare che i gabbiani possano strappare il silicone usato per l'impermeabilizzazione!

Ho una ditta di serramenti e da quasi 20 anni uso il silicone per sigillare, spesso mi capita di smantellare dei vecchi serramenti dove c'è il silicone e vi garantisco che anche con le pinze metalliche si fa una fatica terribile per toglierlo; il silicone quando «reticola» o più comunemente indurisce diventa resistentissimo a tutto, compreso l'invecchiamento e anche le alte temperature (resiste normalmente fino a 300 gradi). Se i gabbiani sono capaci di toglierlo li assumo immediatamente! Il tetto della nuova «Bianchi» ha altri problemi e così a naso posso dire che probabilmente sono stati fatti o calcolati male i giunti di dilatazione termica dentro i quali naturalmente non si mette il silicone ma altri composti simili denominati poliuretanici che una nota marca produce espressamente per ciò. Lasciamo in pace i poveri gabbiani che sono già perseguitati. Montando dei serramenti l'anno scorso ho visto sui tetti delle persone che ne distruggevano le uova e alla mia richiesta di spiegazioni mi risposero che erano pagati dal Comune per fare ciò. Invece usiamo la tecnica adeguata per sigillare!

Aldo Noacco

Pessima la qualità dei materiali usati

Dopo anni d'attesa, Trieste ha potuto finalmente vantarsi di un polo natatorio. Io che da più di 10 anni pratico il nuoto regolarmente, da gennaio ho potuto intensificare gli allenamenti grazie alla nuova piscina, che contrariamente alla precedente «Bianchi» e a quella di «Altura», ha un orario d'apertura al pubblico ininterrotto dalla mattina alla sera; oltretutto con corsie più numerose e larghe, che consentono così un minor «traffico in acqua»; è questo pertanto un plauso che rivolgo inizialmente alla struttura e a chi la ha progettata e realizzata!

Però, sin dal primo giorno in cui l'ho utilizzata, io e i miei amici, ci siamo immediatamente resi conto della pessima qualità dei materiali utilizzati per la sua realizzazione. Si parla in questi giorni dei distacchi delle coperture del soffitto a causa delle infiltrazioni d'acqua dal tetto, e c'è già qualcuno che sta dando la responsabilità di tali eventi ai gabbiani che ingurgitano i rivestimenti di silicone?, e non all'evidente difetto costruttivo (forse frutto delle aste agli appalti al ribasso e non alla qualità che oramai contraddistinguono tutti gli appalti nel pubblico), o alla non proprio certa qualità dei materiali utilizzati (diversi forse da quelli preventivati inizialmente, tutto per un ulteriore risparmio da parte delle imprese che si aggiudicano gli appalti?) posso veramente credere che nel progetto l'ingegnere non abbia considerato i gabbiani in una città di mare? Cosa ha studiato a fare allora?

Andate a farvi un giretto nella piscina, e vedrete come nelle docce si siano già staccate le mattonelle dal pavimento, si siano già staccati gli appendini per gli accappatoi dai muri delle docce, alcune docce non erogano più l'acqua calda, nei bagni si sono già staccate le porte dai muri di almeno due toilette, mettendo a nudo la pessima qualità dell'intonaco, e come ben noto si stacca il soffitto!

Possibile in una nuova struttura? Non sono nemmeno passati sei mesi? È possibile tutto ciò? Il nostro amato governatore Illy, l'ha forse notato tutto ciò nella sua nuotata, oppure l'hanno fatto passare da un altro spogliatoio e doccia? E non dimentichiamoci dei disagi procurati dalla precoce chiusura della vecchia Bianchi, quando ancora non era agibile la nuova!

Gradirei pertanto che le nostre autorità politiche prendessero dei seri provvedimenti in tal senso, perché oltretutto, avendo già rinnovato il mio abbonamento, vorrei usufruire della struttura in tutta sicurezza. E devo dire la verità che quando nuoto a dorso, il mio sguardo è fisso al soffitto e continuamente mi domando se la piscina sia assicurata nel malaugurato caso che qualche cosa mi precipiti addosso... che rilassante!

Paolo De Chirico

Pensioni negate

La malafede è l'alibi della vessazione dell'esistenza. Mai slogan più azzeccato per ricordare che la nostra esistenza è in questa fase «molto distratta». Ne soffro e vedo gente che soffre.

Togliere la pensione sociale a Giacomo Scotti, dichiararsi d'accordo con ciò perché il proprio padre non l'ha avuta dalla Croazia; la procurata morte per fame e sete di Terri Schiavo; il congedo disonorante del carabiniere Mario Placanica; l'identicità dei combattenti/morti (pensate un po' se fossero viventi!) non mi fanno distrarre. Anzi, mi fanno dire che non mi piacciono le vigliaccate, per dirla in poche parole, né, ovviamente, le vendette. E a voi? Per ora un Buon 25 aprile.

Augusto Debernardi

Servizio di refezione

Recentemente, cioè a circa due mesi dalla fine dell'anno scolastico, la ditta Esatto! ha nuovamente informato la direzione della scuola d'infanzia frequentata da mia figlia di non essere ancora in grado di predisporre i moduli (codice-freccia) relativi ai pagamenti per il servizio di refezione scolastica; tutto questo ha per conseguenza che, da settembre 2004, per ciascun alunno i genitori devono provvedere ogni mese al fastidio del riempimento di bollettini di versamento su conto corrente postale (con tutti i rischi di eventuali errori nei conteggi), cui si aggiunge l'altrettanto fastidioso (e indebito) costo di spese postali.

Chiedo pertanto all'assessore di competenza di trovare una giustificazione plausibile per questi disservizi.

Fabio Vlacci

Intoppo sull'energia

Con profonda amarezza ho letto sul Piccolo del 15/4/5 la notizia dell'intoppo posto a Roma al progetto del presidente Illy sulla fornitura alla nostra Regione di elettricità dall'Austria e dalla Slovenia con un risparmio del 30% rispetto al prezzo di quella italiana.

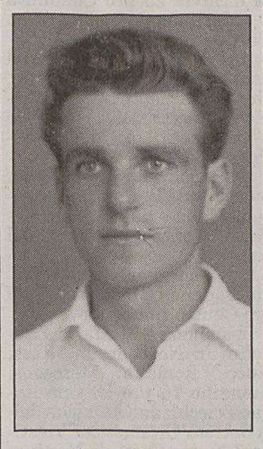
Illy, imprenditore oltre che politico, sa benissimo che una riduzione dei prezzi dell'energia porta a un'aumento della competitività delle aziende, che si traduce in minori incentivi alla delocalizzazione e all'assunzione in loco di personale. Quindi il progetto, come tutto quello che si sta facendo per costruire il sistema Euroregione, merita il massimo rispetto, essendo a mio avviso l'unica via percorribile per invertire la decadenza che da oltre ottant'anni affligge Trieste e, in misura minore, il resto della Regione.

Non ho la competenza specifica per giudicare se quelle obiezioni erano tecnicamente sensate o no, comunque in me si insinua il sospetto che se si fosse trattato di energia proveniente, tanto per dire un nome, dalla Valle del Belice, a Roma si sarebbero mobilitate ben altre forze per rendere possibile il progetto e i relativi appalti.

Julius Franzot

Auguri Tiziana

Tiziana, oggi ha 50 anni ed è ancora più carina. Auguri da tutti i colleghi.



Paolo, 70 anni

Paolo oggi compie 70 anni. Auguri dai figli, dai nipoti e dalle nuore.

La zia Lisetta

Oggi la zia Lisetta compie 70 anni. Auguri dalle nipoti Lucia e Daniela.

50 ANNI FA

21 aprile 1955

● Ieri mattina, nella sede del Compartimento, si è celebrata la «Pasqua del Ferroviere». Nel vasto atrio d'entrata era stato allestito un altare, dove un padre cappuccino ha celebrato la S. Messa e padre Arsenio, cappellano compartimentale, ha pronunciato appropriate parole. Oggi sarà celebrato lo stesso rito religioso alla stazione centrale, nella sala d'aspetto di 1.a classe.

● Il Bollettino ufficiale del Commissario generale del Governo riporta undici decreti per il cambiamento di cognomi dalla forma slovena a quella italiana e viceversa. I mutamenti, richiesti dagli interessati, riguardano in nove casi l'adozione di cognomi in forma italiana e in due in forma slovena.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

SALUTE All'ospedale Civile in sala operatoria il bisturi sarà soppiantato da una metodologia di intervento mini invasiva. Il chirurgo agirà dalla consolle

Nuove tecnologie, urologia servizio d'eccellenza

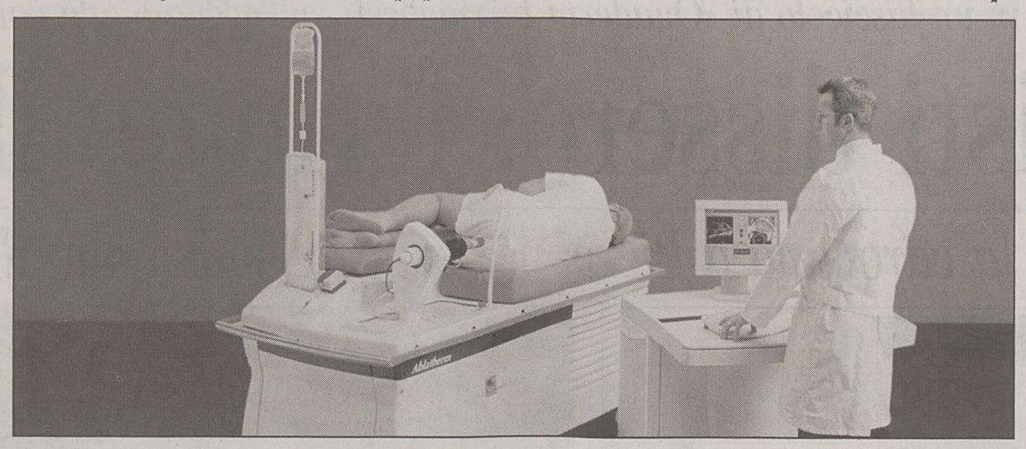
A disposizione del reparto un sofisticato apparecchio ad ultrasuoni per curare i tumori alla prostata

Bisturi soppiantato da un fascio di ultrasuoni. È questa l'ultima frontiera della tecnologia, applicata alla sanità, nella cura del carcinoma prostatico. Una metodologia che debutterà oggi nella piastra delle sale operatorie dell'ospedale Civile. Un'innovazione che fa fare un salto di qualità all'Urologia. Non solo. Il reparto diretto dal dottor Giorgio Mazza diventa così un polo d'eccellenza regionale nella terapia del tumore della prostata.

Il primario Mazza: «Già 15 persone il lista d'attesa per essere sottoposte a questa terapia»

La prima volta dell'«Hifu» (l'acronimo sta per High Intensity Fucused Ultrasound) è stato tenuto a battesimo ieri negli angusti spazi, per usare un eufemismo. «Madrina» il direttore generale dell'Azienda sanitaria Isontina Manuela Baccarin, che era accompagnata dal direttore sanitario Claudio Rieppi, con il primario Mazza e, a far da cicerone, il dottor Rolando Berté che era andato in Germania ad esercitarsi su questa nuova metodologia terapeutica.

«L'Ass Isontina è la prima in regione a dotarsi di questo macchinario ad alta tecnologia poco invasiva nella cura del carcinoma localizzato della prostata», rimarca con orgoglio, in premessa, Manuela Baccarin. Le fa eco il primario Mazza: «Per un insieme di elementi, il 2005 è iniziato favorevolmente per Urologia tanto da farlo diventare competitivo in ambito regionale, e non solo. La cura al tumore della prostata diventa così modicamente invasiva: gli ultrasuoni vengono focalizzati sul tumore fino a provocare la vaporizzazione delle cellule tumorali. Utilizzeremo questo macchinario due volte al mese, per un numero di pazienti da due a quattro». E rimarca: «E abbiamo già una lista di attesa di quindici persone, anche perché non appena si è sparsa la voce che avremmo utilizzato questa metodologia sono arrivare richieste anche da fuori provincia».



Un esemplare del macchinario che utilizza una fascia di ultrasuoni per neutralizzare il tumore della prostata nei casi in cui il carcinoma sia localizzato.

Spiega il dottor Berté: «È una tecnologia per la cura dei tumori localizzati e i risultati che garantisce stanno per essere equiparati ad altre metodiche, quali l'intervento chirurgico. Ma a suo favore gioca il fatto che si tratta di un intervento mini invasivo, che non comporta particolari fastidi per il paziente. Il tempo di intervento si aggira sulle due ore durante le quali il paziente, in anestesia spinale o generale, è girato su un fianco. Sarà dimesso a due, tre giorni dal trattamento con il fascio di ultrasuoni diretto dal medico che sta alla consolle del computer e dell'ecografo».

Intervento chirurgico, radioterapia e ultrasuoni: qual è la differenza tra queste metodiche nella cura del carcinoma prostatico? L'intervento affidato a bisturi è abbastanza traumatico (sintetizziamo la «lezione» del dottor Mazza), seguito da un periodo di incontinenza e da probabile impotenza. La radioterapia invece comporta il fastidio di doversi sottoporre a questo trattamento per cinque volte la settimana, per cinque settimane. Il ricorso agli ultrasuoni può essere equiparato alla radioterapia ma il «fastidio» per il paziente si riduce a pochi giorni (il carcinoma per essere «distrutto» con ultrasuoni ad alta intensità deve essere, ribadiamo, localizzato).

«Due ore di trattamento, pochi fastidi al paziente che viene dimesso dopo 3 giorni», dichiara il dottor Berté

Ogni anno vengono curati all'Urologia di Gorizia 250 pazienti, 90 di questi vengono sottoposti a intervento chirurgico (in questa statistica sono compresi anche ammalti che provengono da altre Aziende sanitarie). Con la tecnologia «Hivu», il numero delle resezioni con bisturi è destinato a calare: oggi i primi due trattamenti, altri due venerdì. Poi maggio, a giugno si vedrà... Il calendario ha già un «buco». Ma ieri era un giorno importante per Urologia, non ci poteva essere spazio per tentennamenti.

Luigi Turel

MONFALCONE

La nuova proprietà intende sviluppare l'insediamento del Lisert che produce travi elettrosaldate e promette nuove assunzioni

Venduta l'Eurogroup. Esce la Friulia

La multinazionale Eurosteel rileva l'azienda dalla Duferco. Investiti 20 milioni

Un'altra azienda monfalconese passa di mano. Dopo l'Adriaplast venduta da Solvay alla britannica Ineos, è l'Eurogroup a uscire dall'orbita della multinazionale Duferco.

Lo stabilimento, che nel luglio del 2004 aveva visto la messa in mobilità di 14 dipendenti, è stato acquistato ieri dal gruppo Eurosteel, che fa capo agli imprenditori italo-svizzeri Gianfranco Imperato e Andrea Cavallo, con un investimento di 20 milioni di euro e il rilevamento delle quote di Friulia, la finanziaria regionale, con la conseguente fuoriuscita della compagine societaria del capitale pubblico.

L'obiettivo, stando a quanto affermato ieri in una nota dalla nuova proprietà, sembra essere quello di voler sviluppare l'insediamento del Lisert che realizza travi saldate per la cantieristica navale, carpenteria pesante, costruzioni chiavi in mano per il mercato industriale e nuove applicazioni della trave saldata.

Al momento sono 57 (contro la novantina di un anno fa) gli occupati che però «nel corso del 2005 e 2006 - fa sapere la nuova proprietà - potrebbero aumentare a fronte del boom di lavoro nella cantieristica».

Il fatturato nel 2004 ha raggiunto i 16 milioni di euro e secondo le previsioni dovrebbe toccare quota 22 milioni nel 2005.

Dopo il preliminare di qualche settimana fa, è stata perfezionata infatti l'acquisizione di Eurogroup spa, ceduta dalla Duferco, multinazionale proprietaria a Trieste di Sertubi. Stamane a Trieste, con le ultime firme davanti al notaio, è stato posto il suggello della vendita che prevede un investimento complessivo di oltre 20 milioni di euro.

L'interno della fabbrica che produce travi metalliche.

In questo nuovo impegno di sviluppo i due imprenditori sono stati supportati da un pool di istituti di credito, guidato da Unicredito - Banca di impresa (Ubm Milano) affiancato da Banca Carige, Banca Intesa, Mediocredito Fvg. Dall'operazione esce invece di scena completamente Friulia, già presente in Eurogroup con finanziamenti per oltre due milioni di euro, completamente rimborsati dai nuovi imprenditori, e una piccola quota azionaria, anch'essa rilevata dai nuovi proprietari.

E' proprio l'investimento con capitale privato alla base della nuova filosofia dello sviluppo per Imperato e Cavallo che puntano alla crescita dell'impresa senza l'aiuto degli strumenti finanziari offerti dal sistema locale e regionale, ritenuto «molto piu' propenso, per quanto sembri paradossale, a ricercare garanzie che a valutare piani industriali di sviluppo reale, soprattutto quando i nuovi imprenditori sono "stranieri"».

L'Eurosteel, che a Trieste, nella zona industriale Ovest, ha fatto decollare la Steeltubi (nata inizialmente come Steeltrading sulle ceneri dell'ex Ftm) e avviato la Tronco Italia, quindi si espande e consolida la sua posizione divenendo une delle prime 40 aziende metalmeccaniche del Friuli-Venezia Giulia con oltre 90 persone occupate, mezzi propri superiori ai 10 milioni di euro e aree di proprietà di oltre 65 mila metri quadri nel territorio giuliano.

Con l'acquisizione di Eurogroup il gruppo Eurosteel si struttura con una nuova veste e una nuova presenza nazionale, regionale e internazionale: oltre alle sedi operative di Trieste e Monfalcone, e la sede «corporate» di Genova, e' previsto nel corso del 2005 l'avvio di uno stabilimento industriale in Romania, mentre per il 2006 si sta studiando l'ipotesi di un insediamento in Serbia-Montenegro.

Lo stabilimento dell'Eurogroup in zona Lisert.

Il giro d'affari consolidato per l'anno in corso supererà i 35 milioni di euro, mentre l'obiettivo finale della società è la creazione di un gruppo da 50 milioni di euro di giro d'affari entro i prossimi cinque anni con un valore aggiunto medio del 50 per cento.

GRADO E BASSA

Rivoluzione nella viabilità per favorire la crescita del Triangolo della sedia. Sonego: «Finanziata anche la bretella che unirà Cervignano alla A4»

Nasce il collegamento veloce Palmanova-Manzano

Siglato l'accordo di programma tra Regione, Provincia e i Comuni della Bassa orientale interessati

Ritardi nel cantiere per il nuovo casello di Ronchis: Autovie Venete perde la pazienza e risolve il contratto con l'impresa. Verso una nuova gara d'appalto

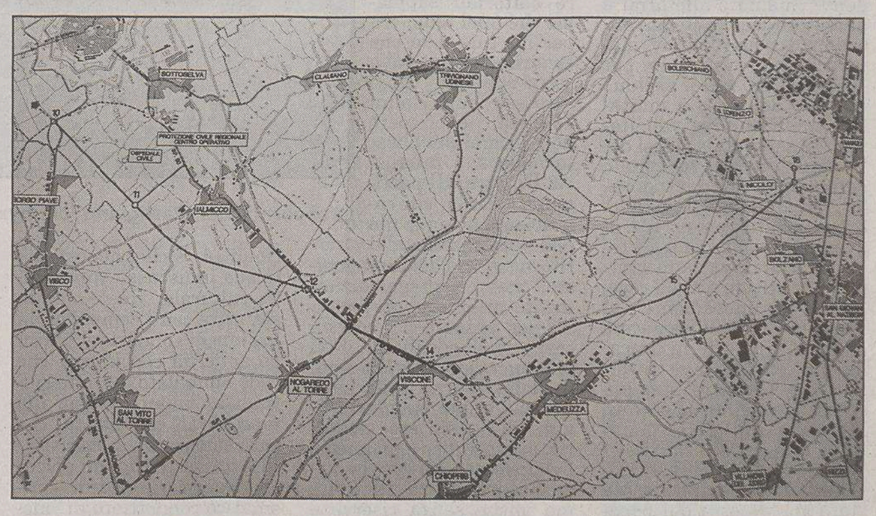
Firmato a Palmanova il protocollo d'intesa per la definizione di un accordo di programma sui progetti per la trasformazione viaria della Bassa friulana. L'Interporto di Cervignano sarà collegato alla zona industriale manzanese denominata «Triangolo della sedia» attraverso un collegamento veloce che avrà il suo punto nevralgico al casello autostradale di Palmanova. Su questa direttrice si intersecherà anche la bretella di collegamento tra l'A4 l'ospedale della città stellata e la sede regionale della Protezione civile. Firmatari dell'accordo l'assessore regionale Lodovico Sonego, quello provinciale Renato Carlantoni, i sindaci di Manzano, Corno di Rosazzo, San Giovanni al Natisone, Chiopris-Viscone, Palmanova, San Vito al Torre nonchè tutti i rappresentanti le maggiori associazioni imprenditoriali. L'imponente progettazione sarà finanziata interamente dalla Regione entro l'anno in corso e l'opera troverà completa realizzazione per il 2008. La Provincia di Udine contribuirà con un impegno di spesa di 2,6 milioni di euro, cifra che era stata destinata al bypassaggio del torrente Torre in comune di San Vito, ora non più necessario.

Dall'entrata dell'autostrada di Palmanova, che verrà spostata di alcuni metri, al Manzanese, la nuova arteria si snoderà per circa 11 chilometri e con due carreggiate da 3,5 metri. L'esecuzione delle opere di questo collegamento veloce scavalcherà l'autostrada in direzione Cervignano, utilizzando le opere viarie già approvate dal Cipe, che verranno realizzate da Autovie Venete nel quadro della costruzione della terza corsia autostradale. Dunque, la connessione del nodo di Palmanova costituirà la parte iniziale dell'imponente progetto che sarà messo in esecuzione sulla base di un unico appalto, con la previsione di due cantieri distinti ma contemporanei, al fine di tutelare la messa in sicurezza degli abitanti di Nogaredo al Torre, Jalmicco e San Vito al Torre. Secondo l'assessore Sonego, quest'intervento determinerà uno sviluppo economico notevole non solo dell'area che interessa la bassa friulana e il Manzanese, ma di tutta la Regione. Sonego ha sottolineato l'importanza della cooperazione alle scelte politiche di tutte le categorie economiche. Il progetto per la nuova viabilità del Palmarino sarà complementare a quello che interessa l'uscita autostradale di Porpetto con l'area industriale Aussa-Corno.

La firma dell'accordo di programma è il primo passo per questo collegamento veloce tra due poli nevralgici e da il là alla progettazione vera e propria. Il passo successivo, come ha sottolineato Sonego, prevede gli accordi di programma con i Comuni coinvolti nella realizzazione affinchè possano reperire i progetti nei vari Piani regolatori e provvedere alle conseguenti varianti.

Intanto ieri il Cda di Autovie Venete ha esaminato lo stato dell'avanzamento dei lavori per la costruzione del nuovo casello autostradale di Ronchis. Conseguentemente alle difficoltà presentate nella prosecuzione del cantiere, ha deliberato di risolvere il contratto con la ditta affidataria dei lavori e di avviare le procedure per una nuova gara.

Alfredo Moretti



La vasta area della Bassa friulana interessata al collegamento Palmanova-Manzano.

CULTURA & SPETTACOLI

STORIA *Nuove rivelazioni in un fascicolo di «Quaderni turriachesi» sull'agguato alla corsa rosa nel 1946*

I comunisti dissero: fermate il Giro

Bisognava bloccare la carovana a Pieris per evitare l'imboscata degli jugoslavi

di Roberto Spazzali

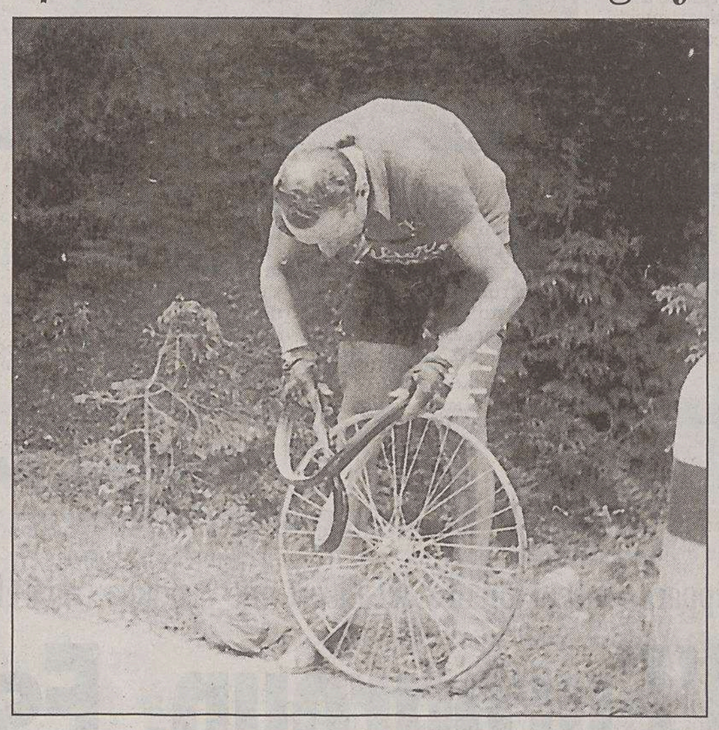
Si dice che lo studio della Storia nella scuola italiana non riscuota un gran successo: dai manuali appare tutto certo, delineato, definito e agli studenti viene tolto il gusto della scoperta. Ma la Storia è scoperta del passato, ricerca nelle sue pieghe.

I «Quaderni turriachesi» (numero 2) pubblicati appunto a Turriaco dal Circolo Culturale Ricreativo «don Eugenio Brandl», offrono un duplice ed efficace contributo nel muovere le acque dell'insegnamento e dello studio della Storia nella scuola e nel ricostruire un episodio assai controverso dell'immediato secondo dopoguerra, la famosa aggressione del 30 giugno 1946 alla carovana del Giro d'Italia diretta a Trieste.

L'iniziativa è stata condotta da Silvia Clama, insegnante di lettere e storia all'Itis «Einaudi-Marconi» di Staranzano che ha letteralmente mobilitato i suoi studenti per una ricerca sul campo, a reperire documentazioni dell'epoca (soprattutto le cronache giornalistiche e l'appassionata narrazione di Vittorio Varrale) e ad intervistare testimoni e protagonisti di quell' episodio in cui, come nella più classica rappresentazione e come ha osservato Alberto Gasperini nella presentazione, la grande Storia s'intreccia con la piccola Storia, e proprio quest'ultima permette di comprendere gli scenari più complessi.

Così è nata la ricerca, «1946: il Giro d'Italia fermato a Pieris»: un'efficace ed avvincente narrazione che ha permesso di ricostruire al dettaglio l'episodio e di individuare esattamente il luogo dell'incidente, sulla strada tra Pieris e Begliano e non sul ponte sull'Isonzo come da più parti riportato erroneamente, le cui conseguenze sarebbero state ben più gravi non si fossero stemperate rapidamente.

In quell'estate di quasi sessant'anni fa, l'area era attraversata dalla demarcazione che divideva la zona A della Venezia Giulia, controllata dagli Angloamericani, dalla provincia di Udine, quindi dal resto d'Italia. Nella zona si agitavano sentimenti politici opposti e la maggioranza della classe operaia e del bracciantato agricolo era favorevole alla soluzione jugoslava, vedendo in Tito il campione del comunismo. Il passaggio del Giro, indipendentemente dalla passione sportiva, che aveva dedicato la tappa Rovigo-Trieste proprio alla difficile causa nazionale, era vista dai comunisti locali come una provocazione bella e buona, per cui il Giro non doveva arrivare a Trieste, altrimenti i partiti italiani avrebbero tratto un grande vantaggio.



Giordano Cottur taglia il traguardo a Montebello nel 1946; accanto, cambia il tubolare forato nella tappa Udine-Auronzo del Giro d'Italia 1948.

Le interviste raccolte dagli studenti a lucidissimi anziani che, per fortuna nostra, bene ricordano tutto, permettono la ricostruzione della dinamica, dai vari punti di vista. Mario Tonsar, allora giovane attivista comunista, ricorda che fu dato loro l'ordine di fermare a Pieris il Giro, perché più avanti gli jugoslavi avevano preparato un'imboscata che non escludeva l'uso delle armi. Così si diedero da fare nel seminare di chiodi la strada, tirare filo spinato ed ingombrare la via. Qualche ciclista bucò e qualcuno cadde senza particolari conseguenze. La tappa si fermò e diversi ciclisti, tra i quali Coppi e Bartali, decisero di non proseguire. Egli esclude che dal suo gruppo partirono colpi di arma da fuoco - come riportato dalla stampa dell' epoca - e propende nel ritenere che furono esplosi dalla scorta di polizia in direzione degli aggressori che subito dopo si erano dispersi nella vicina campagna.

Un altro punto di vista viene raccolto dalle parole di Umberto Blason, figlio del mitico Giacomo, portierone della Triestina cantata da Saba: egli ricorda perfettamente il papà in strada ad applaudire i ciclisti e poi la sua irritata reazione alla notizia dell'aggressione: reazione così evidente che poco dopo lo consigliarono di cambiare aria perché era stato segnalato ai comunisti col rischio che «sarebbero venuti a prenderlo». Così caricò la famiglia sulla motocarrozzetta e si rifugiò a Tarcento per un paio di mesi in attesa che le acque si calmassero. La paura della violenza del dopoguerra era ancora ben viva! Altre vive testimonianze sono state raccolte dagli studenti di Silvia Clama presso Maria Puntin e Oder Spanghero, e Mario Dordolo, allora undicenne a Monfalcone dove assistette agli scontri di piazza in seguito al diffondersi delle voci dell' aggressione di Pieris. Non potevano mancare le memorie di due popolari ciclisti dell'epoca, Giordano Cottur allora impegnato nel Giro, e Nemorino Sclauzero invitato quel giorno con la Ciclistica monfalconese a un meeting all'ippodromo di Montebello a Trieste, punto di arrivo della tappa, in cui doveva intrattenere il pubblico con una serie di gare. Quando di sparse la notizia la folla esplose nella sua indignazione e per tenerla buona, in attesa dell'arrivo di almeno qualche corridore, Sclauzero e altri furono impegnati fino allo stremo delle forze in continue e varie gare di velocità. Poi, alla sera, se ne tornò a Monfalcone sempre in bicicletta.

Infine Giordano Cottur, che ricorda come egli spronò gli altri corridori a proseguire, per un fatto di prestigio anche se la tappa era stata considerata nulla e per non deludere la gente che li stava aspettando. La maggioranza dei girini decisero di raggiungere Udine e Torriani, patron del Giro, non poté che assecondarli. Così Cottur e altri sedici furono caricati su delle jeep americane e un rimorchio di un camion che li trasportarono fino a Grignano dove ripresero la corsa fendendo la folla assiepata lungo la strada e il grande Giordano, inconfondibile maglia rossa, mise le ali ai pedali imboccando la salita di via Rossetti, che solo lui conosceva, fino a Montebello, dove la gente lo portò in trionfo. «Son de Trieste, a casa volevo andar!», ha detto ai suoi giovani intervistatori.

LETTERATURA *Da domani in vendita nelle edicole abbinato al «Piccolo» il romanzo di Beppe Fenoglio*

Il partigiano Johnny, un Robin Hood contro i fascisti

La lotta per la liberazione d'Italia vissuta come avventura individuale, lontana dalle ideologie

di Cristina Benussi

Sessant'anni fa l'Italia veniva liberata da nazisti e fascisti e giungeva a compimento la guerra di liberazione. L'avevano combattuta i partigiani: uomini che avevano scelto la montagna e i fucili per ridare libertà e dignità al proprio Paese. Per ricordare quell'estenuante battaglia per riacquistare la libertà, e i suoi protagonisti, il «Piccolo» propone ai suoi lettori due romanzi che sono entrati ormai nella storia della letteratura italiana.

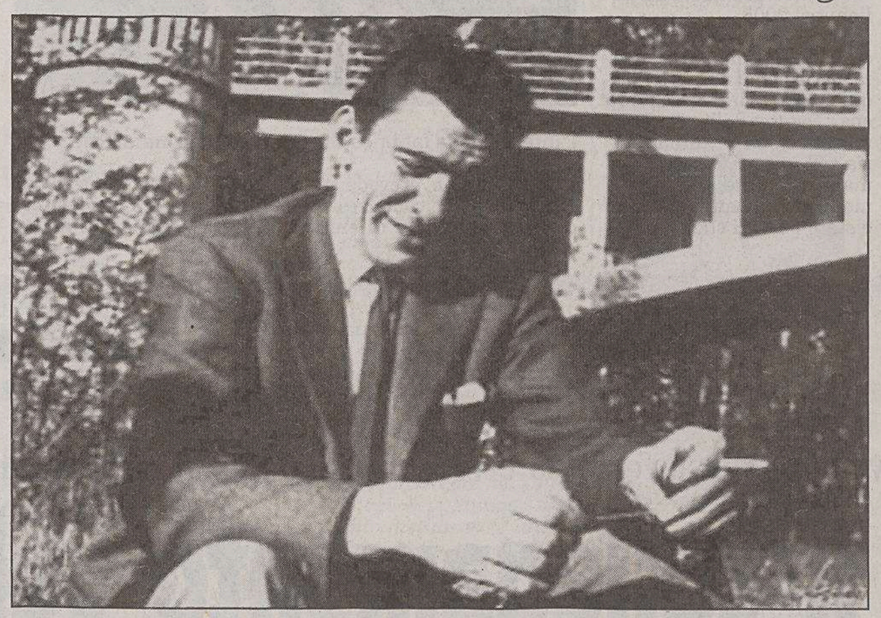
Da domani i lettori potranno acquistare nelle edicole, abinato al «Piccolo», «Il partigiano Johnny» di Beppe Fenoglio, al prezzo di 4.90 in più.

Pochi anni fa, nel 2000, dal libro è stato tratto un film, «Il partigiano Johnny», appunto, diretto da Guido Chiesa. Prodotto da Domenico Procacci, il film ha partecipato alla Mostra del cinema di Venezia, con nel cast Stefano Dionisi, Andrea Prodan e Fabrizio Gifuni. «Con Fenoglio - ha detto il regista Guido Chiesa in un'intervista - la guerra partigiana smette di essere semplicemente storia e diventa metafora di una condizione umana, anzi la condizione umana per eccellenza. Il conflitto eterno dell'uomo con se stesso, con gli altri, con la natura».

Venerdì 29 aprile, il «Piccolo» porterà nelle edicole un altro classico della letteratura italiana del Novecento dedicato agli anni della Resistenza: «L'Agnese va a morire» di Renata Viganò.

Beppe Fenoglio è nato ad Alba, nelle Langhe, nel 1922 ed è morto nel 1963 per un cancro ai polmoni.

La copertina del «Partigiano Johnny».



Beppe Fenoglio, lo scrittore delle Langhe, non è riuscito a ultimare il «Partigiano».

Tanto per cominciare: è proprio di Fenoglio «Il partigiano Johnny»? Certo, sappiamo che sulla Resistenza lui aveva cominciato a scrivere presto, anche se la sua prima raccolta, I ventitre giorni della città di Alba, era uscita solo nel 1952. Già in quegli anni, che avevano visto profluvi d'eroiche autobiografie resistenziali, lo scrittore di Alba percorreva una strada autonoma, in salita, che schivava il facile ottimismo neorealista. Le sue storie di partigiani, infatti, non parlavano tanto di una lotta combattuta per ideali purissimi, quanto di compromessi e fughe. Che fosse lontano dall'atmosfera di fiduciosa ricostruzione del dopoguerra lo dimostravano anche i racconti sul mondo contadino delle Langhe, inseriti nello stesso volume, ed altro polo tematico dell' autore.

Un altro dato sicuro è che «Il partigiano Johnny» poteva essere il seguito di «Primavera di bellezza», che nel titolo riprendeva il secondo verso del famoso inno fascista «Giovinezza». Qui Fenoglio, su una filigrana autobiografica, registrava un preciso clima storico vissuto dalla collettività, quello del disfacimento dell'esercito e della nazione durante il 1943. E nei mesi che precedono la caduta di Mussolini che il protagonista, studente chiamato alle armi e allievo ufficiale a Roma, anche lui di nome Johnny, matura la sua avversione per «l'ottuso rigore e il residuo orgoglio della casta militare», inefficiente e velleitaria. L'8 settembre, resosi dolorosamente conto del crollo definitivo di uno dei suoi valori più radicati, l'esercito, e constatato con orrore di avere ora come nemici i tedeschi, che trova dappertutto, nelle strade e nelle case, torna fortunosamente al Nord. Sulle colline vicino ad Alba s'imbatte in un camion di partigiani, e vi salta su, senza dare nessuna spiegazione alla sua scelta.

Il libro uscì nel 1959, quando si era ormai esaurito il periodo delle celebrazioni e la lezione resistenziale era stata già rimossa dal popolo italiano che stava vivendo la stagione euforica del boom economico. Ma da molte lettere editoriali sappiamo che quel tema era per lui tutt'altro che esaurito: anzi, stava scrivendo un libro «grosso» sugli anni 1940-45, che però non ha mai pubblicato nella sua interezza. Di fatto, «Il partigiano Johnny» che conosciamo avvia il filo della narrazione dal ritorno a casa del protagonista, che si aggrega inizialmente ai «rossi» garibaldini, per passare poi con gli «azzurri» badogliani. Non più uno tra tanti, sullo sfondo della guerra civile nelle Langhe ora si staglia la figura di questo eroe solitario, aristocratico e umanissimo insieme, che vive la sua avventura senza illusioni, ma anche senza riserve e preclusioni, fino al sacrificio di sé. E che, nonostante la sua indiscussa superiorità culturale, riesce ad instaurare con i compagni un legame di solidarietà: stringe amicizia con Pierre, che cade ammalato durante l'ultimo durissimo inverno alla macchia, e con Ettore, che sarà catturato dai fascisti.

Fra tutti i partigiani spicca il leggendario Nord, carismatico condottiero di «medagliesca bellezza», capo indiscusso degli «azzurri» delle Langhe. La vicenda culmina nella breve conquista di Alba che poi i partigiani, colpevoli di non essersi impegnati fino in fondo, perdono, lasciando Johnny e i compagni allo sbando, decimati dalle imboscate, inseguiti dai fascisti, costretti a fuggire senza sosta.

Fenoglio stava lavorando su questi temi proprio negli anni in cui la letteratura nazionale aveva imboccato un corso elegiaco-moderato, come si può vedere dal primo best seller del dopoguerra, il «Gattopardo» di Tomasi di Lampedusa, cui seguirono «La ragazza di Bube» di Cassola e «Il giardino dei Finzi Contini» di Bassani. Che significato voleva produrre un romanzo in parte autobiografico e in parte costruito su episodi lontani tra loro nel tempo e nello spazio, seppur realmente accaduti durante la guerra partigiana? Voleva porsi, evidentemente, come richiamo al senso storico degli italiani che avevano lottato contro il fascismo e che stavano dimenticando i valori per cui si era combattuto. Lo scrittore, che non aveva esaltato la Resistenza quando lo facevano tanti, ora riprendeva quel tema nel quale l'appello al valore morale del sacrificio poteva essere rappresentato proprio dalla morte del protagonista, che cade nei primi mesi del '45, in un'imboscata contro un reparto fascista, due mesi prima che la guerra finisca.

Certo, era possibile anche un finale diverso, ma non c'è dubbio che l'ultima battaglia di cui si parla è vinta dai fascisti. Perché? Evidentemente Johnny non rappresenta più soltanto un partigiano di quel periodo storico, ma diventa emblema di un'umanità che deve lottare nella vita, di cui la guerra è calzante metafora. Per questo la guerra civile è raccontata con un impegno epico da antico poema eroico, e Johnny assomiglia a un Robin Hood che vive la Resistenza come avventura individuale, senza sbandierare ideologie politiche, pur nella convinzione di trovarsi «in the right side», dalla parte giusta della storia: antifascista d'istinto, studente universitario imbevuto di cultura letteraria inglese, un po' a disagio fra compagni più semplici, conduce la sua lotta, solitaria anche quando partecipa ad azioni collettive, contando solo sull'appoggio generoso della gente delle Langhe, a ribadire ancora una volta la saldezza dei valori di quella civiltà contadina che stava scomparendo.

Si profila insomma, in queste pagine, un'interpretazione alta della Resistenza, che diviene pretesto storico per affrontare invece un altro tema: quello del destino dell'uomo chiamato a una lotta spesso impari e che tuttavia, sola, se affrontata con rigore, può riscattarlo da una condizione di passiva mediocrità, la cui antitesi è rappresentata da quella categoria della «bellezza» intesa come scelta esistenziale assoluta.

A parte le tante agiografie, non erano mancati scrittori, come Calvino, Vittorini, Pavese, che avevano saputo dare un'interpretazione antiretorica della Resistenza: ma Fenoglio, arrivato più tardi degli altri, voleva produrre un testo che sapesse restituirla in una dimensione epica e corale insieme, piuttosto che autobiograficamente lirica ed allusiva. Lavorava, appartato e in silenzio, a questo «libro dei libri», che non doveva essere, come rimproverava Johnny a un compagno «a book on us and our things», un libro su di noi e le nostre cose.

Già, perché molte parti del «Partigiano Johnny» furono scritte originariamente in inglese, come era stato fatto, integralmente, per Primavera di bellezza. Centinaia di pagine, erano state preparate su Johnny e la Resistenza, un brogliaccio voluminoso, e sempre provvisorio, perché a un certo punto, vinti il premio Prato e Alpi Apuane, gli editori si accorsero di lui e cominciarono a chiedergli collaborazioni sempre più frequenti. E allora dal lavoro preparatorio del «libro grosso» continuamente prendeva materiali per comporre racconti autonomi, arrangiando i pezzi, scorporandoli da quel faldone su cui però continuava a lavorare. La morte lo sorprese nel 1963, ma i suoi lavori, alcuni dei quali erano pronti, continuarono ad uscire. Cinque anni dopo, a cura di Lorenzo Mondo, venne stampato anche un volume dal titolo «Il partigiano Johnny», con un'operazione editoriale filologicamente non proprio ineccepibile.

È questo il libro cui pensava Fenoglio? Sì e no. Le sue carte rivelano l'esistenza, oltre che di queste, anche di altre piste narrative, tra cui un altro possibile finale, e mostrano ripensamenti continui nel maneggiare una prosa che l'autore voleva innovativa rispetto alla tradizione letteraria, e cioè ricca di neologismi, latinismi, voci arcaiche e forti tracce linguistiche in inglese, lasciate lì forse a segnalare la diversità di un intellettuale aristocraticamente fuori dal coro. Dopo tanti lavori critici, ora molti aspetti della sua vita e della sua opera ci sono noti, compreso il modo disordinato che aveva di preparare e comporre i suoi libri: il più famoso, paradossalmente, è proprio «Il partigiano Johnny», in cui, come osservava Geno Pampaloni «la poesia travolge la filologia». Ma l'avrebbe pubblicato proprio così Beppe Fenoglio, che quel libro non ha veramente scritto?

CINEMA *Esce il 6 maggio in tutto il mondo (Italia compresa) il nuovo film del regista Premio Oscar*

Ridley Scott: «Ecco le mie Crociate»

È un'opera dallo spirito laico e contrario a ogni tipo di integralismo

ROMA «Cosa significa per te Gerusalemme?» chiede lo sconfitto difensore cristiano della città santa al Saladino. E quello, «Niente», e subito dopo, abbozzando un sorriso «oppure tutto». E poco prima, lo stesso eroe crociato si prepara ad affrontare l'assedio musulmano dicendo che non si tratta della battaglia per la difesa dei simboli religiosi di Gerusalemme, il Tempio, il Sepolcro di Cristo e la moschea di Omar, ma di una città e dei suoi abitanti.

Ce n'è abbastanza per intendere lo spirito laico e anti integralista che sta dietro a «Kingdom of heaven», in italiano «Le Crociate», che il regista pluripremiato all'Oscar Ridley Scott e la protagonista femminile, Eva Green (già fra i «Sognatori» di Bernardo Bertolucci) sono venuti a presentare a Roma, nell'imminenza dell'uscita del film in Italia e nel resto del mondo, il 6 maggio. E sarà un'invasione, 700 copie, perché dal regista di «Blade runner» non ci si può aspettare che un altro grande successo.

Ma più che la sbalorditiva e minuziosa ricostruzione del passato nella quale Scott è indiscusso maestro (in questo caso il Medio Evo delle Crociate in quasi due ore e mezzo di grande spettacolo), a tener banco questa volta c'è il tema di grande attualità del confronto-scontro tra cristianesimo e islam. «Anche se con qualsiasi avvenimento del passato è possibile tracciare un parallelo con la storia di oggi, e tanto più quindi nel caso di questo film - precisa subito Ridley Scott - preferisco tuttavia non azzardare paragoni, perché se una cosa è certa è che dalle lezioni del passato non abbiamo imparato proprio niente».

La storia del film si svolge quasi mille anni fa, tra la seconda e la terza crociata, nel regno di Baldovino IV in una Gerusalemme dilaniata da faide tra cristiani, ma ancora un luogo dove le tre grandi religioni monoteiste potevano coesistere abbastanza pacificamente. E gli eroi sono per Scott, novello Don Chisciotte, i cavalieri senza macchia e senza paura. Ma anche, modernamente, con molti dubbi. A partire da quello del protagonista Baliano, interpretato da Orlando Bloom, sulla fede. «È un agnostico, proprio come me, lo definisce il regista, un uomo che non ha la verità rivelata in tasca ma che è alla ricerca di un ideale alto. E sono convinto che la maggior parte delle persone, e soprattutto i giovani, oggi siano su questa strada, che porta se non a Dio, a ritrovare almeno se stessi. Il regno dei cieli di cui parla il film non ha niente a che fare con l'aldilà, ma è un regno della coscienza, un regno di pace e giustizia per il quale tutti noi dovremmo combattere come Baliano che cerca sempre di fare la cosa giusta, costi quel che costi».

La giovane attrice Eva Green, già protagonista dei «Sognatori», di Bertolucci.

Basato storicamente su fonti cristiane e musulmane, «Le Crociate» non divide manicheisticamente torti e ragioni, precisando come da ambo le parti ci fosse anche allora chi fomentava l'odio e chi predicava rispetto e tolleranza. Come la stessa figura del Saladino, (interpretato nel film dal siriano Ghassan Massoud), simbolo per secoli in Occidente di inarrivabile ferocia, in realtà sovrano magnanimo e leale. Dopo la conquista di Gerusalemme si astenne da violenze e rappresaglie e concesse, ai cristiani che lo volevano, di abbandonare senza danni la città. «C'è una scena del film in cui il Saladino, dopo la battaglia, vede una croce per terra, la solleva e la ripone con cura al suo posto. Rispettare tutte le fedi mi sembra che sia anche il modo migliore per proteggere la propria».

Ha avuto problemi a girare in Marocco?

«È il terzo film che giro in questo paese, e devo dire che il Marocco è straordinario non solo per le possibilità che offre al cinema, varietà dei paesaggi e abilità delle maestranze, ma anche per la gentilezza delle persone e la ricchezza della sua cultura. In nessun altro paese al mondo se non in Marocco, sarebbe stato possibile realizzare un film così».

Di cosa parlerà nel prossimo film?

«Di vino e xenofobia, ma non è un'idea sulla scia dei recenti e fortunati "Mondovino" e "Sideways" che pure mi sono piaciuti moltissimo. Sul vino posso rivendicare una certa esperienza poiché da 14 anni ho un vigneto e col passar del tempo mi convinco sempre più che è meglio trattare argomenti che si conoscono bene».

Fulvio Toffoli

Da domani al «Nuovo» di Udine

Anche Venezia al Far Est Film

In alto, una scena di «Yesterday Once More»; qui sopra, il direttore della Mostra di Venezia, Marco Müller.

VENEZIA La Mostra del Cinema di Venezia conferma la sua intenzione di sostenere le quanto mai vivaci realtà cinematografiche, le cineteche e i festival del Triveneto, proseguendo il percorso già felicemente avviato con l'allestimento del «cantiere» sulla Storia segreta del cinema italiano. In particolare il direttore della Mostra, Marco Müller, non ha mai nascosto la sua ammirazione per il significativo lavoro compiuto in questi anni dal Far East Film Festival, organizzato a Udine dal Centro Espressioni Cinematografiche, presieduto da Sabrina Baracetti in collaborazione con il centro per le arti visive Visionario presieduto da Thomas Bertacche, la cui settima edizione si svolgerà da domani al 29 aprile.

Gianna Nannini

Già nel 2004, in occasione della sesta edizione del Far East Film, Müller era intervenuto a Udine come padrino della manifestazione assieme al regista cinese Zhang Yuan, autore tra l'altro di «Guo nian hui jia (Seventeen Years/Diciassette anni)», Premio Speciale per la regia alla 56.a Mostra del Cinema di Venezia nel 1999. Quest'anno Müller ha scelto per il programma del Far East Film, dalle sue collezioni private, due pellicole «invisibili»: «One and Eight» (1983) di Zhang Junqiao, sorta di ministoria segreta del cinema asiatico recente; e un altro film - a sorpresa - che Müller definisce «il più grande testo eretico del cinema cinese degli ultimi anni».

Ultimi preparativi, intanto, al «Nuovo», per l'apertura ufficiale del festival che per una settimana trasformerà ancora una volta Udine nella maggior vetrina europea dedicata al cinema popolare asiatico. E proprio grazie Far East Film, ormai, i legami tra Udine e l'Estremo Oriente sono sempre più solidi e profondi: basti pensare che Johnnie To, sommo maestro del cinema hongkonghese (nonché ospite abituale della rassegna), ha voluto ambientare proprio nel cuore di Udine alcune sequenze del suo «Yesterday Once More», scatenatissima action-comedy interpretata dalle due superstar Andy Lau e Sammi Cheng! La pellicola, girata lo scorso anno, sarà presentata in anteprima martedì 26 aprile, andando così a impreziosire il ricchissimo programma dell'edizione 2005: 66 titoli e numerose traiettorie di approfondimento quotidiano, come la prima retrospettiva occidentale dedicata alla gloriosa major giapponese Nikkatsu.

Domenica Far East Film riceverà la visita della rockstar Gianna Nannini, omaggiata dal regista Pang Ho-Cheung nel film «Beyond Our Ken».

STASERA SU CANALE 5

E la Lecciso balla per Ricci

ROMA Loredana Lecciso, con Pino Insegno e Pino Campagna, stasera torna alla conduzione di «Striscia la notizia». È la sorpresa tra le serate di «conduzione in multiproprietà che - segnala "Striscia" - stanno riscuotendo un ottimo successo». Al bancone del tg satirico inventato da Ricci siederà la showgirl, ormai simbolo della tivù trash, che ha detto: «Potrei anche fare un balletto ironico...».

L'attore e regista romano replica alle polemiche sulla rassegna «Schermi d'amore»

Verdone: «Sadomaso? Una provocazione»

VERONA «Sono rimasto basito dal clamore delle polemiche suscitate dalla nona edizione di 'Schermi d'amore' che ha dedicato un convegno e una sezione al sadomasichismo: bisogna saper leggere le provocazioni di queste rassegne!». Lo ha detto, convinto e stupito, Carlo Verdone, a Verona, a proposito delle polemiche suscitate dalle pellicole sadomaso nell'ambito della rassegna «Schermi d'amore».

Verdone sarà uno dei relatori del convegno «Ti voglio tanto male», programmato da Piera Detassis, direttrice del mensile di cinema Ciak, dal critico Marco Giovannini, e da Mario Sesti. «È un tema - osserva Verdone - rivolto soprattutto ai cinefili, poichè saranno proiettati spezzoni di film d'autore (con registi quali Bertolucci, Ferreri, Almodovar, De Sica, Fellini) che hanno trattato il tema per lo più con ironia. È un aspetto del cinema, quindi deve essere visto sotto da un punto di vista culturale ,non porno».

Carlo Verdone

Difendendo questa scelta, Verdone ha tra l'altro rivelato che nella fornita libreria di suo padre - insigne critico ed esperto professore di cinema - c'erano dieci volumi in francese sul tema dell'erotismo nel cinema. «Nei miei film - aggiunge Verdone - il sadomasichismo è quello della mia persona nella relazione con la donna (vedi ad esempio «Sono pazzo per Iris Blond»), nei film mi faccio male io. Ricordiamo anche il "famolo strano" in "Viaggi di nozze" o "Gallo cedrone": lì i protagonisti sono fissati dall'erotismo, ma in realtà le loro performance sono dettate da una profonda solitudine all'interno della coppia, dove tutto è stato già provato. Sono vittime delle donne e in questo senso sono preda del masochismo, in un mondo dove i ruoli sono stati scambiati e confusi».

«In fondo io - riflette ancora Verdone - sono nato come comico negli anni Ottanta, periodo post rivoluzione femminista, nel quale le donne hanno ribaltato i ruoli e le convenzioni, facendosi correre dietro dagli uomini che non sanno più che fare e ne stanno ancora soffrendo...».

A Londra il 16 maggio

Tutto un giorno per «Star Wars»

LONDRA Una «Maratona Star Wars», in cui saranno proiettati tutti e sei gli episodi della saga dei cavalieri Jedi, saluterà a Londra la prima dell' ultimo prequel del ciclo, «La vendetta dei Sith».

La prima mondiale è in programma il 15 maggio a Cannes, la maratona, che durerà un giorno intero, si terrà il giorno dopo a Leicester Square.

Biennale: padiglione italiano pronto già l'anno prossimo

ROMA Il Padiglione Italiano della Biennale di Venezia potrebbe già essere pronto per la Biennale Architettura 2006, anticipando di un anno i tempi previsti per i lavori di ristrutturazione. Lo ha detto il presidente Davide Croff intervenuto alla presentazione del volume «L'arte contemporanea italiana nel mondo». Abbiamo individuato l'edificio che ospiterà il padiglione, ha proseguito, precisando che l'Arsenale è l'area del futuro sviluppo della Biennale, dove troveranno spazio le nazioni più importanti. «Sono state reperite le risorse per la ristrutturazione - ha detto Croff - ma non si tratta di grossi investimenti in quanto rispetteremo l'architettura preesistente. Procederemo quanto prima e ci auguriamo di partire con la Biennale Architettura del 2006». Riserbo assoluto invece sul curatore italiano. «Vogliamo fare la scelta migliore», ha concluso il presidente della Biennale.

Oggi anteprima radio

Ecco il nuovo Springsteen

ROMA Oggi su Radio Capital in anteprima esclusiva si potranno ascoltare le nuove canzoni dall'ultimo album di Bruce Springsteen «Devils & Dust», disponibile nei negozi a partire da domani. Il Boss ha scelto di registrare il cd senza la E Street Band, con la sola collaborazione di Brendan O'Brien al basso e Steve Jordan alla batteria.

CONFERENZE

Comincia oggi all'Auditorium del Revoltella un ciclo di appuntamenti con cadenza settimanale

Sono musei sospesi tra passato e futuro

TRIESTE Comincia oggi al Museo Revoltella comincia il ciclo di conferenze «Musei tra passato e futuro», appuntamenti settimanali con responsabili di musei studiosi e giornalisti su temi museali di attualità. Il primo incontro in programma è con Maria Flora Giubilei, direttrice dei musei d'arte moderna di Genova, che oggi alle 17.30 presenterà, attraverso un suggestivo video le numerose sedi delle prestigiose raccolte genovesi, per certi versi molto simili ai musei triestini. Sarà l'occasione anche per presentare i tre ampi cataloghi appena usciti in una elegante veste editoriale. Come il Revoltella, infatti, anche la Galleria d'arte moderna di Genova ha da poco pubblicato il suo Repertorio generale delle collezioni assieme alla Guida dell' importante Collezione Wolfson e al catalogo delle Raccolte Frugone. Non diversamente da quelli triestini, infatti, i musei genovesi si sono arricchiti nel tempo grazie alla generosità di importanti collezionisti della città.

Seguiranno, giovedì 28 aprile e giovedì 5 maggio, due incontri finalizzati a presentare alcune delle migliori tesi di laurea di carattere storico-artistico discusse recentemente all'Università di Trieste, che sono anche la testimonianza della fattiva collaborazione fra l'Ateneo e il Revoltella sul terreno della ricerca scientifica e della valorizzazione delle collezioni museali.

La prima tesi, elaborata sotto la guida di Nicoletta Zanni, docente di storia della critica d'arte, si deve a Marco Minuz ed è incentrata sul tema «Realtà museali a confronto: collezione Peggy Guggenheim, Fondazione Querini Stampalia e Moderna Museet di Stoccolma»; nella seconda conferenza, prevista per il 5 maggio, e intitolata «Scultori triestini alla prova della filologia: Gianni Marin, Giovanni Mayer, Ruggero Rovan, Franco Asco», sono raggruppate tre tesi, quella su Gianni Marin e Giovanni Mayer di Fabiana Salvador, un'altra su Ruggero Rovan di Barbara Coslovich e l'ultima, dedicata a Franco Asco, di Chiara Franceschini.

Giovedì 12 maggio sarà ospite del Revoltella la giornalista e critica d'arte Ada Masoero. Chiuderà il ciclo, mercoledì 18 maggio, un incontro con una realtà museale in grave sofferenza: quella del Museo di Bagdad, che la guerra, purtroppo non ha risparmiato. Se ne parlerà assieme al giornalista del «Corriere» Lorenzo Cremonesi.

LIBRI

«Consigli ai giovani scrittori» e «Come si pagano i propri debiti...»

Pagine da un Baudelaire «minore»

Davvero esile, vezzoso, minuscolo questo libriccino che raccoglie due scritti di un Baudelaire «minore». Impropriamente minore, perché «Consigli ai giovani scrittori» e «Come si pagano i propri debiti quando si ha il genio» (Il Vicolo editore, Cesena; Sfridi, collana di Graphie a cura di Gianfranco Lauretano) già rivelano la singolare personalità dello scrittore francese, oltre ad offrire – come scrive nell'introduzione Tino Sangiglio che è pure traduttore dei due scritti – «un saggio precoce e acuto del suo metodo critico al quale resterà fedele tutto il seguito del suo pensiero e della sua scrittura». Sono pagine queste di un Charles Baudelaire ventiquattrenne: risalenti quindi al 1845. Critico, pensatore, poeta, polemista, il celebre autore dell'osceno «Les fleurs du Marl» era nato infatti, nel 1821, a Parigi ove morì nel 1867. Pagine dunque, queste, di un Baudelaire giovanissimo ma già geniale, tormentato e provocatorio che troverà più tardi nell'americano Edgar Poe il suo alter ego, colui cioè che si era addentrato negli oscuri meandri della psiche umana, spingendosi ai confini della follia. Per quanto riguarda il primo scritto, in esso Baudelaire dedica ai giovani scrittori alcuni precetti nutriti da «una tenerezza totalmente fraterna». Così consiglia per il lavoro, costanza e intensità, poiché «l'ispirazione è decisamente la sorella» di un simile lavoro. Ma utili consigli vengono elargiti anche a proposito degli esordi, dei compensi e ancora sulla stroncatura, sulla poesia; sui creditori, di cui lo scrittore aveva ampia esperienza.

Grazia Palmisano

040.6728311
Il numero telefonico della
A. MANZONI & C. S.p.A.

Night Club - Hotel Oltra
Ancarano (Sto) tel. 0038641826970
ogni giorno dalle 16.00 in poi
DIVERTIMENTO GARANTITO
EROTIC SHOW
Jacuzzi

TEATRO *Questa sera nel Duomo di Milano l'opera di Turoldo rappresentata 40 anni fa*

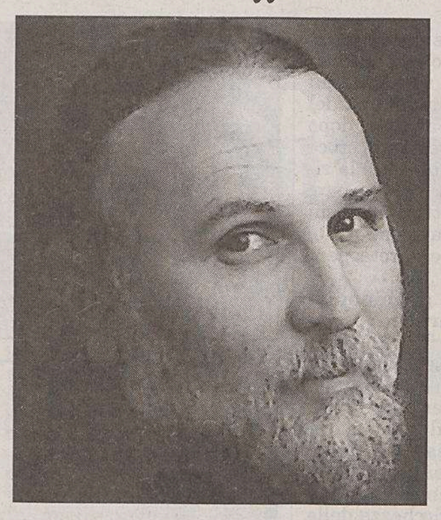
«Salmodia» della Liberazione

L'appello contro il male affidato a Moni Ovadia e Maddalena Crippa

TRIESTE A quarant'anni dalla prima rappresentazione, a sessant'anni dalla fine della guerra e a un decennio dalla scomparsa di Padre David Maria Turoldo viene riproposta sulle scene d'Italia «Salmodia della speranza». L'opera viene presentata sulla scena grazie all'iniziativa e all'impegno dell'Associazione Salmodia della Speranza Onlus - cui partecipano diverse realtà - e del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia che produce lo spettacolo: ne sono interpreti Moni Ovadia e Maddalena Crippa con la supervisione artistica di Giulio Mandelli, le musiche di Gaetano Liguori, la co-regia e le luci di Gigi Saccomandi, la realizzazione video di Luca Scarsella.

Il debutto sarà questa sera, alle 21, al Duomo di Milano.

La riproposta di «Salmodia della speranza» rappresenta un evento storico-artistico che pone la figura e l'opera di Padre Turoldo all'attenzione dei mass-media e del pubblico, soprattutto giovane.



Moni Ovadia e Maddalena Crippa, protagonisti stasera nel Duomo di Milano.

Mettere in scena oggi, a quarant'anni di distanza, la liturgia di «Salmodia della speranza» significa comunicare un invito forte e concreto a non dimenticare le cause di quella «follia» che ancora contagia altri paesi lontani e richiama ogni giorno anche la nostra personale e sociale responsabilità: la lotta dell'uomo, dell'umanità intera per la liberazione, contro il male dentro e fuori di noi.

La prima teatrale di «Salmodia della speranza» si svolse a Sesto san Giovanni il 22 aprile 1965 in occasione delle celebrazioni «unitarie» per il ventennale della Liberazione.

Un messaggio che oggi suona ancora più universale e profetico, strutturato sui momenti liturgici della Messa (Introito, Kyrie Eleison, Offertorio, Consacrazione, Comunione, Ite Missa Est) e che attraversa la drammatica esperienza dell'Europa prima e durante la Seconda Guerra Mondiale: l'ascesa al potere dei dittatori, il nazismo, il razzismo, il grande conflitto, la Resistenza.

Il testo turoldiano, dopo il debutto al Duomo di Milano, replicherà sabato a Sesto San Giovanni.

DANZA *Questa sera l'artista al «Verdi» di Gorizia*

Carla Fracci interpreta il dolore della Duncan

Carla Fracci e Beppe Menegatti durante l'incontro con il pubblico. (Foto Bumbaca)

GORIZIA A sentirlo dalla sua voce, riesce difficile crederci: «Ho trovato la tecnica difficile al punto che stavo quasi per dire "io non posso"». Quasi, fortunatamente, e così l'omaggio della Signora della danza italiana all'artista statunitense si è tradotto in «Carla Fracci... ricordo di Isadora Duncan», lo spettacolo in scena stasera alle 20.45 al Teatro Verdi.

Tecnica difficile? Sì, perché - come spiegava ieri Carla Fracci nell'incontro con il pubblico al «Verdi» - «ballo a piedi nudi, il movimento non è "aperto" come sono abituata a danzarlo, ma più chiuso, è il messaggio di una grande espressività interiore». È la via per raccontare il dolore «tesorizzato» da Isadora Duncan in una vita che la privò tragicamente dei figli, morti annegati nella Senna, e che ebbe una conclusione di fatale teatralità. Simbolo di emancipazione e di una femminilità dalla forza dirompente nella società tra Otto e Novecento, la danzatrice Isadora Duncan rivive, dunque, in una sorta di incarnazione del dolore, nello spettacolo prodotto dal Teatro dell'Opera di Roma per la regia di Beppe Menegatti - la metà dell'inossidabile sodalizio di arte e vita con Carla Fracci - in sei danze, coreografate da Millicent Hodson e Kenneth Arcer e precedute da «Apollon Déco» su coreografia di Luc Bouy. «Uno spettacolo di forma totale», è la sintesi di Menegatti: l'allestimento mette radici nel testo «Narrate, uomini, la vostra storia» di Alberto Savinio con attori e danzatori e musiche dal vivo di due pianisti.

Classe 1936, Carla Fracci «è» la danza italiana nel mondo. I lunghi capelli neri divisi dalla scriminatura centrale, i bianchi degli abiti sovrapposti, la voce di ferma determinazione. La sala è affollatissima, le allieve delle scuole di danza cercano di rubare con gli occhi qualche segreto prima di chiedere un autografo. «Guardo queste bambine e sono ripagata del lavoro di anni - ammette -. Mi sento una pioniera che ha divulgato e promosso il balletto in tutta Italia». Oggi le scuole fioriscono dovunque, e l'ammonimento della diva è severo: «È fondamentale la serietà dell'insegnamento. Anch'io vado a lezione da professori che ancora mi possono correggere». Il pubblico goriziano palpita, e Menegatti anticipa un prossimo appuntamento: «La nostra compagnia è stata chiamata dal Teatro Verdi di Trieste per una grande produzione dello Schiaccianoci all'inizio del prossimo anno». Intanto, c'è lo spettacolo odierno in cui Carla sarà accanto a Isadora. Proprio come in quell'accostamento tra il dipinto «Gioia tirrena», che Plinio Nomellini dedicò alla Duncan, e un ritratto fotografico della Fracci: piacque al presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, che lo acquisì dal proprietario. Pronta la battuta della danzatrice: «Facciamogli un'offerta perché torni indietro...».

Dalia Vodice

Con il pianista Swann

Progetto Liszt: lezione-concerto

UDINE Prosegue con successo il «Progetto Liszt»: oggi, alle 17.30, la sala Vivaldi del Conservatorio ospiterà la seconda lezione, intitolata «Liszt e Faust», mentre domani, sempre alle 17.30, la Sala Madrassi di via Gemona farà cornice al secondo concerto (in programma, Gretchen e la Sonata in Si minore).

Il «Progetto Liszt» è un'importante monografia attraverso cui si rinnova la collaborazione tra il Nuovo e il Tomadini: il ciclo, suddiviso tra 4 lezioni nella Sala Vivaldi del Conservatorio (ingresso libero) e 4 concerti in Sala Madrassi (i biglietti possono essere acquistati unicamente agli sportelli del «Nuovo»), vede il celebre pianista americano Jeffrey Swann ancora una volta impegnato, dopo l'applaudito «Progetto Beethoven» dello scorso anno, nel doppio ruolo di strumentista/didatta.

Martedì la terza lezione, «Liszt: l'uomo di cultura», seguita, mercoledì, dal terzo concerto.

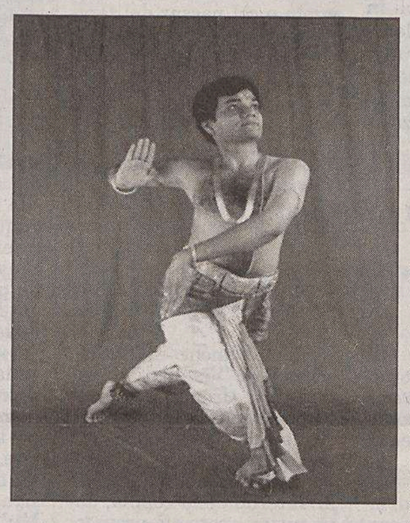
Nella sala dell'Actis spettacolo e stage con il maestro Ujwal Bhole

Coreografie e sacralità dall'India

TRIESTE Oggi, alle 21.15, nella sala teatrale dell'Actis in via Corti 3/A, è in programma uno spettacolo di Danza indiana (Bharata Natyam), protagonista il maestro Ujwal Bhole. Alle 20.30 si terrà la paresentazione dello spettacolo.

Una danza dalle origini antiche che, attraverso un sottile gioco di gesti, di movimenti di gambe, braccia, occhi e viso, trasforma il danzatore in un soave intermediario tra creato e divino. Arte, sacralità e bellezza sono fuse in questa incantevole danza.

La danza Bharata Natyam, è una delle sei danze classiche dell'India, tipica della zona del sud, ed è anche una delle più antiche e più popolari, molto conosciuta ormai anche in Occidente. La tecnica è stata codificata nei testi sacri antichi nei quali si trovano descritti tutti i particolari che la caratterizzano compresi i preparativi: l'abbigliamento, il trucco, l'acconciatura del danzatore, i movimenti, i passi, i ritmi, tutti debitamente eseguiti come un rituale sacro.



Danze di Ujwal Bhole oggi all'Actis.

Il danzatore esprime una perfetta armonia della gestualità delle mani e del viso, con gli intricati ritmi eseguiti dai piedi e comunica al pubblico un affascinante gioco di forze e di sentimenti, racconta episodi di antiche epopee, descrive divinità della ricchissima mitologia hindu. Ogni suo gesto, ogni suo sguardo, ogni suo movimento esprime, in un linguaggio simbolico, significati profondi.

La danza è essenzialmente un dialogo con il Divino, una preghiera devozionale e lo spettatore, se la guarda con il cuore, resta letteralmente rapito.

Nell'India antica era danzata solo nei Templi, punto focale della cultura di allora, nei quali si svilupparono le arti della danza e della musica che avevano uno squisito carattere sacro e religioso.

Domani, sabato e domenica si terranno due stages intensivi di Danza Indiana (Bharata Natyam) e di Danza Yoga, tenuti personalmente dal maestro Ujwal Bhole. Per informazioni si può telefonare ai numeri 333.97.67.805 oppure 040.30.34.67.

«Compleanno» della multisala

Stefano Franco suona a Cinecity

Il pianista Stefano Franco

TRIESTE Concerto-maratona di Stefano Franco, a ingresso libero, oggi, dalle 19.30, per festeggiare un anniversario speciale. Nell'atriobar di Cinecity, infatti, la musica del pianista triestino accompagnerà la festa per il secondo anniversario del Multiplex delle Torri d'Europa. In programma, naturalmente, musiche da film, jazz, blues, swing, slow: suggestive colonne sonore per cinefili, appassionati e tutti coloro che vorranno celebrare il compleanno della multisala.

Medaglia del Capo dello Stato

Trio di Trieste concorso «d'oro»

TRIESTE Il concorso internazionale di musica «Trio di Trieste» è stato insignito della medaglia d'oro del Presidente della Repubblica.

Lo ha fatto sapere l'ente curatore del premio, l'Associazione Chamber music di Trieste, precisando che il riconoscimento rappresenta «un ottimo viatico per l'edizione 2005», caratterizzata da un ulteriore ampliamento d'orizzonte.

Per la prima volta, infatti, giungeranno a Trieste gruppi provenienti dalla Cina, da Taiwan, dal Tagikistan, dal Brasile e dalla Spagna, insieme ad altri, già in passato rappresentati al concorso, quali Giappone, Canada, ex Unione sovietica e il resto d'Europa.

Al complesso vincitore andranno 18 mila euro, un carnet di concerti in Italia e allà estero e una targa d'argento del Senato della Repubblica.

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311
Monfalcone **SALA BINGO**
Domenica 24 Aprile SUPERPARTITA da 2.000 Euro
Info e prenotazioni allo **0481 791977**
OSTERIA DE SCARPON
CUCINA CASALINGA CARNE-PESCE
e come al solito... il solito SCOGLIO
Trieste - v. Ginnastica 20 - 040 367674

APPUNTAMENTI

«Uscita d'emergenza» con il Rifo a Cervignano, a Gorizia le «Crisi d'identità» di Merkù

Trieste: concerto di Corona e l'ottetto Vrtnica

TRIESTE Oggi, alle 21, da Spetic a Cattinara, musicabaret con Gianfry e Sandro Davia.

Oggi, alle 20.30, alla Chiesa luterana, concerto del chitarrista Pierluigi Corona con l'ottetto Vrtnica, guidato dalla violinista Aleksandra Pertot.

Oggi, al «Tartinibar», alle 19, inaugurazione di «Luci Dall'Altro Mond», installazione artistica a cura di «aRtelier».

Oggi, al Round Midnight di via Ginnastica 39, alle 21.30, «Be Erasmus», festa e musica per gli universitari. Domani, al Makaki, Papastuff dj set.

Domani, alle 20.30, alla chiesa greco-ortodossa di San Nicolò, concerto di Pasqua con l'Orchestra e il coro del teatro Verdi.

Domani, alle 21.30, al Tender Pub (Campo Marzio), serata musicale con gli Special Plate.

UDINE Domani, alle 20.30, nella palestra di Liessa di Grimacco, concerto del gruppo pop sloveno Kataleena.

CERVIGNANO Oggi, alle 21, al teatro Pasolini, in scena «Uscita d'emergenza» con Giorgio Monte e Manuel Buttus del Teatrino del Rifo.

PORDENONE Cancellato il concerto del Nicola Conte Jazz Combo programmato per oggi al Deposito Giordani.

Oggi, alle 21, all'ex convento di San Francesco, concerto del pianista Romeo Salamon e del Quartetto Byron.

TAVAGNACCO Da domani, al teatro Bon di Colugna, seminario su «Il teatro del pubblico» con Laura Curino.

GORIZIA Oggi alle 20.30, al Kulturni dom, «Crisi d'identità» con l'imitatore Andro Merkù.

SLOVENIA Da domani a sabato 30, a Nova Gorica, al via il festival Mesto Mladih.

CROAZIA Domani, alle 19, alla Comunità degli italiani di Parenzo, «La morsa» di Luigi Pirandello con Adriano Giraldi, Marzia Postogna, Maurizio Zacchigna, Daniela Gattorno.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2004-2005. «Macbeth» di Giuseppe Verdi. Settima rappresentazione oggi, ore **20.30** turno E. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21. **Biglietti last minute (sconto 50%) dalle ore 18.30.** Tel. 040/6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

Fondazione Teatro Lirico "Giuseppe Verdi" - Trieste
MACBETH
di Giuseppe Verdi
ULTIMA RAPPRESENTAZIONE
giovedì 21 aprile – ore 20.30
VENDITA LAST MINUTE
SCONTO DEL 50%
SUL COSTO DEI BIGLIETTI
QUESTA SERA DALLE 18.30
Platea e palco: € 28,00
I galleria: da € 23,00 a € 9,00
II galleria: da € 15,00 a € 9,00
Loggione: € 9,00

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - COMUNITÀ GRECO-ORIENTALE TRIESTE. Concerto di Pasqua. Orchestra e Coro del Teatro Verdi, direttore Lorenzo Fratini. Venerdì 22 aprile 2005 ore **20.30** chiesa di San Nicolò, riva Tre Novembre 7. Ingresso libero.

CIRCOLO CONTROTEMPO in collaborazione con la FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». «Trieste - Le nuove rotte del jazz 2005». Primo concerto **«Marc Copland & Gary Peacock Duo»** 30 aprile ore **21** Sala del Ridotto. Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti i concerti presso la biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 18-21. Tel. 040/6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com, www.controtempo.org.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - SALA DEL RIDOTTO. Concerti aperitivo. I musicanti del Teatro lirico Giuseppe Verdi domenica 24 aprile ore **11** Sala del Ridotto vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21. Info tel. 040/6722111; **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2004-2005. Prosegue al botteghino la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli della Stagione LIrica e di Balletto 2004/'05. Tel. 040/6722111; info: www.teatroverdi-trieste.com.

il Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Oggi alle ore 21 - Sala Bartoli
Abbonamento "altri percorsi"
A DIFFERENT LANGUAGE
A NEW SHOW BY SUSPECT CULTURE
SALA BARTOLI - TRIESTE
5-24.04.2005
testo di Renato Gabrielli
regia di Graham Eatough
con Sergio Romano, Selina Boyack
durata 1 ora e 30' senza intervallo

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2004-2005. Inviando il messaggio «list.teatroverdi.sms» al numero 3803802000 si potranno ricevere **gratuitamente** via sms informazioni sugli spettacoli in programma al Teatro Verdi, alla Sala Tripcovich e alla Sala del Ridotto e informazioni sulla disponibilità dei biglietti last minute per ogni spettacolo.

ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC in collaborazione con FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - SALA DEL RIDOTTO. Il salotto cameristico dell'Associazione Chamber Music. Primo concerto **«Enrico Dindo con i solisti di Pavia».** Martedì 26 aprile ore **20.30.** Vendita degli abbonamenti e dei biglietti per tutti i concerti presso la biglietteria del teatro Verdi, info tel. 040/6722111; **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore 20.30 «Il malato immaginario» di Molière. Con Massimo Dapporto. 2 ore. Parcheggio gratuito. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, FELLINI. Solo oggi clamorosa promozione: **ingresso a solo 3 €.**

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. **16, 18, 20.05, 22.15: «Litigi d'amore»** con Kevin Costner. Una commedia deliziosa da Oscar! **A solo 3 €.**

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15: ««Un tocco di zenzero»** di Tassos Boulmetis. Una fiaba d'amore magica, variopinta e... gustosa. III settimana.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Ultima corsa autobus notturno ore 1 (da via D'Alviano a piazza Goldoni). Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**

OGGI Cinecity festeggia il suo secondo compleanno: ingresso 4 € per tutti tutto il giorno e dalle 19, presso l'atrio del cinema, il pianista Stefano Franco intratterrà il pubblico.

«Litigi d'amore»: 16.30, 19.50, 22.10.

«Be cool»: 16.25, 20, 22.15.

«The ring 2»: 16.05, 17.20, 18.35, 19.50, 21.05, 22.20, in esclusiva a Cinecity.

«Profondo blu»: 16.30, 18.25, 20.20, 22.15. In esclusiva con proiezione digitale.

«After the sunset»: 16.05, 20.20.

«Crimen perfecto»: 20.10.

«Robots»: 16.10.

«Manuale d'amore»: 18, 22.15.

«Hitch - Lui sì che capisce le donne»: 18, 22.20.

Dal 25 al 28 aprile «Festa del cinema» per ogni biglietto acquistato verrà consegnato un «bigliettone» che consentirà l'ingresso al cinema, nei giorni della festa a soli 1,5 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

16, 18, 20.10, 22.15: «Be cool» con John Travolta, Uma Thurman, Danny De Vito e Harvey Keitel.

16, 18, 20, 22: «Heimat 3 - Cronaca di una svolta epocale» di Edgar Reitz. Terzo episodio. Solo oggi. Domani: **«L'amore fatale».**

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

17. Dalla Disney: **«Winnie the Pooh e gli Efelanti». A solo 3 €.**

18.30, 20.20, 22.15: «La febbre» di A. D'Alatri con F. Volo. **A solo 3 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16, 18, 20.05, 22.15: «Spanglish – quando in una famiglia sono in troppi a parlare» con Adam Sandler. Dal regista di «Qualcosa è cambiato». **A solo 3 €.**

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Crimen perfecto». Una divertentissima commedia alla Almodovar! **A solo 3 €.**

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16, 18, 20.05, 22.15: «Mi presenti i tuoi?» con Ben Stiller, Robert De Niro, Dustin Hoffman, Barbra Streisand. **Solo oggi a solo 3 €.**

16.10, 18.10, 20.10, 22.15: «Manuale d'amore» con C. Verdone. **A solo 3 €.**

16.30: «Robots». A solo 3 €.

18 e **20.10: «Million $ baby»** di C. Eastwood. **A solo 3 €.**

22.20: «Sword in the moon» (La spada nella Luna). A solo 3 €.

16.30: «Lemony Snicket, una serie di sfortunati eventi» con Jim Carrey. **A solo 3 €.**

18.15, 20.15, 22.15: «Il ritorno del Monnezza» con Claudio Amendola. **A solo 3 €.**

SUPER. www.triestecinema.it, via Paduina 4, tel. 040-367417. 16, ult. **22: «Servizi particolari per vergini vogliose». V. 18.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832.

17, 19: «In good company» con Scarlett Johansson.

21: «La vita è un miracolo» di Emir Kusturica. Ultimo giorno.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.30, 20.45: «La foresta dei pugnali volanti». Alle 20.45 a € 2,70 (ultimi giorni).

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Oggi, ore **20.45:** Teatro dell'Opera di Roma presenta **Carla Fracci in ricordo... di Isadora Duncan.** Prevendita e informazioni: botteghino del Teatro Verdi, Corso Italia, lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi). Tel. 0481-33090.

CORSO.

Sala rossa. 20, 22.15: «The Ring 2», con Naomi Watts e Sissy Spacek.

Sala blu. 20, 22.15: «Raul», con Stefano Dionisi e Violante Placido.

Sala gialla. 20, 22.15: «Il ritorno del Monnezza», con Claudio Amendola ed Enzo Salvi.

VITTORIA.

Sala 1. Oggi chiuso.

Sala 2. 20.45: «Rassegna Gorizia Cinema: **The Assassination»,** con Sean Penn. Ingresso euro 4,50.

Sala 3. Oggi chiuso.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI, Stasera, ore **21: «Uscita d'emergenza»,** Teatrino del Rifo, con Giorgio Monte e Manuel Buttus. Biglietteria dalle ore 20; tel. 0431/370273.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

«The ring 2»: 18, 20.15, 22.20.

«Litigi d'amore»: 17.15, 20, 22.15.

«Be cool»: 17.20, 20.20, 22.30.

«After the sunset»: 17.30.

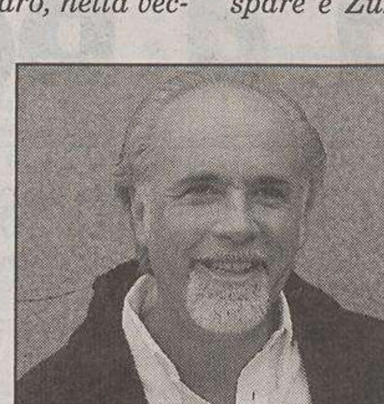
«Crimen perfecto - Fin che morte non li separi»: 20.10, 22.10.

TELECOMANDO

Povera «Striscia» mai così in basso

di **Giorgio Placereani**

Per l'amor del cielo, qualcuno dia un Valium ad Antonio Ricci! Il successo di Bonolis alla concorrenza, era nell'ordine delle cose che non dovesse fargli piacere, ma lo ha proprio sconvolto. Ora con «Striscia la notizia» Ricci si muove scompostamente; fa pensare a un milionario che ha perso la sua fortuna per un crollo in Borsa, e si aggira sotto shock ai giardini pubblici. Almeno Zio Paperone dopo aver perduto il suo denaro, nella vecchia sublime storia «Paperino e le lenticchie di Babilonia», recentemente ristampata, andava in giro per i ristoranti suonando il banjo per tirar su qualche monetina.



Antonio Ricci

Un malcelato panico ha dettato l'introduzione del pubblico in sala, per uniformare il programma ai varietà. In origine a bilanciare il pubblico c'era l'ottima conduzione di Ezio Greggio e Michelle Hunziker, ma è comunque un segno di decadenza: oggi il pubblico si pone come parte della trasmissione, contribuendo al suo trascinamento verso il basso - non foss'altro, coll'applaudire entusiasticamente le peggiori scemenze.

Solo un progetto di assimilazione alla tv media spiega l'impiego del trio Maria De Filippi, Kledi e Garrison, coi quali «Striscia» ha probabilmente toccato il punto più basso della sua lunga esistenza. Maria De Filippi era fuori posto (il suo stile è quello della serietà che può aprirsi in un sorriso, non del sorriso). Il concetto di umorismo di Kledi è: tirar giù i pantaloni a Garrison mentre balla. Garrison non si fa ricordare se non per la cuffia, che instaurava una preoccupante somiglianza con Igor, Marty Feldman, in «Frankenstein Junior».

In seguito (nel contesto di un assurdo tourbillon di conduttori che uno storico bizantino potrebbe ben chiamare l'Era dei Torbidi) «Striscia» si è affidata a Gaspare e Zuzzurro. Che sono bravi, e su questo non ci piove; ma, forse perché il loro campo sono piuttosto le lunghe tirate surreali, hanno reso meno di quanto sulla carta ci si aspettasse (specie Zuzzurro). Sabato scorso, apparivano imbarazzati anche loro dalla pochezza dei loro testi.

Temiamo di assistere a una marcia di avvicinamento di «Striscia» alla dimensione televisiva dell'usa e getta e dell'immediatezza più o meno trash - che poi è la seconda faccia televisiva di Antonio Ricci, quella di «Paperissima». E infatti puntualmente sono arrivati come sezione interna di «Striscia» i filmati di bambini di «Paperissima»: a volte anche carini (di raro), ma preoccupanti quale indice d'una sorta di mutazione genetica. Fra «Paperissima» e lo humour Klediano che ricorda la cornice di «Scherzi a parte»... la presente stagione di «Striscia la notizia» ha come sottotitolo «La voce dell'indipendenza» ma forse «La voce dell'interdipendenza» sarebbe più giusto.

I FILM DI OGGI

«TUTTO IN UNA NOTTE» (1985) di John Landis, con Jeff Goldblum e, *nella foto*, Michelle Pfeiffer (Retequattro, ore 0.20). Un impiegato insonne incontra una ragazza e passa la notte a proteggerla da quattro killer iraniani. Imprevedibile, il film è costellato di apparizioni, da Bowie a Cronenberg, e musiche di B.B. King.

«HUNTED - LA PREDA» (2003) di William Friedkin con Tommy Lee Jones e, *nella foto*, Benicio Del Toro (Raidue, ore 21). L.T. Bonham è un insegnante della scuola di guerra che deve combattere contro un ex studente, Aaron Hallam, che è stato uno dei migliori delle forze speciali, ma che ora è diventato un assassino.

«ALTRIMENTI CI ARRABBIAMO» (1974) di Marcello Fondato, con Bud Spencer (*nella foto*) e Terence Hill (Retequattro, ore 21). Stati Uniti. Un meccanico e un camionista amici e appassionati di autocross, vincono a pari merito una «dune buggy». I due se la giocano in una gara di resistenza gastronomica.

La7, ore 23.30 / **Vendola a «Markette»**

A «Markette» interverrà Nichi Vendola, da poco eletto presidente della Regione Puglia, per discutere del voto e della crisi del Governo Berlusconi. Ospiti Mario Cipollini, Dj Francesco, Naike Rivelli.

Raitre, ore 23.35 / **Paolini ricorda il terremoto**

«La comune di Gemona» è il titolo della puntata de «Gli album di Marco Paolini». A Gemona il 6 maggio 1976, alle nove di sera, la terra trema. Una scossa lunga un minuto scuote il Friuli. Marco Paolini, nel suo «Album», racconta la storia di Nano, bloccato sotto le macerie della caserma. I suoi amici lo tirano fuori e iniziano a raccontare storie per tenerlo sveglio.

Raiuno, ore 21 / **Povia e Somma da Frizzi**

Giuseppe Povia, Mino Reitano, Sebastiano Somma, Paolo Ferrari, Rosanna Banfi saranno tra gli ospiti di «Assolutamente...». Fabrizio Frizzi rivelerà chi si è aggiudicato il titolo di «assolutamente... papà» tra Pippo Baudo, Paolo Bonolis, Raoul Bova, Enzo Biagi, Alberto Sordi e Superman.

Raitre, ore 1.10 / **Liszt e Bartok a Torino**

L'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, dal Lingotto di Torino, eseguirà un programma dedicato a Liszt e Bartok ne «La musica di Raitre».

RAIUNO

6.05 BUONE NOTIZIE PER ANIMA
6.10 STREGA PER AMORE Telefilm. "Il caso del cucciolo di porcellana"
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA. Con Enza Sampo' e Franco Di Mare.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.35 TG PARLAMENTO
9.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 IL COMMISSARIO REX Telefilm. "Foto perfette". Con G. Zermann e K. Markovics.
15.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. "Il club dl giallo"
15.50 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 BATTI E RIBATTI
20.35 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.00 ASSOLUTAMENTE.... Con Fabrizio Frizzi.
23.15 TG1
23.20 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.55 TG1 NOTTE
1.20 TG1 MOSTRE ED EVENTI
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.05 RAI EDUCATIONAL
2.35 AFFARI TUOI (R). Con Paolo Bonolis.
3.05 LE RAGIONI DEL CUORE. Con Irene Ferri.
4.40 DEAD MAN'S GUN Telefilm.

RAIDUE

6.00 SCANZONATISSIMA
6.15 SÌ VIAGGIARE
6.30 2 MINUTI CON VOI
6.35 SCANZONATISSIMA
6.45 TG2 MEDICINA 33
7.00 GO CART - MATTINA
9.10 MUSIC FARM
9.45 RAI EDUCATIONAL
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 ART ATTACK
17.40 WINX CLUB
18.00 TITEUF
18.10 RAI SPORT: Sportsera
18.30 TG2 - METEO 2
18.50 10 MINUTI
19.00 MUSIC FARM
19.45 CLASSICI DISNEY
19.55 CLASSICI WARNER
20.15 BRACCIO DI FERRO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 THE HUNTED - LA PREDA. Film (azione '03). Di William Friedkin. Con Benicio Del Toro e Tommy Lee Jones.
22.35 TG2
22.45 PUNTO E A CAPO. Con Daniela Vergara e Giovanni Masotti.
0.20 GALATEA. Con Barbara Ortelli.
1.15 TG PARLAMENTO
1.25 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE?
1.30 METEO 2
1.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.40 IL CLOWN Telefilm. "Nemico invisibile"
2.30 TG2 SALUTE (R)
2.45 RICOMINCIARE Telefilm.
3.10 COMPAGNI NELLA NOTTE
3.30 CERCANDO CERCANDO
3.55 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE? (R).
4.00 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE
4.05 GOSSIP...

RAITRE

9.05 VERBA VOLANT
9.10 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabioli.
10.00 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colo'.
10.10 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 CHIÈDISCENA
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.10 CUORE E BATTICUORE Tf.
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 LA TV DEI RAGAZZI
15.15 LUPO ALBERTO
15.25 THE FAIRYTALER
15.50 GENI PER CASO Telefilm
16.15 TG3 GT RAGAZZI
16.25 MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.35 LA MELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.50 GEO & GEO. Con Sveva Sagramola.
18.00 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT NOTIZIE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.
21.00 LA SQUADRA Telefilm. Con Massimo Wertmuller e Tony Sperandeo.
23.00 TG3
23.05 TG REGIONE
23.15 TG3 PRIMO PIANO
23.35 GLI ALBUM DI MARCO PAOLINI
0.15 TG3 - TG3 METEO
1.10 «LA MUSICA DI RAITRE»

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR in lingua slovena
20.50 «STARA GARDA» commedia, 2.a parte
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

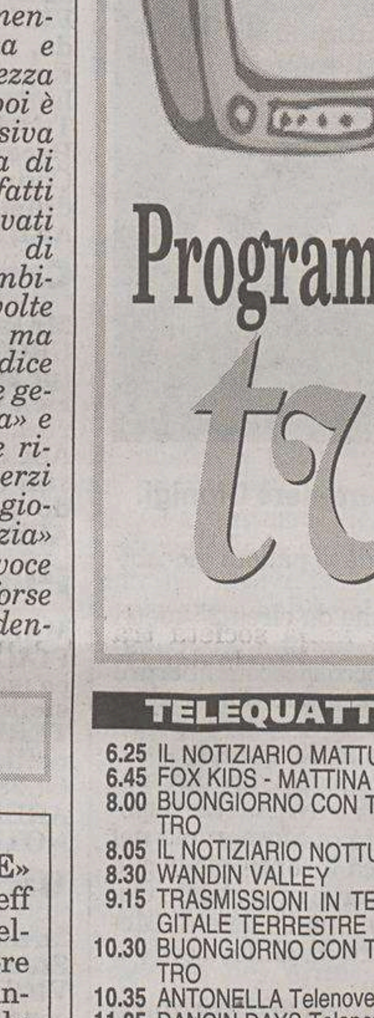
6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 IL DIARIO
9.05 TUTTE LE MATTINE
9.34 TG5 BORSA FLASH
11.25 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. "Resurrezione 2a parte". Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
12.27 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccaferri.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.25 LA FATTORIA - IN DIRETTA DAL BRASILE. Con Pupo.
18.55 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA
21.00 AMICI. Con Maria De Filippi.
0.30 IL PROFETA DISARMATO
1.00 TG5 NOTTE
1.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R)
2.00 IL DIARIO (R)
2.16 LA FATTORIA - IN DIRETTA DAL BRASILE (R). Con Pupo.
2.45 SHOPPING BY NIGHT
3.15 AMICI (R). Con Maria De Filippi.
4.15 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO Telefilm
4.45 CHIPS Telefilm
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

7.30 PIPPI CALZELUNGHE
7.55 UN ALVEARE DI AVVENTURE PER L'APE MAGÀ
8.25 TOM & JERRY
8.35 SCOOBY DOO
9.10 MAMMA TORNO A CASA. Film (commedia '96).
11.15 MEDIASHOPPING
11.20 BOSTON PUBLIC Telefilm.
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 I SIMPSON
15.00 SETTIMO CIELO Telefilm. "Figliol prodigo"
15.55 DORAEMON
16.10 LET'S & GO - SULLE ALI DI UN TURBO
16.35 POKEMON ADVANCE CHALLENGE
16.55 MILLE MAGIE DOREMÌ
17.25 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
17.50 MALCOLM Telefilm. "In cerca d'asilo". Con Frankie Muniz.
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 WILL & GRACE Telefilm. "Palle matrimoniali". Con Debra Messing e Eric McCormack.
19.30 CAMERA CAFÈ Telefilm. Con Paolo Luca e.
20.10 UNA MAMMA PER AMICA Telefilm. "Ritorni improvvisi". Con Alexis Bledel e Lauren Graham.
21.05 C.S.I.: SCENA DEL CRIMINE Telefilm. "Sveglia all'alba - Fuori dal tunnel". Con Marg Helgenberge e William Peterson.
22.55 THE SHIELD Telefilm. "Impulsi omicidi". Con B. Martinez e Michael Chiklis.
23.55 LE IENE
0.50 STUDIO SPORT
1.15 MEDIASHOPPING
1.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.30 SECONDO VOI (R). Con Paolo Del Debbio.
1.45 CAMPIONI, IL SOGNO (R). Con Davide Dezan.
2.10 X - FILES Telefilm.

RETE 4

6.00 LA MADRE Telenovela. Con Margarita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez.
6.20 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.30 ESMERALDA Telenovela. Con Leticia Calderon e Salvador Pineda.
7.05 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
7.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.45 MAC GYVER Telefilm. "Il rinnegato"
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Con Tessa Gelisio.
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.15 GIOVENTÙ BRUCIATA. Film (drammatico '55). Di Nicholas Ray. Con James Dean e Natalie Wood.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Ultimo spettacolo". Con Chuck Norris.
21.00 ... ALTRIMENTI CI ARRABBIAMO. Film (commedia '74). Di Marcello Fondato. Con Bud Spencer e Terence Hill.
23.20 TOP SECRET. Con Claudio Brachino.
0.20 TUTTO IN UNA NOTTE. Film (avventura '85). Di John Landis. Con Jeff Goldblum e Michelle Pfeiffer.
1.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.50 MEDIASHOPPING
3.05 FEMMINE BIONDE. Film (commedia '51). Di David Butler. Con D. Morgan e Virginia Mayo.
4.40 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.



LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e P. Cambiaghi.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 JAKE AND JASON Telefilm. "Onora il padre"
10.30 ISOLE
11.30 COMMISSARIO SCALI Telefilm. "Regalo di Natale"
12.30 TG LA7
13.05 MATLOCK Telefilm.
14.05 UNA SQUADRA DI CLASSE. Film (commedia '95). Di Holly Goldberg Sloan. Con O. D'abo e Steve Guttemberg.
16.05 ATLANTIDE - STORIE DI UOMINI E DI MONDI. Con Natascha Lusenti.
17.00 SPECIALE TG LA7
18.00 JAG - AVVOCATI IN DIVISA Telefilm.
19.00 THE DIVISION Telefilm. "Agenzia matrimoniale"
20.00 TG LA7
20.30 OTTO E MEZZO.
21.30 SFERA. Con Andrea Monti.
23.30 MARKETTE. Con Piero Chiambretti.
0.30 TG LA7
1.05 25A ORA - IL CINEMA ESPANSO
2.15 OTTO E MEZZO.

MTV

6.00 FLASH NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
13.30 WANNA COME IN
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
15.00 FLASH NEWS
15.05 SAIYUKI
15.30 THAT 70' SHOW Telefilm
16.00 MTV PLAYGROUND
16.55 FLASH NEWS
17.00 MTV PLAYGROUND
18.00 MOST WANTED. Con Alessandro Cattelan.
19.00 INTO THE MUSIC
20.00 FLASH NEWS
20.05 COUNTDOWN TO. Con Enrico Silvestrin.
21.00 LIVE@SUPERSONIC
22.00 INTO THE MUSIC
22.30 FLASH NEWS
22.35 TRUE LINE. Con Camila Raznovich.
23.30 AVERE VENT'ANNI. Con Massimo Coppola.
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW
1.00 INTO THE MUSIC
3.00 INSOMNIA

SKY TV

7.05 FILM. DOGMA (99) di K. Smith con Ben Affleck e Matt Damon
9.15 EXTRALARGE
9.35 FILM. LA FELICITÀ NON COSTA NIENTE (03) di Mimmo Calopresti con Valeria Bruni Tedeschi e Vincent Perez
11.15 DUETS
11.45 FILM. IL PARADISO ALL'IMPROVVISO (03) di Leonardo Pieraccioni con Angie Cepeda e Anna Maria Barbera
13.20 LOADING EXTRA
13.30 FILM. RIDERS (02) di Gerard Pires con Bruce Payne e Stephen Dorff
14.55 FILM. SUPER TROOPERS (02) di Jay Chandrasekhar con Erik Stolhanske e Jay Chandrasekhar
16.35 EXTRALARGE
16.55 FILM. L'ULTIMO SAMURAI (03) di Edward Zwick con Billy Connolly e Tom Cruise
19.30 FILM. I PESCI NON BATTONO CIGLIO (02) di C. DeBus con Lea Thompson e Tonie Perensky
21.00 SKY CINE NEWS
21.30 FILM. KANGAROO JACK - PRENDI I SOLDI E SALTA (03) di David McNally con Anthony Anderson e Estella Warren
23.00 FILM. IL RITORNO (03) di Andrei Zvyagintsev con Konstantin Lavronenko e Vladimir Garin
0.55 SKY CINE NEWS
1.25 FILM. MUCHA SANGRE (02) di Pepe De Las Heras con Isabel Del Toro e Txema Sandoval
2.50 FILM. ISOLA - LA TREDICESIMA PERSONALITÀ (00) di T. Mizutani con M. Watanabe e Y. Kimura
4.30 FILM. ST. JOHN'S WORT - IL FIORE DELLA VENDETTA (01) di Ten Shimoyama con Megumi Okina e Yoichiro Saito

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY SPORT

6.00 Premier League 2004/2005: Middlesbrough - Fulham
7.45 Serie B 2004/2005: Venezia - Torino
9.30 Premier League 2004/2005: Chelsea - Arsenal
11.15 Serie A 2004/2005: Palermo - Brescia
13.00 Sky Racconta
14.00 Sport Time
14.30 Sky Calcio Show
15.40 Serie A 2004/2005: Juventus - Inter
17.30 Numeri 2004/2005
18.00 Sky Calcio Show
19.00 Sport Time
19.30 Fuori zona
20.30 Numeri 2004/2005
21.00 Coppa del Re: Real Betis - Atletico Bilbao
23.00 Zona Champions League
24.00 Sport Time
0.30 Serie A 2004/2005: Parma - Sampdoria
2.15 10 di 10
2.30 Liga 2004/2005: Barcellona - Getafe
4.15 Premier League 2004/2005: Chelsea - Arsenal

TELEQUATTRO

6.25 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.05 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
8.30 WANDIN VALLEY
9.15 TRASMISSIONI IN TECNICA DIGITALE TERRESTRE
10.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
10.35 ANTONELLA Telenovela
11.05 DANCIN DAYS Telenovela
11.45 L'INTERVISTA
12.05 CARTA STRACCIA. Con Roberto Poletti.
13.05 LUNCH TIME
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.05 600 SECONDI.COM
14.20 MONDO VERDE
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 DAMMI LA RISPOSTA
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.05 IL ROSSETTI
20.20 GIROVAGANDO A GORIZIA E DINTORNI
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 TRENDY
21.00 INCONTRI DE LA VERSILIANA
22.45 L'INTERVISTA
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.30 SPECIALE PREMIO OPERETTA
23.50 TG ITALIA9
0.05 CITTÀ MISTERIOSE
0.35 EFFETTI COLLATERALI Telefilm
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

ANTENNA 3 TS

7.00 DOCUMENTARI
7.30 IL TG DEL NORDEST (R)
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING
11.45 MUSICALE
12.45 A3 NOTIZIE
13.00 RASSEGNA STAMPA: DALL' AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.15 TELEVENDITA
18.00 DOCUMENTARI
19.00 SALOTTO UNIONE
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 VISITANDO IL NORDEST
20.45 FILM DA DEFINIRE
22.45 SALOTTO UNIONE
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

9.30 WILLY IL COYOTE
11.30 TELEVENDITA
12.00 A TAVOLA CON...
13.05 TELEVENDITA
14.05 ENJOY TV
15.30 LA PANTERA ROSA
17.00 TELEVENDITA
18.50 L'OCCHIO
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.40 SQUARCIO AZZURRO
20.50 SCONFINANDO
21.15 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL F.V.G.
22.07 IL CALCIO... D... RIGORE
22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 ITINERARI
15.00 MAPPAMONDO
15.30 DOCUMENTARIO
16.00 BALORDI & CO... Film (commedia '76)
18.00 PROG. IN SLOVENO
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 PAESE CHE VAI...
20.00 ZONA SPORT
20.30 LA SCIMMIA SULLA SPALLA. Film.
22.10 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 PROG. IN SLOVENO
23.30 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

16.57 TG WEB
17.00 CHART.US
17.57 TGA
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.03 THE CLUB PILLOLE
20.00 TG WEB
20.03 INBOX
20.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
21.00 INBOX
21.30 RAPTURE
22.30 ALL MUSIC LIVE
23.30 MODELAND (R)
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.05 CARTA STRACCIA. Con Roberto Poletti.
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 GO NEWS (R)
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.45 SPORT SERA
20.00 100% DILETTANTI
21.00 OPERAZIONE EFFE
22.30 PLAY GOLF
23.05 PASSWORD
23.40 TELEGIORNALE F.V.G.
0.05 LIS GNOVIS
0.10 SPORT SERA

ITALIA 7

14.35 CUORE SELVAGGIO Telenovela.
18.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm
19.00 TG7
19.30 CARTONI ANIMATI
20.30 TG7 SPORT
20.55 PIERINO MEDICO DELLA SAUB. Film
22.50 TG7
23.00 LA LICEALE, IL DIAVOLO E L'ACQUASANTA. Film.

TELENORDEST

6.00 TREVISO NORD GIORNALE
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TELEVENDITA
12.00 DOCUMENTARIO
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 SANFORD & SON Telefilm
19.00 ATLANTIDE
19.15 TREVISO NORD GIORNALE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.45 ROVIGO GIORNALE
20.00 SANFORD & SON Telefilm
20.25 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
21.00 LE QUARANTIE
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 PILLOLE
23.45 COMING SOON
23.59 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW

RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 BIMBOONE
8.30 TV7 UP NEWS
9.20 L'EREDITIERA DI SINGAPORE. Film (commedia '66)
12.00 CUCINAONE
13.00 TUTTO RUNNING
13.30 IL LOTTO È SERVITO
14.00 CAVALLO MANIA
14.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 LOTTO
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 IL FANTASTICO MONDO DI MNROE
22.00 VOLLEY TIME
23.00 MEDICINA A CONFRONTO
23.30 SKY MAGAZINE

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.48: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.37: Gr Bit; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde; 21.06: Zona Cesarini; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: Radiouno Musica; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Non solo verde; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 10.35: Condor; 11.00: Il Cammello di Radio2; 12.10: Marlon Brando: scene da una vita; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Atlantis (R); 3.30: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: La Via Francigena; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: In un borgo della Mancia; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale (91,5 o 87,7 MHz / 819 AM)

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg – Onda verde; 11.05: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.30: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg - Incontri con la Bibbia.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario – Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Viaggiar per mare; segue: Musica leggera; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.10: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Rubrica linguistica; segue: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno; 17.10: Libro aperto. Edvard Flisar: «L'apprendista stregone». Lettura di Maja Blagovic, regia di Sergej Verc. 2.a puntata; segue: Potpourri; 18: Diagonali culturali: radio chiama cinema; segue: Musica leggera; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica corale; 19.35: chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: The Last Deejay; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: Deejay Time (R); 4.00: Deejay chiama Italia (R).

Radio Punto Zero (Trieste: 101.1 o 101.5MHz; Regione: 101.3 MHz / Isofr.)

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radio Company (102.6 MHz)

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radioattività (Sport: 97.5 o 97.9MHz / 97.0 o 98.3MHz)

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

FIFA

La Repubblica Ceca fa segnare il miglior progresso nella classifica mensile della Fifa guadagnando due posizioni. La nazionale ceca sale dal quarto al secondo posto invertendo la posizione con la Francia che abbandona così il podio. Al primo posto rimane saldamente il Brasile, ed anche l'Italia si conferma in decima posizione. Terza l'Argentina.

OGGI IN TV

13.40 Italia 7 Gold: TG7 Sport
14.00 Sky Sport 1: Sport Time
14.30 Sky Sport 1: Sky Calcio Show
15.40 Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Juventus - Inter
16.50 Sky Sport 2: Basket Serie A1: Livorno - Air Avellino
18.10 Rai Due: Rai Sport Sportsera
20.00 Rai Tre: Rai Sport Notizie
20.15 Sky Sport 2: Sky Volley Serie A1, playoff - semifinali gara1
20.30 Italia 7 Gold: TG7 Sport
21.00 Sky Sport 1: Coppa del Re Real Betis - Atletico Bilbao
22.30 Sky Sport 2: Rugby Biarritz Olympique - Munster
0.30 Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Parma - Sampdoria

BUON APPETITO

Una tavola imbandita per combattere la violenza nello sport, prendendo i tifosi per la gola. Con questo spirito la Coldiretti, sabato prossimo, all'ora di pranzo, in Piazza del Campo, in occasione di Siena-Udinese, offrirà una degustazione di prodotti delle due città a 400 invitati, tra tifosi ed autorità. I presenti potranno gustare il meglio della produzione alimentare delle due città.

ACI Club-P.zza Duca Abruzzi 1
PRATICHE AUTO
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
RINNOVO PATENTI
Medico in sede
MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

SPORT

ACI Club-P.zza Duca Abruzzi 1
PRATICHE AUTO
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
RINNOVO PATENTI
Medico in sede
MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

SERIE B Gli alabardati perdono per 2-0 lo spareggio con i pugliesi, diretti rivali nella lotta per la salvezza, e si ritrovano al quintultimo posto

Una fiacca Triestina capitombola a Bari

Godeas e Moscardelli sciupano le poche occasioni buone, Baù non si fa notare e alla fine la difesa cede

Tesser analizza la sconfitta e guarda avanti

«Ci servono dieci punti, sabato contro il Modena sarà la partita dell'anno»

Moscardelli ci ha provato anche di testa. (Foto Lasorte)

Quando quel genialoide di Renzo Piano progettò il San Nicola probabilmente aveva in testa un'astronave. Mai avrebbe pensato, l'architetto genovese, che quell'oggetto volante avrebbe fatto decollare l'Alabarda all'incontrario. Giù, giù, verso cieli bui che sembravano dimenticati. Colpa di quel cecchino di Goretti e di quell'opportunista di La Vista? Colpa di un'Unione che fuori dal Rocco sembra la cagnetta sovietica Laika, impaurita e persa in mezzo agli sconosciuti spazi. Sola, al quint'ultimo posto. Roba da rischiare di non potere ritornare sulla terra della salvezza tra i cadetti del prossimo campionato. «Dobbiamo fare ancora dieci punti, quella di sabato con il Modena sarà la partita dell'anno», annuncia subito Attilio Tesser. Rimasto sorpreso dalla prestazione dei suoi. Troppi punti cardine sottotono, malizie e furbizie da zona retrocessione assolutamete mancate. «Qualche giocatore è risultato troppo sottotono - spiega il mister di Montebelluna - forse perchè ha risentito della tirata degli ultimi due mesi. Questo mi preoccupa per la partita di sabato. Dopo il loro primo gol non c'è stata reazione da parte della squadra, vedremo se si tratta di una questione caratteriale o fisica. Mancano poche ore ad un incontro che sarà veramente delicato».

Come lo era quello di Bari. Ma è stato completamente sbagliato. «Ci abbiamo messo molto del nostro, perchè sino all'eurogol di Goretti la pertita era equilibrata e le occasioni vere le avevamo create noi. Poi c'è stato quella rete che ha rotto l'equilibrio».

Con un barese lasciato completamente libero di concludere... «Vero. Ma è stata anche l'unica volta che è mancato l'uomo sull'avversario. Sono questi dettagli che poi fanno le partite. E forse anche la poca malizia. C'era un rigore su Godeas ma lui non si è buttato. In queste occasioni bisogna sfruttare tutto quello che ti capita».

Anche le fasce. Ma quelle sono completamente latitate. «Forse qualcosina da correggere in questo senso c'è senz'altro». Altrochè.

Alessandro Ravalico

Bari 2
Triestina 0

MARCATORI: st 13' Goretti, 48' La Vista.
BARI (3-5-2): Gillet, Doudou, Sibilano, Micolucci, La Vista, Goretti, Carrus, Rajcic (st 9' L. Anaclerio), Bellavista, Dionigi (st 38' Von Schwedler), Santoruvo (st 49' Lipatin). All. Carboni.
TRIESTINA (4-4-2): Campagnolo, Bruni, Pianu, Pecorari, Macellari, Munari (st 21' Rigoni), Briano (st 33' Princivalli), Parola, Baù (st 26' Tulli), Moscardelli, Godeas. All. Tesser.
ARBITRO: Bergonzi di Genova.
NOTE: ammoniti Rajcic, Micolucci, Carrus, Bruni e Pianu per gioco falloso.

Parola rinvia una palla pericolosa: la difesa alabardata ha stentato a contenere Dionigi.

Dall'inviato

BARI Alla Triestina proprio non piace viaggiare, lo detesta con tutte le sue forze. Arriva spesso a destinazione trasfigurata e con poche energie come se un vampiro le avesse succhiato linfa vitale durante i trasferimenti. Non si può che approdare a questa conclusione dopo l'ennesimo flop esterno. Questa volta dolorissimo perché quello di Bari era a tutti gli effetti uno spareggio-salvezza che andava affrontato con altro spirito e forse con un'altra condizione. I pugliesi ora sono quasi fuori dalla mischia mentre l'Unione resta nella melma, sola al quintultimo posto.

Nell'astronave del San Nicola i pugliesi non sono sembrati questi marziani. La Triestina non è stata aggredita e quindi l'undici di Tesser poteva gestire con più ordine e calma questa gara che invece ha buttato alle ortiche. Un siluro di Goretti al 12' della ripresa ha polverizzato il punto che l'Alabarda sognava e La vista ha guarnito il punteggio a tempo scaduto. Non era una partita impossibile, al Rocco l'Unione ci avrebbe ricavato qualcosa. E invece a Bari si è vista un'Alabarda arruffona, imprecisa e anche stanca. I pugliesi hanno tessuto pazientemente la loro tela facendo valere la loro superiorità numerica a centrocampo e mettendo spesso in crisi gli ospiti sulla fascia con La Vista. E proprio sulle corsie esterne la Triestina è ancora una volta mancata. Bocciati sia Baù che Munari, male Briano e Parola. Senza lucidità. Solo sprazzi da Godeas e Moscardelli che hanno sciupato qualcosa. Il peso della squadra è così caduto sui difensori che hanno retto fin quando hanno potuto. Pecorari e Pianu sono stati tra gli ultimi a crollare.

Sull'1-0 Tesser ha messo in campo tutta l'artiglieria possibile ma nessuno è arrivato dalle parti di Gillet. Fa rabbia perdere una partita così, molto tesa ed equilibrata in cui l'Alabarda sullo 0-0 aveva avuto le occasioni migliori agendo di rimessa. Bisognerà salvarsi in casa.

E' stata anche una partita povera, di una mediocrità assoluta, senza grande ritmo e con molti errori sia da una parte che dall'altra. Ma arrivati a questo punto della stagione contano solo i punti, tutto il resto è quasi decorativo.

L'astronave del San Nicola è desolatamente spoglia, pochissimi spettatori. Al collaudato 4-4-2 della Triestina la squadra di casa contrappone un efficace 3-5-2 che le consente di essere in superiorità numerica a centrocampo, dove in pratica Parola e Briano sono circondati, si trovano a fronteggiare Rajcic, Carrus e Goretti. Allora non resta che lanciare lungo per saltare il centrocampo ma ci vorrebbe più precisione per dare palloni giocabili alle due punte.

Pugliesi subito pericolosi con una punizione da circa 25 metri che Goretti spedisce poco lontano dall'incrocio. Limpida pallagol (17') per il Bari con Dionigi che con un tocco riesce a liberare in area, sul versante di sinistro, Carrus: ma il suo diagonale è dei più infelici. Fa fatica la Triestina, Tesser deve spesso sgolarsi in panchina. Il San Nicola ha un sussulto al 38' quando sulla sponda di Santoruvo, Dionigi gira al volo di sinistro davanti alla porta di Campagnolo alzando di poco sopra la traversa. La risposta della Triestina è immediata: la caparbietà di Moscardelli nel conquistare una palla a centrocampo innesca il contropiede che avrebbe potuto cambiare la partita: Davide serve in verticale Godeas tagliando fuori i due centrali avversari ma l'ariete di Medea, tutto solo in area, si fa respingere il tiro da Gillet uscito a valanga per chiudere lo specchio della porta.

Insiste il Bari all'inizio della ripresa. Tuttavia le opportunità più deliziose ce l'ha la Triestina: al 6' Godeas da destra salta l'uomo, penetra in area e centra basso per Moscardelli la cui botta a colpo sicuro da un metro dalla porta è deviato con il corpo da Micolucci. Gol sbagliato gol subito, non si scappa: al settimo calcio d'angolo i padroni di casa fanno centro: Parola respinge di testa dal mucchio e la palla finisce, quasi una decina di metri fuori area, sui piedi di Goretti il quale con il suo destro lascia partire un missile terra-aria che s'infila all'incrocio. Perché nessun alabardato gli è andato incontro per chiudere? Grave mancanza pagata carissima. Al 20' Tesser corre ai ripari: toglie uno spento Munari per inserire a destra Rigoni

Dionigi ci prova ancora senza trovare la porta. Il tecnico alabardato rivolta tatticamente la sua squadra come un calzino con l'inserimento di un'altra punta (Tulli) e l'uscita di Baù (annullato da Doudou) L' Alabarda allora si dispone con un audace 4-2-1-3 (tre punte e un centrocampista) nel tentativo di raddrizzare la partita. Ma è Sibilano di testa in mischia a mancare il raddoppio. C'è posto anche per Princivalli, al posto di Briano. Ma tutta l'Unione si apre come una mela durante il recupero quando è troppo sbilanciata e si becca il secondo gol. Carrus al 47' s'insinua in area, Campagnolo gli esce incontro e ribatte al limite dell'area dove La Vista s'inventa il pallonetto vincente. E allo scadere il numero uno alabardato salva di piede sul nuovo entrato Lipatin. Non resta che pensare all'incontro di sabato con il Modena per non piangere.

Maurizio Cattaruzza

TABELLINI

Genoa-Catania 0-0

GENOA (4-4-2): Scarpi, Lamacchi, Gargo, Stellini, Tosto, Lazetic (st 26' Rossi), Lamouchi, Tedesco, Zanini (st 44' Caccia), Milito, Stellone. All. Cosmi.
CATANIA (4-5-1): Pantanelli, Silvestri, Cesar, Paschetta, Lombardi, Anastasi, Mezavilla (st 7' Caserta), Serafini, Padalino, Russo (st 12' Jeda), Pellè (st 31' Vugrinec). All. Sonetti.
ARBITRO: Dattilo di Locri.

Venezia-Torino 0-3

MARCATORI: pt 21' Marazzina; st 3' e 19' Maniero.
VENEZIA (4-2-1-3): Benussi, Macaluso, Landaida, Maldonado, Garcia, Rossitto (st 25' Biliotti), Anderson, Allegretti, Esposito (st 29' Miramontes), Guidoni, Oliveira (st 35' Collauto). All. Glerean.
TORINO (4-4-2): Sorrentino, Balzaretti (st 33' Carbone), Peccarisi, Mezzano, Mantovani (st 29' Pesaresi), Marinelli, Codrea, De Ascentis, Pinga, Marazzina, Maniero (st 30' Mudingayi). All. Rossi.
ARBITRO: Tombolini di Ancona.

Crotone-Ascoli 1-0

MARCATORE: st 5' Vantaggiato.
CROTONE (3-4-3): Mirante, Gastaldello, Porchia, Maietta (pt 29' Ciarci), Konko, Cardinale, Paro, Galardo (st 43 Juric); Vantaggiato, Russo, Guzman (st 13 Cevoli). All. Gasperini.
ASCOLI (4-4-2): Coppola; De Martis, Cudini, Corallo, Sassarini (st 35' Fini); Toledo (st 10' Eliakwu), Monticciolo, Cordova, Modesto; Bucchi, Motta (st 10' Colacone). All. Silva.
ARBITRO: Castellani di Verona.

Piacenza-Ternana 0-2

MARCATORI: st 6' e 33' Jimenez.
PIACENZA (4-4-2): Orlandoni, Sardo, Abbate, Olivi, Radice (st 6' Ganci, 34' Di Vicino), Lucenti, Luisi, Patrascu, Masiello, Pepe (st 29' Degano). All. Iachini.
TERNANA (3-4-1-2): Berni, Troise, Monaco, Peluso, Martinelli, Di Deo, Kharja, Russo, Jimenez (st 38' Frara), Frick (st 28' Rabito), Salgado (st 24' Montero). All. Brini.
ARBITRO: Cruciani di Pesaro.
NOTE: al 23' st espulso Peluso per doppia ammonizione.

Vicenza-Perugia 2-2

MARCATORI: pt 6' Vitiello, 9' Schwoch, 37' Coly; st 32' Stendardo.
VICENZA (4-4-2): Sterchele, Vitiello, Pesoli, Paganin, Fissore, Biondini, Cristallini, Moscardi, Bonanni (st 1' Drascek), Schwoch (pt 12' Gonzalez), Margiotta (st 31' Cherubini). All. Bellotto.
PERUGIA (4-3-1-2): Kalak, Coly, Stendardo, Di Loreto, Milanese, Del Vecchio, Mingozzi (st 1' Mascara), Baiocco (st 42' Gorgone), De Pedro, Ferreira Pinto (st 34' Negri), Sedivec. All. Colantuono.
ARBITRO: Preschern di Mestre.
NOTE: al 9' del pt grave infortunio a Schwoch (sospetta frattura zigomo e trauma cranica), ricoverato all'ospedale di Vicenza.

Verona-Treviso 2-1

MARCATORI: pt 26' Bogdani, 27' Barreto; st 14' Cossu.
VERONA (4-3-3): Pegolo, Cassani, Gervasoni, Comazzi, Dossena, Behrami (pt 41' Angan), Mazzola, De Simone, Rosina, Bogdani (st 42' Waigo), Cossu (st 25' Mancinelli). All. Ficcadenti.
TREVISO (4-4-2): Ballotta, Galeoto, Cottafava, Zaninelli, Marchese (st 37' Dall'Acqua), D'Agostino (st 16' Capone), Gallo, Parravicini (st 41' Di Venanzio), Centi, Reginaldo, Barreto. All. Pillon.
ARBITRO: Messina di Bergamo.
NOTE: espulsi al 41' pt Gervasoni per gioco falloso e Galeoto al 45' st per gomitata a De Simone.

AlbinoLeffe-Arezzo 1-0

MARCATORE: pt 11' Carobbio (r.).
ALBINOLEFFE (4-4-1-1): Coser, Colombo, Sonzogni, Minelli, Regonesi, Gori, Del Prato, Carobbio, Testini (st 40' Gorzegno), Bonazzi (st 25' Poloni), Joelson (st 25' Rantier). All. Gustinetti.
AREZZO (4-4-1-1): Pagotto, Scotti, Conte (st 13' Torricelli), Gonnella, Pasqual, Vigna, Roselli, Kyriazis (st 1' Abbruscato), Passiglia (st 36' Teodorani), Gentile, Spinesi. All. Tardelli.
ARBITRO: Giannoccaro di Lecce.

Cesena-Salernitana 1-1

MARCATORI: pt 9' Salvetti, 27' Aslund.
CESENA (4-5-1): Viviano, Biserni, Ficagna, Bocchini, Rea, Della Morte (st 23' Bernacci), Confalone, Pestrin, Salvetti (st 36' Masini), Piccoli (st 23' Rossetti), Cavalli. All. Gadda.
SALERNITANA (4-3-2-1): Ambrosio, Polenghi, Lanzaro, Schiavi, De Angelis, Coppola, Aslund, Galasso (st 34' Brellier), Ferrarese (st 11' Shala), Bombardini, Zaniolo (st 45' Rubino). All. Gregucci.
ARBITRO: Mazzoleni di Bergamo.
NOTE: espulso Pestrin al 49' st per reazione.

Pescara-Catanzaro 3-2

MARCATORI: pt 18' Terra; st 11' Giampaolo, 25' Corona, 27' Ascoli, 42' Giampaolo.
PESCARA (4-4-1-1): Brivio (pt 32' Ivan), Fusco (st 41' Mussi), Terra, Fanucci, Zeoli, Antonini, Lo Nero, Minopoli (st 38' Leandro), Croce, Giampaolo, Varricchio. All. Simonelli.
CATANZARO (4-4-1-1): Micillo (st 9' D'Urso), Di Liso (st 1' Arcadio), Dei, Pastore, Morabito, Pierotti, Nocerino, Ascoli, Agnelli (st 16' Ottonello), Carbone, Corona. All. Bolchi.
ARBITRO: Banti di Livorno.

Modena-Empoli 1-1

MARCATORI: pt 31' Tavano (r.); st 44' Graffiedi.
MODENA (4-3-3): Frezzolini, Pivotto, Centurioni, Perna, Tamburini (pt 17' Mayer), Campedelli (st 39' Amerini), Giampieretti (st 15' Ganz), Tisci, Sommese, Fabbrini, Graffiedi. All. Pioli.
EMPOLI (4-2-3-1): Balli (pt 17' Cassano), Lucchini, Coda, Pratali, Bonetto, Almiron, Moro, Buscè, Vannucchi, Tavano (st 39' Zanetti), Saudati (st 15' Gasparetto). All. Somma.
ARBITRO: Ayroldi di Molfetta.

SERIE B

RISULTATI

AlbinoLeffe-Arezzo	1-0
Bari-Triestina	2-0
Cesena-Salernitana	1-1
Crotone-Ascoli	1-0
Genoa-Catania	0-0
Modena-Empoli	1-1
Pescara-Catanzaro	3-2
Piacenza-Ternana	0-2
Venezia-Torino	0-3
Verona-Treviso	2-1
Vicenza-Perugia	2-2

PROSSIMO TURNO

Arezzo-Catanzaro
Ascoli-Genoa
Catania-Pescara
Crotone-AlbinoLeffe
Empoli-Cesena
Perugia-Piacenza
Salernitana-Bari
Ternana-Verona
Torino-Vicenza
Treviso-Venezia
Triestina-Modena

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Genoa	62	34	16	14	4	17	11	5	1	17	5	9	3	57	35	-6
Empoli	59	34	15	14	5	17	11	5	1	17	4	9	4	47	27	-9
Torino	56	34	16	8	10	17	10	4	3	17	6	4	7	39	27	-12
Treviso	55	34	16	7	11	17	10	4	3	17	6	3	8	47	38	-13
Perugia	53	34	14	11	9	17	7	6	4	17	7	5	5	43	29	-15
Ascoli	52	34	14	10	10	16	9	3	4	18	5	7	6	45	42	-14
Verona	52	34	14	10	10	17	10	6	1	17	4	4	9	54	41	-16
Modena	48	34	13	10	11	17	10	5	2	17	3	5	9	37	33	-19
Piacenza	47	34	14	5	15	17	9	2	6	17	5	3	9	37	40	-21
Ternana	47	34	12	11	11	17	7	6	4	17	5	5	7	41	43	-21
AlbinoLeffe	46	34	12	10	12	17	7	6	4	17	5	4	8	47	42	-22
Catania	45	34	10	15	9	16	7	7	2	18	3	8	7	33	36	-21
Bari	44	34	11	12	11	17	6	6	5	17	5	6	6	32	31	-23
Cesena	43	34	11	10	13	18	8	5	5	16	3	5	8	39	48	-27
Pescara	42	34	10	12	12	18	8	5	5	16	2	7	7	37	47	-28
Salernitana	42	34	10	12	12	17	5	9	3	17	5	3	9	41	43	-26
Vicenza	42	34	11	9	14	17	9	6	2	17	2	3	12	50	56	-26
Triestina	41	34	11	8	15	17	8	4	5	17	3	4	10	37	47	-27
Arezzo	38	34	8	14	12	17	5	7	5	17	3	7	7	43	45	-30
Crotone	34	34	9	10	15	17	8	5	4	17	1	5	11	36	41	-31
Venezia	29	34	6	11	17	17	6	4	7	17	0	7	10	26	45	-39
Catanzaro	24	34	5	9	20	17	5	6	6	17	0	3	14	30	62	-44

Classifica Marcatori: 18 Reti: Milito D. (18 Genoa, 6 rig.), Spinesi G. (18 Arezzo, 2 rig.); 15 Reti: Bogdani E. (15 Verona), Bucchi C. (15 Ascoli, 2 rig.), Tavano F. (15 Empoli, 7 rig.); 12 Reti: Cavalli S. (12 Cesena, 2 rig.), Marazzina M. (12 Torino, 1 rig.), Palladino R. (12 Salernitana, 4 rig.), Stellone R. (12 Genoa); 11 Reti: Abbruscato E. (11 Arezzo, 1 rig.), Frick M. (11 Ternana), Schwoch S. (11 Vicenza, 3 rig.); 10 Reti: Barreto P. (10 Treviso), Godeas D. (10 Triestina, 2 rig.); 9 Reti: Adailton M. (9 Verona, 1 rig.), Colacone R. (9 Ascoli, 3 rig.), Reginaldo F. (9 Treviso); 8 Reti: Araboni C. (8 Albinoleffe), Confalone S. (8 Cesena), Ferreira Pinto A. (8 Perugia), Pepe S. (8 Piacenza)

LE PAGELLE

Campagnolo: solo qualche sbavatura ma sui due gol è incolpevole

Pecorari e Pianu i più tosti

CAMPAGNOLO: prova non priva di sbavature (in uscita e nei rinvii di piede) ma rientra dopo oltre due mesi. Non poteva fare nulla sui gol. 5,5
BRUNI: attento anche se un po' pasticcione. Cerca di frenare chi scende sulla fascia e a volte va a stringere per aiutare i due centrali. 5,5
PIANU: puntuale negli anticipi, monta una buona guardia su Dionigi o Santoruvo, a seconda da chi gli capita a tiro. Si perde nel secondo tempo. 6
PECORARI: piovono molti cross dalle fasce (specie dalla parte di La Vista) e lui c'è per catturare numerosi palloni alti. Lui e Pianu sono tra gli ultimi ad arrendersi. 6
MACELLARI: La Vista ha un altro passo, lo mette spesso in difficoltà e non bastano la grinta e l'esperienza. E' molto impreciso nei lanci. 5,5

Denis Godeas

MUNARI: si fa vedere poco sulla destra dove deve fare i conti con Bellavista, terzino che si sgancia spesso. Quasi un uomo in meno. 5
(RIGONI): cose buone e cose meno buone, fatto sta che non cambia la partita. 5,5
BRIANO: cerca di dare ordine alla manovra ma non ci riesce. Molti passaggi sbagliati. 5,5
(PRINCIVALLI): entra quando è tutto compromesso. s.v.
PAROLA: apprezzabile la sua aggressività nell' andare ad attaccare i portatori di palla. Ma solo quella. 5,5
BAU: rientra di frequente per dare una mano a Macellari ma in fase offensiva non riesce a mettersi in luce. E' annullato da Doudou. 5
(TULLI): il suo ingresso non sposta gli equilibri, anche se si dà da fare. 5,5
MOSCARDELLI: lotta con caparbietà mettendo a volte in difficoltà Sibilano e Micolucci e serve una gran palla a Godeas. Comunque poco.5,5
GODEAS: è ben controllato e spreca la palla del vantaggio nel primo tempo su invito di Moscardelli. Più pungente nella ripresa in un paio di occasioni. 6

Cat.

SERIE A

32.A GIORNATA L'Inter espugna con un po' di fortuna lo stadio delle Alpi e ringrazia Toldo per due miracoli

Il siluro di Cruz manda a picco la Juventus

Immensa prestazione di Ibrahimovic ma Del Piero e Nedved non sono in serata giusta

Del Piero non sembra essersela presa con l'interista Favalli nonostante la sconfitta.

Ironia di un campionato fatto di colpi di scena: è l'Inter a riaprire le porte scudetto al Milan, dopo lo scivolone rossonero a Siena. Nel turno infrasettimanale è invece la Juve a scivolare in casa contro i nerazzurri di Mancini e il Milan nel approfitta con un sofferto 1-0 sul Chievo. È un'altalena continua quella fra Milan e Juventus, che tornano alla pari a quota 70, mettendo pepe sulle sei giornate che mancano alla fine. I bianconeri di Capello perdono in casa contro l'Inter, proprio come l'anno scorso, al termine di una partita di rara bruttezza in cui la Juve evidenzia tutti i suoi problemi offensivi, che domenica scorsa erano stati offuscati dalle amnesie difensive del Lecce.

TORINO La fughetta è durata due giorni. Il Milan si riprende la Juventus in vetta e l'Inter una bella rivincita contro una classifica troppo umiliante, per il valore di una squadra che ha messo in mostra a tratti un calcio anche interessante. La Juve rivede i fantasmi del Liverpool che solo la generosità di Zeman le aveva fatto dimenticare e ripiomba nello sconforto. La squadra di Capello ha mostrato, oltre al solito stratosferico Ibrahimovic, qualche momento di vitalità in più rispetto ai livelli soliti della stagione, ma la sfortuna e De Santis le hanno impedito di raggiungere almeno un pari che avrebbe ampiamente meritato. Un incrocio colpito di testa da Emerson nel primo tempo, una conclusione da cineteca di Ibrahimovic sventata da Toldo e altre due azioni sospette (Cordoba sullo stesso Ibrahimovic e Mihailovic su Nedved) non sono state sanzionate da un arbitro che ha ammonito molto ma non ha diretto con polso.

I nerazzurri hanno silurato la Juventus (almeno quella etichettata come cinica forse un po' troppo frettolosamente nella prima parte della stagione), colpendo alla prima azione: Cruz, giocatore preziosissimo, è saltato bene su un cross di Zè Maria e ha rubato il tempo a Birindelli e a Buffon, che ha aiutato la palla a entrare in rete. La squadra di Capello ha cercato di ragionare, ma con il Del Piero fotocopia di quello di domenica scorsa, con Camoranesi che si accentrava sempre e con il Nedved opaco di questo periodo, non è riuscita a trovare profondità e a sfruttare le enormi potenzialità di un Ibrahimovic frenato anche dalla straordinaria capacità di provocare di Mihailovic, un giocatore tecnicamente superbo, ma il cui carattere incide spesso sul giudizio delle sue prestazioni.

Le sceneggiate del serbo hanno intimorito l'ammonito e diffidato svedese, ancora troppo ingenuo e così la Signora ha buttato via o quasi nuovamente un primo tempo. Nella ripresa, con l'Inter bravissima ad affondare il contropiede, la Juve si è buttata sotto concludendo poco e rischiando molto, con Martins e Cruz che hanno buttato al vento due clamorose palle gol.

Quando l'Inter ormai arroccata temeva da un momento all'altro il pari avversario, ci ha pensato Toldo, che ha compiuto la hit parata della serata su una meravigliosa volee di Ibrahimovic, ma già prima il portiere aveva sventato un'altra conclusione più debole dello svedese e ci aveva pensato Cordoba a stoppare la ribattuta quasi sicura di Camoranesi.

Juventus	**0**
Inter	**1**

MARCATORI: pt 24' Cruz
JUVENTUS: Buffon, Birindelli (10' st Masiello), Thuram, Cannavaro, Zambrotta, Camoranesi, Emerson (8' st Blasi), Appiah, Nedved, Del Piero (25' st Zalayeta), Ibrahimovic. All. Capello
INTER: Toldo, J.Zanetti, Cordoba, Mihailovic, Favalli, Zè Maria, C.Zanetti, Cambiasso, Kily Gonzales (33' st Stankovic), Martins (45' st Karagounis), Cruz (30' st Vieri). All Mancini
ARBITRO: De Santis
NOTE: Ammoniti Ibrahimovic, Favalli, Cordoba, Appiah, Cambiasso, C. Zanetti, Nedved.

Un punto alla Lazio

Il Cagliari non sa più vincere: sente l'assenza di Zola e Suazo

Cagliari	**1**
Lazio	**1**

MARCATORI: st 25' Esposito, 46' Siviglia
CAGLIARI: Iezzo, Lopez, Bega, Loria, Agostini, Conti, Budel, Gobbi, Alvarez (15' st Bianchi), Esposito (43' st Abeijon), Langella. All. Arrigoni
LAZIO: Peruzzi, Oddo, Giannichedda, Siviglia, Zauri, A.Filippini, Dabo, E.Filippini, Cesar (20' st Liverani), Rocchi, Di Canio (9' st Bazzani). All. Papadopulo
ARBITRO: Brighi
NOTE: Ammoniti Giannichedda, Langella, Conti.

CAGLIARI Quando già il Cagliari pregustava il sapore dolce della vittoria che mancava da un mese, un guizzo di Siviglia, al 91', ha permesso alla Lazio di pareggiare e conquistare, dopo il successo di Bologna, il secondo risultato positivo consecutivo in trasferta.

Beffato il Cagliari, a secco di vittorie dal 3-0 rifilato alla Roma e sempre più in difficoltà a trovare la via del gol senza la classe di Zola e la potenza di Suazo. Contemporaneamente senza le sue due stelle, così come tre giorni fa al Meazza contro l'Inter, il Cagliari ha stentato per tutto il primo tempo, andando in vantaggio a metà della ripresa grazie al 15.o sigillo di Esposito. Ma una Lazio coriacea e ben disposta in campo, nonostante la giornata-no di Di Canio e Cesar, nel finale ha acciuffato il pareggio.

Arrigoni propone tre novità nella formazione, una per reparto: Loria, Budel e Alvarez, quest'ultimo schierato a destra nell'inedito tridente completato da Esposito e Langella. Nella Lazio non c'è Bazzani, a cui Papadopulo preferisce Di Canio, mentre Giannichedda torna a fare il centrale difensivo in coppia con Siviglia.

Fiorentina nella bufera

I tifosi viola contestano i giocatori a fine gara

Fiorentina	**1**
Messina	**1**

MARCATORI: st 16' Dainelli, 50' Di Napoli
FIORENTINA: Cejas, Maggio, Ujfalusi, Dainelli (37' st Viali), Savini (30' st Obodo), Ariatti, Donadel, Maresca, Jorgensen, Miccoli (26' st Fantini), Pazzini. All. Zoff
MESSINA: Storari, Zoro, Cristante, Rezaei, Aronica, Donati (26' st Di Napoli), Zanchi, Giampà (26' st Yanagisawa), D'Agostino, Iliev (37' st Rafael), Zampagna. All. Mutti
ARBITRO: Nucini
NOTE: Espulsi Maggio e Zoro. Ammoniti Miccoli, Aronica e Savini.

FIRENZE La Fiorentina non riesce a sollevare la testa e resta con un piede nel baratro della B. La sfida con il Messina può valere la permanenza in serie A, ma all'appuntamento clou della stagione i viola mostrano ancora una volta i difetti di sempre: l'incapacità di proteggere il vantaggio e quello di chiudere la gara. Segna la squadra di Zoff, lo fa con Dainelli, ma in un finale rocambolesco, segnato da due espulsioni (Maggio e Zoro), da sei minuti di recupero e dalla voglia del Messina, si fa schiacciare nella propria area fino a subire l'1-1 con Di Napoli.

La Fiorentina aveva il dovere di fugare lo spettro della B, non ci riesce, anzi, la situazione in coda non migliora e ora Zoff per uscire dal tunnel ha una partita in meno. Onore al Messina che gioca la sua partita con dignità; onore a Mutti che cambia la squadra nel finale, aumenta il potenziale offensivo e trova il punto che cercava. Il Messina fa festa mentre per la Fiorentina si prospettano altri giorni di passione, con le ombre di Buso e di Mondonico, gli ex tecnici, che potrebbero addensarsi sulla panchina di Zoff: a uno dei due potrebbe toccare il compito di salvare la squadra. E i tifosi, a fine gara, contestano ancora e hanno ottenuto di protestare con i giocatori negli spogliatoi.

Il Milan in grande difficoltà contro un Chievo sbarazzino si affida a Seedorf

Tre punti brutti ma preziosi

Milan	**1**
Chievo	**0**

MARCATORI: st 19' Seedorf
MILAN: Dida, Cafu, Nesta, Stam, Maldini, Kakà, Seedorf, Gattuso, Serginho (33' st Kaladze), Shevchenko (41' st Brocchi), Crespo (29' st Tomasson). All. Ancelotti
CHIEVO: Marchegiani, Moro, Mandelli, D'Anna, Lanna, Zanchetta, Brighi, Baronio (17' st Luciano), Franceschini (28' st Semioli), Marchesetti (8' st Amaruri), Pellissier. All. Beretta
ARBITRO: Paparesta
NOTE: Ammoniti Gattuso, Brighi, Lanna e D'Anna.

MILANO La fatica contro le piccole del campionato è sempre la stessa, ma questa volta il Milan non perde punti e il gol di Seedorf basta per battere il Chievo e tornare in testa al campionato.

Con una centrocampo inedito e con la coppia Shevchenko-Crespo in giornata no, la squadra di Ancelotti deve ringraziare soprattutto un contrasto fortuito tra due difensori del Chievo che mette Seedorf in condizione di battere facilmente Marchegiani. È il 19' della ripresa e, fino a quel momento, gli ospiti avevano rischiato tutto sommato molto poco, controllando gli attacchi del solito Milan macchinoso e lento nel trovare gli spazi giusti contro una squadra ben messa in campo da Beretta.

Ancelotti deve rinunciare ad Ambrosini per un problema agli adduttori e schiera così un 4-4-2 con Kakà a destra e Serginho sulla sinistra. Beretta lascia invece davanti il solo Pellissier e schiera un centrocampo a cinque. Dopo un tiro di Franceschini finito alto, è proprio un diagonale di Zanchetta a far venire subito i brividi al Milan. Ci pensa Dida invece a neutralizzare un tiro di Marchesetti, in un inizio di gara tutt'altro che timido da parte dei veneti.

Dopo 10' giocati in difesa, il Milan prende il comando della partita, ma si trova sempre davanti un muro di uomini che protegge nel modo migliore Marchegiani. I rossoneri riescono a rendersi pericolosi solo su calci piazzati: la punizione di Stam finisce di poco a lato, mentre più pericolosa è quella di Serginho che la barriera devia appena sopra la traversa. Il Milan segna al 27', ma Paparesta fischia prima che Crespo metta la palla in rete per un fuorigioco sbandierato da un suo assistente che probabilmente non c'è.

È troppo lento il centrocampo di Ancelotti, anche perchè Seedorf è in una di quelle sue giornate in cui gli riesce tutto difficile e Kakà a destra non riesce a incidere. Gattuso è uno dei più attivi, ma si fa ammonire per proteste e salterà la partita contro il Parma.

Solo nel finale del tempo, i rossoneri accelerano e la difesa del Chievo è più in affanno, ma Shevchenko non riesce mai a tirare, mentre Crespo aspetta invano il cross buono che i piedi poco precisi di Serginho non riescono mai a fargli arrivare. Si conferma quindi la grande difficoltà del Milan di venire a capo di squadre chiuse che arrivano al Meazza con il chiaro obiettivo di portare a casa un punto. Beretta capisce però che la sua squadra si sta chiudendo troppo e inserisce una punta vera come Amauri al posto di Marchesetti all'inizio della ripresa.

Tocca al peggiore in campo fino a quel momento sfruttare il primo vero errore di D'Anna e Lanna e segnare il gol partita: Seedorf riceve da Kakà al limite dell'area, sfrutta la chiusura sbagliata dei due difensori del Chievo e mette in rete con un potente destro al 19'. È un gol casuale che però vale tre punti fondamentali per la lotta per lo scudetto.

TOTOCALCIO Concorso n. 27

Cagliari-Lazio	1-1	X
Fiorentina-Messina	1-1	X
Juventus-Inter	0-1	2
Lecce-Bologna	1-1	X
Milan-Chievo	1-0	1
Palermo-Brescia	3-3	X
Parma-Sampdoria	1-1	X
Reggina-Atalanta	0-0	X
Roma-Siena	0-2	2
Udinese-Livorno	1-1	X
Genoa-Catania	0-0	X
Modena-Empoli	1-1	X
Verona-Treviso	2-1	1
Vicenza-Perugia	2-2	X

Montepremi: € 2.377.010,30
Montepremi per il 9 € 428.456,89
Nessun vincitore con punti 14
Ai 10 vincitori con punti 13 vanno € 41.869,00
Ai 188 vincitori con punti 12 vanno € 2.227,00
Ai 15 vincitori con punti 9 vanno € 27.850,00

TOTOGOL
Concorso n. 27

2
2
1
2
1
4
2
1
2
2
1
2
3
4

Montepremi
€ 629.645,72
Nessun vincitore con p. 14
Jackpot € 201.833,33
Nessun vincitore con p. 13
Jackpot € 269.110,70
Ai 2 vincitori con punti 12 vanno € 35.215,00
Ai 34 vincitori con punti 11 vanno € 2416,00

BIG MATCH Scommessa n. 17

GRUPPO 1	
Cagliari-Lazio	X
Lecce-Bologna	X
Roma-Siena	2
Udinese-Livorno	X
Genoa-Catania	X
Venezia-Torino	2
GRUPPO 2	
Juventus-Inter	2
Palermo-Brescia	X
Parma-Sampdoria	X
Crotone-Ascoli	1
Verona-Treviso	1
Vicenza-Perugia	X
GRUPPO 3	
Milan-Chievo	1-0
Fiorentina-Messina	1-1
Modena-Empoli	1-1

Montepremi e quote non pervenuti

L'attaccante riesce a trasformare in pericoli anche le giocate più ovvie che i compagni propongono

Gilardino tiene a galla il Parma contro la Samp

Il doriano Pisano ferma come può Pisanu del Parma.

Parma	**1**
Sampdoria	**1**

MARCATORI: pt 35' Gasbarroni, 39' Gilardino
PARMA: Frey, Bonera, Cardone, Contini, Bettarini (2' pt Cannavaro), Pisanu (42' st Camara), Simplicio, Bolano (31' st Vignaroli), Bresciano, Morfeo, Gilardino. All. Carmignani
SAMPDORIA: Antonioli, C.Zenoni, Sacchetti, Pavan, Pisano, Gasbarroni (44' st Palombo), Edusei, Volpi, Tonetto (16' st Doni), Kutuzov (24' st Diana), Rossini. All. Novellino
ARBITRO: Collina
NOTE: Ammoniti Cardone, Sacchetti, Pavan, Zenoni, Kutuzov.

PARMA Gilardino-Sampdoria 1-1. È ingeneroso, forse, con gli altri giocatori del Parma che hanno indubbiamente dato il loro contributo a un pareggio che comunque è meno di quanto volessero da questa partita, ma è la fotografia di una gara che i liguri non hanno saputo vincere e che l'avrebbero fatta loro se là davanti ci fosse stato il centravanti gialloblù. Al gol di Gasbarroni, infatti, gli emiliani hanno saputo reagire con l'invenzione del loro uomo pregiato, senza il quale non avrebbero evitato la sconfittta.

Più organizzata, meglio disposta la Samp, ma soprattutto meno tonico il Parma, che come contro il Chievo, col quale ha perso domenica scorsa uno scontro-salvezza, ha mostrato un'assenza di condizione che può essere preoccupante vista la classifica e la permanenza in Coppa Uefa con una rosa che non si presta a un agevole turn over. Ma ai liguri è mancata la qualità di Doni, per più di un tempo, e Flachi (in tribuna per una contusione alla caviglia), oltre a Castellini in difesa.

Mentre gli emiliani hanno un centravanti che fa la differenza. È vero che hanno dovuto rinunciare all'ex Bettarini, che al primo scatto dopo nemmeno due minuti ha sentito riacutizzarsi il dolore alla coscia sinistra, ma è la condizione fisica di squadra a deludere. A parti invertite, Gilardino con la maglia della Samp, gli ospiti sarebbero potuti dilagare già nel primo tempo.

Grande condizione, ottimi schemi, ma la scarsa conclusione ha tuttavia tolto patemi a Frey, battuto al 35' anche per l'errore di Contini, che non è arrivato sul rasoterra di Pisano: la palla è diventata agevole per Gasbarroni, bravo a deviarla di esterno in rete.

Nemmeno 4' e l'effetto Gilardino si è visto chiaro. Punizione dalla trequarti di Simplicio, una palla morbida e lontana dalla porta, ma la torsione dell'attaccante e la sua forza hanno trasformato il colpo di testa in una schiacciata di potenza che ha messo in imbarazzo Antonioli, battuto forse anche per colpa propria.

C'è stato ancora il tempo per un tiro a lato di Gasbarroni e una bella parata del numero uno sampdoriano, bravo a deviare in angolo il colpo di testa di Cardone. Che al 5' st si è ripetuto sul cross di Contini: la palla, colpita in tuffo, è stata deviata da una gamba e ha messo seriamente in difficoltà Antonioli, bravo a respingere di istinto. Così come, al 15', è stato abilissimo Frey a respingere di piede in uscita il tiro centrale di Tonetto.

SpazioPro
/ Un nuovo punto di partenza per i professionisti.

RISULTATI

Cagliari-Lazio	1-1
Fiorentina-Messina	1-1
Juventus-Inter	0-1
Lecce-Bologna	1-1
Milan-Chievo	1-0
Palermo-Brescia	3-3
Parma-Sampdoria	1-1
Reggina-Atalanta	0-0
Roma-Siena	0-2
Udinese-Livorno	1-1

PROSSIMO TURNO

Atalanta-Palermo
Bologna-Fiorentina
Brescia-Reggina
Chievo-Cagliari
Lazio-Juventus
Livorno-Lecce
Messina-Inter
Milan-Parma
Sampdoria-Roma
Siena-Udinese

SERIE A

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Juventus	70	32	21	7	4	16	12	2	2	16	9	5	2	55	22	6
Milan	70	32	21	7	4	16	10	4	2	16	11	3	2	52	20	6
Inter	59	32	14	17	1	16	9	6	1	16	5	11	0	57	35	-5
Sampdoria	52	32	15	7	10	16	8	3	5	16	7	4	5	34	24	-12
Udinese	50	32	14	8	10	16	7	5	4	16	7	3	6	47	34	-14
Palermo	48	32	12	12	8	16	9	4	3	16	3	8	5	39	34	-16
Lazio	41	32	11	8	13	16	6	5	5	16	5	3	8	41	42	-23
Cagliari	40	32	10	10	12	16	9	6	1	16	1	4	11	45	51	-24
Livorno	40	32	10	10	12	16	8	4	4	16	2	6	8	38	44	-24
Messina	40	32	10	10	12	15	8	5	2	17	2	5	10	35	43	-22
Bologna	39	32	9	12	11	16	6	5	5	16	3	7	6	30	30	-25
Reggina	39	32	10	9	13	17	7	4	6	15	3	5	7	31	38	-27
Roma	39	32	10	9	13	16	6	5	5	16	4	4	8	50	52	-25
Lecce	38	32	9	11	12	16	7	6	3	16	2	5	9	54	59	-26
Siena	36	32	7	15	10	16	4	8	4	16	3	7	6	34	45	-28
Chievo	34	32	9	7	16	16	7	4	5	16	2	3	11	26	44	-30
Parma	34	32	8	10	14	16	6	8	2	16	2	2	12	37	52	-30
Fiorentina	33	32	7	12	13	16	6	6	4	16	1	6	9	35	46	-31
Brescia	31	32	8	7	17	16	4	3	9	16	4	4	8	29	44	-33
Atalanta	28	32	6	10	16	16	5	6	5	16	1	4	11	29	39	-36

Classifica Marcatori: 20 Reti: Montella V. (20 Roma); 16 Reti: Gilardino A. (16 Parma, 3 rig.); 15 Reti: Adriano L. (15 Inter, 2 rig.), Ibrahimovic Z. (15 Juventus, 1 rig.); 14 Reti: Esposito M. (14 Cagliari), Lucarelli C. (14 Livorno, 2 rig.), Shevchenko A. (14 Milan, 1 rig.), Toni L. (14 Palermo, 1 rig.); 12 Reti: Bojinov V. (11 Lecce - 1 Fiorentina), Del Piero A. (12 Juventus, 4 rig.), Di Michele D. (12 Udinese), Flachi F. (12 Sampdoria, 5 rig.), Totti F. (12 Roma, 3 rig.), Vucinic M. (12 Lecce); 11 Reti: Crespo H. (11 Milan)

BCC CREDITO COOPERATIVO
Friuli Venezia Giulia

SERIE A

32.A GIORNATA I friulani passano subito in vantaggio, ma nella ripresa si siedono e il Livorno non si lascia scappare l'occasione del pareggio

L'Udinese gioca per un tempo: troppo poco

Sfuma l'occasione per rientrare in zona Champions. Di Michele protagonista nel bene e nel male

Il livornese Vigiani (a sin.) tenta la fuga inseguito da Belleri. (Foto Lancia)

UDINE E chi la capisce più questa Udinese. Ha l'occasione per ritornare in zona Champions League, segna in apertura di partita mettendosi anche nella condizione psicologica migliore, e poi che ti combina? Smette di giocare per tutto il secondo tempo, lasciando così spazio al Livorno che, dài e dài, alla fine dovrà pur segnare. E, infatti, ha segnato, portandosi via un punto più che meritato ma soprattutto togliendo all'Udinese due punti che potevano essere preziosissimi nella corsa verso l'Europa. Già, proprio difficile capire cos'è passato per la mente dei bianconeri nella ripresa: hanno iniziato a concedere metri su metri agli avversari, e non hanno più saputo riprendere in mano il controllo del gioco. E allora, come si dice: un tempo a testa e il pareggio è il risultato più giusto.

È dire che era cominciata nel migliore dei modi la serata dei friulani. Sì, perché alla prima accelerazione, dopo 8' di gioco, è arrivata quella rete sulla quale l'Udinese poteva costruire la vittoria sull'Europa. Una fiammata. Vincente. Accesa da Di Michele sulla sinistra, alimentata da Jankulovski capace di pescare in mezzo all'area Mauri, al quale non è rimasto altro da fare che colpire di potenza per non dare il tempo ad Amelia nemmeno di respirare.

Da questo momento l'Udinese ha giocato al gatto con il topo. Ha lasciato l'iniziativa ai toscani perché, diamine, toccava a loro rimettere in equilibrio il risultato, ma in realtà non gli ha mai lasciato degli spazi essere davvero pericoli dalle parti di De Sanctis.

Poi, appena possibile, via in contropiede con un Di Michele da applausi sì ma anche da schiaffi: capace cioè di arpionare palloni impossibili, di dribbling strettissimi sempre vincenti, e di accelerazioni brucianti, ma anche di non cogliere l'attimo fuggente o di cercare conclusioni impossibili come un pallonetto da metà campo sul finire del primo tempo.

Insomma, comunque è stato Amelia il più impegnato, con anche qualche rischio, quando al 32' non ha trattenuto il pallone ma Fava non è stato fortunato nel rimpallo.

Ma, come spesso succede, nella ripresa cambia la musica. Più Livorno che Udinese, insomma, e non solo nel possesso palla: Vidigal, Giallombardo, Licka riescono a ritagliarsi degli spazi nel primo tempo negati, mentre il contropiede bianconero non parte più.

Donadoni cambia quello che può cambiare, dentro Colombo, dentro Doga e, soprattutto, dentro anche Cristiano Luccarelli. Gran ritmo, allora, ma ancora niente gol. Ma non poteva reggere la difesa udinese, sempre più in affanno. E a 4' dalla fine la testa di Cristiano Luccarelli è spuntata più alta di tutte le altre sul cross pronunciato di Vigiani dalla sinistra. 15.o gol personale del leader amaranto, e per l'Udinese due punti gettati al vento. Valla a capire, questa Udinese.

Guido Barella

Udinese	**1**
Livorno	**1**

MARCATORI: pt 8' Mauri, st 40' Lucarelli
UDINESE: De Sanctis, Bertotto, Felipe, Belleri, Zenoni, Pinzi (25' st Pazienza), Pizarro (29' st Muntari), Mauri, Jankulovski (37' st Pieri), Fava, Di Michele. All. Spalletti
LIVORNO: Amelia, Vidigal, A. Lucarelli, Galante, Osei (dal 9' st Colombo), Melara, Licka, Balleri, Giallombardo (26' st Doga), Danilevicius (20' st C. Lucarelli), Vigiani. All. Donadoni
ARBITRO: Palanca
NOTE: Ammoniti Danilevicius, Melara, Pinzi e Muntari.

Emozionante pareggio

Il Palermo si fa raggiungere da un Brescia molto tonico

Palermo	**3**
Brescia	**3**

MARCATORI: pt 14' Terlizzi, 17' Wome, 22' Di Biagio (rig), 40' Toni (rig), st 34' Toni, 40' Caracciolo
PALERMO: Guardalben, Biava, Terlizzi, Barzagli, Zaccardo, Barone, Corini, Santana (13' st M.Gonzalez), Brienza (30' st Mutarelli), Zauli, Toni. All. Guidolin
BRESCIA: Castellazzi, Mareco, Di Biagio (3' st Zoboli), Domizzi, Martinez, Stankevicius, Milanetto, Dallamano, Wome, Zambrella (22' st Schopp), Caracciolo. All. Cavasin
ARBITRO: Rosetti
NOTE: Espulsi Dallamano e Terlizzi. Ammoniti Biava, Zambrella, Mutarelli.

PALERMO Il Palermo rischia prima di perdere, poi di vincere, ma alla fine è costretto ad accontentarsi di un pareggio comunque spumeggiante, che diverte e allo stesso tempo lascia con l'amaro in bocca i tifosi di fede rosanero. La qualificazione in Champions League si allontana e, ancora una volta, gli uomini di Guidolin devono mordersi le mani per avere sprecato una ghiottissima occasione.

Non capita a tutti di subire il gol del 3-3 in contropiede, in casa e a soli 5' dalla fine. Una beffa davvero dura da mandar giù, che si somma a quella di sabato sera a Genova, dove il Palermo era stato punito da un rigore molto dubbio al 90', concesso dall'arbitro Rodomonti. Il primo tempo è pirotecnico: quattro gol, due rigori, un' espulsione, occasioni da una parte e dall'altra. Le due squadre non si risparmiano e, in barba a ogni forma di speculare difensivismo, pensano più a darle che a prenderle. La manovra del Palermo non è fluida; il Brescia, almeno inizialmente, è rintanato nella propria metà campo e chiude ogni varco. Solo velocizzando l'azione, oppure spostando il gioco sulle fasce, i rosanero riescono a trovare qualche varco.

Sotto nel punteggio, il Brescia, perso per perso, a quel punto decide di rischiare e fa bene: prima pareggia con Wome, quindi opera il sorpasso su rigore. Il Palermo accusa il colpo, ma tira un sospiro di sollievo con Toni. E ancora Toni a far credere alla vittoria ma Caracciolo chiude il copnto negli ultimi minuti della partita.

Totti perde la testa e si fa espellere per una manata in faccia a un avversario. Pareggi sui campi di Lecce e di Reggio Calabria

La Roma ormai allo sbando, il Siena sbanca l'Olimpico

Roma	**0**
Siena	**2**

MARCATORI: st 15' Maccarone, 43' Chiesa
ROMA: Curci, Mexes, Chivu, Ferrari (35' st Aquilani), Mancini (35' st Corvia), Perrotta (22' st Cassano), Dacourt, De Rossi, Panucci, Totti, Montella. All. Conti
SIENA: Manninger, Mignani, Colonnese (28' st Portanova), Cirillo, Falsini, Alberto (35' st Foglio), D'Aversa, Tudor, Vergassola, Chiumiento (13' st Chiesa) Maccarone. All. De Canio
ARBITRO: Dondarini
NOTE: Espulso Totti. Ammoniti Alberto, Panucci, Colonnese, Mexes, Manninger, Totti e Tudor.

ROMA Roma sempre più in crisi e depressa, tradita anche dal suo capitano. Espulso Totti per uno sciagurato schiaffo a Colonnese, i giallorossi incassano la sesta sconfitta nelle ultime ultime sette partite. Ora la classifica è davvero preoccupante: sono solo 6 i punti dalla terz'ultima.

Euforico invece il Siena che, con il 2-0 firmato Maccarone-Chiesa, dopo aver battuto in casa propria il Milan passa anche all'Olimpico. I tifosi costruiranno un monumento al tecnico De Canio, capace di raccogliere sei punti in due partite al termine delle quali due sarebbero stati già considerati un buon bottino. La salvezza è assai più vicina.

La Roma non riesce, invece, a guarire dalle sue amnesie difensive. Anche in una serata in cui Curci si conferma ottimo portiere, Ferrari non commette errori marchiani e Chivu fa la sua parte, la squadra di Conti esce sconfitta. I gol subiti sono ormai 52 e i giallorossi possono recriminare solo sui legni colpiti da Panucci e Chivu, due difensori.

A questo quadro già nerissimo, contro il Siena va aggiunta la follia di Totti, che con la Roma già sotto di un gol non ha trovato di meglio che farsi cacciare. Già diffidato, rischia un pesante stop.

Breve la serata tranquilla di Gianluca Curci. Per lunghi tratti potrà fare da spettatore, ma ogni tanto è chiamato in causa con tutti i crismi della pericolosità.

Gli assalti giallorossi, piuttosto fiacchi, si infrangano per quasi mezz'ora contro un muro di gomma. E i toscani si spingono in avanti, provando a lanciare Maccarone e Chiumiento. Sull'altro fronte Montella e Totti sono ben controllati.

Lecce	**1**
Bologna	**1**

MARCATORI: pt 20' Giacomazzi, 42' Bellucci
LECCE: Sicignano, Angelo, Diamoutene, Stovini, Rullo, Cassetti, Dalla Bona, Giacomazzi (11' st Eremenko), Konan, Vucinic, Pinardi (34' st Mattioli). All. Zeman
BOLOGNA: Pagliuca, Juarez, Legrottaglie, Torrisi, Gamberini, Sussi, Amoroso (24' st Colucci), Giunti, Meghni (1' st Locatelli), Bellucci (26' st Nervo), Cipriani. All. Mazzone
ARBITRO: Rocchi
NOTE: Ammoniti Juarez, Stovini, Cipriani, Angelo, Colucci, Diamoutene, Eremenko.

LECCE Finisce tra i fischi una gara bruttina, troppo spesso spezzettata da falli, anche inutili. Il Lecce, che aveva la partita in mano, può recriminare su un evidente rigore non concesso nella ripresa per fallo di Torrisi su Eremenko. Il Bologna, da parte sua, si guadagna il pareggio soprattutto per gli ultimi venti minuti, difesi senza affanno, e pensa a quel palo di Cipriani a fine primo tempo che poteva dargli qualcosa di più.

Del resto l'aperitivo servito dai tifosi leccesi ai loro giocatori non era stato dei più dolci. La cinquina subita a Torino contro la Juve pesa anche sul groppone degli ultras, che durante il riscaldamento pre-partita dei loro beniamini issano sugli spalti due striscioni eloquenti: «Ricominciate a combattere» e «Basta parole...sangue e sudore».

In campo, per contrastare il solito 4-3-3 di Zeman, Mazzone si affida a un modulo anomalo con quattro difensori in linea e Legrottaglie a stazionare davanti a loro per innescare i centrocampisti o cercare il lancio lungo per la testa di Cipriani.

Reggina	**0**
Atalanta	**0**

REGGINA: Soviero, Zamboni, De Rosa, Cannarsa, Mesto (36' st Nakamura), Mozart, Tedesco, Esteves, Balestri, Colucci, Bonazzoli. All. Mazzarri
ATALANTA: Calderoni, Sala, Natali, Capelli, Adriano, Marcolini, Bernardini, Montolivo (33' st Mingazzini), Motta (39' st Pagano), Lazzari (23' st Budan), Makinwa. All. Rossi
ARBITRO: Pieri
NOTE: Ammoniti Montolivo, Mesto, Capelli, Makinwa e Zamboni.

REGGIO CALABRIA Partita scialba e priva di particolari emozioni quella tra Reggina e Atalanta fatta eccezione per due conclusioni di testa di Colucci nel primo tempo e di Bonazzoli nella ripresa ottimamente neutralizzate da Calderoni. Giusto, quindi, il risultato di parità. Gli ospiti, comunque, anche al Granillo hanno dimostrato di volersi giocare fino all'ultimo le chance salvezza.

I primi minuti del match sono soporiferi: le due squadre, molto guardinghe nella zona mediana del terreno di gioco, si studiano a vicenda evitando di prestare il fianco. Non mancano, comunque, errori nei disimpegni da parte delle due squadre.

Mazzarri inizialmente decide di lasciare in panchina il giapponese Nakamura, dando così fiducia, dopo l'ottima prova offerta sabato scorso all'Olimpico contro la Roma, al portoghese Esteves. Pur giocando di più la sfera a terra, gli orobici, particolarmente tenaci a centrocampo, non riescono a mettere il veloce Makinwa nelle condizioni di poter far male anche perchè i difensori della Reggina (Zamboni e Cannarsa in particolare) anticipano sempre l'attaccante. Per assistere al secondo tiro in porta bisogna attendere il 33' quando Bonazzoli, ben servito al limite dell'area da Tedesco, saetta in diagonale a rete: Calderoni è bravo a bloccare in due tempi.

La ripresa si apre con un colpo di testa di Natali, su corner di Bernardini, che finisce alto sulla traversa. Poi ci prova l'atalantino Adriano a insidiare di testa la porta dei calabresi, ma Soviero è bravo a bloccare la conclusione debole e centrale dell'esterno sinistro bergamasco. E le emozioni finiscono qua.

SERIE C

SERIE C1
GIRONE A: Acireale-Pisa 1-1 Como-Grosseto 0-1 Fidelis Andria-Sangiovannese 1-2 Frosinone-Mantova 1-1 Prato-Sassari Torres 3-1 Pro Patria-Cremonese 0-1 (giocata il 1.o aprile) Spezia-Novara 0-0 Lucchese-Lumezzane 2-0 Pavia-Vittoria 2-0. Riposa: Pistoiese.
SERIE C2
GIRONE B: Ancona-Ravenna 0-1 Bellaria-Sansovino 0-0 Cisco Lodigiani-Viterbo 4-0 Cuoio Cappiano-Aglianese 2-0 Forlì-Carrarese 2-4 Gualdo-Fano 0-0 Gubbio-Castelnuovo 2-1 Imolese-Tolentino 1-1.

ESONERATI - Giuseppe Galderisi è stato esonerato dalla panchina del Viterbo (serie C2 girone B). La decisione è stata ufficializzata ieri sera dal presidente della società, Angelo Venanzi, al ritorno della squadra gialloblù da Roma, dove nel pomeriggio era stata sconfitta per 4-0 dalla Cisco Lodigiani. Per il momento la formazione è stata affidata a Carlo Perrone, allenatore della squadra giovanile della Berretti. Galderisi era stato chiamato a Viterbo a fine dicembre 2004, in sostituzione di Carlo Susini, anch'egli licenziato dopo una lunga serie di sconfitte. Il Viterbo dopo si trova adesso al penultimo posto in classifica con 33 punti e lotta disperatamente per la salvezza.

Anche l'allenatore della Virtus Igea (girone C della C2), Pensabene. La squadra è stata affidata al direttore sportivo Nino Barone.

INCIDENTI

Violenza negli stadi, la Uefa minaccia l'esclusione dalle Coppe

TALLIN L'Uefa inasprisce le norme anti-violenza dopo gli incidenti avvenuti a San Siro nel derby di Champions Inter-Milan. Lo ha annunciato lo stesso organismo europeo dopo il comitato esecutivo tenuto ieri a Tallin. Anche se non è stato ancora formalmente deciso nulla, il comitato esecutivo ha tuttavia dato incarico all'amministrazione di studiare le misure, più coercitive in materia di sicurezza, che potrebbero essere prese a partire dalla prossima stagione.

«Quello che sta succedendo è inaccettabile», ha detto il direttore generale dell'Uefa Lars-Christer Olsson riferendosi agli incidenti che hanno portato all'interruzione di Roma-Dinamo Kiev e Inter-Milan - dobbiamo pensare a sanzioni che non siano solo di carattere finanziario ma che possano escludere che si giochi in un determinato paese o che vengano tolti dei punti». Olsson ha anche affermato che i recenti incidenti però non compromettono la candidatura italiana per gli Europei del 2012.

Tra i comportamenti stigmatizzati dal direttore generale dell'Uefa, Olsson, oltre agli incidenti dell'Olimpico e di San Siro, ci sono anche le dichiarazioni del tecnico del Chelsea, Josè Mourinho verso l'arbitro svedese Anders Frisk, che ha poi annunciato il suo ritiro dall'attività per aver ricevuto minacce di morte.

«Saremo severi e decisi. Il nostro messaggio sarà molto chiaro», ha detto Olsson che ha continuato: «Per questa stagione, se dovessero verificarsi altri incidenti l'attuale statuto ci consente di vietare che si giochino partite su un determinato territorio».

Sulle sanzioni inflitte all'Inter (4 + 2 turni di sospensione e ammenda di 300.000 franchi svizzeri, equivalenti a 193.000 euro) Olsson ha affermato di ritenerle «appropriate», argomentando che se il club è responsabile della sicurezza nello stadio, bisogna considerare che in Italia «se il regolamento vieta di portare i fumogeni, un tribunale ha sentenziato che è solamente vietato lanciarli».

IL CASO

Il procuratore torinese contesta la validità delle analisi e scagiona quattro sospettati, il ministero invece conferma che tutto è regolare

Calciatori con l'Epo? Guariniello non crede ai test

ROMA La commissione per la vigilanza e il controllo del doping ha verificato «la rispondenza agli standard internazionali dell Agenzia mondiale antidoping (WADA) delle procedure seguite nelle fasi di prelievo, trasporto ed analisi dei campioni di urina prelevati per conto della Federazione Italiana Gioco Calcio». Lo afferma in una nota il ministero della salute presso il quale la commissione si è riunita ieri mattina dopo aver preso atto di quanto comunicato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino in merito alle modalità di conservazione e di trasporto di materiali biologici per la ricerca di rhu-EPO. Secondo i giudici torinesi infatti almeno un terzo dei campioni arrivavano dopo un tempoi troppo lungo (oltre le 17 ore) affinchè i test potessero dirsi attendibili.

Ma il procuratore di Torino Raffaele Guariniello, che sta conducendo accertamenti sull'attendibilità dei controlli incrociati sangue-urina, non è d'accordo, e proprio ieri ha affermato che molto probabilmente sono frutto di errori doviti proprio ai ritardi nella consegna dei campioni i risultati dei test antidoping che nei mesi scorsi portarono alla scoperta di quattro giocatori con anomalie nei valori sanguigni.

Sono i consulenti del procuratore Guariniello ad affermare che quei quattro esami del sangue non possono - per motivi diversi, tra cui dei problemi di taratura di un macchinario - essere presi in considerazione. La conclusione degli inquirenti è che l' intero meccanismo dei controlli sangue-urina dovrebbe essere regolato diversamente.

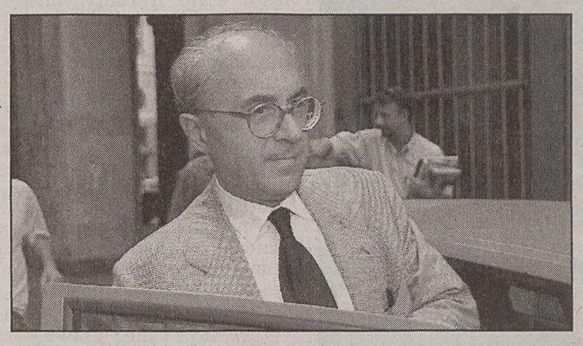
Le loro conclusioni sono confermate anche dal parere di Eugenio Muller, farmacologo dell' Università Statale di Milano, secondo il quale il metodo di conservazione dei campioni di urine e sangue prelevati agli atleti per i controlli anti-doping effettuati dal Coni suscita molti dubbi e perplessità.

«Dopo il prelievo - ha sottolineato l'esperto - i campioni di urine e di sangue dovrebbero essere tenuti refrigerati, ad una temperature inferiore a zero gradi. L'eritropoietina (Epo), infatti - ha proseguito - è una glicoproteina la cui componente proteica si degrada rapidamente se non è conservata in modo ottimale, vale a dire a temperature molto basse». Il che oggi, evidentemente, non avviene, anche se per Sirchia è tutto regolare.

E intanto arriva un'altra inquietante notizia sulla salute dei calciatori: ci sono più casi di sclerosi laterale amiotrofica (Sla) osservati rispetto a quelli attesi tra i calciatori professionisti, con un rischio maggiore di 12 volte rispetto alla popolazione generale.

Questi i risultati di una ricerca dell'Istituto superiore di sanità che è stata pubblicata ieri sulla rivista European Journal of Epidemiology.

Lo studio, spiegano gli epidemiologi Stefano Belli e Nicola Vanacore nella rivista, è stato condotto nel quadro di un'inchiesta promossa dalla magistratura italiana per valutare i possibili effetti a lungo termine delle sostanze dopanti.



Il procuratore di Torino Raffaele Guariniello.

I ricercatori sono andati ad analizzare le cause di mortalità di un gruppo di calciatori professionisti da una lista di 24.000 giocatori della serie A, B e C dal 1960 al 1996 riscontrando 8 casi di sclerosi laterale amiotrofica mentre per quella popolazione e per quella fascia di età i casi attesi dovevano essere 0.7 .

Inoltre, dalla chiusura dello studio fino al 2004 sono stati osservati altri 16 casi sempre nella stessa popolazione di calciatori tanto da far salire ancora il rischio da 12 a circa 30 volte rispetto alla popolazione generale.

Parte dei risultati erano stati resi noti prima della pubblicazione, ma ora con la pubblicazione integrale appaiono anche alcune ipotesi che i ricercatori avanzano sulle possibili cause della malattia conosciuta anche come morbo di Lou Gehrig.

L'ipotesi riguarda la possibilità che alcuni integratori e farmaci usati per potenziare le prestazioni sportive possano agire non solo a livello muscolare ma anche nel cervello interferendo sul funzionamento di alcuni neurotrasmettitori e incrementare il rischio della sclerosi laterale amiotrofica.

Una ricerca conferma: il morbo di Gehrig più probabile col doping

Dopo aver vinto domenica nell'Amstel l'italiano vuole ripetersi nella Liegi-Bastogne-Liegi

Freccia, Di Luca prepotente bis

Il ventinovenne abruzzese passa in testa alla classifica ProTour

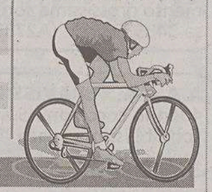
La Freccia Vallone

ORDINE D'ARRIVO

1°	Danilo Di Luca (Ita/Liquigas) in 4h44'55"
2°	Kim Kirchen (Lux) s.t.
3°	**Davide Rebellin (Ita) s.t.**
4°	David Etxebarria (Spa) a 04"
5°	Oscar Freire (Spa) s.t.
6°	Angel Vicioso (Spa) s.t.
7°	Patrik Sinkewitz (Ger) s.t.
8°	Aitor Osa (Spa) s.t.
9°	Cadel Evans (Aus) a 08"
10°	Fabian Wegmann (Ger) s.t.

LA CLASSIFICA DELL'UCI PRO-TOUR

1°	**DI LUCA** (Ita)	131
2°	Boonen (Bel)	112
3°	Freire (Spa)	94
4°	**Petacchi** (Ita)	93
5°	**Rebellin** (Ita)	86



Le prossime gare

24/4	Liegi - Bastogne - Liegi	3-10/8	Giro del Benelux
26/4-1/5	Giro di Romandia	13/8	Clasica San Sebastian
7-29/5	Giro d'Italia	15-23/8	Giro di Germania
16-22/5	Vuelta Catalunya	27/8-18/9	Vuelta Espana
5-12/6	Giro del Delfinato	28/8	GP Plouay
11-19/6	Giro di Svizzera	12-18/9	Giro di Polonia
19/6	Cronosquadre	2/10	Campionato di Zurigo
2-24/7	Tour de France	9/10	Parigi - Tours
31/7	Hew Cyclassic Amburgo	15/10	Giro di Lombardia

ANSA-CENTIMETRI

HUY Irresistibile Di Luca. Favorito d'obbligo dopo il successo di domenica all'Amstel Gold Race il campione abruzzese si è imposto d'autorità sul muro di Huy precedendo il lussemburghese Kirm Kirchen e l'altro italiano Davide Rebellin. Danilo Di Luca si è preso così anche una grande rivincita perchè Rebellin lo aveva preceduto nell'edizione dello scorso anno della Freccia Vallone. Di Luca inoltre ha preso la testa della classifica del ProTour. Ora gli italiani si trasferiscono alla Liegi-Bastogne-Liegi che si svolgerà domenica. Inevitabile l'autopromozione di un felicissimo Di Luca: «È la classica che mi piace di più, spero di vincere anche a Liegi».

Rideva, Danilo Di Luca, rideva quando ha passato il traguardo di Huy. Ha domato il Muro della Freccia Vallone con il sorriso sulle labbra: non si vede spesso sul viso di un corridore che vince una grande corsa, e dura, come la Freccia Vallone quel ghigno così largo e ironico.

Perché? Perché Danilo Di Luca di motivi per ridere ne ha tanti: «È stato un gesto spontaneo - ha detto il "Killer di Spoltore", il biondo pescarese della Liquigas che domenica ha vinto anche la Amstel Gold Race per una doppietta formidabile -. Quando si vince è così, fai delle cose senza pensare troppo... È dopo che ho realizzato cosa era successo, e mi è venuto un pensiero più chiaro. Difendere questa maglia di leader del ProTour, provare a correrci il Giro d'Italia. È dopo aver passato il traguardo che ho realizzato di aver fatto un gran numero, quassù, sul Muro di Huy».

Bel numero davvero: corso bene fino ai piedi del Muro per poi battere in volata il lussemburghese Kirchen e Davide Rebellin.

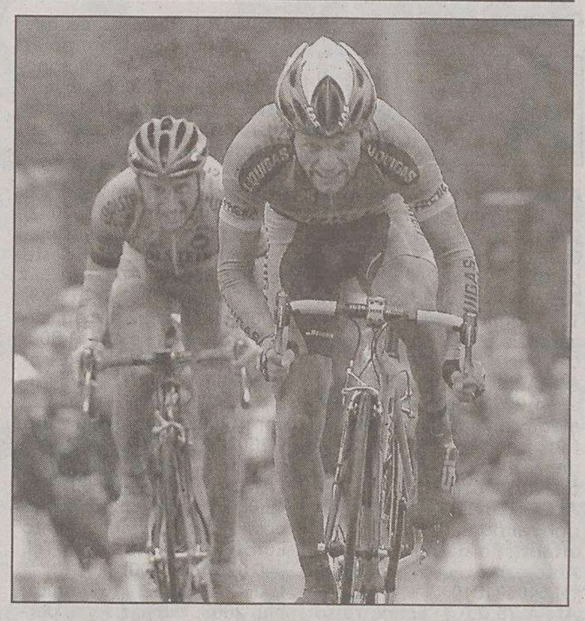
Se vinci la Freccia sei «un corridore» vero. A questo punto Di Luca sembra essersi preso con gli interessi momenti non facili e non felici della sua carriera, sempre in bilico tra risultati esaltanti e delusioni, sempre con l'angoscia di dover dimostrare qualcosa a qualcuno. Ora con queste due vittorie strepitose nelle Ardenne, una dietro l'altra come fece Rebellin lo scorso anno, che poi andò a vincere anche la Liegi-Bastogne-Liegi, la vita può cambiare, le critiche sul «piccolo motore» di Di Luca non avranno più senso.

Eppoi se Rebellin lo scorso anno è riuscito a vincere anche la Doyenne, perchè non può riuscirci anche lui? Già, la Liegi: «Che resta la corsa che amo di più e l'unica che veramente ti cambia la vita e la carriera. Tre su tre in una settimana? Ci proverò, lo giuro - continua Di Luca dal Consolato italiano di Liegi dove è stato ricevuto con tutti gli onori nel corso di una kermesse dedicata ai prodotti italiani -. Dallo scorso anno è cambiato tutto: io, la mia testa, il contesto nel quale corro. Ora posso dire che queste due vittorie sono una buona base di partenza per la mia carriera».

Incontentabile. Intelligente. Diverso. Colto. Danilo Di Luca è stato al centro di inchieste giudiziarie che lo scorso anno ne hanno compromesso la partecipazione al Tour de France: il Tour non lo volle e lui che con la Saeco era già arrivato in Francia, fu costretto a tornare a casa: «Se ora mi chiama il Tour? Ora il Tour de France aspetta... Adesso faccio il Giro d'Italia, e per qualche anno farò il Giro e basta. D'ora in poi sarò corridore per le Classiche in primavera e in autunno: d'estate farò di tutto per tornare a essere quello che penso di essere, cioè un buon corridore per le corse a tappe».

E si è aperta ieri a Liegi la prima «vetrina» italiana sul settore del ciclismo con la partecipazione di circa 20 società nazionali in occasione della Freccia Vallone e della Liegi-Bastogne-Liegi, le due gare classiche che ogni anno attraggono in Belgio centinaia di campioni provenienti da tutto il mondo. Fino a domenica 19 società italiane produttrici di biciclette e accessori (come calzature, pneumatici, telai e selle) esporranno i loro prodotti nelle sale del consolato italiano a Liegi.

Ieri sera il Consolato ha offerto un premio (un'opera di cristallo del maestro belga Louis Leloup) al primo italiano classificato della Freccia Vallone che è stato anche il primo assoluto, Danilo Di Luca.



Il vittorioso sprint alla Freccia Vallone di Danilo Di Luca.

GIRO DEL TRENTINO

A raccogliere l'eredità dell'allora semisconosciuto Damiano Cunego, vincitore nella prima tappa del Giro del Trentino 2004 sull'identico arrivo a Marcena di Rumpo, sono Giuseppe Muraglia e Julio Alberto Perez Cuapio. Il veronese quest'anno ha scelto le luci della ribalta nella fredda campagna del Nord e così, tra le montagne innevate della Val di Non, la gioia del primo successo da professionista tocca al portacolori del Team Lpr, già dominatore del Giro dilettanti 2002. Vince in volata, al termine di una lunga fuga, davanti a Sergio Ghisalberti (Domina Vacanze), Julio Alberto Perez Cuapio (Ceramica Panaria-Navigare) e al russo Evgeni Petrov (Lampre-Caffita).

PALLAMANO SERIE A1

La diciannovenne ala destra esplosa con la gestione Sivini

Skatar, da Umago con amore: «Scudetto alla nostra portata»

TRIESTE È arrivato a Trieste per raccogliere la pesante eredità di Marco Lo Duca. Michele Skatar, la diciannovenne ala destra esplosa quest'anno nel campionato italiano, può essere definito come l'ultimo rappresentante della «dinastia» di giocatori che da Umago si è trasferito in biancorosso. Partendo da Andreasic, proseguendo con Velenik, finendo prima con Srebernic e adesso con Flego. Un filo diretto con la cittadina croata che, negli anni, ha regalato notevoli soddisfazioni alla società del presidente Lo Duca.

«Umago mi manca - racconta Skatar - ma Trieste, ormai, è la mia seconda casa. Ho scelto questa strada convinto che fosse un passo importante per la mia carriera e mi sembra di poter dire che le cose stanno procedendo nel modo giusto». Relegato al ruolo di comprimario nei primi mesi della gestione Ivandjia, Skatar è esploso trovando grande spazio con l'arrivo sulla panchina di Sivini. Che nelle sue qualità crede fermamente.

Michele Skatar

«Ringrazio Sivini - continua Michele - ma non ho nulla da imputare a Ivandjia. Sono a Trieste per crescere, lavorare e farmi trovare pronto. Nei primi mesi sono rimasto in panchina a coprire le spalle a Marco (Lo Duca, ndr) che stava giocando davvero bene. Adesso ho più spazio, gioco con continuità e questo mi aiuta a esprimermi al meglio».

Sul campionato di Trieste, Michele ha le idee chiare. «Possiamo fare bene anche se questa poule è davvero molto equilibrata. Ci sono più squadre in grado di lottare per lo scudetto e tra queste, ovviamente, ci siamo anche noi. Se dovessi sbilanciarmi, però, non saprei davvero fare un nome». Per pensare alla possibilità di lottare per lo scudetto, Trieste deve conquistare uno dei quattro posti che qualificano alle semifinali. Un obiettivo che dopo il successo di Bologna sembra alla portata e che potrebbe avvicinarsi ulteriormente sabato (si gioca a Chiarbola alle 18.30) contro l'Alpi Prato.

«L'occasione c'è ma non vorrei che qualcuno considerasse già acquisita la vittoria. Giochiamo in casa e stiamo attraversando un buon momento ma i tre punti dobbiamo conquistarceli sul campo. Con le parole, non si muove la classifica».

l.g.

GINNASTICA

Terza posizione per gli atleti dell'Artistica '81. In maggio le finali nazionali

Titolo interregionale alla Sgt

TRIESTE «È stata una grande vittoria di squadra, tutti i ragazzi hanno fatto il massimo e si sono meritati questa straordinaria soddisfazione»; è stato questo il commento dell'allenatore della Ginnastica Triestina, Fabrizio Mezzetti, al termine del campionato interregionale di Mestre che ha visto il trionfo dei biancocelesti nella categoria allievi.

La gara è stata combattutissima, con la Sgt che nelle ultime battute è riuscita a prevalere sui padroni di casa della Spes Mestre. I ragazzi di Mezzetti (Michael Lukan, Giacomo Galuzzi, Matteo Vescia, Simone Codan, Leo Bugatto, Cristian Ricciardi) alla fine si sono imposti con 175.600 superando appunto la Spes, ferma a 175.000. Quinto posto, con il totale di 171.950, per l'altra compagine triestina in gara, l'Artistica '81 (Alfonso Giusti, Luca Carbonaro, Luca Innocenti, Francesco Angelelli), che dopo la vittoria dello scorso hanno si è confermata nelle primissime posizioni nonostante una squadra giovanissima e senza tanta esperienza in gare di così alto livello.

Anche dal punto di vista individuale gli atleti triestini hanno primeggiato: i ragazzi della Sgt non sono mai scesi sotto il parziale di 9.55 conquistando in tutti gli esercizi punteggi altissimi: Lukan si è meritato un 9.90 al corpo libero, un 9.85 alle parallele e un 9.80 agli anelli; Galuzzi è stato il migliore in assoluto al fungo con 9.90 e si è ripetuto alle parallele (9.90); straordinarie però anche le prestazioni di Vescia (9.85 alla sbarra e 9.80 alle parallele), Codan (9.90 agli anelli) e Bugatto (9.70 al volteggio) che con il loro apporto hanno completato quella che Mezzetti ha giustamente chiamato «una grande vittoria di squadra».

Pure per i ginnasti dell'Artistica '81 sono da registrare dei parziali veramente ottimi: Giusti ha realizzato il miglior totale sui sei attrezzi centrando due straordinari 10 ad anelli e volteggio, oltre a un 9.85 al corpo libero; non sono stati comunque da meno i suoi compagni Carbonaro (9.70 alla sbarra), Innocenti (9.80 al volteggio) e Angelelli (9.55 al corpo libero).

Ora l'appuntamento è per le finali nazionali che si terranno ad Ancona il 7-8 maggio.

Luca Stacul

La squadra della Ginnastica campione regionale allievi: Giacomo Galuzzi, Leo Bugatto, Cristian Ricciardi, Matteo Vescia, Michael Lukan, Simone Codan.

BASKET SERIE B2

I biancorossi hanno concluso in vetta alla pari con la Reyer Venezia che ha però vinto le due gare di campionato

Acegas, regular season conclusa in crescendo

Steffè: «Va sospeso il giudizio sulla squadra e atteso l'esito dei play-off»

TRIESTE Al suo primo tentativo, Furio Steffè ha guidato la Pallacanestro Trieste 2004 al vertice del campionato di B2. Al fianco della favorita Reyer, l'Acegas ha chiuso la stagione regolare al primo posto della classifica alle spalle di Venezia solamente a causa della doppia sconfitta nello scontro diretto. Un risultato importante per una squadra costruita in gran fretta nel corso dell'estate, che ha saputo bruciare le tappe e che, adesso, si presenta con giustificate ambizioni ai play-off che decreteranno il nome della squadra promossa nel prossimo campionato di B1. Con l'orgoglio dell'ottimo lavoro svolto e la convinzione che i mesi trascorsi in palestra hanno regalato al gruppo.

Allora, Steffè, come giudica la stagione della sua squadra?

«Credo che il giudizio sul campionato di Trieste vada sospeso e che sia necessario attendere la fine dei play-off. Sappiamo di esserci comportati bene ma siamo consapevoli del fatto che il più sia ancora da fare. Diciamo che in questi mesi abbiamo creato i presupposti per metterci nelle condizioni di rincorrere il nostro obiettivo».

Le premesse, comunque, non erano facili. Costruire il gruppo partendo da zero e creare una forte identità di squadra sono stati i problemi principali?

«Alla vigilia le incognite maggiori andavano proprio in quella direzione. Non sapevamo come si sarebbero integrati giocatori reduci da esperienze tanto diverse in un gruppo che aveva un progetto ambizioso nel breve periodo. Se hai tempo puoi permetterti di programmare, se devi vincere al primo tentativo tutto si complica. Questo risultato dimostra che le scelte sono state centrate e che i ritmi di lavoro che abbiamo proposto ai giocatori erano quelli giusti».

Merito anche della disponibilità e della professionalità dimostrata dai giocatori che hanno accettato di buon grado ritmi da categoria superiore. Sorpreso da qualcuno?

Furio Steffè

«Direi che tutti, in maniera diversa, mi hanno sorpreso per la voglia di lavorare e migliorare. Qualcuno, sul piano della disponibilità al sacrificio, era arrivato con delle credenziali non proprio incoraggianti e invece ha smentito quelle che si sono dimostrate solo chiacchiere da bar».

Un nome?

«Non è un segreto che Ciampi fosse descritto come un giocatore non molto propenso al sacrificio. Con lui ci siamo trovati benissimo, a Trieste ha sposato con entusiasmo una mentalità professionistica e questo, come per altri, può consentirgli di fare il salto di qualità».

In chiave play-off, l'opinione più diffusa vuole una finale già scritta. Sarà davvero Venezia-Trieste?

«Non voglio pensarci e non solo per scaramanzia. Il nostro girone si è dimostrato equlibrato e molto competitivo e la prova sta nel fatto che una formazione forte e ben attrezzata come Castel San Pietro sia rimasta fuori dai play-off e sarà addirittura costretta a giocarsi la permanenza nella categoria».

Si parla di una finale anticipata ma anche di un cammino in discesa nei play-off. Pesaro e la vincente di Fossombrone-Monfacone sono avversarie che la soddisfano?

«Il cammino lo vedo in salita e, attenzione, non sono parole di circostanza. Pesaro ci ha creato difficoltà nella stagione regolare, battendoci all'andata e facendoci soffrire al ritorno. Del resto non voglio parlare perché dobbiamo concentrarci solo sul prossimo impegno. Voglio concentrazione, voglio una squadra capace di calarsi a fondo in questa avventura e in grado di affrontare in apnea questo mese decisivo. Con la speranza di trovare nel grande pubblico di Trieste l'arma capace di spingerci verso la promozione».

Lorenzo Gatto

Domenica alle 20.45 al PalaTrieste l'andata dei quarti contro Pesaro

TRIESTE Definita per domenica alle 20.45, sul parquet del PalaTrieste, la gara d'andata dei quarti di finale play-off tra Acegas e Virtus Pesaro. Grazie alla sensibilità e alla disponibilità dei dirigenti dell'AdriaVolley, che hanno anticipato alle 17.30 la prossima gara casalinga, la Pallacanestro Trieste è riuscita dunque a scongiurare la necessità di posticipare la sfida a lunedì 25 aprile, una data che avrebbe potuto rivelarsi penalizzante in termini di affluenza di pubblico. Un pubblico che ha seguito fedele e numeroso la squadra nel corso della stagione regolare e che, come negli auspici della società e della squadra, dovrebbe rappresentare l'uomo in più dell'Acegas nella rincorsa alla promozione. L'altro pomeriggio è cominciata al Ticket Point la prevendita dei biglietti che continuerà fino a sabato e che prevede per gli abbonati la possibilità di conservare la posizione occupata nel corso dell'anno e un aumento da 5 a 6 e da 8 a 9 euro dei prezzi fissati a settembre per i due ordini di posto. Intanto la squadra è tornata ad allenarsi nella palestra di via Locchi dopo i due giorni di riposo concessi dal tecnico Steffè. Che ha cominciato a impostare il lavoro in vista della gara d'esordio dei play-off senza stravolgere il normale programma settimanale. In otto giorni, Trieste si gioca il passaggio alle semifinali. Andata domenica, gara di ritorno già fissata a Pesaro per mercoledì alle 21, eventuale incontro di spareggio in programma domenica primo maggio.

SERIE C2

Pizzeria Santos all'overtime

TRIESTE Si é completato il quadro dei recuperi nel campionato di C2. Il turno infrasettimanale vede affermarsi La Boz Carta San Vito, il Santos Pizzeria Raffaele, la Bluenergy e la Panauto Ardita Gorizia. Prologo per la Pizzeria Raffaele Santos che supera la Fantinel Spilimbergo per 80-76, dopo un supplementare, consoilidando la terza posizione in classifica. Il Santos ha ora un test per vagliare in modo probante la tenuta in chiave play-off: «Sabato prossimo siamo in casa contro la capolista Bluenergy - ha affermato Cossutta - é il momento buono per vedere se i ragazzi vogliono cambiare e se ci credono realmente al salto di qualità» .Il turno infrasettimanale in C2 ha riservato un sorpresa con la vittoria della Panauto Ardita Gorizia ai danni dello Jadran per 78-66 con 20 punti di Coco e 17 di Tomasini. Vittoria di misura della Boz Carta sulla Sgricola Isontina per 86-85 (22 i punti di Napoli) mentre la Bluenergy Codroipo non ha faticato ad archiviare la pratica Fagagna per 102-78 avvalendosi di Colombis particolarmente ispirato(30 punti, 10 assist) protagonista dello strappo finale e definitivo che ha precluso ogni velleità alla Super Solar.

SERIE D

Sokol affonda il Kontovel

TRIESTE Giocati i recuperi del girone Est di serie D. Il largo 95-63 del Sokol nel derby contro il Kontovel e il 78-72 con cui il San Vito Asseform ha espugnato il Poz & Poz Muggia delineano la classifica a due giornate dal termine della stagione regolare. Con in ballo il recupero tra Breg e Arte Bittesini i riflettori restano puntati sulla corsa al quinto posto, l'ultimo in grado di garantire l'accesso ai play-off promozione. Favorita la Stube di Lussin, specie se non sbaglierà contro Pizzeria Copacana e Arte Bittesini. Classifica: Acli Fanin 48. Sokol 44, Poz & Poz Muggia 40, San Vito Asseform 38, Stube Gasthaus 34, Breg e Drago 32, Arte Bittesini 28, Kontovel, Cus e Perteole 24, Asar Romans e Polisportiva Isontina 22, Nab 18, Pizzeria Copacabana 12, Libertas 4.

KARATE

Dell'Antonio e Zerial campioni nazionali

TRIESTE Due giovanissimi atleti della Karate Do Trieste del maestro Anna Devivi ai vertici nazionali: ai recenti tricolori Feslik-Us Acli di Montecatini, riservati alla categoria ragazzi (6-14 anni) Gianandrea Dell'Antonio si è confermato per la terza volta campione d'Italia nelle cinture blu (9-11 anni). Titolo nazionale delle cinture verdi anche per Francesca Zerial, classe '95, già quarta assoluta nell'ultima edizione dei mondiali giovanili a Darmstadt.

La società triestina si è pure messa in luce in Coppa Italia col secondo posto di Dolores Nonkovic, classe '92.

TRIS

Palermo, Burdel bene in corsa

PALERMO Miglio con gli anziani oggi per la Tris alla Favorita. Corsa abbastanza aperta per la mancanza di linee dirette per buona parte dei partecipanti, e possibilità affidate a non pochi dei diciannove in gara. Con Biagio Lo Verde in sulky, Burdel appare bene in corsa e potrebbe risultare il prescelto.

Premio Vuitton Cup euro 22.660, metri 1660. **A metri 1600:** 1) Aztec Lg (L. Becchetti); 2) Big Ben (S. La Gala); 3) Assoluto Boss (F. Tranchina); 4) Delgadez (P. Taddei); 5) Vuitton Bi (M. Fanti); 6) Caterpillar Sco (R. Faticoni); 7) Dover Bi (A. Cusimano); 8) Armonioso Bright (M. Sibilla); 9) Diablo de Gloria (G. Vassallo); 10) Bocca Rossa Luis (G. Lodato); 11) Curritununda (L. Colletti); 12) Cash As (C. Cangelosi); 13) Burdel (B. Lo Verde); 14) Colygal (V. Ferranti); 15) Carlo di Jesolo (A. Pampillonia); 16) Shibi Happy (L. La Rosa); 17) Maya Baby (M. Barbini); 18) Chevedinok (A. Pecoraro); 19) Daimler As (N. Cintura).

I nostri favoriti. Pronostico base: 13) BURDEL. 3) ASSOLUTO BOSS. 9) DIABLO DE GLORIA. Aggiunte sistemistiche: 8) ARMONIOSO BRIGHT. 17) MAYA BABY. 6) CATERPILLAR SCO.

Ai 1137 che hanno indovinato la Tris di ieri (15-11-12) vanno 867,68 euro. Si è ritirato il 6: quota di coppia di 75,63 euro a 210 scommettitori.

Continuaz. dalla 24.a pagina

AUTOMEZZI
Feriali 1,25 Festivi 2,00 — 6

ADLY 50 Fox anno 2004 nuovo 1000 Km garanzia Euro 900. Autosandra, tel. 040829777. (A00)

ALFA 145 1.3 ie, rosso alfa 1995, clima r., lega, air bag, garanzia. Euro 3.100. Aerre Car Tel. 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd Connect, anno 2001, pochissimi chilometri, con navigatore satellitare, euro 13.900. Automarket Trieste tel.040381010.

ALFA 156 1.8 S.W. Progression, anno 2002, km.82.000, affarissimo da non perdere. Automarket Trieste tel.040381010.

ALFA 75 2.0 T. Spark, rosso Alfa, anno 1990, ottime c condizioni, da amatore. Euro 950. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA Romeo 156 1.8 t.s, 16v s. wagon, blu met., 2000, clima, abs, garanzia. Euro 9.800,00 Aerre Car Tel. 040637484.

ALFA Romeo 156 1.8 Twinspark, 01/98, bordeaux m., clima, autoradio, garanzia. Euro 6.800. Autosalone Girometta 040384001.

ALFA Romeo 156 1.9 jtd 115cv s. wagon, grigio met. 2002, clima abs, garanzia. Euro 15.000. Aerre Car Tel. 040637484.

AUDI A4 1.9 Tdi Avant 130cv Aziendale 6 Marce - Climatronic - Cerchi In Lega - Abs+Esp - Bracciolo - Radio - Argento - Prezzo Offerta Euro 23.900,00. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

AUDI A4 2.5 Tdi Quattro Avant 180cv - Fine Leasing - Anno 2002-Climatronic - C. Lega Da 17 - Abs+Esp- Bracciolo - Radio Cd - Volante sportivo in pelle - Int. Pelle - Antifurto - Argento Euro 24.000,00. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

AUDI A6/S6 4.2 Avant quattro, 04/96, argento, clima, tetto apribile, pelle, controllo trazione, cerchi lega, garanzia. Euro 6.000. Autosalone Girometta 040384001.

BMW 316 Compact Anno 09/2002 Km 24.000 Clima - Abs - Airbag - Radio - Blu Met Euro 16.700,00. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

CITROEN C3 1.4 Hdi Exclusive 2002 km 70.000 interno pelle Euro 11.390 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182. (A00)

FIAT Barchetta 1.8, Anno 2000, km.68.000, euro 7.900. Automarket Trieste tel.040381010.

FIAT Cinquecento 900 Young, rosso Fiat, 1996, km 32.000, garanzia. Euro 2.100. Aerre Car, S. Francesco 60, tel. 040637484.

FIAT Multipla 1.9 JTD 2000 km 71.000 euro 11.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182. (A00)

FIAT Panda 1.1 Young, bianco 2001, Km 35.000, garanzia. Euro 3.500. Aerre Car, S.Francesco 60, tel. 040637484.

FIAT Punto 1.2 Active 3p, grigio met., 2004, clima, abs, autoradio, air bag, garanzia. Euro 6.900. Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Punto Serie Nuova Max, 21.000 chilometri, scorta limitata, da 6.900 euro, con climatizzatore, anno 2004. Automarket Trieste tel.040381010.

FIAT Seicento 1.1 Sx, rosso Fiat, 10/2001, clima, servosterzo, 8.000 km, garanzia. Euro 4.200. Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Stilo 1.6 16v Dinamyc 5p, nero met., 2002, clima, abs, radio, garanzia. Euro 8.700. Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Stilo 1.9 Jtd Dynamic, 3 porte, cerchi in lega, anno 2002, km.65.900, euro 10.300. Automarket Trieste tel.040381010.

FIAT Stilo SW 1.9 JTD Active 2003 km 20.000. Euro 13.890 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182. (A00)

GILERA 180 Dna anno 2001 perfette condizioni come nuova pochi chilometri euro 1.700. Autosandra, tel. 040829777. (A00)

HONDA Civic 1.7 TDCI 5 porte 2003 km 60.000. Euro 12.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182. (A00)

HONDA Hr-V 1.6, 5 porte, sport anno 2002, km.45.000, perfetto prezzo 4ruote. Automarket Trieste Tel.040381010.

JAGUAR Tipe Executive 3000 full optional interno in pelle color beige anno 05/2000 Km 130.000 tagliandata e garantita. Trattative riservate. Ottima occasione! Autosandra, tel. 040 829777. (A00)

KIA Sportage 2.0 Wagon, 5 porte, anno 2002, km.32.000, occasionissima. Automarket Trieste tel.040381010.

LANCIA Lybra 1,8 Lx Sw, 11/00, blu met., 2 airbag, clima, Abs, lega, euro 11.800, garanzia. Autosalone Girometta 040384001.

LANCIA Lybra 1.9 Jtd S.W., anno 2001, colore blu euro 9.200. Automarket Trieste tel.040381010.

LANCIA Y10 Anno 2001 Km 48.000 grigio metalizzato possibilita' finanziamento Euro 6.200. Autosandra Tel. 040 829777. (A00)

LANCIA Y 1.2, 16v unica, blu, 2003, clima, r. lega, perfetta, con garanzia. Euro 7.700. Aerre Car, tel. 040637484.

LAN Rover Freelender 2.0 TD4 SW 2001 km 96.000. Euro 16.590 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182. (A00)

MAZDA Demio 1.3 5 porte 2001 km 60.000. Euro 6990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182. (A00)

MAZDA Demio 75 Glx 1,3 16v, 07/99, rossa, clima, airbag, centralizzata, vetri elettrici, servosterzo, garanzia. Euro 6.000. Autosalone Girometta 040384001.

MERCEDES Classe A 140 Classic - Clima - Abs -Asr - Airbag - Radio Cd - Aziendale Nero Euro 14.500,00. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

MERCEDES Classe A 170, a partire da 11.900. Automarket Trieste tel. 040381010.

MERCEDES C 220 Elegance Cdi - Cambio Aut. - Clima Aut. - Airbag - C. Lega - Abs Esp - Volante Multif. - Radio - Aziendale Prezzo Offerta Euro 25.900,00. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

MINI Cooper 1.6 16v Anno 2002 Clima Aut. - Abs- Airbag- Tetto A.- C. Lega Da 17 - Giallo Euro 15.000,00. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

NISSAN Micra 1.4 Tecna, anno 2003, km.33.000, a 8.900 euro. Automarket Trieste tel.040381010.

NUOVA Golf 1.9 Tdi, 5p., anno 2004, pochissimi chilometri, vero affare. Automarket Trieste tel.040381010.

NUOVE Immatricolazioni Fiat 600 e Panda a km. zero, prezzi offerta. Automarket Trieste tel.040381010.

OPEL Corsa anno dicembre 1996 Km 97.000 colore nero revisionata Euro 2.300. Autosandra, tel. 040 829777. (A00)

OPEL Vectra 1.9 Tdi 120cv Elegance Sw Aziendale - Abs - Airbag - Clima - C. Lega Da 16 - Argento Euro 22.000, 00. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

OPEL Vectra 2.2 Dti Elegance Aziendali - Clima - Abs - Airbag - Radio - C. Lega Da 16 - Vari Colori - Euro 15.400,00. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

OPEL Zafira 1.8 16v comfort, 06/99, blu met., km 84.000, clima, lega, radio/cd, 7 posti. Euro 9.500. Garanzia. Autosalone Girometta 040384001.

OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance Aziendale - Clima Aut. - Abs - 6 Airbag - C. Lega Da 16 - Radio - Km O - Argento Euro 18.900,00. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

PEUGEOT 307 Hdi 90cv Sw Aziendale - Clima -Abs - Airbag - C. Lega - Blu Met. Euro 16.000,00. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

QUADRICICLO Aixam 400 motore Cubota diesel anno 2003 colore blu pochi chilometri veicolo senza patente occasione Euro 7.000 vendesi causa partenza. Autosandra, tel. 040829777. (A00)

QUADRICICLO Aixam 400 nuovo da immatricolare senza patente Euro 9.400. Autosandra, tel. 040 829777.

RENAULT Laguna 1.8 Expression 2003 km 45.000. Euro 11.390 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato, tel. 030825182. (A00)

RENAULT Scenic 1.9 DCI Confort 2004 km 21.000. Euro 17.890 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182. (A00)

ROVER 620 anno 1995 colore blu full optional motore Honda Euro 2.300. Autosandra, tel. 040 829777. (A00)

SAAB 899 2.0 I Talland 1998 km 80.000. Euro 6690 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182. (A00)

SAAB 9-3 1,9 Tid Vector Sport Sedan, 12/04, Grigio Steel Gray, 8 Airbag, 17'', pelle stoffa, specchietti richiudibili elettricamente, cambio automatico 6 rapporti, garanzia Saab. Euro 30.600. Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 2,2 Tid S.S. linear, 03/04, blu m., km 15.000, 6 marce, radio/cd, controllo trazione. Euro 23.000, garanzia Saab. Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 2, 0t aero cabriolet, 03/04, rosso laser, automatica, spa, telefono veicolare, pelle. Euro 39.000. Garanzia Saab. Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 2.0t Aero S.S.,06/02, steel gray, km 13.000, clima, pelle, controllo trazione, lega, radio/cd, xeno. Euro 28.000. Garanzia. Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-5 3-0 Tid Vector Wagon, 12/01, steel gray, pelle + elettrici + riscaldati, Bi-Xenon, spa. Euro 18.500, 2anni garanzia. Autosalone Girometta 040384001.

SUZUKI Gran Vitara 1.6 16v Anno 2001 Km 57.000 Clima Euro 11.500,00. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

SYM Super Duke 150 anno 2001 Euro 900. Autosandra, tel. 040829777. (A00)

TOYOTA Celica 1.8 VVT-I 6 marce 2001 km 64.000. Euro 12.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182. (A00)

TOYOTA Rav 4 2.0, 5 porte, anno 1999, euro 9.900, Automarket Monfalcone tel. 0481790782.

VESPA Piaggio 125 Et4 anno 1998 Euro 950. Autosandra, tel. 040829777. (A00)

VOLKSWAGEN Passat 1.9 Tdi Variant H.Linr, anno 2002, a soli 12.900 euro. Automarket Trieste tel. 040381010.

VOLVO V40 1.8 Optima, anno 2001, km.51.200, perfetto a soli 9.200 euro. Automarket Trieste tel. 040381010.

VOLVO V 40 1.8 16v Optima Anno 2001 Km 90.000 - Clima Abs - Airbag - Azzurro Met . Euro 11.200,00. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

VW Golf V 1.6 Fsi 115cv Comfortline 5p Aziendale - Clima- Abs+Esp - Radio - C. Lega - Airbag- Nero Met. Prezzo Offerta Euro 15.700,00. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

VW Golf V 2.0 Tdi 140cv Comfortline 5p Aziendale - Km 2900 Climatronic - Abs+Esp- Radio - C. Lega - Airbag - Nero Met. Euro 19.900,00. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

VW Touareg 2.5 Tdi R5 Tiptronic - C. Lega Da 17 - Tetto A. - Radio Cd- Pdc - Climatronic - Volante Multif. -Int. Pelle - Tempomat - Navigatore Con Mcd Aziendale Grigio Met. Consegna 30 Giorni Euro 48.500,00. Dino Conti Tel. 0402610000. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

YAMAHA Cignus 125 anno 2000 Euro 700. Autosandra, tel. 040829777. (A00)

FINANZIAMENTI
Feriali 2,50 Festivi 3,70 — 9

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin. Med. Cred. 665. Telefono 040636677. (A00)

SENZA spese anticipate potrai avere 5.000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi Tan 9,88% Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi UIC 6970. Giotto Srl 040772633. (Fil 46)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE adorabile ucraina massaggiatrice 3401296491 3394268590. (A2808)

A.A.A.A.A.A.A.A. MASSAGGI cinesi. Tel. 3409481679. (A2640)

A.A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ! Massaggi orientali! 0038641517317. (A2553)

A.A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ Merylin frizzante 3202759226. (A2709)

A.A.A.A.A.A.A. PRIMIZIA esotica per buongustai 3297084675. (A2807)

A.A.A.A.A.A. «BIONDISSIMA» bambola 6.a misura completissima fisico mozzafiato. 3280158308. (A2810)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA nuovissima bambola V misura completa 3338826483.

A.A.A.A.A. AFFASCINANTE polinesiana bellissima 22enne tutta disponibile 3478037193. (A2739)

A.A.A.A.A. GORIZIA bellissimi massaggi cinesi tel. 3333132353. (A2708)

A.A.A.A.A. TRIESTE nuova giapponese massaggi bellissima ragazza 3388037009. (A2633)

A.A.A.A. «LUCIANA» appena arrivata intimo tacchi spillo lungo divertimento grossissima sorpresa 3485333681. (A2733)

A.A.A.A. BRAVISSIMA 40enne coccolona 5.a disponibilissima senza limite 3463018696. (A2798)

A.A.A.A. GRADO ragazza ungherese ti aspetta. Sempre valido. 3493325103. (A2656)

A.A.A.A. GRECA bellissima 25.enne, desidera conoscerti. Pregasi serietà. 3391281443. (A2820)

A.A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5.a misura, formosa 3205735185, 040383676. (A2706)

A.A.A.A. MONFALCONE prima volta bella venezuelana molto disponibile 3291628969. (C00)

A.A.A. BELLISSIMA, sensuale, affascinante 24.enne desidera conoscerti. Pregasi serietà 3338381229. (A2821)

A.A.A. DOLCE infermiera per curare tuoi desideri ti aspetta. 3475540850.

A.A.A. NOVITÀ fotomodella completissima mulatta 5 misura ti aspetta 3409146681. (A2703)

A.A.A. TRIESTE novità luna caraibica disponibile, grossissima sorpresa, piacere assoluto. Tel. 3333808132. (A2811)

A.A.A. TRIESTE provocante affascinante cocolona 6.a misura anche domenica 3387898757. (A00)

A.A. TRIESTE Lorena dolce provocante disponibile 6.a misura 3477268488 040773775. (A2742)

A. GORIZIA 24 anni bella sensuale prima volta in città chiamami 3297346307. (A2732)

A. NOVITÀ assoluta 6.a misura completissima sensualissima grossa sorpresa senza limite 3280588180. (A2728)

A Trieste Gisella super novità bella bionda ti aspetta con grande sorpresa 3332128273. (A2648)

A TRIESTE Helen bellissima bionda appena arrivata molto disponibile ti aspetta 3351679883. (A2649)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391. (A2799)

CUBANA bella 22enne calda disponibile riceve distinti ambiente confortevole discrezione. Cell. 3289517539. (A2805)

ESIBIZIONISTE 899544539 vogliose 166128827 Roseto Sas Vicolo Turì Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni. (FIL63)

GORIZIA BIONDISSIMA incantevole giovane tenerissima trattamento molto speciale cercami e divertiti 3203059065. (Fil47)

GRADO bella novità italiana 3201956310 Lara. (A2473)

MONFALCONE PRIMA volta affascinante russa 19enne snella calda difficilmente dico no disponibilissima 3386077784. (C00)

NOVITÀ A Gorizia bella giovane top model Naomy 4.a misura chiamami 3297410571. (A2731)

NUOVISSIMA 19ENNE snella coccolona completissima ti farà impazzire di emozione 3460862556. (A2710)

TRIESTE 20.ENNE orientale ti aspetta ogni giorno per tanto relax. Dolcissima. 3484116187. (A2591)

TRIESTE GIAPPONESE bella giovane bellissima tel. 3405358358. (A2689)

MATRIMONIALI
Feriali 2,45 Festivi 3,70 — 11

CINZIA 38enne separata, medico stimato. Capelli rossi e occhi verdi, gioca a tennis e legge molti libri, cerca uomo intelligente e brillante con cui condividere viaggi e cinema. Scopo matrimonio. Eliana Monti 0403498448. (FIL7007)

FRANCESCO 55enne, proprietario negozio abbigliamento, interessante, divorziato senza figli, amante ballo, incontrerebbe signora massimo 60enne, simpatica sani principi. Scopo matrimonio. Eliana Monti 0403498448. (FIL7007)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 12

IMPORTATORE in esclusiva di birra offre in gestione birreria-paninoteca quindicennale in via Giulia. Tel. 3358047067. (A2806)

PROGETTOCASA semicentrale locale d'affari adibito a gelateria ampia metratura, arredato, concessione spazio esterno. Cod. 23/P 040368283. (A00)

OFFERTA VALIDA FINO AL 23 APRILE

CERCA I PRODOTTI CON IL BOLLINO BUONO SPAR

DOPPIO VANTAGGIO EUROSPAR

ECCO ALCUNI ESEMPI

BUONO SPAR VALE EURO

Dal 12 al 23 Aprile maggio scegli i prodotti in offerta segnalati con questo bollino e usufruirai del nostro Doppio Vantaggio... Ecco un esempio:

1° vantaggio con le nostre Offerte Super Risparmio Subito

Tonno all' Olio di Oliva NOSTROMO gr 160x2 - 5,91/Kg

€ 1,89 gr 160x2

2° vantaggio riceverai alla Cassa un Buono SPAR di €0,30 da utilizzare sui prodotti che vuoi dal 26 Aprile al 7 Maggio

BUONO SPAR VALE 0,30 €

e in più...

Conserva gli scontrini "Buono SPAR" che hai ricevuto dal 12 al 23 Aprile, per utilizzarli e risparmiare ancora dal 26 Aprile al 7 Maggio

Più prodotti con "Buono SPAR" acquisti, più accumuli valore! Più ne hai accumulati, più spesa gratis fai!

Puoi utilizzare gli scontrini Buono SPAR nel punto vendita in cui sono stati emessi, nel periodo di validità indicato sullo scontrino. Ogni scontrino è utilizzabile una sola volta. La somma totale della tua spesa deve essere superiore o uguale alla somma totale dei tuoi scontrini Buono SPAR. Non è previsto resto in contanti.

Fac Simile Scontrino

1° VANTAGGIO € 5,49 al pz. SUPER RISPARMIO SUBITO! PANNOLINI HUGGIES taglie assortite

2° VANTAGGIO BUONO SPAR VALE 0,50 € SCONTI IL BUONO SULLA SPESA! DAL 23 APRILE AL 7 MAGGIO

Tortelli con speck o Ravioli con Radicchio ALIBERT gr 250

1° VANTAGGIO € 2,49 gr 250 SUPER RISPARMIO SUBITO! ALIBERT Tortelli allo Speck

2° VANTAGGIO BUONO SPAR VALE 0,50 € SCONTI IL BUONO SULLA SPESA! DAL 23 APRILE AL 7 MAGGIO

1° VANTAGGIO € 1,75 lt 2 SUPER RISPARMIO SUBITO! SUCCHI BRAVO RAUCH GUSTI ASSORTITI LT 2

2° VANTAGGIO BUONO SPAR VALE 0,50 € SCONTI IL BUONO SULLA SPESA! DAL 23 APRILE AL 7 MAGGIO

EUROSPAR

I PREZZI DI TUTTI GLI ARTICOLI SONO VALIDI FINO AL 23/04/2005 SALVO ESAURIMENTO SCORTE. I PREZZI POSSONO VARIARE NEI CASI DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. DISEGNI E FOTOGRAFIE HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO.